CITTA' DI

VIGEVANO

(Provincia di Pavia)

VIGEVANO
NUOVO PIANO
DI GOVERNO
DEL TERRITORIO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio del 11/03/2005 n°12

DOCUMENTO DI PIANO

Elaborato:

DR01

STUDIO DEMOGRAFICO E SOCIO-ECONOMICO

Scala:

...

Data:

Ottobre 2025

Adozione

.....

Approvazione

.....

Aggiornamenti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

VERSIONE PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLA VAS

Sindaco
Andrea Ceffa

Segretario comunale
Armando Passaro

Dirigente Settore Servizi Tecnici e Territorio
...

Responsabile del procedimento
Paola Testa

Gruppo di lavoro urbanistica:
BCG Associati di Massimo Giuliani
UrbanLab di Giovanni Sciuto
Licia Morenghi
Marco Tosca
Emilio Cremona
Paolo A. M. Maffiola
prof. avv. G.F. Ferrari
Samuele Rasera

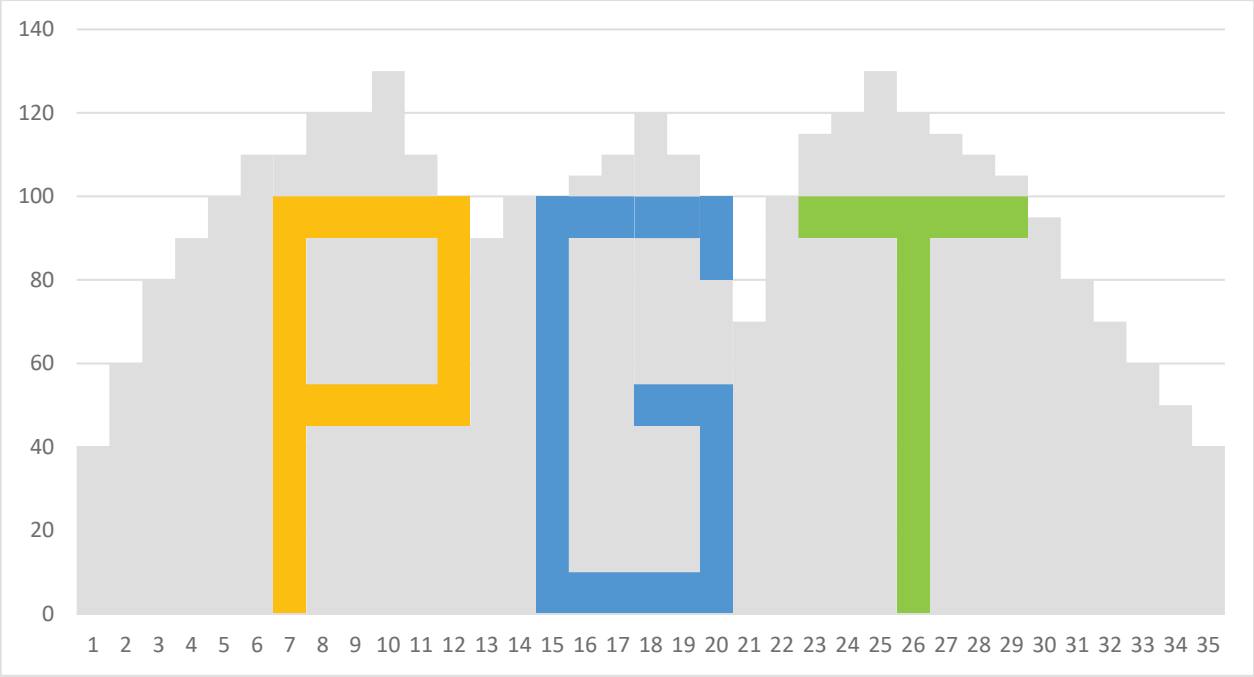
Valutazione Ambientale Strategica:
Giovanni Bisogni
Componente geologica, idrogeologica e sismica:
Studio geologico Trilobite

ProDataReport

IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO DEL COMUNE DI

VIGEVANO

STUDIO A SUPPORTO DEL
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



SINTESI

Maggio 2024

La nota interpretativa rappresenta una sintesi degli aspetti più significativi del quadro demografico, economico e territoriale del comune di Vigevano tratta dalla relazione generale dello studio socio-economico a supporto del PGT alla quale si rimanda per approfondimenti.

Demografia

Il comune di Vigevano al primo gennaio del 2023 ospita **62.388 abitanti**, il 51,4% dei residenti dell'ambito territoriale di riferimento costituito da 21 comuni. La dimensione media dei comuni dell'ambito di riferimento (escludendo Vigevano) è di 2.950 abitanti e va dai 183 di Valeggio ai 9.750 di Gambolò; in particolare 7 comuni non arrivano ai 1.000 abitanti, 9 vanno dai 1.001 ai 5.000 e 4 dai 5.001 ai 10.000. Il peso demografico di Vigevano rispetto all'ambito di riferimento è in leggera contrazione in quanto passa dal 52,8% del 1991 al 51,4% del 2023.

Nel **lungo periodo** (1991-2023) la popolazione residente **cresce** in valore assoluto di 2.004 unità, pari in termini percentuali a +3,3%, mentre ambito e provincia crescono con maggior vigore (rispettivamente +6,1% e +9,3%).

Nel **breve periodo** (2011-2023) la popolazione residente **cresce** di 2.279 unità, corrispondente ad un aumento percentuale in media d'anno del +0,34%, mentre ambito e provincia sono sostanzialmente stabili (fanno segnare rispettivamente -0,01% e +0,01%).

L'andamento positivo di breve periodo è determinato dal tasso di crescita migratorio (in egual misura, circa 3 per mille, da altri comuni italiani e dall'estero), che più che compensa un tasso di crescita naturale significativamente negativo (-4,58 per mille). Considerando la sola componete italiana, l'andamento nel complesso negativo è determinato da un tasso di crescita naturale fortemente negativo (-8,04 per mille), in parte compensato da un tasso di crescita migratorio da altri comuni italiani positivo (+1,92 per mille) e negativo su estero (-0,80 per mille). Considerando la sola componente straniera tutte le variabili sono positive, in particolare i flussi dall'estero (+28,91 su mille), seguito da crescita naturale (+16,54) e migrazioni da altri comuni italiani (+11,24 per mille).

La presenza di **popolazione straniera** è un fenomeno molto recente – si manifesta in misura in qualche modo significativa sul finire degli anni 2000 e nel 2011 raggiunge l'11,1% sul totale dei residenti, per arrivare al 15,7% nel 2023 – e più importante rispetto alla media dell'ambito di riferimento e della provincia che nel 2023 toccano rispettivamente l'11,6% e l'11,8%.

L'andamento positivo della popolazione straniera nel lungo periodo più che compensa l'andamento negativo degli italiani, sia nel lungo periodo (+9.589 stranieri, -7.585 italiani), che nel breve (+3.171 stranieri, -892 italiani). La stessa cosa si registra nei territori di riferimento con la differenza che nel breve periodo tale fenomeno è appena sufficiente a garantire la stabilità della popolazione residente (-0,1 per ambito, +0,1%, per provincia).

Gli **indici di struttura** testimoniano in generale un progressivo invecchiamento della popolazione tanto a Vigevano quanto nei territori di confronto, con una tendenza al contenimento dagli anni 2000 in avanti ma su valori decisamente elevati. L'**indice di vecchiaia** nel 1991 vede 144 over 64enni per 100 under 15enni (ambito 149, Provincia 180), nel 2001 si passa a 196 over 64enni per 100 under 15enni (ambito 188, Provincia 214), nel 2011 a 182 over 64enni per 100 under 15enni (ambito 176, Provincia 197), per finire con 193 over 64enni per 100 under 15enni (ambito 206, Provincia 212) nel 2023.

La variazione percentuale per **classi di età** nel medio periodo (2002-2023) vede una polarizzazione della crescita per le classi under 15enni e over 64enni (per Vigevano in quota maggiore per la prima, probabilmente per l'intenso afflusso di popolazione straniera), mentre quella centrale dei 15-64 risulta stabile. Nel breve invece a Vigevano gli under 15enni crescono di poco (ma nei territori di confronto decrescono), i 15-64enni

sono sostanzialmente stabili (mentre nell'ambito e in provincia si espandono), mentre gli over 64enni crescono ovunque.

Alla fine del 2021 si contano 28.259 **famiglie**, con una consistenza media di 2,2 componenti per nucleo. Tra il 2011 e il 2021 le famiglie crescono del +5,5% mentre la popolazione del +3,5%, comportando una riduzione della consistenza media dei nuclei, che nel 1991 è pari a 2,5.

Le famiglie mononucleari sono le più frequenti come nel 2011, ma la quota si amplia ulteriormente passando dal 33,7 al 37,3%; seguono quelle con due componenti – in quota sostanzialmente stabili intorno al 30% - e poi a decrescere quelle con tre (17,4% dal 20,1%), quattro (11,1% dal 12,1%) e in crescita quelle con cinque (3,2% dal 2,7%) e sei o più componenti (1,3% dallo 0,9%).

Con riguardo alla nazionalità dei componenti, prevalgono le famiglie di soli italiani (85%), su quelle di soli stranieri (10,9%, più che nell'ambito e provincia dove arrivano rispettivamente al 7,9 e all'8,4%) e miste che si fermano al 4,2% (più di ambito e provincia che fanno segnare 3,7 e 3,4%).

Le famiglie di soli stranieri si polarizzano sulle mononucleari e su quelle con 4 o più componenti (38,3% e 30,8%), le famiglie di solo italiani sulle mononucleari e su quelle con 2 componenti (39,1%, 31,5%) e infine le famiglie con almeno uno straniero su nuclei da 4 o più componenti e sulle mononucleari (35,3% e 27,6%).

Il livello di **istruzione** della popolazione cresce nel breve periodo, con un'incidenza che per i diplomati arriva al 36,5% (circa come ambito, dove è pari a 36,1% e come Provincia, dove arriva a 37%) e per i laureati al 13,7% (più di ambito, dove è pari a 11,9%, ma meno di provincia, dove tocca il 14,5%).

La **previsione** della **popolazione** al 31/12/2035 porta i residenti a quota 63.056 (855 in più del 2023) e le famiglie a 29.195 (1.791 in più del 2023).

Le previsioni vedono ampliarsi il processo di invecchiamento della popolazione residente, che cresce prevalentemente in conseguenza di flussi migratori – in particolare dall'estero – positivi, mentre il tasso di crescita naturale è fortemente negativo. L'età media della popolazione passa dai 46,7 del 2023 ai 47,8 del 2031, per arrivare a 48,2 nel 2041.

Economia

In comune di Vigevano al 2021 si contano 25.878 residenti **occupati**, mentre gli **addetti**, ovvero i posti di lavoro, sono stimati in 20.889. Il rapporto tra addetti e occupati è pari a 0,81 posti di lavoro per ogni occupato residente, valore superiore a quello dell'ambito territoriale di riferimento che si posiziona a 0,73 e, in particolare, allo 0,72 fatto segnare della provincia. I lavoratori impiegati fuori dal comune di residenza sono 10.297, il 39,8% degli occupati, sensibilmente di meno di quanti si spostano in media nell'ambito (52,9%) e in provincia (59,9%).
La situazione relativa al **mercato del lavoro** risulta un po' più sfavorevole rispetto ai territori di confronto in merito alla partecipazione (52,3% il tasso di attività, 0,2 punti in meno dell'ambito e 1,4 in meno della provincia) e all'occupazione (47,8% il tasso di occupazione, 0,6 punti in meno dell'ambito e 1,9 in meno della provincia) e rispetto a quanti pur cercando un lavoro non lo trovano, con il tasso di disoccupazione all'8,6% contro il 7,9% e il 7,3% di ambito e provincia. In tutti e tre i contesti vi sono ampie differenze tra componente maschile – con tassi di attività, occupazione e disoccupazione più favorevoli di diversi punti percentuali – e componente femminile.

Con 23.305 € pro-capite al 2021 il **reddito** per contribuente si pone a mezza via tra ambito (22.769 €) e provincia (23.978 €). Tra il 2011 ed il 2021, il reddito complessivo e pro capite crescono, rispettivamente dell'1,01% e dell'1,48% in media d'anno, sostanzialmente in linea con ambito (con +0,98% e +1,46%) e provincia (+1,05% e +1,35%). Tra il 2011 ed il 2021 in valore assoluto il reddito medio cresce da 20.303 € a 23.305 (ambito da 19.864 a 22.769, provincia da 21.118 a 23.978).

Il **sistema economico** di Vigevano, con riferimento ai dati dell'ultimo censimento ISTAT industria e servizi del 2011, si compone di 6.045 unità locali e 20.814 gli addetti e – con il 93,6% delle unità locali e l'83,9% degli addetti – presenta una prevalente trazione d'impresa, integrata da istituzioni pubbliche (1,1% delle unità locali e 11,7% degli addetti) e istituzioni non profit (5,4% delle unità locali e 4,4% degli addetti).

La composizione per **macrosettore** considerando le unità locali con il 75,5% vede prevalere il terziario (ambito 72,9%, provincia 76,6%), seguito con il 24,4% dal secondario (ambito 26,7%, provincia 22,9%) e con lo 0,1% dal primario (ambito 0,4%, provincia 0,4%); in merito agli addetti con il 65,7% prevale il terziario (ambito 58,3%, provincia 68,6%), seguito con il 34,2% dal secondario (ambito 41,3%, provincia 31,2%) e con lo 0,1% dal primario (ambito 0,5%, provincia 0,3%).

Dal punto di vista **settoriale** al 2011 in termini di unità locali prevalgono il commercio con 1.411 sedi pari al 23,3% del totale (ambito 23,2%, provincia 21,9%), in contrazione dal 2001 del 10,9% (ambito -8,1%, provincia -8,7%); seguono le attività professionali con 877 sedi pari al 14,5% delle u.l. (ambito 12,7%, provincia 13,3%), in crescita del 30,1% (ambito +33,6%, provincia +35,7%), la manifattura con 726 sedi pari al 12% delle u.l. (ambito 12%, provincia 9,1%), in contrazione del 29,3%, (ambito -24,9% e provincia -23%), le costruzioni con 726 sedi pari al 12% delle u.l. (ambito 14,2%, provincia 13,4%), in crescita del 24,3% (ambito +16,8%, provincia +13%) e la sanità e l'assistenza sociale con 409 sedi, pari al 6,8% (ambito 6,6%, provincia 8%) in crescita del 51,5%, (ambito +58% provincia +58,4%). Questi cinque settori rappresentano il 68,6% delle unità locali (ambito 68,6%, provincia 65,7%). Considerando gli addetti si confermano ai primi 5 posti gli stessi settori con maggiore incidenza di unità locali. Al primo posto si posiziona la manifattura con 4.980 addetti pari al 23,9% del totale (ambito 26,4%, provincia 20,3%), in contrazione del 37,9% (ambito -35,4%, provincia -25,5%), seguono il commercio con 3.921 addetti pari al 18,8% (ambito 16,4%, provincia 16,9%), in contrazione del 6,7% (ambito -4,7%, provincia +1,3%), la sanità e l'assistenza sociale con 2.131 addetti pari al 10,2% (ambito 9,4%, provincia 12,5%), in crescita del 21% (ambito +28,5%, provincia +25%), le costruzioni con 1.849 addetti pari all'8,9% (ambito 11,3%, provincia 8,9%), in contrazione del 6,3% (ambito +5,5%, provincia +3,5%), le attività professionali con 1.427 addetti pari al 6,9% (ambito 5,7%, provincia 5,8%), in crescita del 20,7% (ambito +25,5%, provincia +30,3%); questi cinque settori rappresentano il 68,7% del totale degli addetti (ambito 69,2%, provincia 64,5%).

Dati più recenti sono disponibili al 2021 per il solo **universo imprese**. Le unità locali sono 5.492, in contrazione del 2,8% dal 2011 (ambito -4,3%, Provincia -1,5%), mentre gli addetti 17.540 in crescita dello 0,5% (ambito +1%, Provincia +5,5%).

La consistenza media delle unità locali cresce passando dal 2011 al 2021 nel complesso da 3,1 a 3,2 addetti per unità locale (ambito da 3,2 a 3,4, provincia da 3,1 a 3,3), per il secondario decresce da 4,8 a 4,7 (ambito da 5,4 a 5,6, provincia da 4,8 a 5,1) e per il terziario cresce da 2,5 a 2,7 (ambito da 2,3 a 2,6, provincia da 2,5 a 2,8).

Dal punto di vista macrosettoriale il secondario conta 1.310 unità locali pari al 23,9% del totale (ambito 26,1%, provincia 21,7%), in contrazione dell'11,1% dal 2011 (ambito -13,6%, provincia -15,2%) e 6.180 addetti pari al 35,2% del totale (ambito 42,8%, provincia 33,6%), in contrazione del 13% (ambito -11,1%, provincia -9,2%); il terziario totalizza 4.182 unità locali pari al 76,1% del totale (ambito 73,9%, provincia 78,3%), in crescita dello 0,1% dal 2011 (ambito -0,5%, provincia +3,1%) e 11.361 addetti pari al 64,8% del totale (ambito 57,2%, provincia 66,4%), in crescita del 9,7% (ambito +12,4%, provincia +14,9%).

Dal punto di vista **settoriale** al 2021 in termini di unità locali prevalgono il commercio con 1.202 sedi pari al 21,9% del totale (ambito 21,7%, provincia 20,7%) in contrazione del 17,3% dal 2011 (ambito -17,1%, provincia -15,6%), seguito dalle attività professionali con 892 sedi pari al 16,2% delle u.l. (ambito 15%, provincia 16,4%) in crescita dell'1,8%, (ambito +4,9%, provincia +10,9%), dalle costruzioni con 662 sedi pari al 12,1% delle u.l. (ambito 14,1%, provincia 12,7%), in contrazione del 9,7% (ambito -12,2%, provincia -15,3%), dalla manifattura con 619 sedi pari all'11,3% delle u.l. (ambito 11,3%, provincia 8,5%), in contrazione del 17,3%

(ambito -16,5%, provincia -16,6%) e dalla sanità e assistenza sociale con 448 sedi pari all'8,2% delle u.l. (ambito 8%, provincia 10,1%), in crescita del 23% (ambito +31,1%, provincia +37,8%); questi cinque settori rappresentano il 69,6% del totale delle unità locali (ambito 70%, provincia 68,3%). Considerando gli addetti si confermano ai primi cinque posti, quattro con maggiore incidenza di unità locali; esce la sanità e l'assistenza sociale, entra i servizi alle imprese. Considerando la forza lavoro al primo posto si posiziona la manifattura con 4.565 addetti pari al 26% del totale (ambito 30,9%, provincia 23,2%), in contrazione del 9,1%, (ambito +0,5%, provincia -3,7%), seguita dal commercio con 3.369 addetti pari al 19,2% (ambito 16,3%, provincia 17,8%) in contrazione del 16,4% (ambito -14,7%, provincia -11,3%), dai servizi alle imprese con 1.468 addetti pari all'8,4% (ambito 6,4%, provincia 8,1%) in crescita del 55,5% (ambito +104%, provincia +70,5%), dalle attività professionali con 1.397 addetti pari all'8% (ambito 6,7%, provincia 7,6%) in contrazione dell'1,8% (ambito +2,1%, provincia +12,5%) e dalle costruzioni con 1.365 addetti pari al 7,8% (ambito 10,2%, provincia 8,4%), in contrazione del 35,5% (ambito -22,5%, provincia -20,7%); questi cinque settori rappresentano il 69,4% del totale degli addetti (ambito 70,5%, provincia 65,1%).

Il settore della **logistica** in Vigevano non risulta particolarmente significativo. Al 2021 riguarda l'1,7% delle unità locali del terziario (ambito 2,3%, provincia 2,8%), in contrazione del 20,9% dal 2011 (ambito -22,2%, provincia -16,6%) e il 5,5% degli addetti del terziario (ambito 6,1%, provincia 8,3%), in crescita del 26,0% dal 2011 (ambito 5,1%, provincia 3,3%). Il sottoinsieme trasporti coinvolge l'1% delle unità locali del terziario (ambito 1,3%, provincia 1,6%), in contrazione del 28,3% dal 2011 (ambito -30,6%, provincia -27,3%) e il 2,3% degli addetti del terziario (ambito 3,2%, provincia 3%), in crescita del 9,3% dal 2011 (ambito 7,4%, provincia -23,5%). Il sottoinsieme organizzazione coinvolge lo 0,7% delle unità locali del terziario (ambito 0,9%, provincia 1,2%), in contrazione del 6,5% dal 2011 (ambito -5,8%, provincia 4,3%) e il 3,2% degli addetti del terziario (ambito 2,9%, provincia 5,3%), in crescita del 41% dal 2011 (ambito 2,7%, provincia 29,6%).

Nel 2022 negli esercizi ricettivi si registrano 18.834 **arrivi** e 38.212 **presenze turistiche** per una permanenza media di 2 giornate, con prevalenza di flussi da parte di persone residenti in Italia (72%). Dopo il crollo registrato nel 2020 a causa delle restrizioni determinate dalla pandemia da Covid-2019, sia arrivi che presenze sono in recupero e pari al 111% i primi e al 113% le seconde rispetto alla media 2015-2022, ma ancora sotto dal picco del 2019 quando si era raggiunto il valore massimo rispetto al periodo considerato con arrivi 21.284 arrivi e 42.899 presenze.

Territorio

Il comune di Vigevano insiste su una **superficie territoriale** di 81,4 chilometri quadrati, l'ambito su 549,3, con una media per ciascuno degli 21 comuni di 26,2 kmq. La **densità territoriale** al 2023 è pari a 762,9 abitanti per chilometro quadrato, superiore all'ambito (220,2) e alla provincia (180,2).

Il **suolo urbanizzato** secondo la metodologia di calcolo di ISPRA che differisce da quella definita da Regione Lombardia per l'adeguamento alla legge 31/2014, al 2022 è pari a 1.423 ettari, il 17,5% della superficie territoriale, in crescita rispetto al 2006 di 42 ha, pari a +0,19% in media d'anno, meno di ambito e di provincia (che fanno segnare rispettivamente +0,32% e +0,34%); l'espansione, come nel caso dei territori di riferimento, si concentra tra il 2006 ed il 2012.

Il **patrimonio edilizio** per il gruppo residenziale e assimilato è costituito al 2022 da 34.610 abitazioni (il 50,4% di quelle dell'ambito), 780 uffici non strutturati (il 69,3% di quelli dell'ambito) e 25.781 autorimesse o unità equiparate (il 51,9% di quelli dell'ambito), per il gruppo immobili produttivi da 105 immobili agricoli (il 12,1% di quelli dell'ambito), da 1.135 capannoni artigianali/industriali (il 44,9% di quelli dell'ambito) e da 4.249 magazzini (il 46,9% di quelli dell'ambito) e, infine, per il gruppo terziario da 2.451 negozi (il 59,3% di quelli dell'ambito), da 7 alberghi (il 17,1% di quelli dell'ambito), da 24 istituti di credito (il 45,3% di quelli dell'ambito) e da 554 immobili del terziario specializzato (il 52,8% di quelli dell'ambito).

Al 31 dicembre del 2021 le abitazioni sono in complesso 34.417, quelle occupate da residenti 27.784 e quelle non occupate 6.633; l'occupazione è pari all'80,7%, più di ambito (78,1%) e di provincia (74,6%).

La maggior parte delle abitazioni è di proprietà (il 70,3%, come nel caso dell'ambito che si attesta al 74% e della provincia, che raggiunge il 75,7%), segue l'affitto con il 24,4% (ambito 20,4%, provincia 18,6%) e l'altro titolo (fermo al 5,3%, con ambito al 5,6% e provincia al 5,7%).

Altre informazioni relative al patrimonio edilizio, circoscritte al solo comparto residenziale, sono di fonte censimento generale popolazione e abitazioni e disponibili al 2011. La distribuzione delle abitazioni per **numero di stanze** vede prevalere con un 33% gli alloggi con quattro stanze, seguiti con un 24,8% da quelli con tre stanze, da quelli con cinque stanze (14,6%), da quelli con due (13,7%), da quelli con sei o più (11,9%) e infine con un 2% da quelli con una stanza. Gli **edifici,** come nei territori di confronto, sono in prevalenza di due piani (62,1%, ambito 71,1%, Provincia 69,5%), seguiti con una quota del 22,2% (ambito 15,5%, Provincia 15,4%), da quelli di tre piani, con una quota del 8,1% (ambito 4,3%, Provincia 4,3%) da quelli di quattro o più piani e per finire con il 7,5% (ambito 9,1%, Provincia 10,8%) da quelli con un piano. Sul **materiale** prevale il calcestruzzo armato (80,9%, con ambito a 38,4% e Provincia a 25,3%), seguita dalla muratura portante (19,1%, ambito 50,7%, Provincia 60,2%) e dall'altra tipologia (0,1%, ambito 10,9%, Provincia 14,5%). In merito all'età di costruzione il 40,4% degli edifici è stato edificato entro il 1960, il 38,4% tra il 1961 ed il 1980 ed il restante 21,3% dopo il 1981.

Il **sistema di accoglienza turistica** al 2022 è costituito da 33 esercizi ricettivi (il 48,5% di quelli dell'ambito) per un totale di 403 posti letto (il 35,1% del totale dell'ambito), corrispondenti a 6 posti letto ogni 1.000 residenti, meno di ambito che ne conta 9 e di provincia che ne totalizza 15; il sistema ricettivo è costituito da 5 esercizi alberghieri per 237 posti letto e 28 esercizi extra-alberghieri per 166 posti letto. Tra gli esercizi alberghieri 2 sono tre stelle (per 107 posti letto), 1 quattro stelle (per 88 p.l.), 1 due stelle (24 p.l.) e infine una struttura turistica alberghiera per un totale di 18 posti letto. Tra gli esercizi extra alberghieri prevalgono gli alloggi in affitto (16 unità per 103 posti letto), su bed and breakfast (11 per 43 p.l.) a cui si aggiunge un agriturismo da 20 posti letto.

La **struttura commerciale al dettaglio**, molto articolata e più consistente di quella dell'ambito di riferimento, è costituita al 2023 da 988 esercizi di vicinato (il 71% di quelli dell'ambito), 49 medie strutture commerciali (il 56,3% di quelle dell'ambito) e 2 grandi strutture di vendita.

La superficie di vendita è distribuita tra le tipologie e vede prevalere gli esercizi di vicinato con il 45,8%, seguita dalle medie strutture con il 36,5% e infine dalle grandi strutture con il 17,8%.

Tra gli esercizi di vicinato con 652 punti vendita prevalgono i non alimentari, gli alimentari sono 192 e per finire quelli misti sono 144; per le medie strutture 27 esercizi sono non alimentari, 21 sono miste e una alimentare; infine le 2 grandi strutture sono entrambe miste.

Tra il 2011 ed il 2023 gli esercizi di vicinato segnano una variazione di -3 unità, pari a -0,3% (ambito -10,3%, Provincia -19,3%), le medie strutture di vendita di -1 unità, pari a -2% (ambito -13, %, Provincia -4,3%), mentre le grandi sono stabili.

La densità commerciale cresce da 1.886 mq per 1.000 residenti del 2011 a 1.938 del 2023, per l'ambito decresce da 1.610 a 1.441, per la provincia decresce da 1.767 a 1.468.

Tra il 2011 e il 2022 si registrano in media d'anno 629 **compravendite** di immobili residenziali, mentre restringendo il campo dal 2016 ed il 2022 aumentano a 698, con un rapporto rispetto allo stock esistente pari al 2,02% (ambito 1,86%, Provincia 1,98%). Le compravendite di immobili residenziali per il periodo 2016-2022 e sempre in media d'anno vedono prevalere con il 35,8% quelli compresi tra 50 e 85 mq, seguiti con il 27% da quelli compresi tra 85 e 115 mq. Con quote simili si trovano poi quelli compresi tra 115 e 145 mq (14,9%)

e quelli con superficie maggiore di 145 mq (14,5%). Infine gli immobili più piccoli, con superficie inferiore a 50 mq, si fermano al 7,8% del totale.

Tra gli immobili non residenziali risultano significative le compravendite di capannoni (20,8 in media d'anno per il periodo 2016-2022 con un rapporto rispetto allo stock esistente IMI pari a 1,83%), di uffici (8,8 e IMI 1,10%), di negozi (34 e IMI 1,36%), e del terziario strutturato pari a 26,9 in media d'anno dal 2016 al 2022 e IMI 5,00% ma fortemente polarizzate nel 2011, nel 2020 e nel 2021.

Il **valore degli immobili residenziali** al 2023 è sostanzialmente in linea con l'ambito di riferimento ma inferiore alla media provinciale; per le abitazioni civili, la tipologia più diffusa, si attesta in media a 978 €/mq ovvero +36€/mq pari a +3,7% dall'ambito e di -69 €/mq pari a -7% dalla provincia. Il valore degli immobili residenziali è in flessione tra il 2016 ed il 2023 con le abitazioni civili che mostrano una variazione di -72 €/mq pari a -6,8% (ambito -7,2%, provincia -5,7%), quelle di tipo economico di -32 €/mq pari a -3,4% (ambito -5,9%, provincia -10,5%), le ville e i villini di -82 €/mq pari a -9% (ambito -4,6%, provincia -2,8%) e i box di -20 €/mq pari a -2,7% (ambito -36,7%, provincia -2,8%).

Tra gli **immobili non residenziali** i valori sono allineati alle medie dei territori di riferimento quelli dei capannoni (283 €/mq con ambito a 285 e provincia 303 €/mq), inferiori all'ambito (il quale risulta a sua volta inferiore alla media provinciale) quello dei negozi (657 €/mq con ambito a 867 e provincia 1.079 €/mq), allineato all'ambito ma inferiore alla provincia e quello degli uffici (950 €/mq con ambito a 967 e provincia €/mq 1.139 €/mq). La dinamica tra il 2016 ed il 2023 vede considerevoli flessioni, più marcate rispetto ai territori di riferimento per capannoni (-125 €/mq pari a -30,7% con ambito a -22,8% e provincia a -17,2%) e negozi (-313 €/mq pari a -32,3% con ambito a -19% e provincia a -12,9%), inferiori per uffici (-47 €/mq pari a -4,7% per ambito e a -4,9% e provincia a -9,9%).

La **densità veicolare** in Vigevano cresce da 620 autovetture per mille residenti del 2011 a 625 nel 2022; ambito e provincia presentano densità maggiori ma decrescenti nel periodo considerato (l'ambito da 662 a 646, provincia da 674 a 659).
Il **parco veicolare** si riposiziona tra il 2011 ed il 2022 su classi più performanti, con il 55,8% del totale in euro 5 ed euro 6 (17,6% le prime e 38,2% le seconde), un 21,8% in euro 4 e il restante 21,9% nelle categorie inferiori con un 7% in euro 0.

Approfondimenti

- La questione demografica
- Il sistema manifatturiero
- Una lettura integrata del sistema commerciale al dettaglio
- Lo sviluppo del lavoro da remoto
- La performance energetica del patrimonio edilizio abitativo

La questione demografica

Il recente rilascio delle previsioni demografiche realizzato dall'istituto nazionale di statistica con base dati al 2022 disegna un quadro generale di declino demografico per il nostro paese con la popolazione che da 59 milioni al primo gennaio del 2022 decresce a 58,1 mln nel 2030, a 54,4 mln nel 2050, fino a 45,8 mln nel 2080. Questo comporta inoltre ampie trasformazioni strutturali, come il progressivo invecchiamento ed un rapporto tra individui in età lavorativa (15-64 anni) e non (0-14 e 65 anni e più) che passa da circa tre a due nel 2022 a circa uno a uno nel 2050. Pur con questo scenario generale, la situazione è molto differenziata nelle diverse aree del paese e vede il divario tra nord e mezzogiorno ampliarsi ulteriormente[1].

Le previsioni relative al comune di Vigevano sono meno preoccupanti della media nazionale e vedono la popolazione crescere, seppur di poco, a 62.812 abitanti (611 in più rispetto ai 62.201 del 2022) entro il 2032 e a 63.663 (1.462 in più dell'anno base) al 2042.

Pur in un quadro generale positivo perché di crescita, non mancano però le trasformazioni strutturali con ripercussioni problematiche in ordine alla disponibilità di forza lavoro e alla modificazione della domanda di servizi da parte di una popolazione che sarà sempre più anziana. La crescita è infatti esclusivamente determinata da fenomeni migratori, in particolare dall'estero, mentre l'andamento naturale, ovvero la differenza tra nascite e decessi, è costantemente e ampiamente negativo. Tutto ciò in conseguenza delle minori nascite ma anche per effetto di un allungamento della vita e del prossimo arrivo all'età limite dell'estesa generazione dei cosiddetti baby boomer. L'età media della popolazione passa così dai 46,7 anni del 2022 ai 48,2 del 2041. Progressivamente tra il 2022 ed il 2042 i giovani fino a 15 anni si riducono da 8.068 a 7.674, le persone in età da lavoro decrescono da 38.743 a 36.360 (dal 62% al 57%), gli ultrasessantacinquenni crescono da 15.390 a 19.632 passando dal meno di un quarto del totale a quasi il 31%. Gli ultrasettantacinquenni sono più di 10.000, gli ultraottantacinquenni più di 3.000, gli ultranovantacinquenni 316.

Questo scenario è dato dal modello previsionale di ISTAT che incorpora elementi del recente passato e quindi rispecchia una situazione potenziale che ha un'alta probabilità di accadere se le premesse rimangono invariate. È possibile tuttavia immaginare delle politiche che possano favorire traiettorie differenti magari invertendo i rapporti tra nascite e decessi.

Una delle possibilità sta nell'attrarre giovani coppie, puntando sulla qualità della vita e sui servizi disponibili anche in termini di lavoro (fino a comprendere spazi di coworking), abitativi e soprattutto per l'infanzia.

Il sistema manifatturiero

A Vigevano la manifattura, con 619 unità locali e 4.565 addetti al 2021 pari al 26% del totale, occupa un posto di rilievo nell'economia locale ed è imperniata sulla storica produzione calzaturiera. Il settore 152 "fabbricazione di calzature" con 1.175 addetti è infatti il più rappresentato. Attorno alla produzione calzaturiera si è storicamente costituita una nutrita filiera di sub-fornitura rappresentata da diversi settori più o meno ad essa interconnessi. Il livello di approfondimento settoriale con dettaglio comunale disponibile non consente di conoscere con esattezza la capillarità di queste interconnessioni, tuttavia è possibile

[1] ISTAT, 28/09/2023, Previsioni della popolazione residente e delle famiglie – base 2022

ipotizzare che una buona parte dei settori potenzialmente collegati lo siano effettivamente. I primi sette settori per numero di addetti che seguono la fabbricazione di calzature riguardano produzioni potenzialmente interconnesse alla filiera (Tabella S01).

Tabella S01 – Addetti 2012 e 2021 dei primi 10 settori manifatturieri al 2021 – valore e variazioni assolute e percentuali

ATECO	Addetti 2021 (q)		Addetti 2012 (q)		Variazione	
152: fabbricazione di calzature	1.175	25,7%	1.523	31,1%	-348	-22,9%
289: fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali	949	20,8%	991	20,3%	-42	-4,2%
139: altre industrie tessili	347	7,6%	195	4,0%	152	77,9%
256: trattamento e rivestimento dei metalli, lavori di meccanica generale	232	5,1%	140	2,9%	92	65,4%
172: fabbricazione di articoli di carta e cartone	187	4,1%	195	4,0%	-8	-4,1%
331: riparazione e manutenzione di prodotti in metallo, macchine ed apparecchiature	145	3,2%	101	2,1%	43	42,7%
282: fabbricazione di altre macchine di impiego generale	137	3,0%	126	2,6%	11	8,7%
221: fabbricazione di articoli in gomma	125	2,7%	61	1,2%	64	105,9%
107: produzione di prodotti da forno e farinacei	119	2,6%	155	3,2%	-35	-22,8%
265: fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione, orologi	107	2,3%	100	2,0%	8	7,6%
TOTALE (primi 10 settori manifattura ateco3)	3.524	77,2%	3.587	73,3%	-64	-1,8%
TOTALE MANIFATTURA	4.565	100%	4.891	100%	-326	-6,7%

Una peculiare caratteristica del settore calzaturiero di Vigevano è che rappresenta sostanzialmente un distretto autocentrato, almeno per quanto riguarda la produzione, in quanto gli addetti localizzati nel territorio comunale relativi al codice ATECO 152 rappresentano il 79% di tutti quelli rilevati a livello provinciale[2].

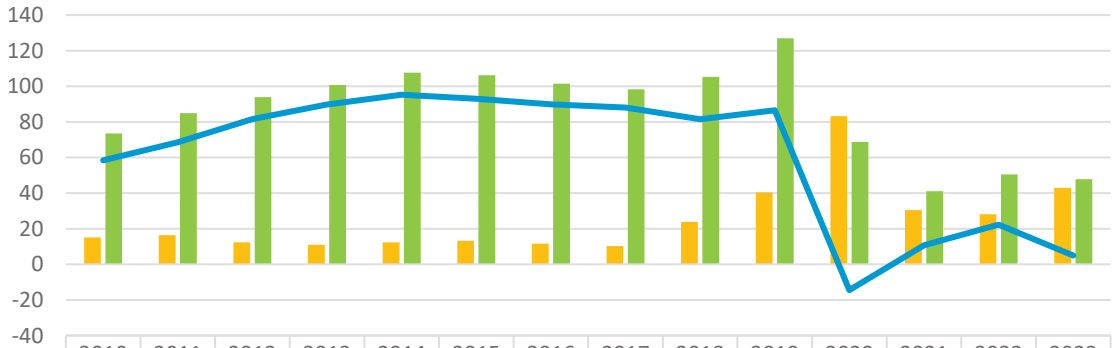
Ciò rende possibile svolgere un approfondimento relativo all'importanza economica del settore, considerando i dati sul commercio internazionale. Il settore manifatturiero Lombardo (e Pavese) è infatti fortemente vocato all'export. La quota di fatturato estero sul totale dell'industria lombarda è circa il 39%[3], mentre le esportazioni, pur in una fase di rallentamento della crescita (incremento dello 0,6% sull'anno precedente) raggiungono in valore nel 2023 i 163,2 miliardi di euro[4] pari al 37% del PIL.

Il settore 152 "fabbricazione di calzature" della provincia di Pavia nel 2023 ha venduto sul mercato globale prodotti per quasi 43 milioni di €, che però rappresentano solo l'1,1% delle esportazioni provinciali. Inoltre il settore ha subito un forte ridimensionamento a seguito della crisi pandemica sia in termini di export sia in temini di avanzo commerciale, dal quale non si è più ripreso. Dopo un picco di massima pari a 127 mln di export e 87 di avanzo commerciale registrato nel 2019, il tracollo dell'anno successivo (export 79 mln e disavanzo di 14 mln), ha lasciato ampi strascichi; le esportazioni negli anni successivi si aggirano attorno ai 50 mln e l'avanzo dopo un primo rimbalzo è tornato a scendere per assestarsi nel 2023 a soli 5 mln in virtù della stabilizzazione su livelli elevati delle importazioni.

[2] La provincia di Pavia con 1.497 addetti si pone al 17esimo posto in valore assoluto e con il 4,7% degli addetti al settore sul totale di quelli manifatturieri al 13esimo posto tra tutte le province italiane.
[3] Unioncamere Lombardia, febbraio 2024, L'economia della Lombardia – Andamento del settore manifatturiero, 4° trimestre 2023
[4] Unioncamere Lombardia, marzo 2024, Osservatorio economico – Il commercio con l'estero in Lombardia, anno 2023

Questo andamento appare “anomalo” anche confrontandolo con quello della Lombardia, che ha sì mostrato una variazione negativa delle esportazioni nel 2020, facendo però poi segnare una crescita molto rilevante nei tre anni successivi.

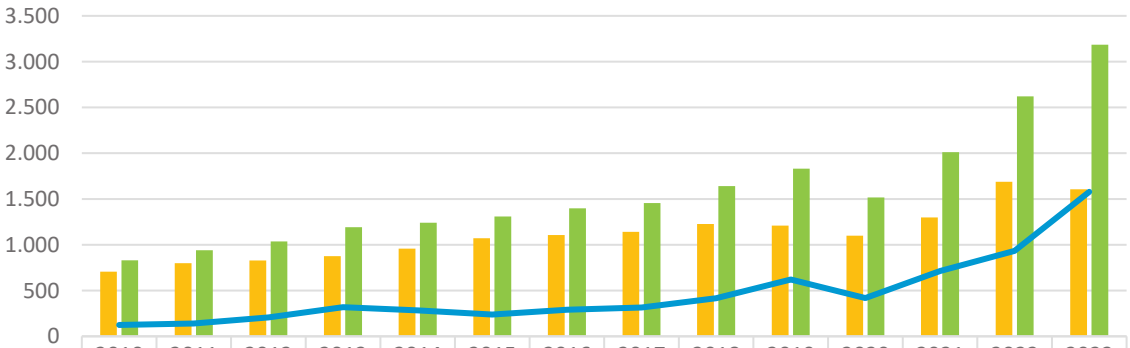
Grafico S01 – Commercio internazionale – ATECO 152 “fabbricazione di calzature” – provincia di Pavia



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Import	15	16	12	11	12	13	12	10	24	40	83	30	28	43
Export	74	85	94	101	108	106	101	98	105	127	69	41	50	48
Export-Import	58	69	82	90	95	93	90	88	82	87	-14	11	22	5

Import Export Export-Import

Grafico S02 – Commercio internazionale – ATECO 152 “fabbricazione di calzature” – regione Lombardia



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Import	705	799	829	875	958	1.071	1.106	1.141	1.226	1.210	1.100	1.298	1.688	1.606
Export	829	940	1.036	1.192	1.241	1.308	1.397	1.455	1.641	1.831	1.517	2.011	2.621	3.184
Export-Import	124	141	207	317	283	238	291	315	415	621	417	713	933	1.578

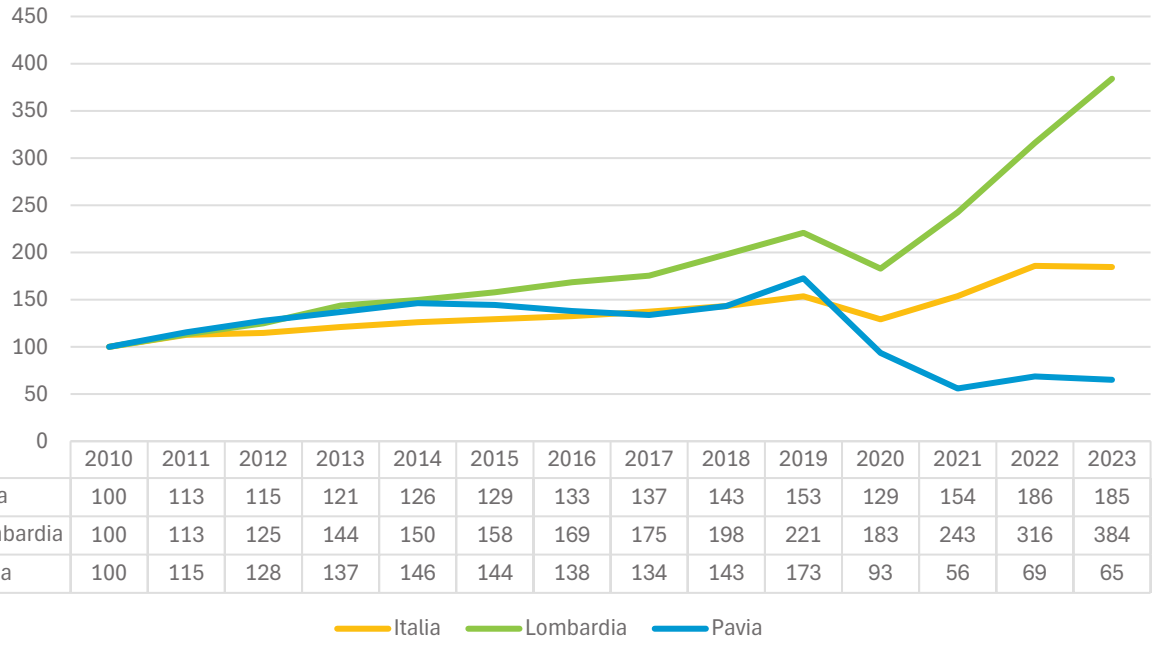
Import Export Export-Import

La situazione risulta ancora più critica se si pongono i valori di esportazione della provincia di Pavia, della Lombardia e dell’Italia pari a 100 nel 2000 e si analizza l’andamento successivo:

- fino al 2014 Pavia si espande sostanzialmente come la Lombardia, mentre l’Italia pur crescendo fa segnare una performance peggiore;
- successivamente flette fino al 2017 e poi torna a crescere per raggiungere il punto di massima nel 2019, sostanzialmente in linea con la media nazionale, con la Lombardia che però viaggia già su valori molto più elevati;

- dal 2019 flette pesantemente fino al 2021 per poi stagnare, l'Italia torna su un sentiero di crescita, mentre la Lombardia accelera fortemente.

Grafico S03 – Commercio internazionale – ATECO 152 "fabbricazione di calzature" – 2001 = 100



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Italia	100	113	115	121	126	129	133	137	143	153	129	154	186	185
Lombardia	100	113	125	144	150	158	169	175	198	221	183	243	316	384
Pavia	100	115	128	137	146	144	138	134	143	173	93	56	69	65

La performance deludente del commercio internazionale di calzature della provincia di Pavia, si rispecchia nell'andamento negativo degli addetti del settore rilevato tra il 2012 ed il 2021 per Vigevano (Tabella S01) che, con una perdita di 348 unità spiega sostanzialmente la variazione negativa del comparto manifatturiero (-326 unità). Inoltre, considerando che i dati negativi dell'export sono aggiornati a tutto il 2023 e sono critici a partire dal 2020, mentre quelli relativi agli addetti arrivano al 2021, è possibile ipotizzare che la situazione occupazionale sia già peggiore di quella mostrata dai dati ad oggi disponibili. Una possibile lettura sulla riduzione dell'avanzo nella bilancia dell'export di prodotti calzaturieri è che si sia verificato uno spostamento tra produzione e commercializzazione; in sostanza verrebbero esportati beni precedentemente importati, siano essi semilavorati o prodotti finiti.

Alla luce di queste considerazioni è importante interrogarsi sull'importanza del manifatturiero, sulle caratteristiche che lo rendono sostenibile in un contesto come quello della provincia di Pavia e in particolare per Vigevano e su quali sono le azioni che possono essere attivate per supportarne lo sviluppo.

Nonostante i ridimensionamenti subiti in particolare tra il 2001 e il 2011 (-301 unità locali paria a -29,3% e -3.045 addetti pari a -37,9%) e tra il 2011 ed il 2021 (-107 unità locali paria a -17,3% e -415 addetti pari a -9,1%), il manifatturiero resta il primo settore di attività economica. In provincia le perdite in particolare di addetti sono risultate più contenute tra il 2001 ed il 2011 (-25,5%) e, ancora di più, tra il 2011 ed il 2021 (-3,7%), mentre nell'ambito la flessione è stata la medesima nel primo periodo (-35,4%) con un assestamento nel secondo (+0,5%). Comunque, nell'ultimo decennio e a differenza di quanto avvenuto tra il 2001 ed il 2011, seguendo un andamento generale, il settore si è rafforzato con il numero di addetti per unità locale che è passato da 6,9 a 7,4 per Vigevano, da 7,7 a 9,3 per l'ambito, da 7,9 a 9,1 per la provincia, secondo una tendenza generale che ha visto un irrobustimento del sistema manifatturiero italiano[5].

[5] ISTAT, Rapporto sulla competitività dei settori produttivi – edizione 2024

Più che una politica per i settori occorre allora pensare a potenziare i fattori abilitanti la manifattura, partendo dagli elementi che ad oggi favoriscono la competitività del sistema:

- internazionalizzazione,
- digitalizzazione,
- strutturazione,
- accorciamento delle filiere,
- green economy/economia circolare,
- flessibilità.

La manifattura lombarda è trainata dalle esportazioni sui mercati globali; l'Unione Europea con il 51,4% del valore è il principale mercato per la Lombardia e la Germania (con 23,9% dell'export europeo) il primo partner commerciale, ma gli equilibri stanno cambiando velocemente e le maggiori possibilità di crescita si sono spostate fuori dal vecchio continente. La variazione 2022-2023 dell'export fa segnare -2,6% verso i paesi UE e +4,2% nel caso dei paesi extra-UE. Considerando i singoli paesi è determinante il risultato negativo della Germania (-8,4%), mentre i maggiori contributi positivi provengono da Arabia Saudita (+38,3%), Singapore (+33,6%), Messico (+19,7%), Emirati Arabi Uniti (+17,7%), Turchia (+10%) e Svizzera (+5,5%)[6]. I fattori esterni all'impresa abilitanti l'export sono infrastrutture di trasporto efficienti e servizi adeguati.

Il processo di digitalizzazione aiuta le imprese ad accrescere la propria produttività. Le tecnologie digitali a servizio delle imprese manifatturiere sono i software gestionali, il cloud, la fibra ottica, il 4G/5G, l'IOT, l'AR-VR, i big data, i robot, la 3D print, la simulazione, la blockchain e la cyber security[7]. I fattori esterni all'impresa in questo caso sono le reti in fibra ottica e il 4G/5G.

Il rafforzamento determinato dalla crescita del numero di addetti per unità locale del sistema manifatturiero, che comunque in Lombardia (e più in generale in Italia) rimane ancorato sulla piccola e media impresa, è un processo in corso da anni ma che ha subito un'accelerazione anche a seguito della crisi pandemica. Diversi studi empirici dimostrano che la produttività è direttamente correlata alla dimensione aziendale. Del resto, l'attuale complessità del sistema produttivo richiede la specializzazione della forza lavoro e quindi la crescita dimensionale delle aziende. Come avvenuto in passato ci si può quindi aspettare un consolidamento della struttura produttiva con una tendenza alla riduzione delle sedi aziendali e la crescita di quelle che rimangono sul mercato, con possibili ripercussioni sul mercato edilizio e di conseguenza la possibilità di riorganizzare territorialmente la produzione mediante la polarizzazione della produzione.

La pandemia da Covid-19 e il conflitto in Ucraina hanno tra le altre cose evidenziato la fragilità di alcune catene globali del valore e il sistema ha reagito attraverso una diversificazione dei fornitori e un accorciamento delle catene del valore, un fenomeno meglio conosciuto con il termine de-risking; hanno cominciato a manifestarsi fenomeni di reshoring (ritorno nel luogo d'origine), ovvero di nearshoring (ritorno in un luogo più vicino) di aziende che avevano precedentemente delocalizzato all'estero la produzione o parte di essa. Tali fenomeni offrono l'occasione di riportare sul territorio produzioni precedentemente abbandonate, ricucendo filiere un tempo smagliate, permettendone così un rafforzamento della competitività del sistema e la creazione di opportunità di lavoro.

Crisi ambientali e sensibilità dei consumatori impongono un modello di sviluppo e produzioni attenti all'ambiente e che quindi minimizzino gli impatti. Nel 2023 in Lombardia quasi l'80% delle imprese dichiara di avere intrapreso misure per la riduzione dell'impatto ambientale: di queste il 97% indica di applicare la raccolta differenziata, il 90% il controllo dei consumi energetici, poi la certificazione della produzione (77%), il controllo delle emissioni (76%), l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile (71%), il controllo dell'utilizzo di acqua (70%), il riciclo degli scarti di produzione (66%) e l'inserimento in organico di un incaricato per la

[6] Unioncamere Lombardia, marzo 2024, Osservatorio economico – Il commercio con l'estero in Lombardia, anno 2023
[7] Individuate nel Rapporto sulla competitività dei settori produttivi ISTAT del 2024 partendo da metodologie adottate da Eurostat e sulle definizioni del Ministero dello sviluppo Economico per le politiche Piano Industria 4.0.

responsabilità ambientale (61%)[8]. Il Piano può introdurre misure per incentivare e facilitare la transizione verde.

Un ultimo aspetto che caratterizza la produzione italiana ed è anche determinato dal modello PMI è la flessibilità. Nel contesto attuale tuttavia la flessibilità è anche legata alla velocità in cui si adeguano i processi produttivi e in cui si adottano nuove tecnologie. Avere una normativa flessibile che consenta alle aziende di evolvere la propria produzione rapidamente può costituire un elemento di grande competitività.

Una lettura integrata del sistema commerciale al dettaglio

Il sistema commerciale al dettaglio, in particolare quello che ha strutturato la città italiana ovvero il commercio tradizionale di vicinato, ha dovuto resistere a forti pressioni competitive, dapprima in conseguenza dello sviluppo della media e grande distribuzione organizzata, successivamente, in tempi più recenti, per la crescita delle vendite on-line. Mentre gli effetti della crescita della distribuzione organizzata hanno già avuto modo di esplicarsi, lo sviluppo dell'on-line è molto recente e quindi si accompagna ad una maggiore incertezza circa gli esiti che potrebbe avere sul commercio fisico e quello che viene oggi osservato potrebbe nascondere ulteriori scenari. Secondo l'ultima edizione dell'Osservatorio B2c del Politecnico di Milano, nel 2023 il commercio digitale degli italiani (33 milioni di consumatori, in forte crescita a partire dall'anno in cui si è manifestata la pandemia da Covid-19) vale 54,2 miliardi di euro, in crescita del 13% rispetto al 2022, di cui 19,2 mld in servizi (+25% sul 2022) e 35 mld in prodotti (+8% sul 2022). Gli acquisti online di prodotto a livello mondiale crescono del +8,9% rispetto al 2022, contro l'incremento degli acquisti di prodotto totali che si fermano a +3,9%; la crescita è pari al +9% in Cina, al +9% negli USA e al +4% in Europa. La diffusione dell'online sui consumi totali in Italia è comunque limitata e arriva al 2023 al 13%, un punto in più rispetto al 2022, e con valori diversi per quanto riguarda i prodotti, 11% e i servizi, 17%.

Tali fenomeni non sembrano tuttavia avere scalfito il sistema commerciale di Vigevano che tra il 2011 ed il 2023 ha visto nel complesso crescere l'offerta commerciale al dettaglio in sede fissa. Nel complesso la densità commerciale cresce da 1.886 mq per 1.000 residenti del 2011 a 1.938 nel 2023 (con la popolazione pure in crescita), mentre nei territori di confronto si registra un fenomeno opposto con un decremento significativo per l'ambito (da 1.610 a 1.441) e per la provincia (da 1.767 a 1.468). Anche il sistema commerciale di vicinato è rimasto sostanzialmente stabile con 988 esercizi, in decremento di sole 3 unità dal 2011, quando nell'ambito e in provincia le perdite sono state ben più cospicue (-159 unità pari a -10,3% e -1.250 unità pari a -19,3%). Con il tempo c'è stata una riduzione relativa delle superfici degli esercizi di vicinato, passate dal 50,2 al 45,8%, a favore della grande distribuzione (da 16,9 a 17,8%) e soprattutto delle medie strutture di vendita (da 32,9 a 36,5%), ma il commercio di bottega è rimasto quello prevalente. Una delle tendenze oggi in atto e che potrebbe diventare prevalente riguarda l'integrazione tra le vendite fisiche e quelle on-line. Da una parte l'on-line può appoggiarsi al commercio fisico per il ritiro dei prodotti, dall'altra il negozio può attivare il canale on-line per rimanere in contatto con la propria clientela e ampliare il proprio mercato pur garantendo la concretezza della presenza fisica e il surplus del rapporto umano.

Dal punto di vista impresa e occupazione i dati discordano un po' dal quadro appena descritto. Tra il 2011 ed il 2021, considerando però il commercio nel suo complesso – quindi oltre a quello al dettaglio in sede fissa, quello all'ingrosso, ambulante, per televisione, attraverso internet e distributori automatici – le unità locali hanno subito un decremento di 208 unità pari a -10,9% per attestarsi a quota 1.202 e gli addetti di 551 unità pari a -16,4% per una consistenza di 3.369 unità. Nei territori di confronto gli andamenti sono simili, tranne che per gli addetti in provincia che flettono leggermente meno (-11,3%). È opportuno inoltre aggiungere che il commercio sempre inteso nel suo complesso aveva già subito tra il 2001 ed il 2011 una certa flessione,

[8] Unioncamere Lombardia, Marzo 2024, La sostenibilità ambientale e sociale nelle imprese lombarde – Focus sui principali settori

maggiore per le unità locali (-11%, con ambito a -8% e provincia a -8,7%), che per gli addetti (-6%, con ambito a -4,7% e provincia in controtendenza a +1,3%).

In merito alle prospettive di sviluppo potenziali, si rileva che le unità immobiliari del commercio sono 2.451, ovvero molte di più delle 1.039 (988 EV, 49 MSV, 2 GSV) attività economiche rilevate da Regione Lombardia. Tale patrimonio immobiliare, una volta verificato nella sua consistenza reale e nella qualità edilizia ma anche localizzativa, potrebbe lasciare spazio a politiche di ulteriore sviluppo del sistema commerciale.

I dati relativi al valore dei negozi sono in apparente contrasto con la tenuta del sistema commerciale specie se confrontati con quelli dei territori di riferimento; nonostante a Vigevano il sistema commerciale abbia retto meglio, il valore degli immobili subisce perdite più consistenti e presenta un valore inferiore rispetto all'ambito e soprattutto alla provincia. Al 2023 il valore dei negozi si attesta a 657 €/mq (con ambito a 867 e provincia 1.079 €/mq), con una perdita rispetto al 2016 pari a -313 €/mq corrispondente a -32,3% (con ambito a -19% e provincia a -12,9%). La situazione impone un'attenta valutazione dello stato e della qualità del patrimonio edilizio.

Il mercato edilizio dei negozi sembra abbastanza dinamico almeno in termini assoluti (9,7 compravendite in media d'anno tra il 2011 ed il 2022, in riduzione a 8,8 considerando il sottoperiodo 2016-2022), ma in rapporto al totale del patrimonio con un indice di intensità del mercato immobiliare (IMI) a 1,36%, risulta meno brillante anche in confronto al mercato della casa che fa segnare 698 transazioni in media d'anno tra il 2016 ed il 2022 e presenta un IMI paria al 2,02%.

Lo sviluppo del lavoro da remoto

In conseguenza delle misure restrittive determinate dalla diffusione della pandemia da Covid-19, anche in Italia nel 2020 moltissime persone hanno sperimentato il lavoro da remoto, in modalità cosiddetta lavoro agile. Alcuni studi stimano che il lavoro agile è arrivato a coinvolgere quasi 9 milioni di occupati in Italia, pari al 40% della forza lavoro, mentre prima della pandemia questa modalità di lavoro riguardava solo l'11% dei lavoratori[9]. Molte realtà hanno successivamente reso strutturale il lavoro agile, con applicazioni assai differenziate in merito alla diffusione temporale; si va dal meno frequente 100%, ad un'applicazione più diffusa di una o due giornate a settimana.

Il lavoro da remoto presenta effetti sia positivi che negativi e differenziati considerando lavoratori, imprese/enti e sistema socio-economico in generale. Per i lavoratori il vantaggio risiede nel poter meglio conciliare i tempi di vita/lavoro ed evitare di sprecate tempo, soldi ed energie nel viaggio, ma di contro non sempre le condizioni dell'alloggio rendono facile il lavoro da remoto soprattutto se lo spazio è condiviso con altre persone e all'opposto possono esserci problemi di solitudine per chi vive solo e pratica il telelavoro molti giorni alla settimana. A quest'ultimo inconveniente è possibile porre rimedio praticando il lavoro agile non presso la propria abitazione ma presso strutture appositamente attrezzate che, se posizionate nel comune di residenza o a poca distanza, consentono di unire i vantaggi dati dal contenimento del tempo/costo di viaggio alla disponibilità di spazi attrezzati e specifici per il lavoro condivisi con altre persone. Per i datori di lavoro i benefici sono determinati da una riduzione dei costi immobiliari, perché a parità di occupati i posti a sedere possono essere ridotti, con risparmio anche dal punto di vista dei servizi di pulizia ed energetici a cui si contrappone un rischio di minore produttività in particolare se l'introduzione del lavoro agile non è accompagnato ad una trasformazione dell'organizzazione del lavoro (per esempio con un passaggio ad un'organizzazione per obiettivi). A livello socio-economico generale c'è un rischio di perdita di consumi e quindi di PIL perché i lavoratori non attivano una parte della domanda, per esempio mangiando a casa anziché al ristorante; in realtà è più probabile che l'effetto sia territoriale ovvero legato al luogo del consumo e alla tipologia di acquisti, più che al volume di spesa che potrebbe rimanere invariato o addirittura aumentare per il maggiore tempo libero a disposizione. Infatti, le persone potrebbero comunque continuare

[9] Lavoce.info, 8/02/2022, Dal Covid una spinta al lavoro agile

ad attivare consumi, anche legati alla ristorazione, specie se dovessero lavorare in strutture attrezzate, anche per la maggiore disponibilità di tempo libero che può essere impiegato anche per attività a pagamento. Di contro la riduzione dei viaggi determina una minore pressione sull'ambiente ed in particolare sulla qualità dell'aria considerando che la maggior parte dei lavoratori si sposta in automobile.

Si stima che al 2021 dei 25.878 occupati in comune di Vigevano, 7.353 potrebbero potenzialmente fruire di almeno una giornata di lavoro da remoto a settimana; più nel dettaglio, 4.004 lavoratori potrebbero potenzialmente fruire fino a due giornate di lavoro da remoto a settimana (1.329 una, 2.675 due giornate), 3.349 da tre a cinque giornate a settimana (2.120 tre, 429 quattro, 800 cinque giornate)[10].

Gli effetti potenzialmente positivi della diffusione del lavoro da remoto sono molteplici e riguardato due tipologie di persone, ovvero quelle che giù risiedono a Vigevano e lavorano in un altro comune e quelle che invece risiedono e lavorano altrove. Nel primo caso oltre alla stima riportata occorre considerare che degli 8.339 lavoratori che ogni giorno si spostano fuori da Vigevano, quasi la metà, ovvero 4.851 raggiungono la città metropolitana di Milano e di questi più della metà, ossia 2.496 il comune capoluogo[11]. Questi lavoratori hanno un'alta probabilità di poter usufruire del lavoro agile anche con percentuali elevate di utilizzo. Secondo uno studio del 2022 l'area metropolitana di Milano sarebbe uno dei luoghi con più elevata concentrazione di posti di lavoro ad elevata propensione al telelavoro in Italia[12]. Una delle tesi dello studio è che ci sarebbe una buona possibilità per centri collocati in aree marginali delle aree metropolitane, ma con caratteristiche ambientali e paesaggistiche di pregio e dotati di un ampio patrimonio di seconde case non utilizzate, di essere scelti come lunghi di residenza da occupati interessati da telelavoro. Vigevano potrebbe fidelizzare i propri residenti e potenzialmente attrarne nuovi puntando su aspetti collegati alla qualità della vita e ad un prezzo accessibile delle abitazioni per consolidare la propria demografia. Tra le infrastrutture abilitanti una tale prospettiva troviamo la disponibilità di connessioni adeguate alla rete e di spazi attrezzati dove lavorare. È da valutare, anche considerando la localizzazione e la qualità, la possibilità di incentivare per l'utilizzo, come luoghi strutturati per il telelavoro, di una parte degli immobili commerciali attualmente inutilizzati che, come riportato nel paragrafo dedicato alla lettura integrata del sistema commerciale, potrebbero essere pari a più di 1.000 unità immobiliari.

La performance energetica del patrimonio edilizio abitativo

L'Europa, con la direttiva Case Green, imporrà agli stati membri un impegno straordinario per la riqualificazione energetica degli edifici. Partendo dall'assunto che gli edifici rappresentano il 40% del consumo energetico finale e sono responsabili del 36% delle emissioni di gas a effetto serra legate all'energia, ha messo a punto in percorso, con diversi step temporali, che mira ad azzerare l'impronta carbonica del patrimonio edilizio entro il 2050. Gli immobili realizzati a partire dal 2028 dovranno essere a emissioni zero, mentre per il patrimonio edilizio esistente sono previste una serie di tappe per l'adeguamento. Il primo obiettivo per gli immobili residenziali comporta che ciascuno stato membro entro il 2030, riduca almeno del 16% il consumo medio di energia primaria rispetto ai valori del 2020[13].

[10] La stima è stata fatta considerando la quota di occupati che potrebbero potenzialmente fruire di forme di lavoro da remoto per i quattro gruppi di attività tratta da: lavoce.info, 8/04/2022, Dopo-pandemia: cosa resterà dello smart working.

[11] I dati si riferiscono al 2011, perché di quelli al 2021 non è ancora disponibile il dettaglio sul luogo di destinazione. Nel 2021 i lavoratori che si spostano fuori dal comune di residenza sono 10.297, quindi il potenziale potrebbe essere sottostimato.

[12] Fulvio Adobati e Andrea Debernardi, 17/01/2022, The Breath of the Metropolis: Smart Working and New Urban Geographies.

[13] La direttiva europea Energy performance of building directive – Epdb, più semplicemente conosciuta come direttiva Case Green è stata approvata in via definitiva dal parlamento europeo in data 12/03/2024 e si è in attesa dell'approvazione formale da parte del Consiglio.

Il percorso sarà lungo e non privo di difficoltà considerando la scarsa qualità del patrimonio edilizio italiano, la diffusione di immobili storici sui quali non sarà così facile intervenire e l'estrema frammentazione della proprietà che rende difficoltosi interventi unitari. Un primo punto di partenza richiede tuttavia di conoscere la performance attuale del patrimonio edilizio.

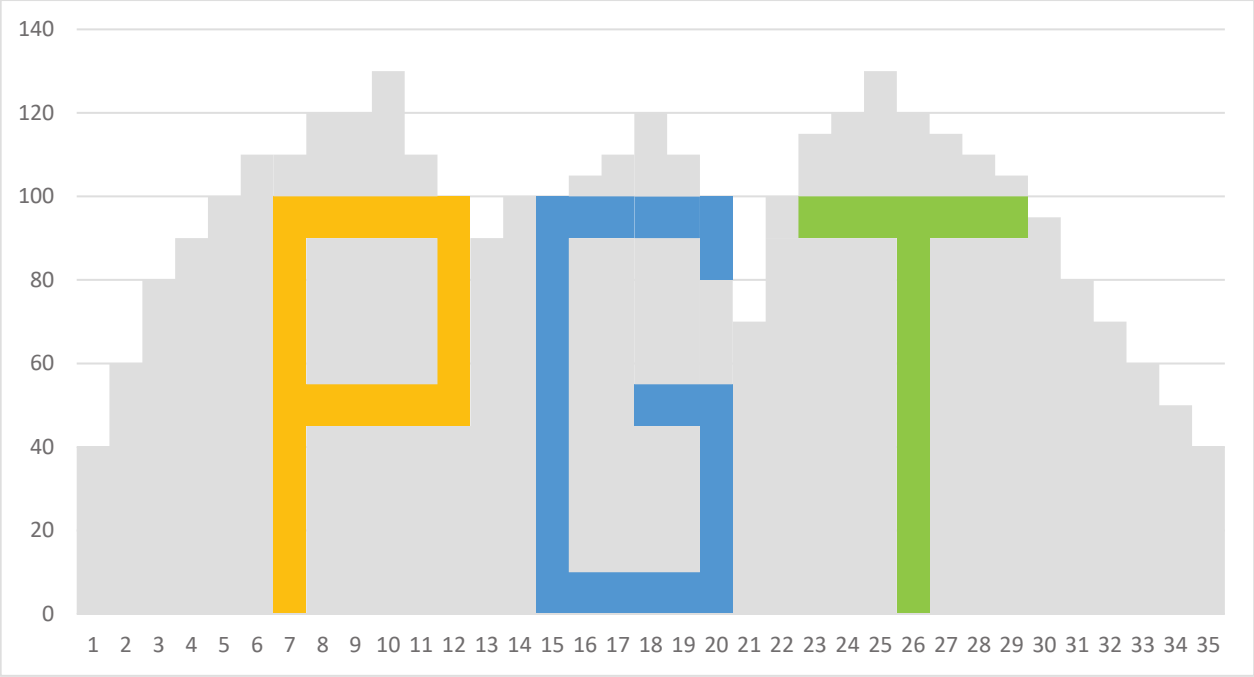
La condizione del patrimonio edilizio abitativo di Vigevano è piuttosto scarsa dal punto di vista della performance energetica, come nell'ambito e in provincia, con 22.882 abitazioni pari ai due terzi del totale collocate nelle classi più energivore, dalla E alla G, 7.018 unità corrispondenti ad un quinto del totale posizionate in quelle intermedie, dalla B alla D e le restanti 4.516 unità, ovvero solo il 13,1% inserite in quelle più performanti dalla A4 alla A1. Il percorso non sarà agevole anche perché mentre i primi obiettivi sono facilitati dalle pessime condizioni del patrimonio esistente e dalla relativa facilità di abbattimento dei consumi, poi più ci si avvicinerà all'obiettivo più sarà complesso ridurre le emissioni. La direttiva prevede la riduzione del 16% dei consumi entro il 2030, del 22/22% entro il 2035 e poi il progressivo abbattimento a zero con verifica ogni cinque anni entro il 2050 (se fosse lineare significherebbe, -50% entro il 2040, -75% entro il 2045, -100% entro il 2050).

ProDataReport

IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO DEL COMUNE DI

VIGEVANO

STUDIO A SUPPORTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



RELAZIONE GENERALE

Maggio 2024

INDICE

INTRODUZIONE	**Pag. 4**
L'individuazione dei territori di riferimento	Pag. 4
DEMOGRAFIA	**Pag. 5**
La popolazione residente	Pag. 5
La dinamica della popolazione residente	Pag. 5
L'andamento delle componenti del bilancio demografico	Pag. 7
L'andamento delle componenti del bilancio demografico della popolazione italiana	Pag. 8
L'andamento delle componenti del bilancio demografico della popolazione straniera	Pag. 8
La popolazione straniera residente	Pag. 9
La popolazione straniera residente per cittadinanza	Pag. 10
Gli indici di struttura della popolazione residente	Pag. 12
La struttura e la dinamica della popolazione residente per specifiche classi d'età	Pag. 14
Le piramidi della popolazione residente	Pag. 16
Le famiglie residenti	Pag. 17
Le famiglie residenti per numero di componenti	Pag. 17
Le famiglie residenti per nazionalità dei componenti	Pag. 19
Il livello di istruzione della popolazione residente	Pag. 22
Le previsioni della popolazione e delle famiglie residenti	Pag. 24
ECONOMIA	**Pag. 31**
IL VALORE AGGIUNTO PROVINCIALE	Pag. 31
La distribuzione per macrosettore	Pag. 31
La dinamica e l'andamento complessivo e per macrosettore	Pag. 32
IL REDDITO	Pag. 34
La dinamica di contribuenti, reddito complessivo e reddito medio	Pag. 34
La distribuzione per scaglioni	Pag. 35
La distribuzione per tipologia	Pag. 36
IL LAVORO	Pag. 38
IL MERCATO DEL LAVORO	Pag. 38
Gli indici	Pag. 38
La dinamica	Pag. 39
Gli indici – confronto temporale	Pag. 40

LE UNITA' LOCALI E GLI ADDETTI – IMPRESE, ISTITUZIONI PUBBLICHE E IST. NON PROFIT	Pag. 41
La dinamica	Pag. 42
La composizione per macrosettore	Pag. 42
La consistenza per macrosettore	Pag. 43
La dinamica per macrosettore e settore di attività economica	Pag. 43
LE UNITA' LOCALI E GLI ADDETTI – IMPRESE	Pag. 45
La consistenza per macrosettore	Pag. 45
La dinamica per macrosettore e settore di attività economica	Pag. 45
La struttura e le tendenze recenti del settore della logistica	Pag. 51
I FLUSSI TURISTICI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI	Pag. 52
Gli arrivi	Pag. 52
Le presenze	Pag. 53
La permanenza media	Pag. 54

TERRITORIO	**Pag. 56**
Il sistema territoriale e insediativo	Pag. 56
Il suolo urbanizzato	Pag. 56
IL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 58
La consistenza	Pag. 58
La dinamica	Pag. 60
IL SISTEMA CASA	Pag. 63
La consistenza delle abitazioni	Pag. 63
La dinamica delle abitazioni occupate da residenti	Pag. 64
Gli altri tipi di alloggio	Pag. 64
La superficie delle abitazioni occupate e l'indice di occupazione delle stanze	Pag. 64
Le dotazioni delle abitazioni occupate	Pag. 64
Le abitazioni occupate per numero di stanze	Pag. 65
Gli edifici residenziali per numero di piani	Pag. 65
Gli edifici residenziali per numero di interni	Pag. 66
Gli edifici residenziali per tipo di materiale	Pag. 67
Gli edifici residenziali per epoca di costruzione	Pag. 67
IL SISTEMA RICETTIVO	Pag. 68
Gli esercizi ricettivi	Pag. 68
Gli esercizi alberghieri	Pag. 68
Gli esercizi extra-alberghieri	Pag. 69
La dinamica degli esercizi ricettivi	Pag. 70

IL SISTEMA COMMERCIALE AL DETTAGLIO Pag. 71
La rete di vendita Pag. 71
La rete di vendita per merceologia Pag. 72
La consistenza della rete di vendita Pag. 73
La dinamica della rete di vendita Pag. 74
La densità della rete di vendita Pag. 75
Box – L'andamento delle superfici commerciali Pag. 77
IL MERCATO EDILIZIO Pag. 87
Le compravendite immobiliari nel settore residenziale Pag. 87
Le compravendite immobiliari nel settore non residenziale – immobili agricoli Pag. 89
Le compravendite immobiliari nel settore non residenziale – capannoni Pag. 90
Le compravendite immobiliari nel settore non residenziale – uffici Pag. 91
Le compravendite immobiliari nel settore non residenziale – negozi Pag. 92
Le compravendite immobiliari nel settore non residenziale – alberghi Pag. 93
Le compravendite immobiliari nel settore non residenziale – istituti di credito Pag. 94
Le compravendite immobiliari nel settore non residenziale – terziario strutturato Pag. 95
Il valore degli immobili residenziali Pag. 97
Il valore degli immobili non residenziali Pag. 97
La dinamica del valore degli immobili residenziali Pag. 98
La dinamica del valore degli immobili non residenziali Pag. 98
IL PARCO VEICOLARE Pag. 99
Le autovetture per classe della direttiva antinquinamento Pag. 100
Gli altri veicoli per classe della direttiva antinquinamento – motocicli Pag. 101
Gli altri veicoli per classe della direttiva antinquinamento – autobus Pag. 102
Gli altri veicoli per classe della direttiva antinquinamento – veicoli industriali Pag. 103
Gli altri veicoli per classe della direttiva antinquinamento – trattori stradali Pag. 104

EXTRA **Pag.106**

La potenziale evoluzione della domanda abitativa conseguente a nuove forme di lavoro Pag. 106
Il patrimonio edilizio abitativo per classe energetica Pag. 107
I quartieri Pag. 108

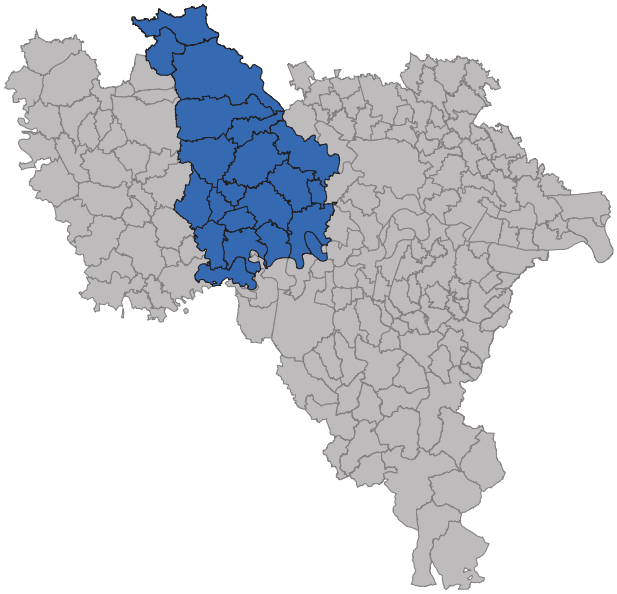
FONTI Pag. 112

INTRODUZIONE

La lettura del sistema socio-economico si sviluppa in tre parti relative alla demografia, all'economia e al territorio. Il comune di Vigevano è messo a confronto con il suo ambito territoriale di riferimento (nel testo ambito) costituito oltre che da Vigevano, dai comuni di Alagna, Borgo San Siro, Cassolnovo, Dorno, Ferrera Erbognone, Gambolò, Garlasco, Gravellona Lomellina, Gropello Cairoli, Mezzana Bigli, Mezzana Rabattone, Ottobiano, Pieve Albignola, Sannazzaro De' Burgondi, Scaldasole, Tromello, Valeggio, Villanova D'Ardenghi, Zerbolò, Zinasco e con la provincia di Pavia (nel testo anche provincia).

L'individuazione dei territori di riferimento

Ambito su base provinciale



Comuni su base ambito

DEMOGRAFIA

La popolazione residente

Il comune di Vigevano al primo gennaio del 2023 ospita 62.388 residenti, l'ambito 121.382. La quota di popolazione residente rispetto al totale dell'ambito passa dal 52,8% del 1991, al 51,4% del 2023.

Tabella D01 – Popolazione residente – serie storica[1]

Territorio	1991	2001	2011	2023
Vigevano	60.384	57.450	60.109	62.388
quota su ambito	*52,8%*	*50,8%*	*49,5%*	*51,4%*
Ambito	114.428	113.071	121.549	121.382
Provincia	490.898	493.753	535.822	536.406

La dinamica della popolazione residente

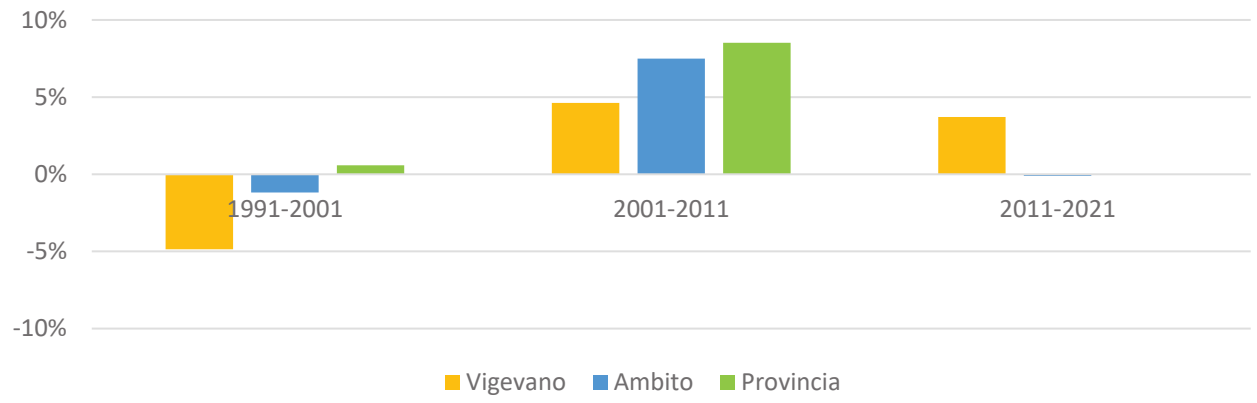
Nel lungo periodo, ovvero tra il 1991 ed il 2023, la popolazione residente mostra una variazione in termini assoluti di +2.004 unità (ambito +6.954), corrispondente a +3,3% in termini percentuali (ambito +6,1%, provincia +9,3%) e a +0,11% in media d'anno (ambito +0,20%, provincia +0,30%).

Tabella D02 – Popolazione residente – variazione di lungo periodo (1991-2023)[2]

Territorio	Variazione assoluta	Var. percentuale	Var. in media d'anno
Vigevano	2.004	3,3%	0,11%
Ambito	6.954	6,1%	0,20%
Provincia	45.508	9,3%	0,30%

Tra il 1991 ed il 2001 si registra una variazione di -2.934 unità, ovvero -4,9% in termini percentuali (ambito -1,2%, provincia +0,6%), tra il 2001 ed il 2011 di +2.659 unità, pari a +4,6% (ambito +7,5%, provincia +8,5%), tra il 2011 ed il 2021 di +2.231 unità, pari a +3,7% (ambito -0,1%, provincia -0,0%).

Grafico D01 – Popolazione residente – variazione percentuale decennale 1991-2021[3]



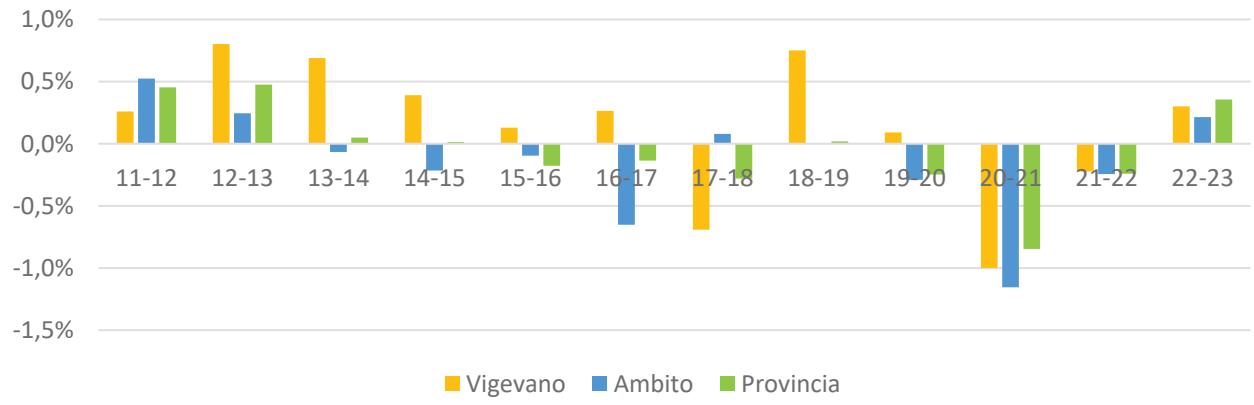
Nel breve periodo, ovvero tra il 2011 ed il 2023, la popolazione residente mostra una variazione in termini assoluti di +2.279 unità (ambito -167), corrispondente a +3,8% in termini percentuali (ambito -0,1%, provincia +0,1%) e a +0,34% in media d'anno (ambito -0,01%, provincia +0,01%).

Tabella D03 – Popolazione residente – variazione di breve periodo (2011-2023)[4]

Territorio	Variazione assoluta	Var. percentuale	Var. in media d'anno
Vigevano	2.279	3,8%	0,34%
Ambito	-167	-0,1%	-0,01%
Provincia	584	0,1%	0,01%

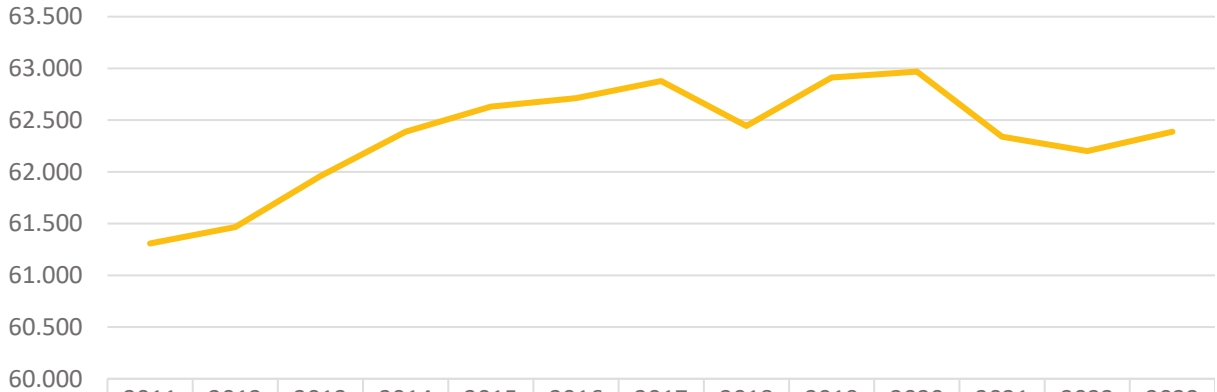
Nel grafico che segue si riporta la variazione percentuale della popolazione residente rispetto all'anno precedente per il breve periodo (2011-2023) per Vigevano, ambito e provincia[i].

Grafico D02 – Popolazione residente – variazione percentuale annuale 2011-2023[5]



Di seguito si riporta l'andamento annuale per il periodo 2011-2023 della popolazione residente in valore assoluto per il solo comune di Vigevano e in numero indice per lo stesso e i due territori di riferimento[ii].

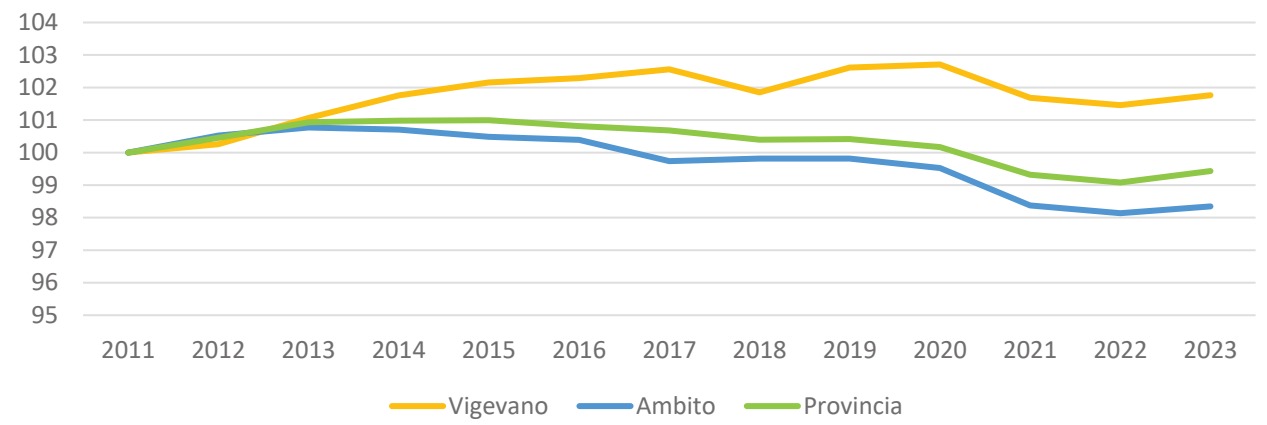
Grafico D03 – Popolazione residente – andamento 2011-2022 - Vigevano[6]



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
popolazione	61.308	61.467	61.960	62.387	62.631	62.712	62.878	62.443	62.912	62.969	62.340	62.201	62.388

[i] Tutti i valori sono riferiti al primo gennaio.
[ii] Tutti i valori sono riferiti al primo gennaio.

Grafico D04 – Popolazione residente – andamento 2011-2023 – numero indice 2011=100[7]

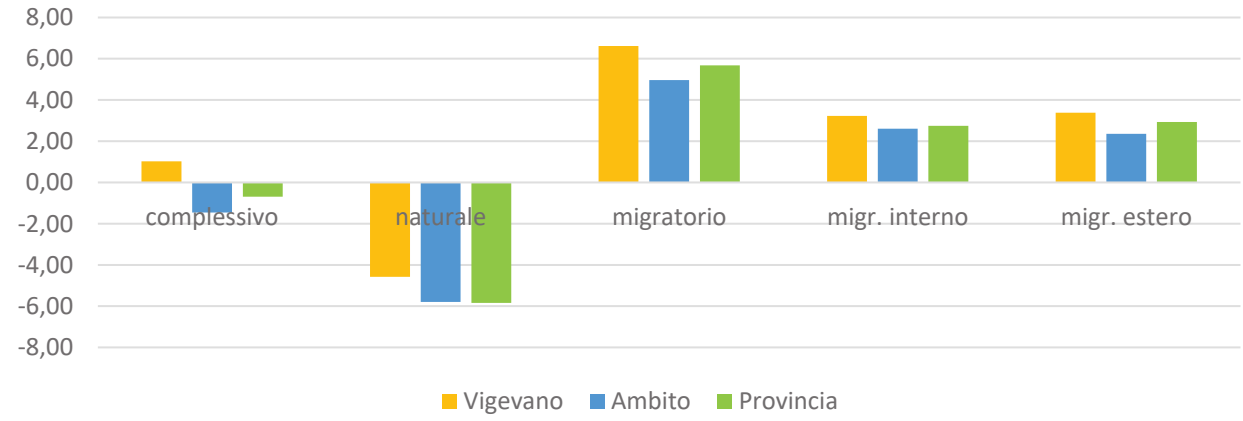


L'andamento delle componenti del bilancio demografico

Per il periodo che va dall'inizio del 2011 alla fine del 2022 delle componenti del bilancio demografico della popolazione residente, il saldo complessivo fa segnare in media d'anno una variazione pari a +64 unità, quello naturale -286, il saldo migratorio complessivo +413, di cui da altri comuni italiani +202 e dall'estero +211[iii].

I tassi di crescita corrispondenti, sempre in media d'anno e per mille, sono pari a +1,03 il complessivo (ambito -1,46, provincia -0,69), -4,58 il naturale (ambito -5,79, provincia -5,84), +6,61 il migratorio (ambito +4,96, provincia +5,68), di cui +3,23 da altri comuni italiani (ambito +2,61, provincia +2,75) e +3,38 dall'estero (ambito +2,35, provincia +2,93).

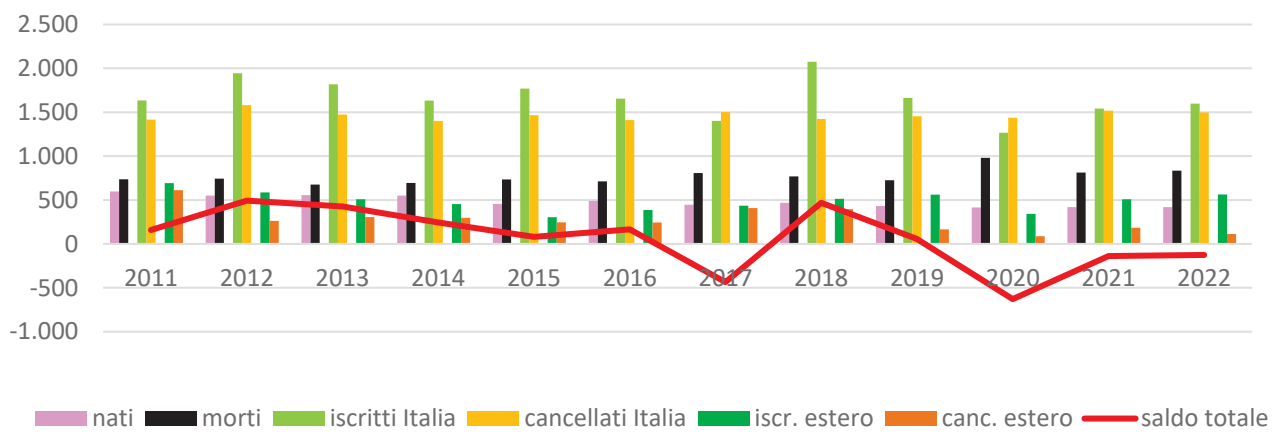
Grafico D05 – Componenti del bilancio demografico della popolazione residente totale (tassi di crescita, valori per mille, media annuale 2011-2022)[8]



Si riporta di seguito il grafico con i movimenti anagrafici della popolazione residente di Vigevano[iv].

[iii] L'eventuale differenza tra andamento complessivo e somma delle altre componenti di bilancio è dovuta all'aggiustamento anagrafico ovvero iscrizioni per ricomparsa o altri motivi/cancellazioni per irreperibilità o altri motivi.
[iv] Le variabili, per ciascun anno, fanno riferimento al periodo primo gennaio – trentuno dicembre.

Grafico D06 – Movimenti anagrafici della popolazione residente 2011-2022 – Vigevano[9]

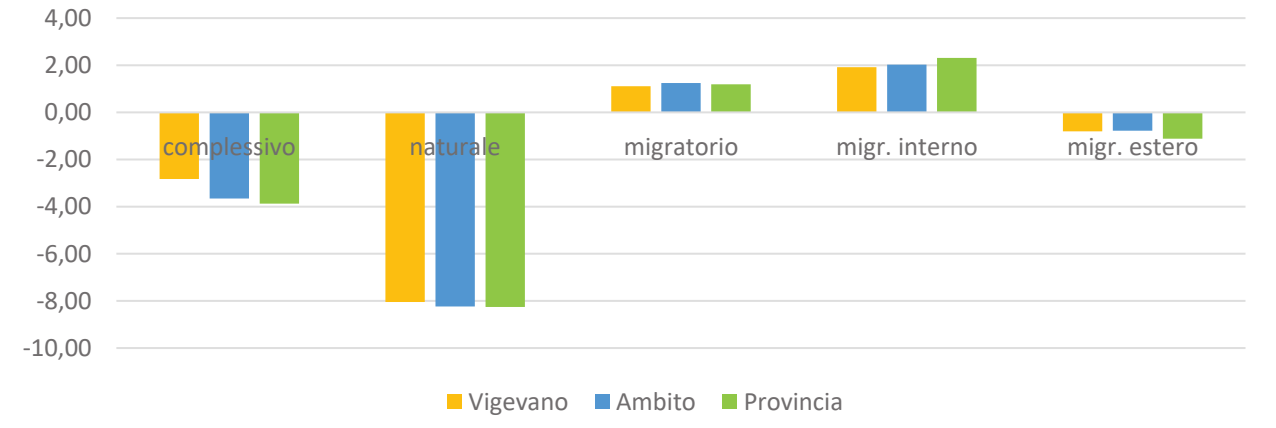


L'andamento delle componenti del bilancio demografico della popolazione italiana

Per il periodo che va dall'inizio del 2011 alla fine del 2022 delle componenti del bilancio demografico della sola popolazione italiana residente, il saldo complessivo fa segnare in media d'anno una variazione pari a -151 unità, quello naturale -431, il saldo migratorio complessivo +60, di cui da altri comuni italiani +103 e dall'estero -43.

I tassi di crescita corrispondenti, sempre in media d'anno e per mille, sono pari a -2,83 il complessivo (ambito -3,66, provincia -3,87), -8,04 il naturale (ambito -8,24, provincia -8,26), +1,11 il migratorio (ambito +1,24, provincia +1,19), di cui +1,92 da altri comuni italiani (ambito +2,02, provincia +2,31) e -0,80 dall'estero (ambito -0,78, provincia -1,12).

Grafico D07 – Componenti del bilancio demografico della popolazione residente italiana (tassi di crescita, valori per mille, media annuale 2011-2022)[10]

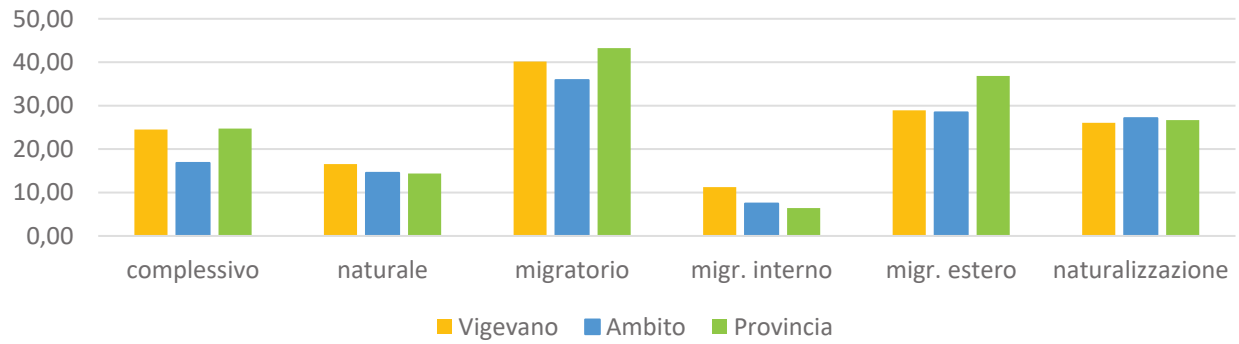


L'andamento delle componenti del bilancio demografico della popolazione straniera

Per il periodo che va dall'inizio del 2011 alla fine del 2022 delle componenti del bilancio demografico della sola popolazione straniera residente, il saldo complessivo fa segnare in media d'anno una variazione pari a +215 unità, quello naturale +145, il saldo migratorio complessivo +353, di cui da altri comuni italiani +99 e dall'estero +254.

I tassi di crescita corrispondenti, sempre in media d'anno e per mille, sono pari a +24,51 il complessivo (ambito +16,80, provincia +24,73), +16,54 il naturale (ambito +14,52, provincia +14,36), +40,15 il migratorio (ambito +35,90, provincia +43,25), di cui +11,24 da altri comuni italiani (ambito +7,46, provincia +6,40) e +28,91 dall'estero (ambito +28,44, provincia +36,85). Il tasso di naturalizzazione, che misura i residenti cancellati dall'anagrafe stranieri per acquisizione cittadinanza, è pari a +26,05 (ambito +27,13, provincia +26,69).

Grafico D08 – Componenti del bilancio demografico della popolazione residente straniera (tassi di crescita, valori per mille, media annuale 2011-2022)[11]



La popolazione straniera residente

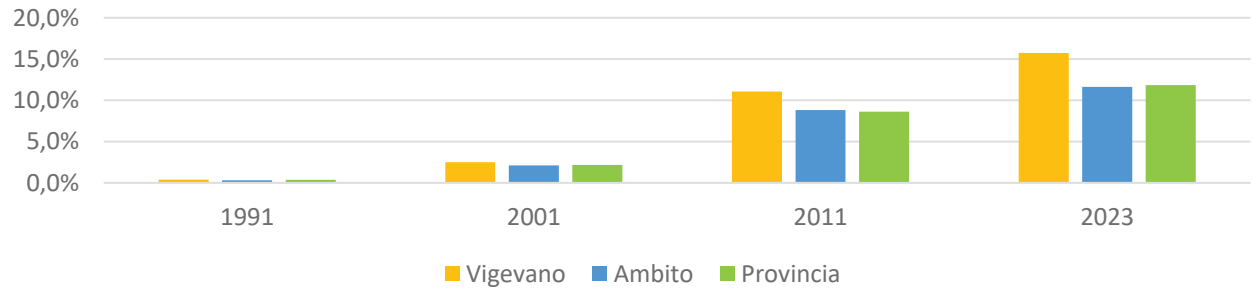
Al primo gennaio del 2023 risiedono 9.820 stranieri (pari al 69,6% dei 14.111 dell'ambito), mentre quelli registrati nel 1991 sono 231 (il 64,3% dei 359 dell'ambito).

Tabella D04 – Popolazione straniera residente – serie storica[12]

Territorio	1991	2001	2011	2023
Vigevano	231	1.435	6.649	9.820
quota su ambito	*64,3%*	*59,9%*	*61,9%*	*69,6%*
Ambito	359	2.397	10.733	14.111
Provincia	1.862	10.723	46.226	63.495

L'incidenza percentuale degli stranieri sul totale della popolazione residente è pari nel 1991 allo 0,4% (ambito 0,3%, provincia 0,4%), nel 2001 al 2,5% (ambito 2,1%, provincia 2,2%), nel 2011 all'11,1% (ambito 8,8%, provincia 8,6%) e per finire nel 2021 ad al 15,7% (ambito 11,6%, provincia 11,8%).

Grafico D09 – Incidenza degli stranieri sul totale della popolazione residente – serie storica[13]



Nel lungo periodo, ovvero tra il 1991 ed il 2023, la popolazione straniera mostra una variazione di +9.589 unità (ambito +13.752) corrispondente in termini percentuali a +4.151% (ambito +3.831%, provincia +3.310%), quella italiana di -7.585 unità (ambito -6.798) pari a -12,6% (ambito -6,0%, provincia -3,3%).

Tabella D05 – Popolazione residente italiana e straniera – variazione di lungo periodo (1991-2023)[14]

Territorio	Popolazione totale		Popolazione italiana		Popolazione straniera	
Vigevano	2.004	3,3%	-7.585	-12,6%	9.589	4.151,1%
Ambito	6.954	6,1%	-6.798	-6,0%	13.752	3.830,6%
Provincia	45.508	9,3%	-16.125	-3,3%	61.633	3.310,0%

Nel breve periodo, ovvero tra il 2011 ed il 2023, la popolazione straniera mostra una variazione di +3.171 unità (ambito +3.378) corrispondente in termini percentuali a +47,7% (ambito +31,5%, provincia +37,4%), quella italiana di -892 unità (ambito -3.545) pari a -1,7% (ambito -3,2%, provincia -3,4%).

Tabella D06 – Popolazione residente italiana e straniera – variazione di breve periodo (2011-2023)[15]

Territorio	Popolazione totale		Popolazione italiana		Popolazione straniera	
Vigevano	2.279	3,8%	-892	-1,7%	3.171	47,7%
Ambito	-167	-0,1%	-3.545	-3,2%	3.378	31,5%
Provincia	584	0,1%	-16.685	-3,4%	17.269	37,4%

La popolazione straniera residente per cittadinanza

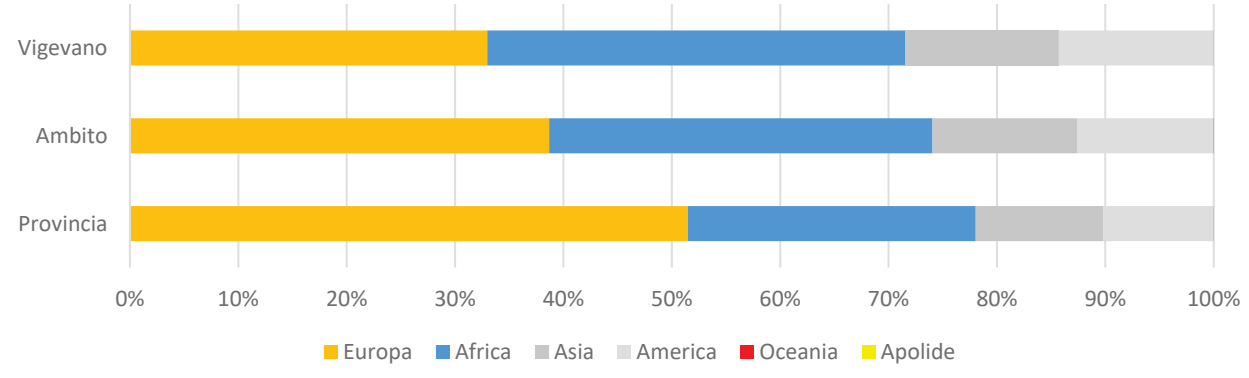
Al primo gennaio del 2022 dei 9.847 stranieri residenti, 3.246 pari al 33% (ambito 38,7%, provincia 51,5%) hanno cittadinanza europea, 3.796 pari al 38,5% (ambito 35,4%, provincia 26,6%) africana, 1.395 pari al 14,2% (ambito 13,3%, provincia 11,8%) asiatica, 1.406 pari al 14,3% (ambito 12,6%, provincia 10,2%) americana, 1 pari allo 0,0% (ambito 0,0%, provincia 0,0%) acquisita in uno Stato dell'Oceania e infine 3 pari allo 0,0% (ambito 0,0%, provincia 0,0%) sono apolidi.

Tabella D07 - Popolazione straniera residente per area geografica di provenienza - 2022[16]

	Europa	Africa	Asia	America	Oceania	Apolide	TOTALE
Vigevano	3.246	3.796	1.395	1.406	1	3	9.847
Ambito	5.453	4.987	1.878	1.774	3	3	14.098
Provincia	32.180	16.604	7.371	6.346	12	0	62.513

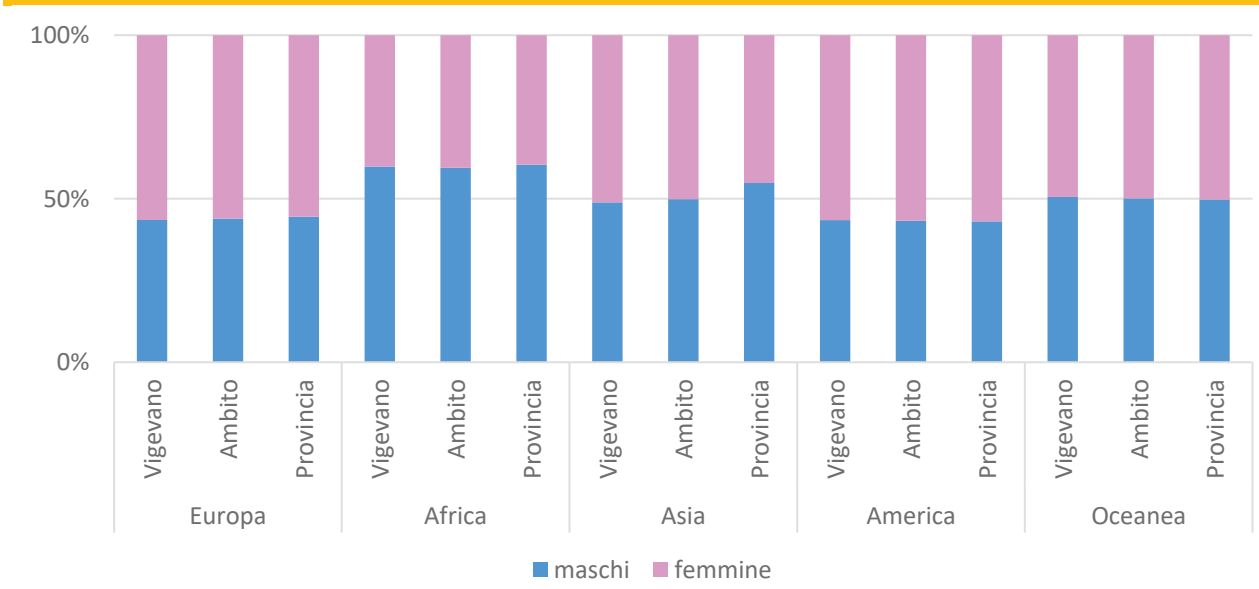
Di seguito si riporta il grafico con la percentuale di stranieri residenti per area geografica di provenienza.

Grafico D10 - Popolazione straniera residente per area geografica di provenienza (% su totale) - 2022[17]



Tra gli stranieri residenti nel complesso i maschi sono 4.978, pari al 50,6% (ambito 50,1%, provincia 49,8%) e le femmine 4.869, nel gruppo dei cittadini europei i maschi sono 1.413, pari al 43,5% (ambito 43,9%, provincia 44,5%) e le femmine 1.833, in quello degli africani i maschi sono 2.272 pari al 59,9% (ambito 59,5%, provincia 60,4%) e le femmine 1.524, in quello degli asiatici i maschi sono 682 pari al 48,9% (ambito 49,9%, provincia 54,8%) e le femmine 713, in quello degli americani 611 pari al 43,5% (ambito 43,3%, provincia 43,1%) e le femmine 795, in quello delle persone provenienti dall'Oceania 0 pari allo 0,0% (ambito 0,0%, provincia 58,3%) e le femmine 1, infine in quello degli apolidi 0 pari allo 0,0% (ambito 0,0%, provincia) e le femmine 3.

Grafico D11 – Pop. straniera residente in quota % per genere per area geografica di provenienza - 2022[18]



Il primo stato di cittadinanza è l'Egitto con 2.083 residenti pari al 21,2% del totale (ambito Egitto con il 16,7%, provincia Romania con il 26,8%), seguono la Romania con 1.359 residenti pari al 13,8% (ambito Romania con il 16,1%, provincia Albania con il 10,6%), l'Albania con 903 residenti pari al 9,2% (ambito Albania con l'11,7%, provincia Egitto con l'8,6%), il Marocco con 652 residenti pari al 6,6% (ambito Marocco con il 7,0%, provincia Marocco con il 7,2%) e il Perù con 496 residenti pari al 5,0% (ambito Cina con il 5,2%, provincia Ucraina con il 6,4%). Le prime 5 cittadinanze rappresentano il 55,8% del totale dei residenti stranieri (ambito 56,7%, provincia 59,6%).

Tabella D08 - Popolazione straniera residente per i primi 10 paesi di provenienza - 2022[19]

	Vigevano			Ambito			Provincia	
paese	residenti	Q%/tot	paese	residenti	Q%/tot	paese	residenti	Q%/tot
Egitto	2.083	21,2%	Egitto	2.361	16,7%	Romania	16.773	26,8%
Romania	1.359	13,8%	Romania	2.264	16,1%	Albania	6.626	10,6%
Albania	903	9,2%	Albania	1.644	11,7%	Egitto	5.348	8,6%
Marocco	652	6,6%	Marocco	983	7,0%	Marocco	4.489	7,2%
Perù	496	5,0%	Cina	738	5,2%	Ucraina	4.001	6,4%
Cina	484	4,9%	Tunisia	684	4,9%	Cina	2.360	3,8%
Filippine	453	4,6%	Perù	575	4,1%	Tunisia	1.602	2,6%
Ecuador	431	4,4%	Ucraina	570	4,0%	Perù	1.580	2,5%
Tunisia	403	4,1%	Ecuador	550	3,9%	Ecuador	1.493	2,4%
Ucraina	323	3,3%	Filippine	476	3,4%	Nigeria	1.154	1,8%

Di seguito si riporta la tabella della popolazione residente straniera per genere per i primi dieci paesi di provenienza per il solo comune di Vigevano.

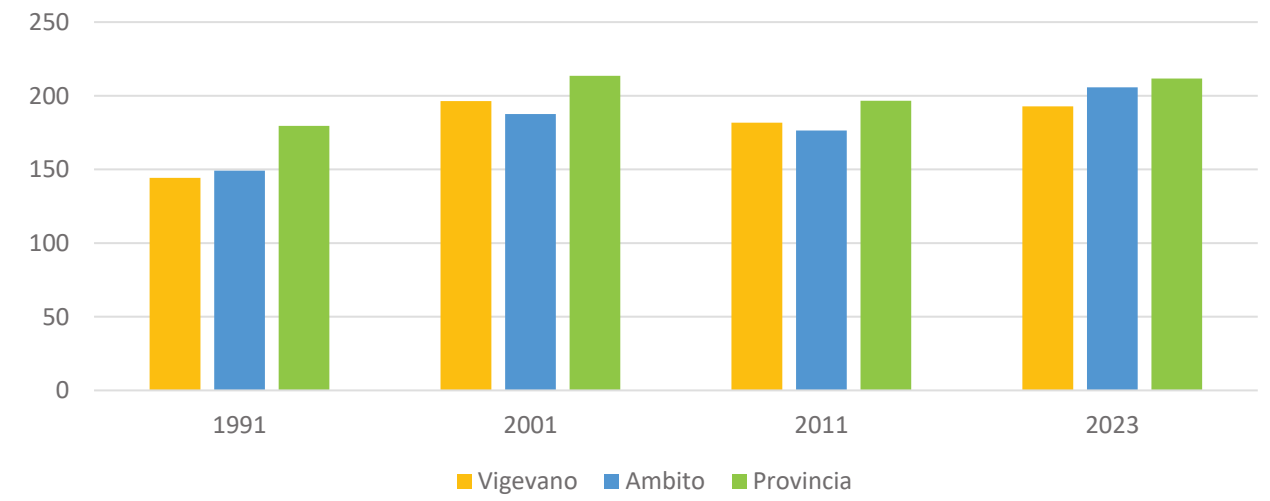
Tabella D09 – Pop. straniera residente per genere per i primi 10 paesi di provenienza – 2022 – Vigevano[20]

paese	totale	maschi	femmine	quota maschi	quota femmine
Egitto	2.083	1.298	785	62,3%	37,7%
Romania	1.359	623	736	45,8%	54,2%
Albania	903	452	451	50,1%	49,9%
Marocco	652	355	297	54,4%	45,6%
Perù	496	214	282	43,1%	56,9%
Cina	484	238	246	49,2%	50,8%
Filippine	453	200	253	44,2%	55,8%
Ecuador	431	202	229	46,9%	53,1%
Tunisia	403	266	137	66,0%	34,0%
Ucraina	323	80	243	24,8%	75,2%

Gli indici di struttura della popolazione residente[v]

L'indice di vecchiaia passa da 144 nel 1991 (ambito 149, provincia 180), a 196 nel 2001 (ambito 188, provincia 214), a 182 nel 2011 (ambito 176, provincia 197), per finire a 193 nel 2023 (ambito 206, provincia 212).

Grafico D12 – Popolazione residente – indice di vecchiaia* – serie storica[21]

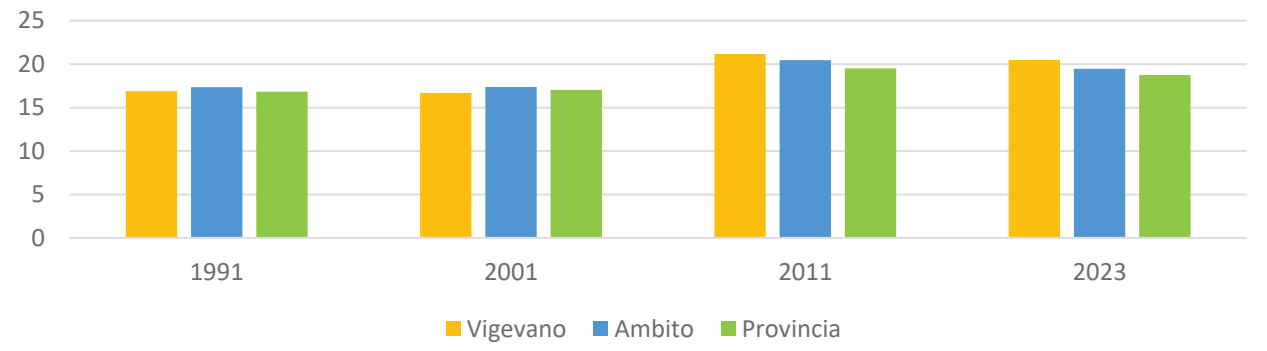


*residenti >64 anni / <15 anni x 100

L'indice di dipendenza giovanile passa da 17 nel 1991 (ambito 17, provincia 17), a 17 nel 2001 (ambito 17, provincia 17), a 21 nel 2011 (ambito 20, provincia 20), per finire a 20 nel 2023 (ambito 19, provincia 19).

[v] L'indice di vecchiaia è dato dal rapporto tra la popolazione con più di sessantaquattro anni e quella minore di quindici; l'indice di dipendenza giovanile, dal rapporto tra la popolazione minore di quindici anni e quella compresa tra i quindici e i sessantaquattro anni; l'indice di dipendenza della popolazione anziana, dal rapporto tra la popolazione minore di quindici anni e quella compresa tra i quindici e i sessantaquattro anni.

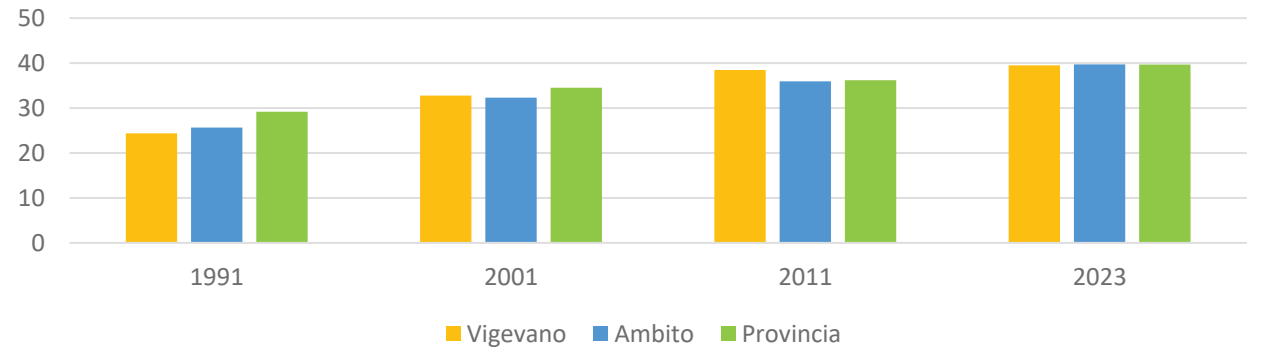
Grafico D13 – Popolazione residente – indice di dipendenza giovanile – serie storica[22]**



**residenti <15 anni / 15-64 anni x 100

L'indice di dipendenza della popolazione anziana passa da 24 nel 1991 (ambito 26, provincia 29), a 33 nel 2001 (ambito 32, provincia 35), a 38 nel 2011 (ambito 36, provincia 36), per finire a 39 nel 2023 (ambito 40, provincia 40).

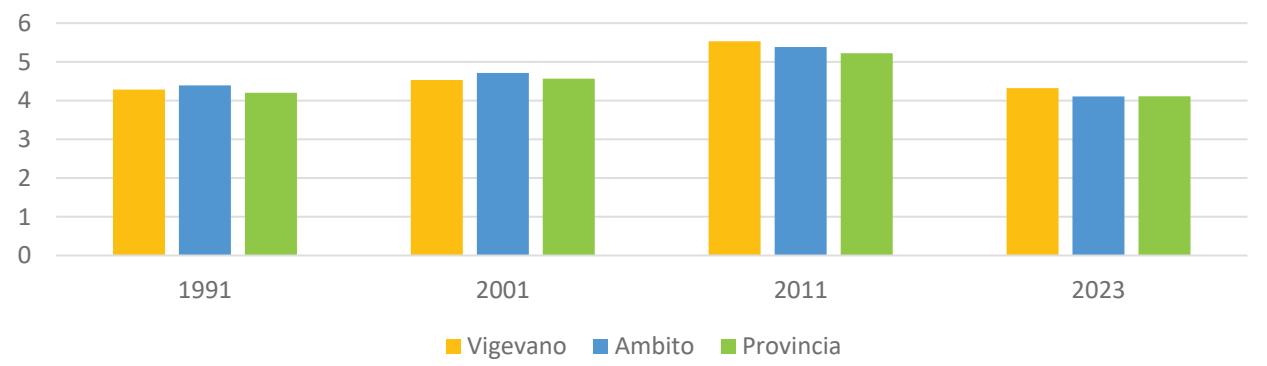
Grafico D14 – Popolazione residente – indice di dipendenza anziani* – serie storica[23]**



***residenti >64 anni / 15-64 anni x 100

L'incidenza della popolazione di età inferiore ai sei anni passa da 4 nel 1991 (ambito 4, provincia 4), a 5 nel 2001 (ambito 5, provincia 5), a 6 nel 2011 (ambito 5, provincia 5), per finire a 4 nel 2023 (ambito 4, provincia 4).

Grafico D15 – Popolazione residente – incidenza popolazione <6 anni** – serie storica[24]**



****residenti <6 anni / totale x 100

La struttura e la dinamica della popolazione residente per specifiche classi d'età

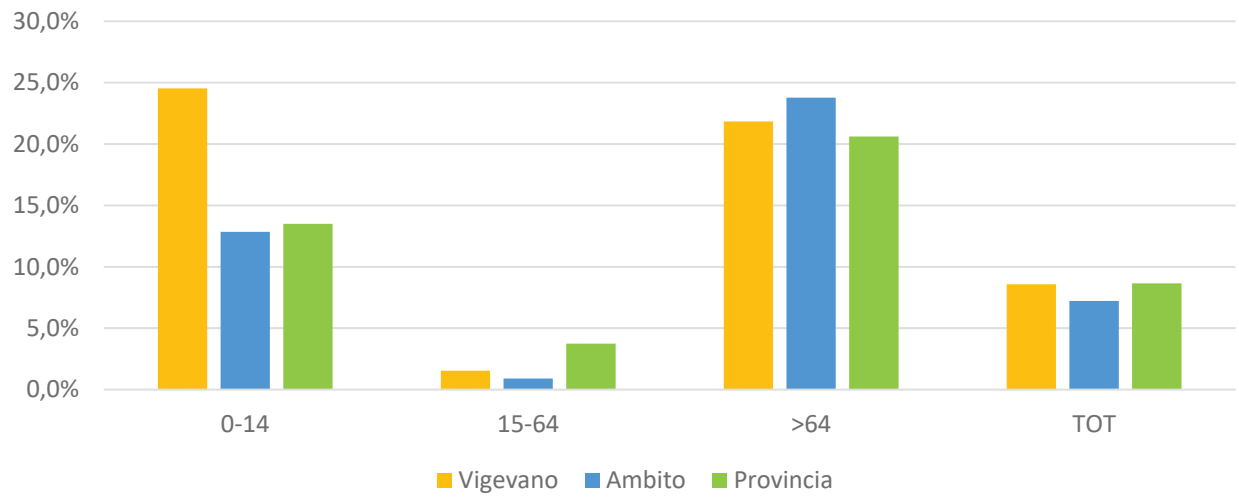
Si riportano alcuni indicatori – valore assoluto al 2023, variazione percentuale di medio (2002-2023) e breve (2011-2023) periodo, quota di stranieri al 2023 e rapporto tra la quota di stranieri al 2023 e al 2011) – relativi alla popolazione residente per specifiche classi d'età.

Tabella D10- Popolazione residente per specifiche fasce d'età[25]

	0 - 2	3 - 5	6 - 10	11 - 13	14 - 18	19 - 23	24-45	46-67	68-79	>79
Vigevano										
2023	1.269	1.426	2.778	1.878	3.157	2.885	14.984	20.891	7.839	5.281
Δ 2002-2023	-5,3%	12%	32%	48%	37%	9,3%	-21%	21%	5,0%	91%
Δ 2011-2023	-29%	-15%	4,0%	21%	33%	12%	-19%	17%	-7,0%	33%
Stranieri 2023	32%	34%	28%	23%	21%	18%	27%	11%	2,8%	0,8%
Str.2023/2011	1,0	1,3	1,2	1,3	1,3	1,0	1,4	2,2	4,0	3,1
Ambito										
2022	2.316	2.668	5.174	3.494	5.893	5.567	28.714	41.940	15.511	10.105
Δ 2002-2023	-14%	-0,2%	20%	32%	29%	4,3%	-24%	26%	8,0%	81%
Δ 2011-2023	-32%	-20%	-3,1%	12%	20%	6,7%	-24%	16%	-3,0%	29%
Stranieri 2023	23%	24%	20%	18%	15%	14%	20%	7,9%	2,4%	0,8%
Str.2023/2011	1,0	1,2	1,2	1,3	1,2	1,0	1,4	1,9	3,1	3,7
Provincia										
2023	10.347	11.714	21.988	14.395	24.426	24.219	131.211	184.456	68.922	44.728
Δ 2002-2023	-8,4%	5,2%	20%	26%	29%	7,2%	-20%	28%	5,8%	66%
Δ 2011-2023	-27%	-17%	-1,8%	9,4%	15%	5,1%	-21%	16%	-0,2%	21%
Stranieri 2023	23%	23%	20%	16%	14%	14%	21%	8,2%	2,5%	0,8%
Str.2023/2011	1,1	1,3	1,4	1,3	1,3	0,9	1,5	2,0	3,4	3,6

Si riportano i grafici con le variazioni di medio (2002-2023) e breve periodo (2011-2023) della popolazione residente per specifiche classi d'età.

Grafico D16 – Popolazione residente – variazione percentuale per specifiche classi d'età – 2002-2023[26]



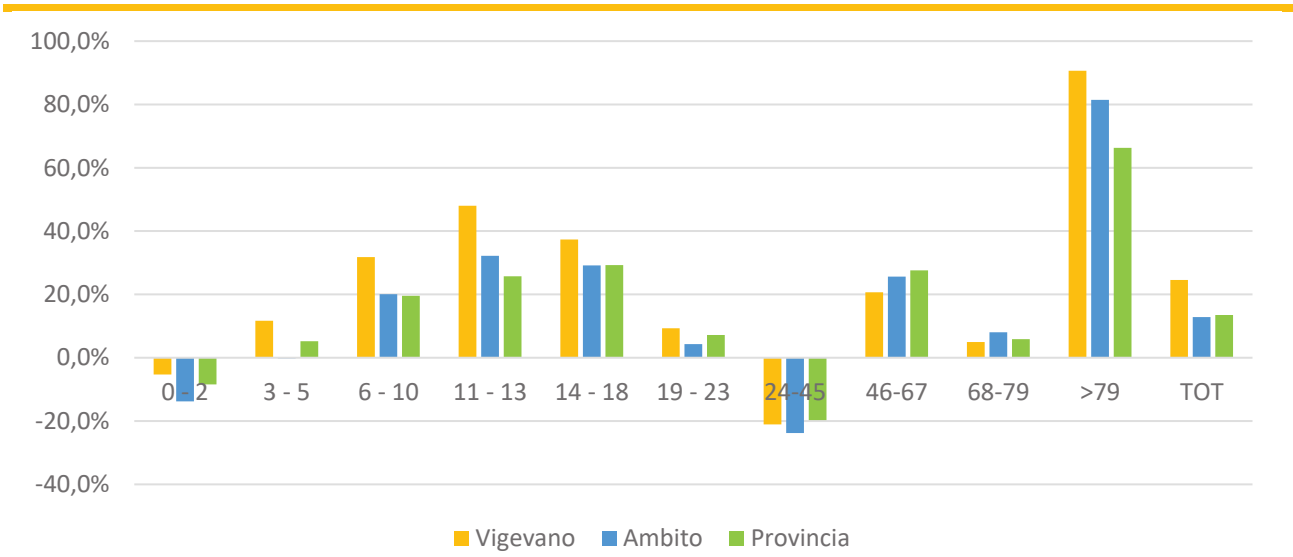
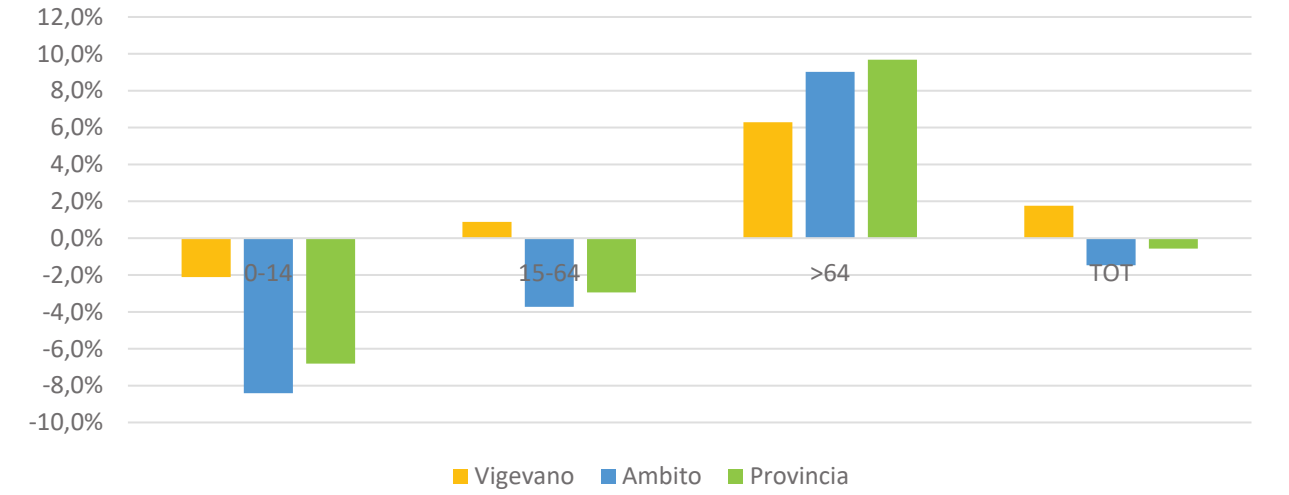
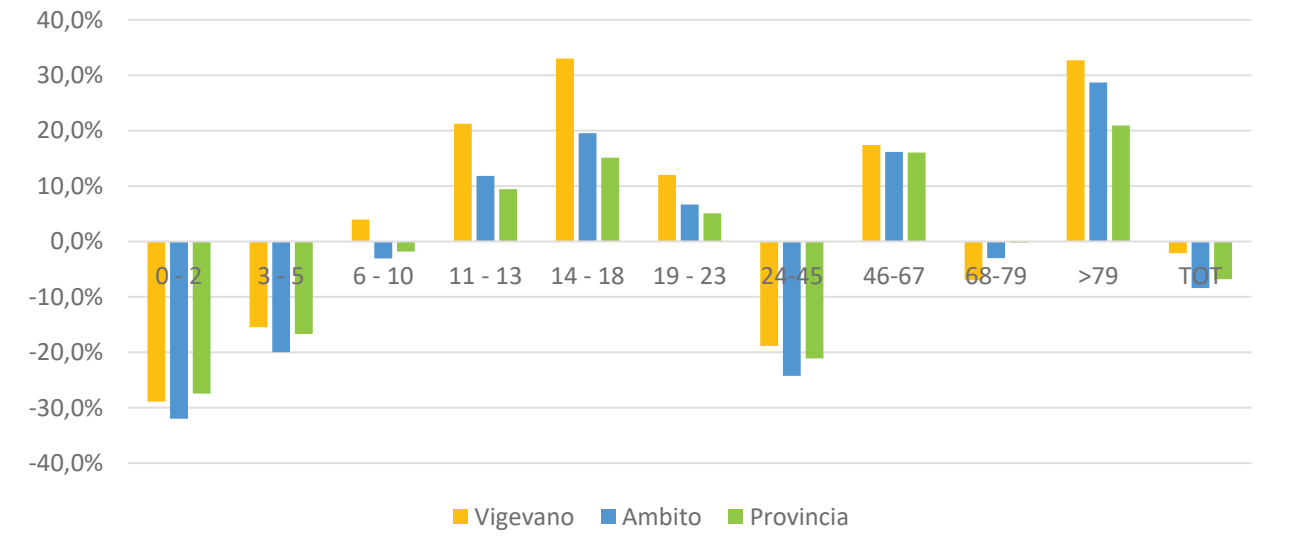


Grafico D17 – Popolazione residente – variazione percentuale per specifiche classi d'età – 2011-2023[27]





Le piramidi della popolazione residente

Grafico D18 – Piramide della popolazione residente (valori %) 2002-2023 – Vigevano[28]

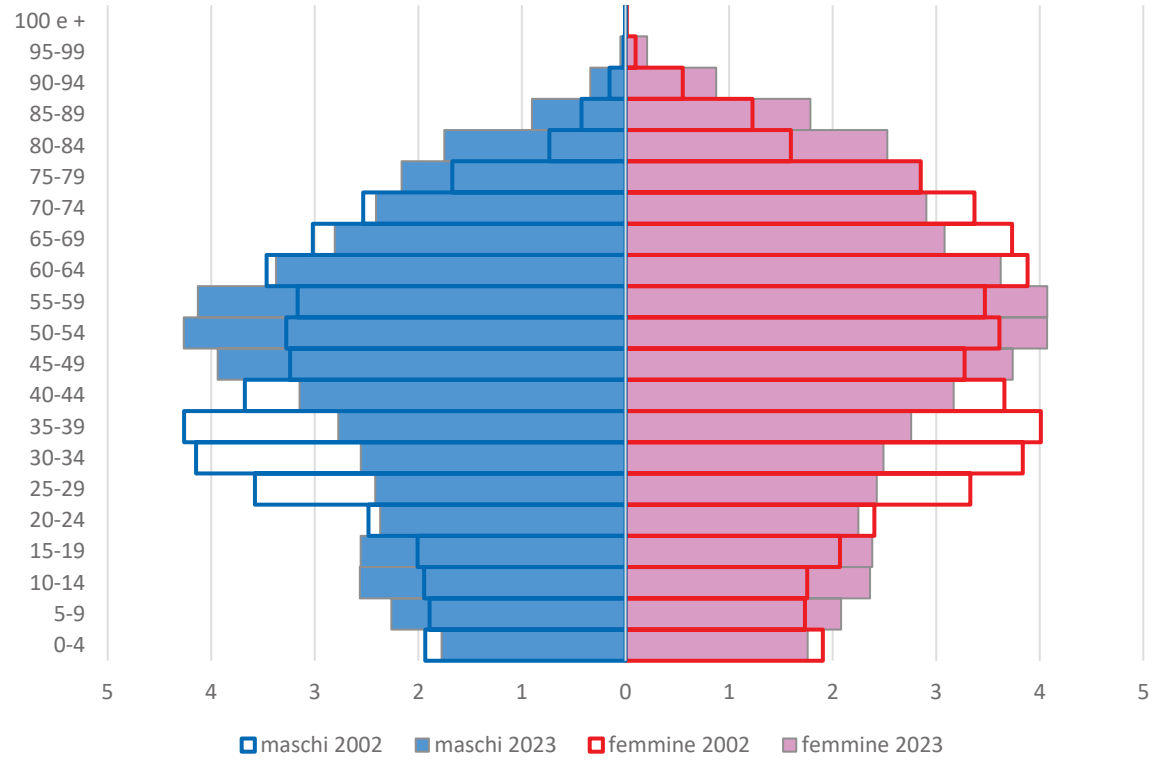
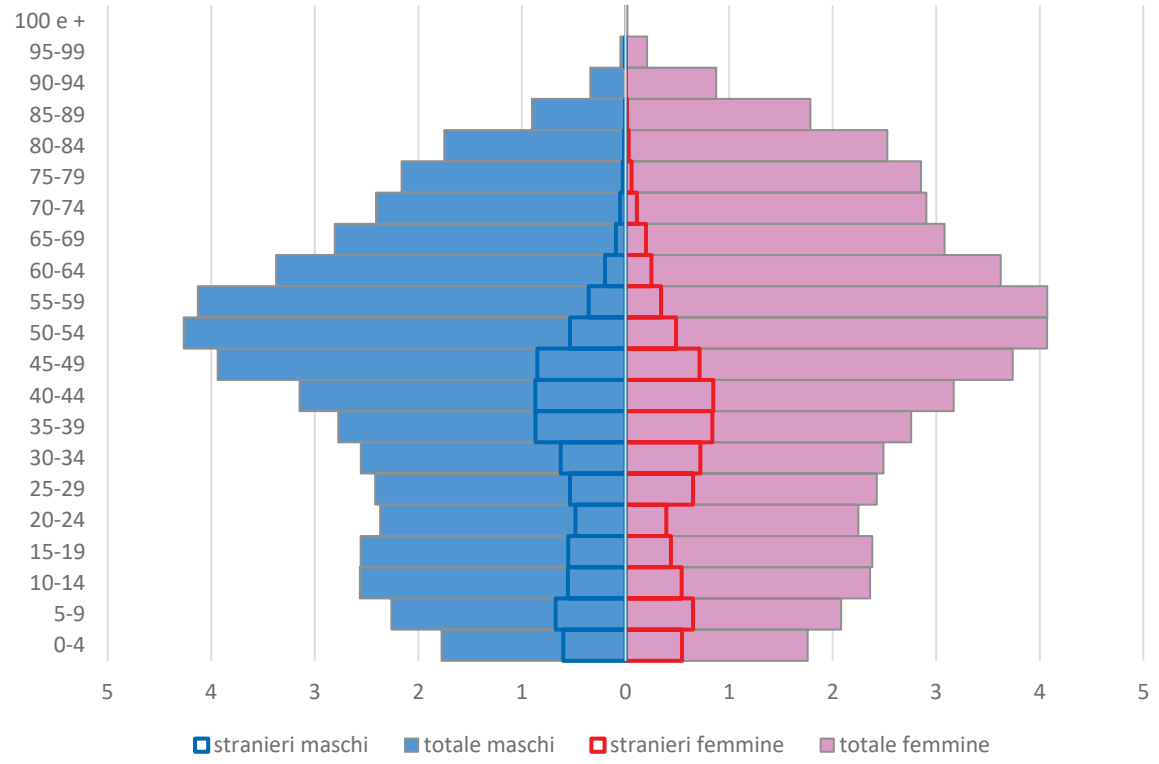


Grafico D19 – Piramide della popolazione residente totale e straniera (valori %) – 2023 – Vigevano[29]



Le famiglie residenti

Al 31 dicembre del 2021 in Vigevano le famiglie residenti sono 28.259, la popolazione censita come residente in famiglia ammonta a 61.594 unità, pari al 99,02% del totale (ambito 98,98%, provincia 98,96%), quella che vive stabilmente in convivenza anagrafica (case di riposo, Residenze Sanitarie Assistenziali, strutture di accoglienza per immigrati, istituti religiosi, ecc.) assomma a 607 unità, ovvero lo 0,98% del totale (ambito 1,02%, provincia 1,04%).

Tabella D11 – Famiglie e popolazione residente in famiglia e in convivenza – 31/12/2021[30]

Territorio	Famiglie	Pop. in famiglia	Pop. in convivenza	Pop. totale
Vigevano	28.259	61.594	607	62.201
Ambito	54.427	119.892	1.231	121.123
Provincia	246.439	528.937	5.569	534.506

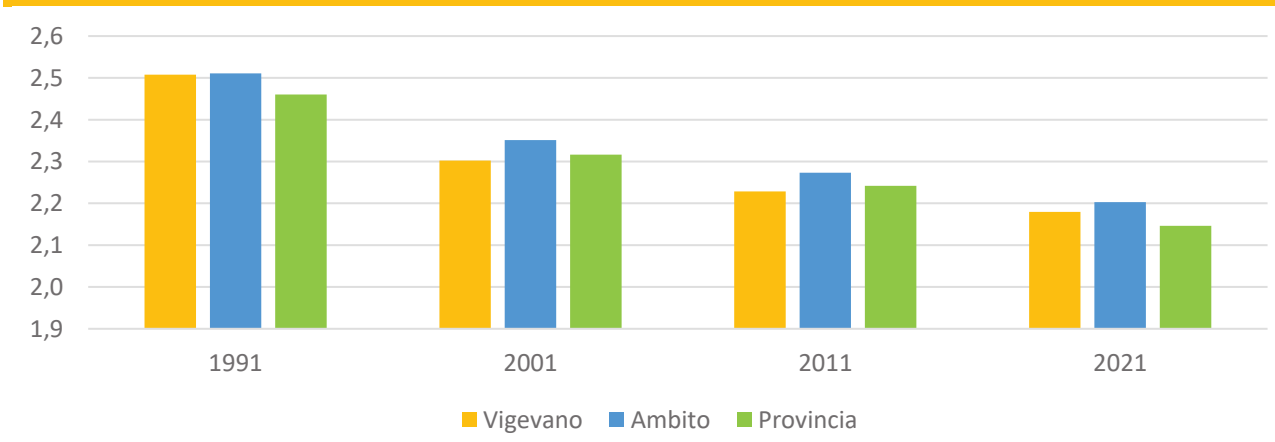
Tra il 2011 e il 2021 le famiglie fanno segnare una variazione di +1.463 unità pari a +5,5% (ambito +2,5%, provincia +3,4%), mentre per la popolazione la variazione corrisponde a +3,5% (ambito -0,4%, provincia -0,2%).

Tabella D12 – Popolazione e famiglie residenti – Variazione 2011-2021[31]

	Famiglie		Popolazione	
Territorio	Var. assoluta	Variazione %	Var. assoluta	Variazione %
Vigevano	1.463	5,5%	2.092	3,5%
Ambito	1.335	2,5%	-426	-0,4%
Provincia	8.113	3,4%	-1.316	-0,2%

Il numero medio di componenti per famiglia passa dal 2,5 del 1991 (ambito 2,5, provincia 2,5), a 2,3 nel 2001 (ambito 2,4, provincia 2,3), a 2,2 nel 2011 (ambito 2,3, provincia 2,2), per finire a 2,2 nel 2021 (ambito 2,2, provincia 2,1).

Grafico D20 – Componenti per famiglia residente (media) – serie storica[32]

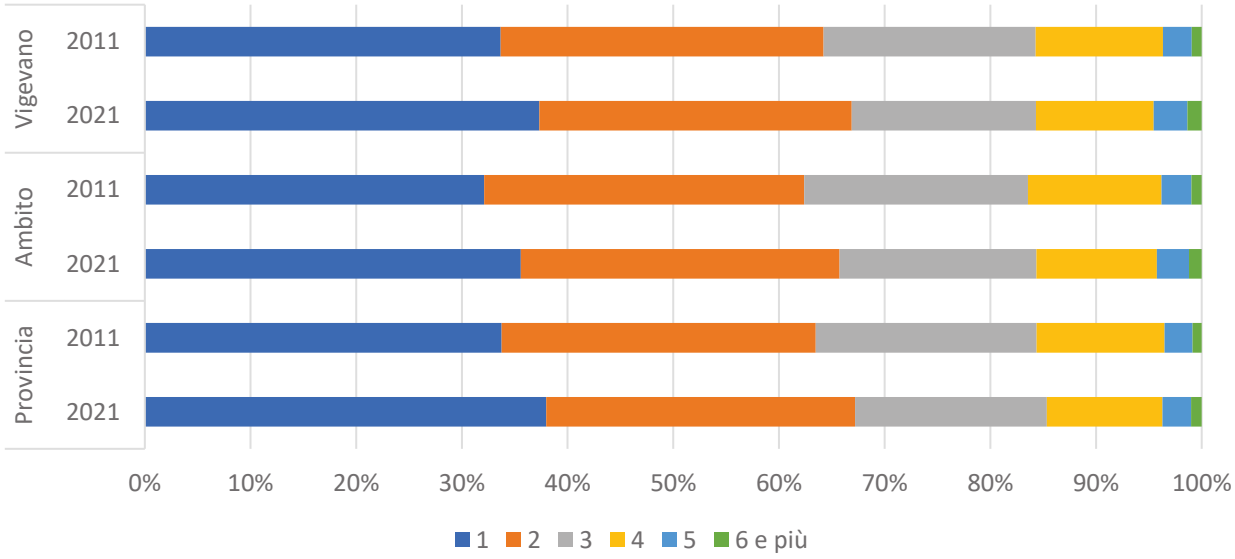


Le famiglie residenti per numero di componenti

Al 31 dicembre 2021 le famiglie con 1 componente sono 10.550, pari al 37,3% del totale (ambito 35,6%, provincia 38%) dal 33,7% del 2011 (ambito 32,1%, provincia 33,8%), quelle con 2 componenti 8.350, pari al 29,5% (ambito 30,2%, provincia 29,2%), dal 30,6% del 2011 (ambito 30,3%, provincia 29,7%), quelle con 3

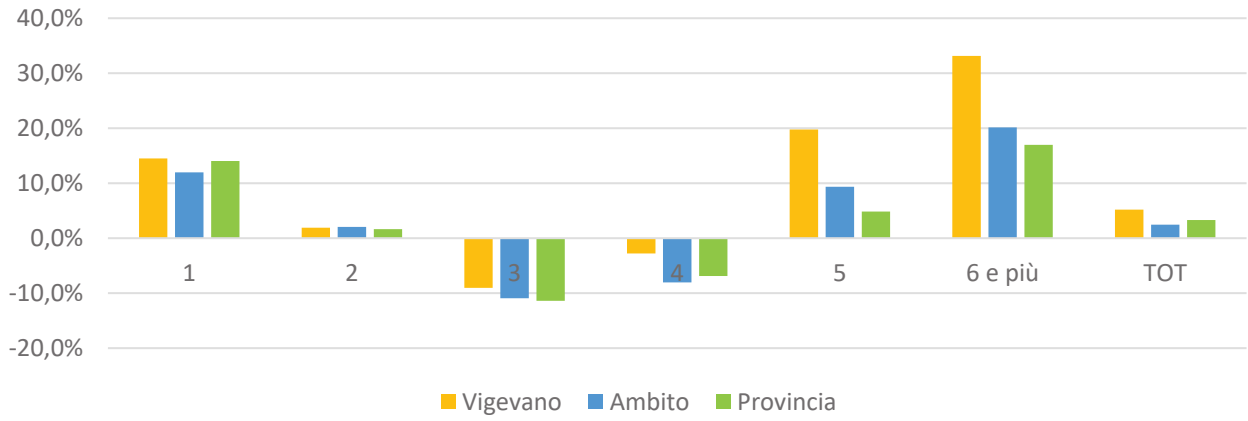
componenti 4.929, pari al 17,4% (ambito 18,6%, provincia 18,1%), dal 20,1% del 2011 (ambito 21,2%, provincia 20,9%), quelle con 4 componenti 3.144, pari all'11,1% (ambito 16,3%, provincia 10,9%) dal 12,1% del 2011 (ambito 12,6%, provincia 12,1%), quelle con 5 componenti 906, pari al 3,2% (ambito 3,0%, provincia 2,7%) dal 2,7% del 2011 (ambito 2,8%, provincia 2,7%) e infine quelle con 6 e più componenti 380, pari all'1,3% (ambito 1,2%, provincia 1,0%), dallo 0,9% del 2011 (ambito 1,0%, provincia 0,9%).

Grafico D21 – Quota famiglie per numero di componenti – 2011, 2021[33]



Tra il 2011 ed il 2021 le famiglie con 1 componente assestano una variazione di +1.530 unità, pari a +14,5% (ambito +12%, provincia +14%), quelle con 2 componenti di +160, pari a +1,9% (ambito +2%, provincia +1,6%), quelle con 3 componenti -445, pari a -9% (ambito -10,9%, provincia -11,4%), quelle con 4 componenti -87, pari a -2,8% (ambito -8%, provincia -6,9%), quelle con 5 componenti +179, pari a +19,8% (ambito +9,4%, provincia +4,8%) e infine quelle con 6 più +126, pari a +33,2% (ambito +20,2%, provincia +17,0%).

Grafico D22 – Famiglie residenti – Variazione 2011-2021[34]



Le famiglie residenti per nazionalità dei componenti

Le famiglie residenti in Vigevano con componenti solo italiani sono 23.986 e corrispondono all'84,9% del totale (ambito 88,4%, provincia 88,2%), quelle di solo stranieri 3.082 e sono pari al 10,9% (ambito 7,9%, provincia 8,4%), mentre quelle miste 1.191 e rappresentano il 4,2% (ambito 3,7%, provincia 3,4%).

Tabella D13 – Famiglie per nazionalità dei componenti - 2021[35]

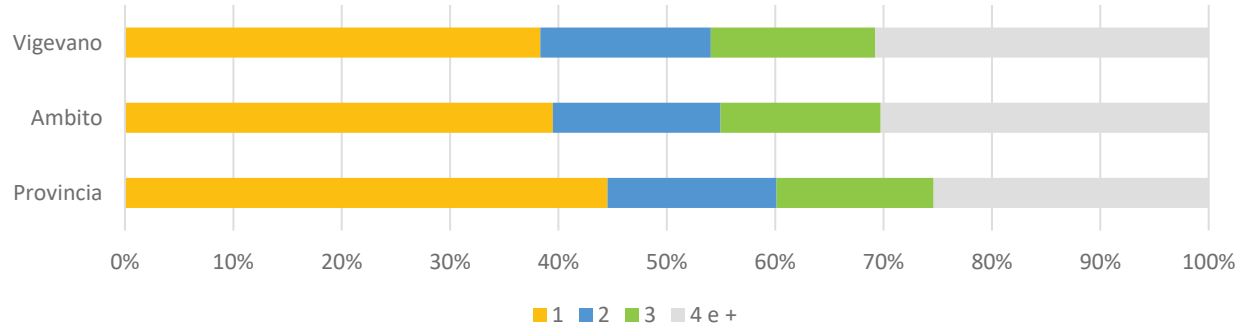
	solo italiani	solo stranieri	miste	in complesso
		valore assoluto		
Vigevano	23.986	3.082	1.191	28.259
Ambito	48.125	4.291	2.011	54.427
Provincia	217.248	20.692	8.499	246.439
		composizione percentuale		
Vigevano	84,9%	10,9%	4,2%	100%
Ambito	88,4%	7,9%	3,7%	100%
Provincia	88,2%	8,4%	3,4%	100%

Le famiglie di solo stranieri con un componente sono 1.181, pari al 38,3% del totale (ambito 39,5%, provincia 44,5%), quelle con due componenti 485, pari al 15,7% del totale (ambito 15,5%, provincia 15,6%), quelle con tre 467, pari al 15,2% (ambito 14,8%, provincia 14,5%), e infine quelle con quattro o più componenti 949, pari al 30,8% (ambito 30,3%, provincia 25,4%).

Tabella D14 – Famiglie di solo stranieri per numero di componenti - 2021[36]

	1	2	3	4 e +	TOT
Vigevano	1.181	485	467	949	3.082
Ambito	1.694	664	634	1.299	4.291
Provincia	9.213	3.229	2.997	5.253	20.692

Grafico D23 – Famiglie di solo stranieri – quota percentuale componenti – 2021[37]

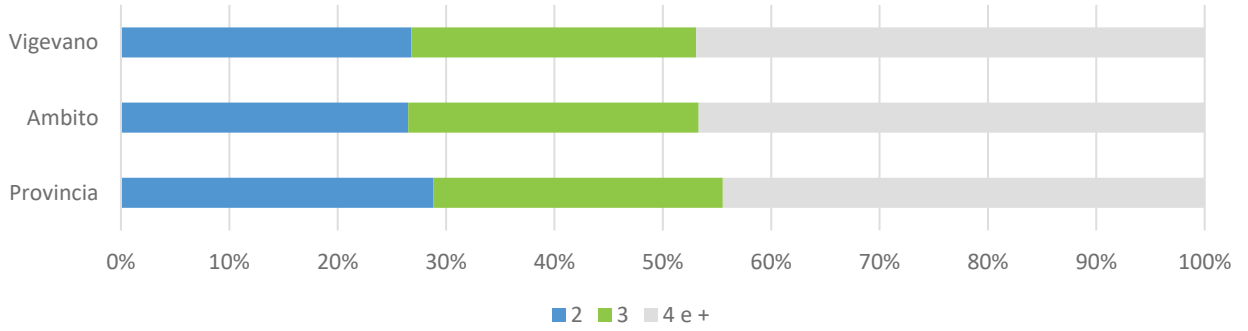


Le famiglie miste con due componenti sono 319, pari al 26,8% del totale (ambito 26,5%, provincia 28,8%), quelle con tre 313, pari al 26,3% (ambito 26,8%, provincia 26,7%) e infine quelle con quattro o più componenti 559, pari al 46,9% (ambito 46,7%, provincia 44,5%).

Tabella D15 – Famiglie miste per numero di componenti - 2021[38]

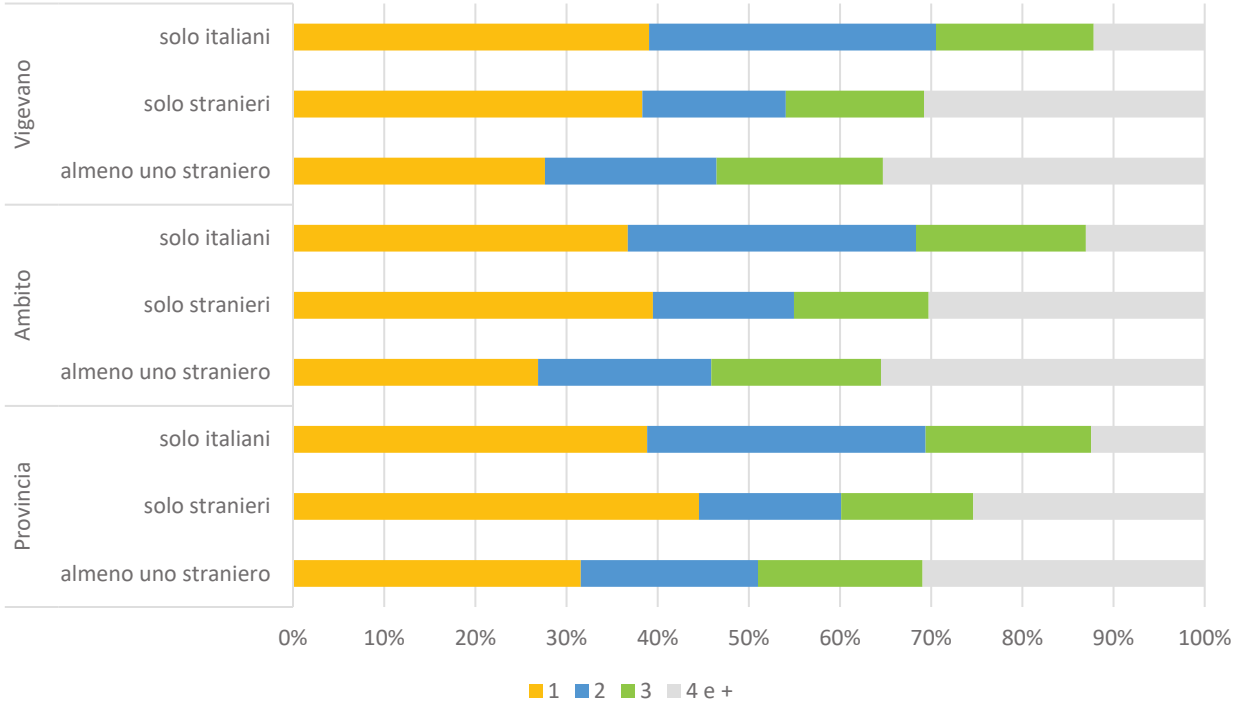
	1	2	3	4 e +	TOT
Vigevano	-	319	313	559	1.191
Ambito	-	533	539	939	2.011
Provincia	-	2.448	2.272	3.779	8.499

Grafico D24 – Famiglie miste – quota percentuale componenti – 2021[39]



Le famiglie con un componente di solo italiani sono 9.369 pari al 39,1%[vi] (ambito 36,7%, provincia 38,8%), quelle di solo stranieri 1.181 pari al 38,3% (ambito 39,5%, provincia 44,5%) e quelle con almeno uno straniero 1.181 pari al 27,6% (ambito 26,9%, provincia 31,6%); le famiglie con due componenti di solo italiani sono 7.546 pari al 31,5% (ambito 31,6%, provincia 30,5%), quelle di solo stranieri 485 pari al 15,7% (ambito 15,5%, provincia 15,6%) e quelle con almeno uno straniero 804 pari al 18,8% (ambito 19,0%, provincia 19,4%); le famiglie con tre componenti di solo italiani sono 4.149 pari al 17,3% (ambito 18,6%, provincia 18,2%), quelle di solo stranieri 467 pari al 15,2% (ambito 14,8%, provincia 14,5%) e quelle con almeno uno straniero 780 pari al 18,3% (ambito 18,6%, provincia 18,1%); le famiglie con quattro o più componenti di solo italiani sono 2.922 pari al 12,2% (ambito 13,0%, provincia 12,5%), quelle di solo stranieri 949 pari al 30,8% (ambito 30,3%, provincia 25,4%) e quelle con almeno uno straniero 1.508 pari al 35,3% (ambito 35,5%, provincia 30,9%).

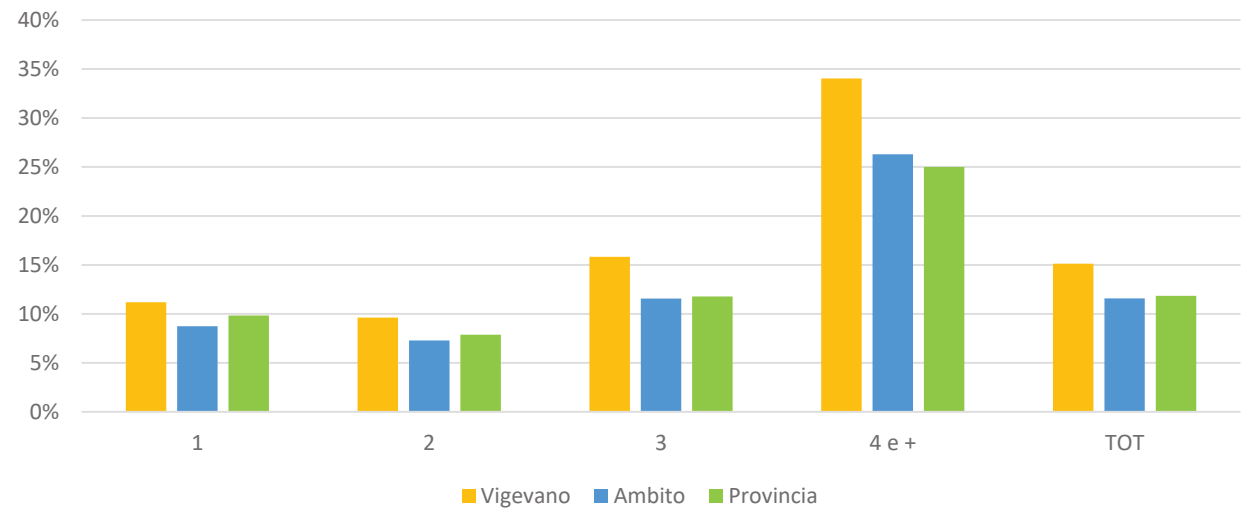
Grafico D25 – Famiglie di solo italiani, solo stranieri e miste – quota percentuale componenti – 2021[40]



[vi] Le percentuali sono relative alle componenti all'interno di ogni tipologia familiare.

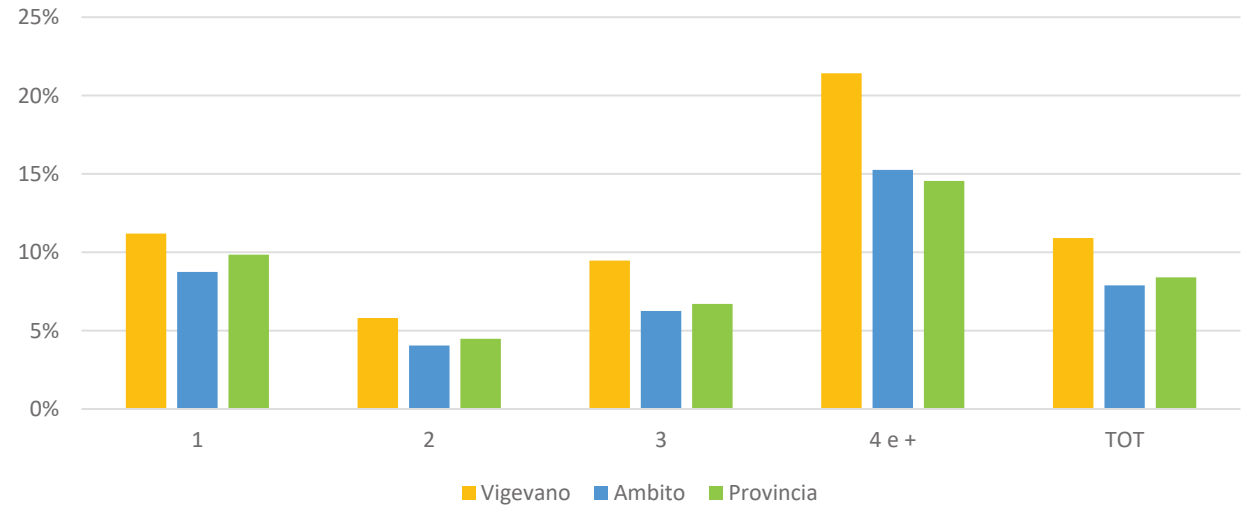
Le famiglie con almeno un componente straniero rispetto al totale delle famiglie sono nel complesso il 15,1% (ambito 11,6%, provincia 11,8%), quelle con un componente l'11,2% (ambito 8,7%, provincia 9,8%), quelle con due il 9,6% (ambito 7,3%, provincia 7,9%), quelle con tre il 15,8% (ambito 11,6%, provincia 11,8%) e quelle con quatto o più il 34% (ambito 26,3%, provincia 25%).

Grafico D26 – Quota percentuale di famiglie con almeno uno straniero su totale famiglie - 2021[41]



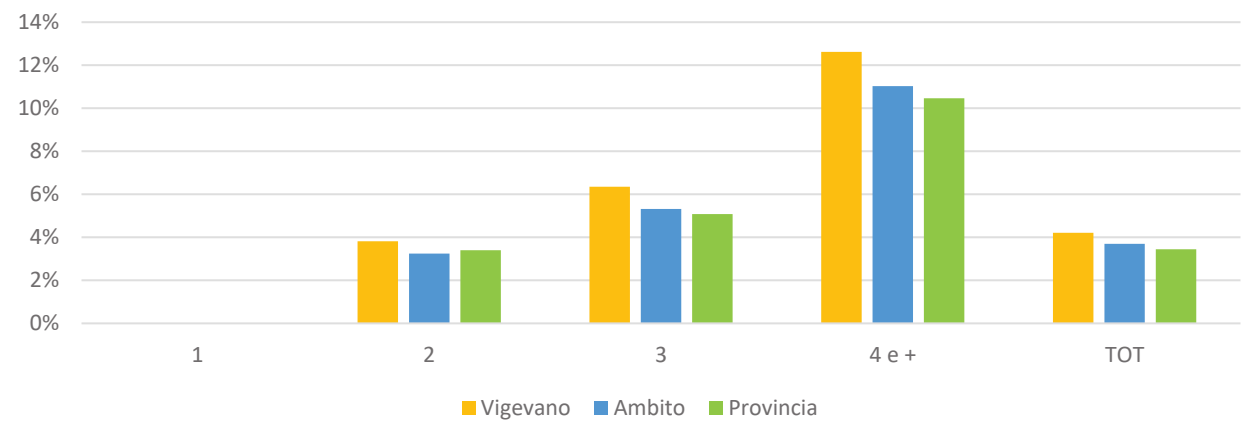
Le famiglie di solo stranieri rispetto al totale delle famiglie sono nel complesso il 10,9% (ambito 7,9%, provincia 8,4%), quelle con un componente l'11,2% (ambito 8,7%, provincia 9,8%), quelle con due il 5,8% (ambito 4,0%, provincia 4,5%), quelle con tre il 9,5% (ambito 6,3%, provincia 6,7%) e quelle con quatto o più il 21,4% (ambito 15,3%, provincia 14,5%).

Grafico D27 – Quota percentuale di famiglie di solo stranieri su totale famiglie - 2021[42]



Le famiglie miste rispetto al totale delle famiglie sono nel complesso il 4,2% (ambito 3,7%, provincia 3,4%), quelle con due componenti il 3,8% (ambito 3,2%, provincia 3,4%), quelle con tre il 6,4% (ambito 5,3%, provincia 5,1%) e quelle con quatto o più il 12,6% (ambito 11%, provincia 10,5%).

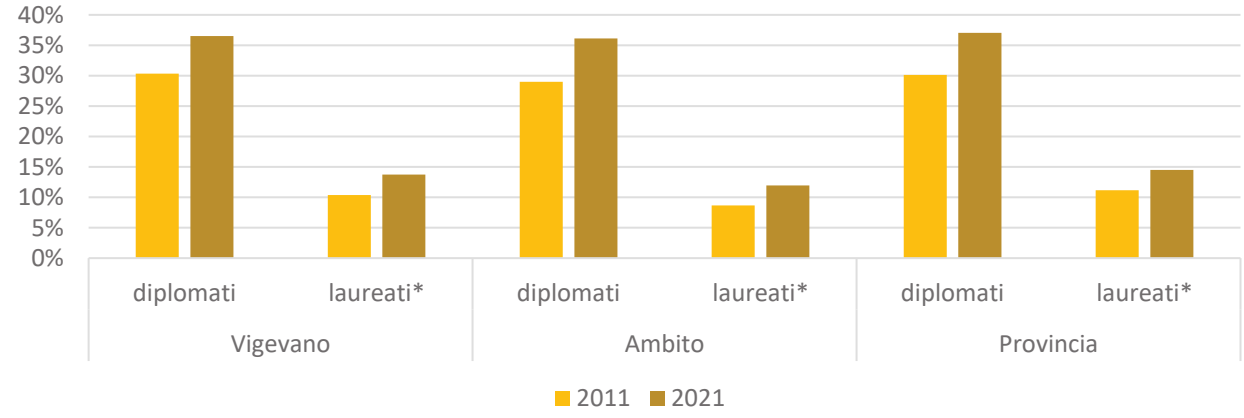
Grafico D28 – Quota percentuale di famiglie miste su totale famiglie - 2021[43]



Il livello di istruzione della popolazione residente

La popolazione residente al 31 dicembre del 2021 è composta da 288 analfabeti, pari allo 0,5% del totale (ambito 0,4%, provincia 0,4%), 2.002 alfabeti senza titolo di studio, pari al 3,5% (ambito 3,2%, provincia 3%), 9.656 persone con licenza elementare, pari al 16,7% (ambito 17,2%, provincia 15,3%), 16.574 persone con licenza media o avviamento professionale, pari al 28,7% (ambito 30,7%, provincia 29,2%), 21.095 diplomati, pari al 36,5% (ambito 36,1%, provincia 37%), 7.944 laureati, pari al 13,7% (ambito 11,9%, provincia 14,5%) e 231 dottori di ricerca, pari allo 0,4% (ambito 0,4%, provincia 0,6%).

Grafico D29 – Popolazione residente per livello di istruzione su pop. > 6 al 2011 e > di 9 anni al 2021[44]

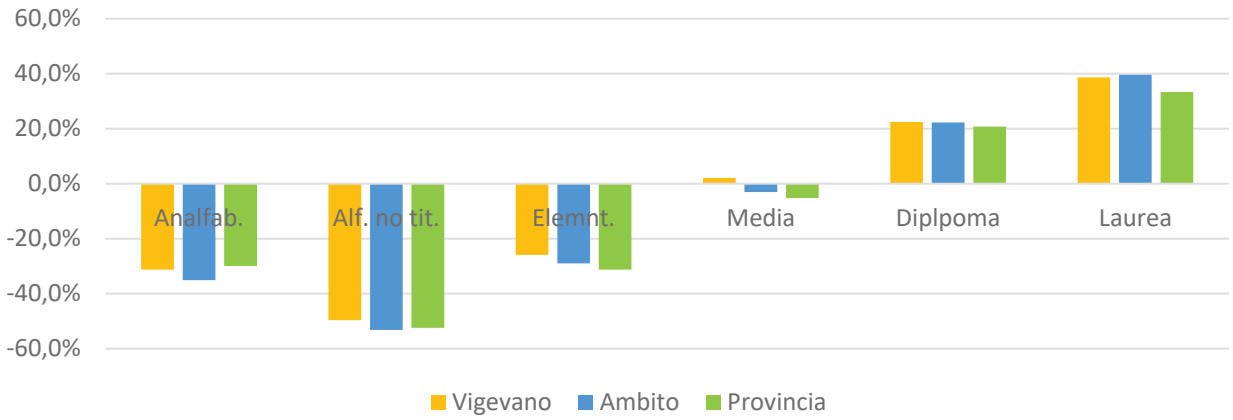


*laureati e dottori di ricerca

Tra il 2011 ed il 2021[vii] gli analfabeti mostrano una variazione del -31,3% (ambito -35,1%, provincia -29,9%), gli alfabeti privi di titolo del -49,6% (ambito -53,2%, provincia -52,4%), le persone con licenza elementare del -25,9% (ambito -29,0%, provincia -31,3%), le persone con licenza media o avviamento professionale del +2,1% (ambito -3,0%, provincia -5,2%), i diplomati del +22,5% (ambito +22,3%, provincia +20,8%), mentre i laureati del +38,7% (ambito +39,6%, provincia +33,3%).

[vii] Al 2011 la popolazione di riferimento ha 6 anni e oltre, al 2021 parte dai 9 anni.

Grafico D30 – Popolazione residente – Variazione percentuale per titolo di studio – 2011-2021[45]



Le previsioni della popolazione e delle famiglie residenti

ISTAT mette a disposizione le previsioni della popolazione residente con dettaglio comunale fino al 2042 con base di partenza al primo gennaio 2022[46].

Di seguito si riporta l'andamento per il periodo 2022-2042 della popolazione residente in comune di Vigevano e in provincia di Pavia in valore assoluto e in numero indice ponendo il 2022 uguale a 100 al fine di consentire un confronto tra le traiettorie dei due territori.

Grafico D31 – Popolazione residente, Previsioni 2022-2042[47]

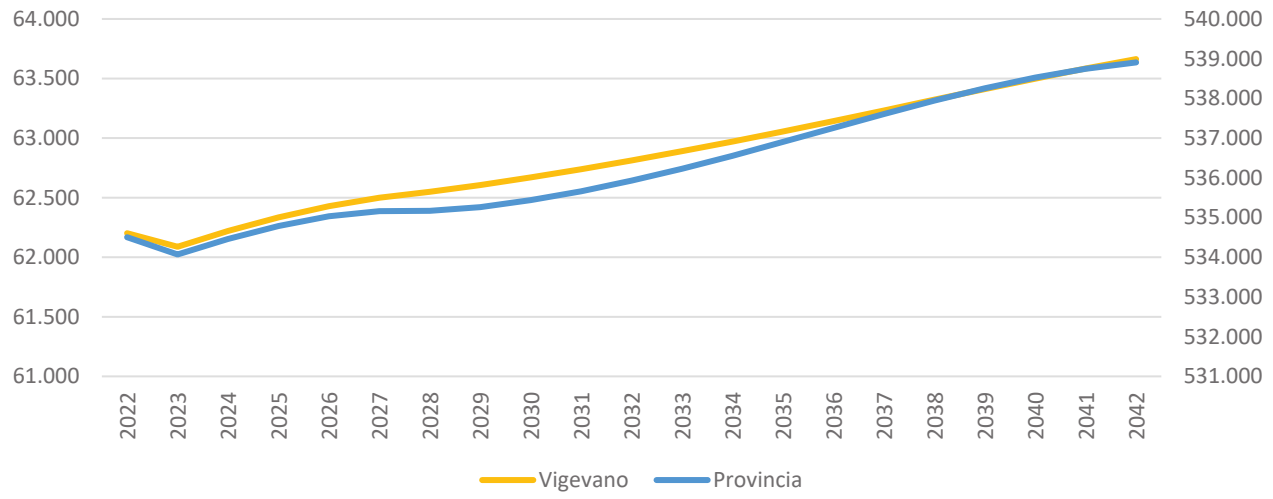
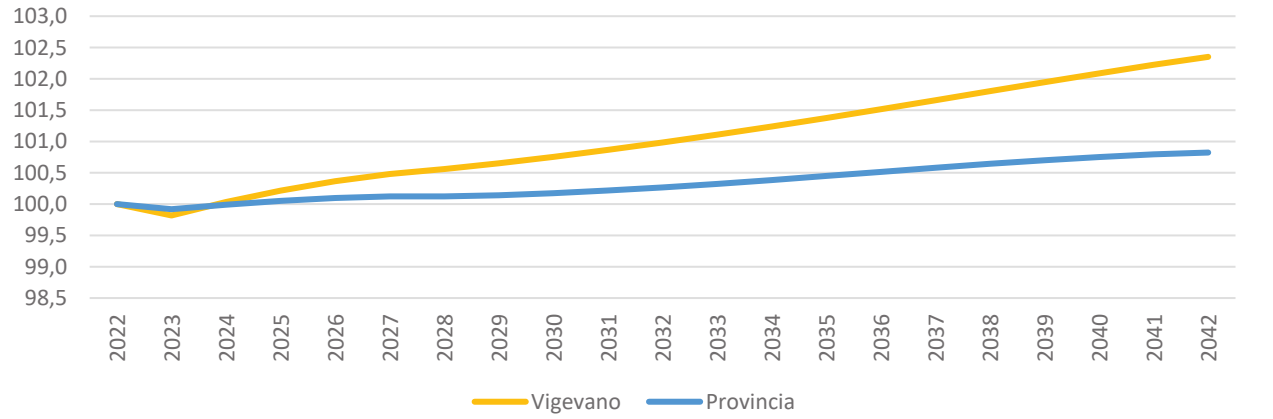


Grafico D32 – Popolazione residente, Previsioni 2022-2042 (numero indice 2022=100)[48]



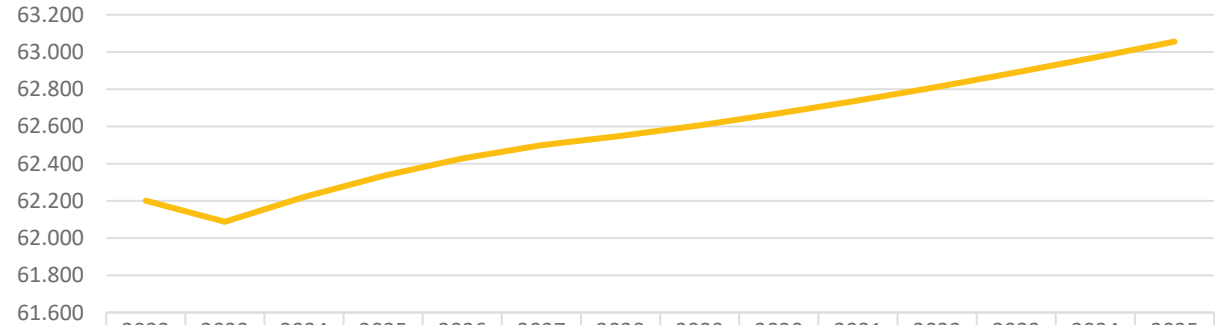
Al 2032 sono previsti 62.812 residenti, 611 in più rispetto al 2022 pari a +1% (provincia +0,3%), mentre al 2042 la popolazione è stimata in 63.663 unità, 1.462 in più dell'anno base pari a +2,4% (provincia +0,8%).

Tabella D16 – Popolazione residente, Previsioni al 2032 e 2042[49]

	2022	2032	2042	Δ% 2022-2032	Δ% 2022-2042
Vigevano	62.201	62.812	63.663	0,98%	2,35%
Provincia	534.506	535.929	538.906	0,27%	0,82%

Di seguito si riporta l'andamento annuale della popolazione residente in comune di Vigevano per il periodo che va dal 2022 al 2035.

Grafico D33 – Popolazione residente, Previsioni 2022-2035 (numero indice 2022=100)[50]

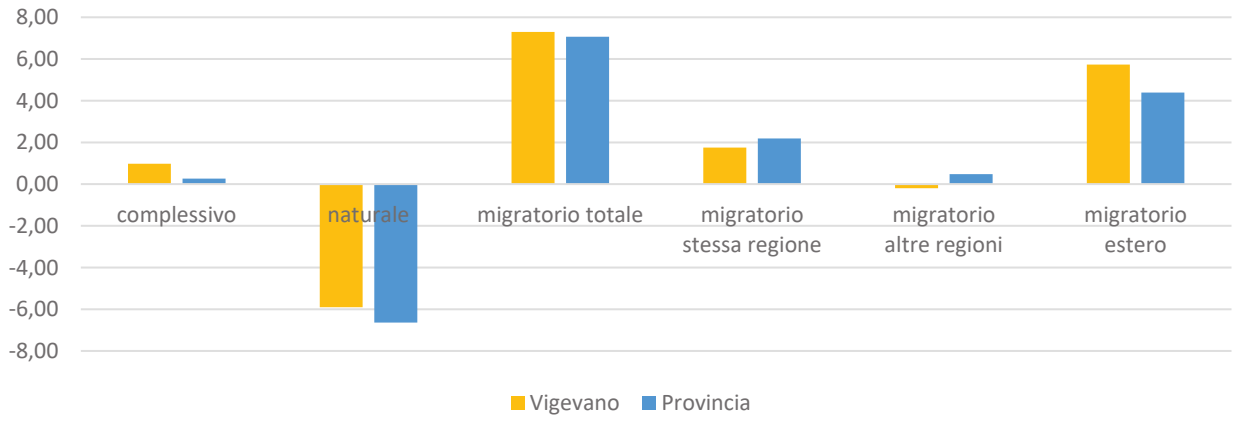


	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
Vigevano	62.201	62.088	62.221	62.334	62.428	62.499	62.549	62.606	62.670	62.739	62.812	62.890	62.971	63.056

Bilancio demografico

Tra il primo gennaio del 2022 e il trentuno dicembre del 2031 in comune di Vigevano, in media d'anno, sono stimati 441 nati e 810 morti con un saldo pari a -368 unità, 2.067 iscritti (1.163 da altri comuni lombardi, 395 da comuni di altre regioni e 508 dall'estero) e 1.611 cancellati in anagrafe (1.054 per trasferimento in comuni lombardi, 407 in comuni di altre regioni, 150 all'estero) per un saldo di +456 unità. La variazione media annua complessiva data dal saldo naturale e migratorio si attesta a +61 unità.
I tassi di crescita corrispondenti, sempre in media d'anno e per mille, sono pari a +0,98 il complessivo (provincia +0,27), -5,90 il naturale (provincia -6,64), +7,30 il migratorio (provincia +7,07), di cui +1,76 da altri comuni lombardi (provincia +2,19), -0,19 da altri comuni italiani di altre regioni (provincia +0,48) e +5,74 dall'estero (provincia +4,39).

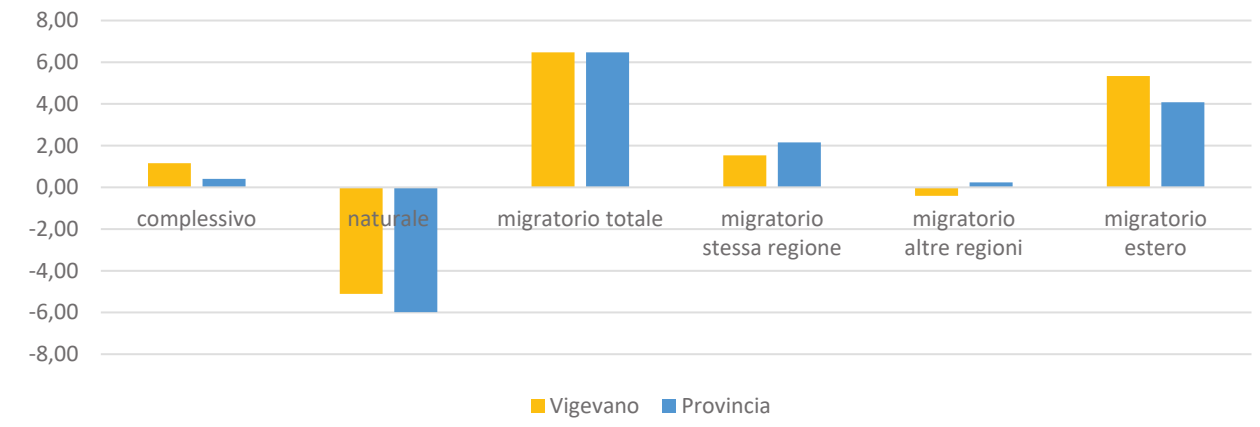
Grafico D34 – Componenti del bilancio demografico della popolazione residente totale (tassi di crescita, valori per mille, media annuale 2022-2031)[51]



Tra il primo gennaio del 2022 e il trentuno dicembre del 2041 in media d'anno sono stimati 471 nati e 792 morti con un saldo pari a -320 unità, 2.035 iscritti (1.168 da altri comuni lombardi, 386 da comuni di altre regioni e 481 dall'estero) e 1.628 cancellati in anagrafe (1.071 per trasferimento in altri comuni lombardi,

411 in comuni di altre regioni, 146 all'estero) per un saldo di +406 unità. La variazione media annua si attesta a +73 unità.
I tassi di crescita corrispondenti, sempre in media d'anno e per mille, sono pari a +1,16 il complessivo (provincia +0,41), -5,10 il naturale (provincia -5,98), +6,47 il migratorio (provincia +6,47), di cui +1,54 da altri comuni lombardi (provincia +2,15), -0,40 da comuni di altre regioni (provincia +0,24) e +5,34 dall'estero (provincia +4,08).

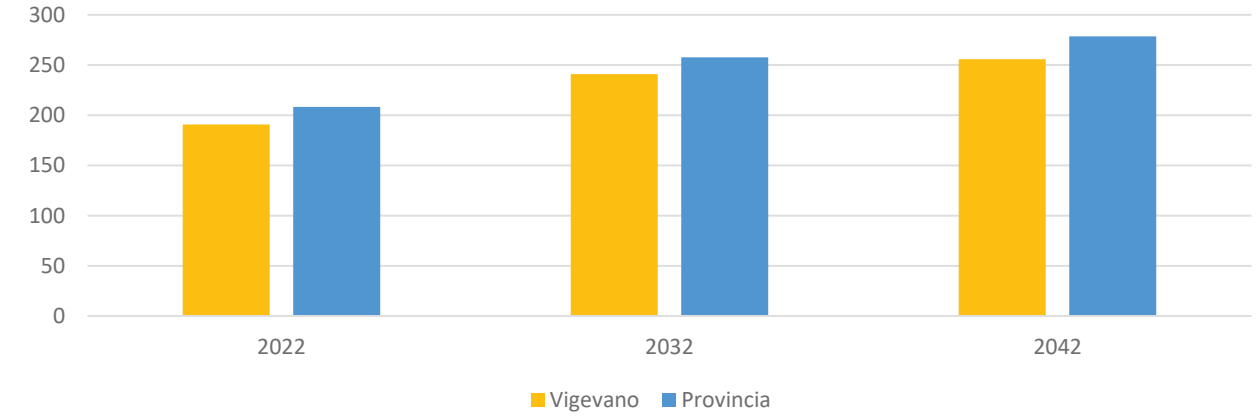
Grafico D35 – Componenti del bilancio demografico della popolazione residente totale (tassi di crescita, valori per mille, media annuale 2022-2041)[52]



La struttura della popolazione residente

L'indice di vecchiaia, pari a 191 (provincia 208) nel 2022, passa a 241 (provincia 258) nel 2032 e a 256 (provincia 279) nel 2042.

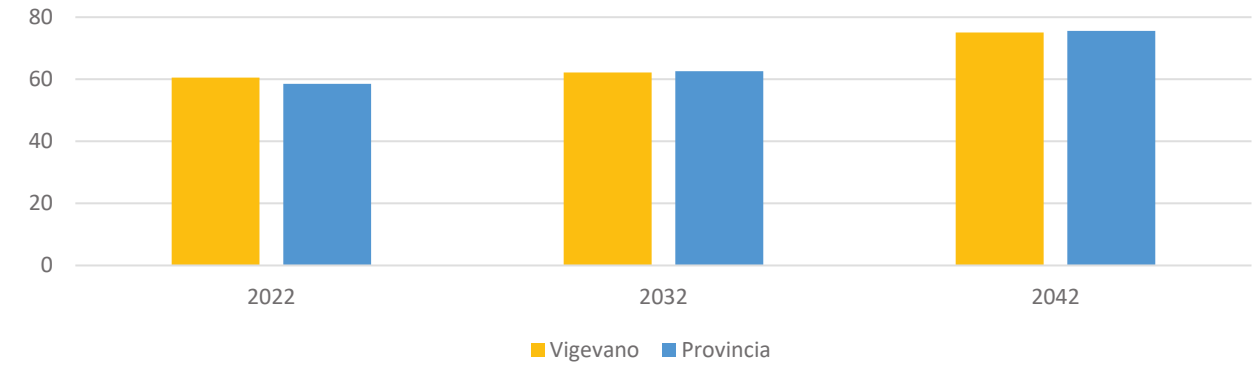
Grafico D36 – Popolazione residente, Previsioni 241- – Indice di vecchiaia*[53]



*residenti >64 anni / <15 anni x 100

L'indice di dipendenza strutturale, pari a 61 (provincia 59) nel 2022, passa a 62 (provincia 63) nel 2032 e a 75 (provincia 76) nel 2042.

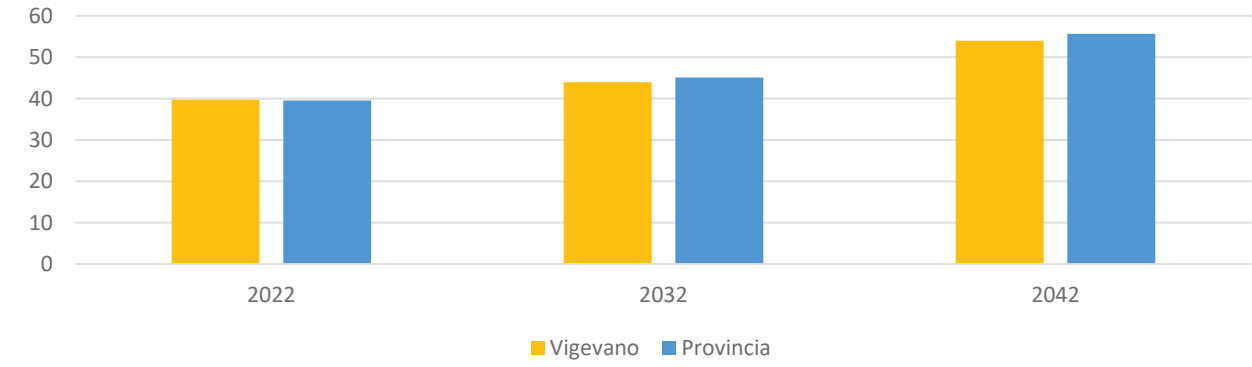
Grafico D37 – Popolazione residente, Previsioni 2022-2042 – indice di dipendenza strutturale[54]**



**residenti <15 anni + >64 anni / <15-64 anni x 100

L'indice di dipendenza anziani, pari a 40 (provincia 40) nel 2022, passa a 44 (provincia 45) nel 2032 e a 54 (provincia 56) nel 2042.

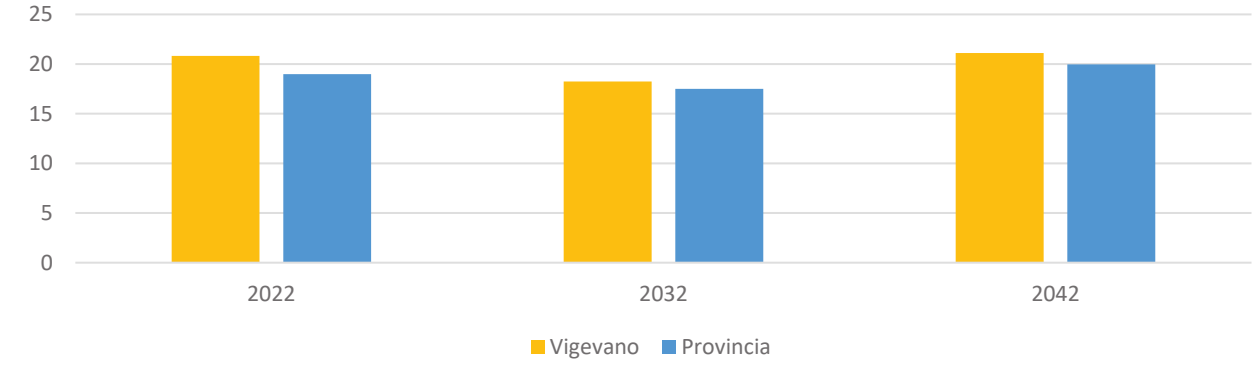
Grafico D38 – Popolazione residente, Previsioni 2022-2042 – indice di dipendenza anziani[55]**



**residenti <15 anni + >64 anni / <15-64 anni x 100

L'indice di dipendenza giovanile, pari a 21 (provincia 19) nel 2022, passa a 18 (provincia 17) nel 2032 e a 21 (provincia 20) nel 2042.

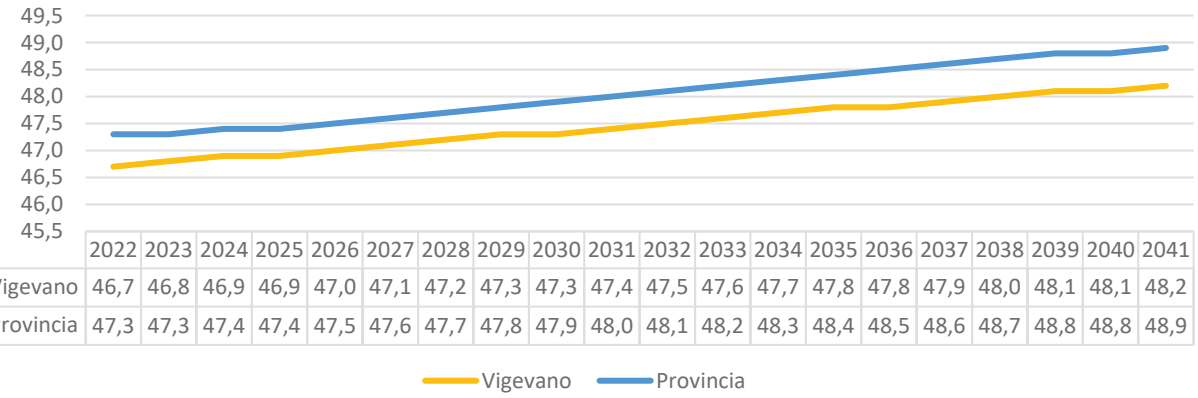
Grafico D39 – Popolazione residente, Previsioni 2022-2042 – indice di dipendenza giovanile*[56]**



***residenti <15 anni / <15-64 anni x 100

L'età media della popolazione residente pari nel 2022 a 46,7 anni (provincia 47,3), tocca nel 2031 i 47,4 anni (provincia 48) e nel 2041 i 48,2 (provincia 48,9).

Grafico D40 – Popolazione residente, Previsioni 2022-2041 età media[57]



	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041
Vigevano	46,7	46,8	46,9	46,9	47,0	47,1	47,2	47,3	47,3	47,4	47,5	47,6	47,7	47,8	47,8	47,9	48,0	48,1	48,1	48,2
Provincia	47,3	47,3	47,4	47,4	47,5	47,6	47,7	47,8	47,9	48,0	48,1	48,2	48,3	48,4	48,5	48,6	48,7	48,8	48,8	48,9

I residenti sotto i 15 anni al 2022 sono 8.068, pari al 13% del totale (provincia 12%), al 2032 sono 7.064, pari all'11,2% (provincia 10,8%) e infine al 2042 sono 7.674, pari al 12,1% (provincia 11,4%); i residenti da 15 a 64 anni al 2022 sono 38.743, pari al 62,3% del totale (provincia 63,1%), al 2032 sono 38.728, pari al 61,7% (provincia 61,5%), mentre al 2042 sono 36.360, pari al 57,1% (provincia 56,9%); i residenti di età superiore ai 64 anni al 2022 sono 15.390, pari al 24,7% (provincia 24,9%), al 2032 sono 17.021, pari al 27,1% (provincia 27,7%) e infine al 2042 sono 19.632, pari al 30,8% (provincia 31,7%).

Grafico D41 – Popolazione residente, Previsioni 2022-2042 – Quota % per fasce d'età – Vigevano[58]

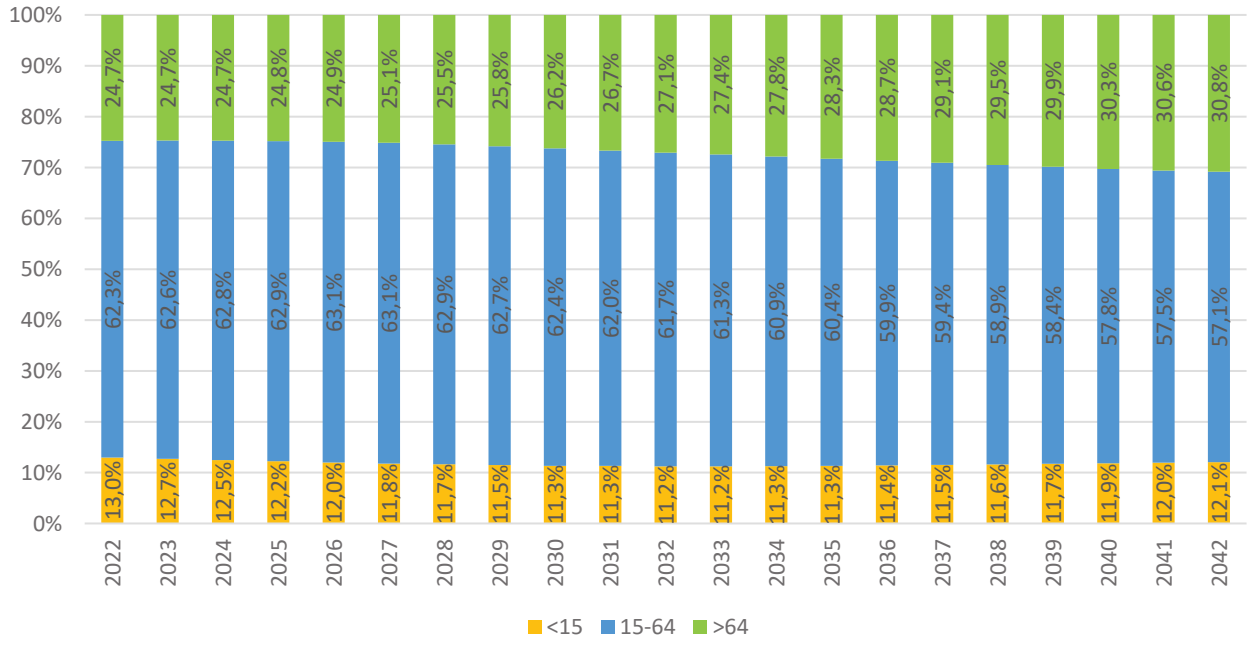
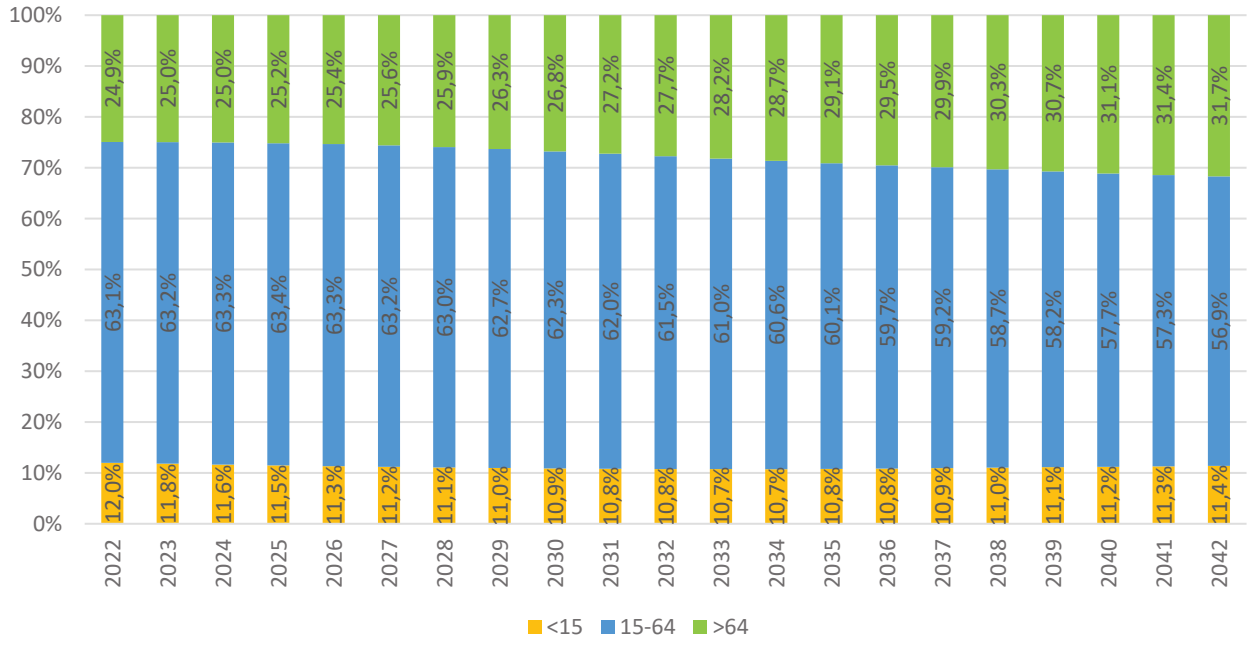


Grafico D42 – Popolazione residente, Previsioni 2022-2042 – Quota % per fasce d'età – Provincia[59]



I residenti con più di 74 anni al 2022 sono 8.346 pari al 13,4% del totale, al 2032 sono 8.441, pari al 13,4% e infine al 2042 sono 10.284, pari al 16,2%; i residenti con più di 84 anni al 2022 sono 2.551, pari al 4,1% del totale, al 2032 sono 2.848, pari al 4,5%, mentre al 2042 sono 3.134, pari al 4,9%; i residenti di età superiore ai 94 anni al 2022 sono 180, pari allo 0,3% del totale, al 2032 sono 251, pari allo 0,4% e infine al 2042 sono 316, pari allo 0,5%.

Tabella D17 – Popolazione residente per specifiche fasce d'età, Previsioni 2022-2042 – Vigevano[60]

	<15	15-64	>64	>74	>84	>94	totale
2022	8.068	38.743	15.390	8.346	2.551	180	62.201
2023	7.891	38.869	15.327	8.393	2.628	181	62.088
2024	7.749	39.081	15.388	8.447	2.694	189	62.221
2025	7.629	39.229	15.476	8.394	2.759	203	62.334
2026	7.487	39.368	15.573	8.392	2.856	214	62.428
2027	7.359	39.421	15.717	8.380	2.821	231	62.499
2028	7.288	39.341	15.921	8.313	2.829	232	62.549
2029	7.190	39.257	16.158	8.320	2.832	238	62.606
2030	7.111	39.128	16.431	8.320	2.828	246	62.670
2031	7.118	38.886	16.733	8.341	2.801	253	62.739
2032	7.064	38.728	17.021	8.441	2.848	251	62.812
2033	7.073	38.556	17.259	8.495	2.924	270	62.890
2034	7.089	38.363	17.521	8.595	2.983	282	62.971
2035	7.142	38.084	17.831	8.713	2.967	294	63.056
2036	7.210	37.811	18.121	8.842	2.983	311	63.143
2037	7.280	37.565	18.386	9.009	2.994	301	63.232
2038	7.365	37.274	18.682	9.224	2.971	303	63.322
2039	7.447	37.030	18.935	9.466	2.995	302	63.411
2040	7.527	36.732	19.237	9.729	3.013	302	63.499
2041	7.602	36.532	19.451	10.016	3.047	300	63.584
2042	7.674	36.360	19.632	10.284	3.134	316	63.663

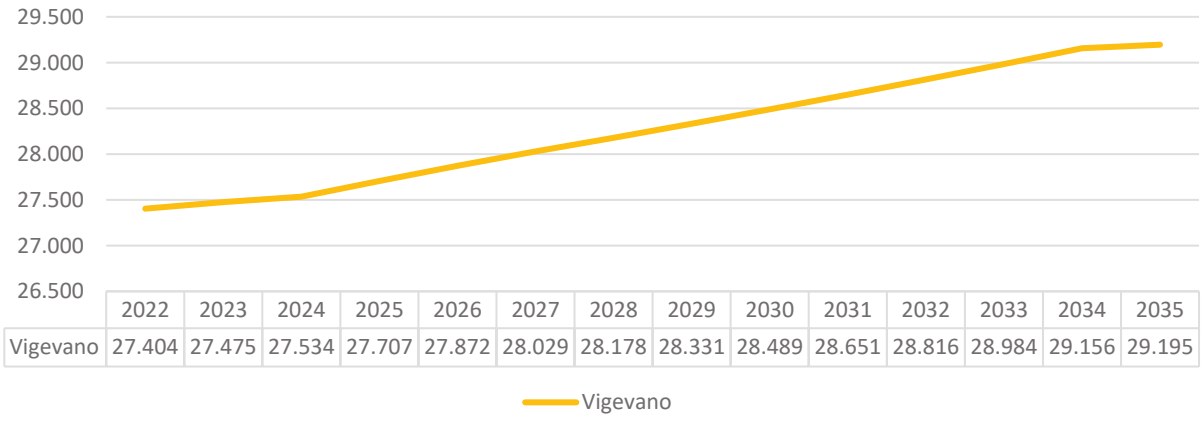
Tabella D18 – Popolazione residente per specifiche fasce d'età, Previsioni 2022-2042 (q. % su totale) – Vigevano[61]

	<15	15-64	>64	>74	>84	>94
2022	13,0%	62,3%	24,7%	13,4%	4,1%	0,29%
2023	12,7%	62,6%	24,7%	13,5%	4,2%	0,29%
2024	12,5%	62,8%	24,7%	13,6%	4,3%	0,30%
2025	12,2%	62,9%	24,8%	13,5%	4,4%	0,33%
2026	12,0%	63,1%	24,9%	13,4%	4,6%	0,34%
2027	11,8%	63,1%	25,1%	13,4%	4,5%	0,37%
2028	11,7%	62,9%	25,5%	13,3%	4,5%	0,37%
2029	11,5%	62,7%	25,8%	13,3%	4,5%	0,38%
2030	11,3%	62,4%	26,2%	13,3%	4,5%	0,39%
2031	11,3%	62,0%	26,7%	13,3%	4,5%	0,40%
2032	11,2%	61,7%	27,1%	13,4%	4,5%	0,40%
2033	11,2%	61,3%	27,4%	13,5%	4,6%	0,43%
2034	11,3%	60,9%	27,8%	13,6%	4,7%	0,45%
2035	11,3%	60,4%	28,3%	13,8%	4,7%	0,47%
2036	11,4%	59,9%	28,7%	14,0%	4,7%	0,49%
2037	11,5%	59,4%	29,1%	14,2%	4,7%	0,48%
2038	11,6%	58,9%	29,5%	14,6%	4,7%	0,48%
2039	11,7%	58,4%	29,9%	14,9%	4,7%	0,48%
2040	11,9%	57,8%	30,3%	15,3%	4,7%	0,48%
2041	12,0%	57,5%	30,6%	15,8%	4,8%	0,47%
2042	12,1%	57,1%	30,8%	16,2%	4,9%	0,50%

La previsione delle famiglie residenti

Di seguito si riporta l'andamento annuale delle famiglie residenti in Vigevano[viii] per il periodo di previsione 2022-2035.

Grafico D43 – Famiglie residenti, Previsioni 2022-2042 – Vigevano[62]



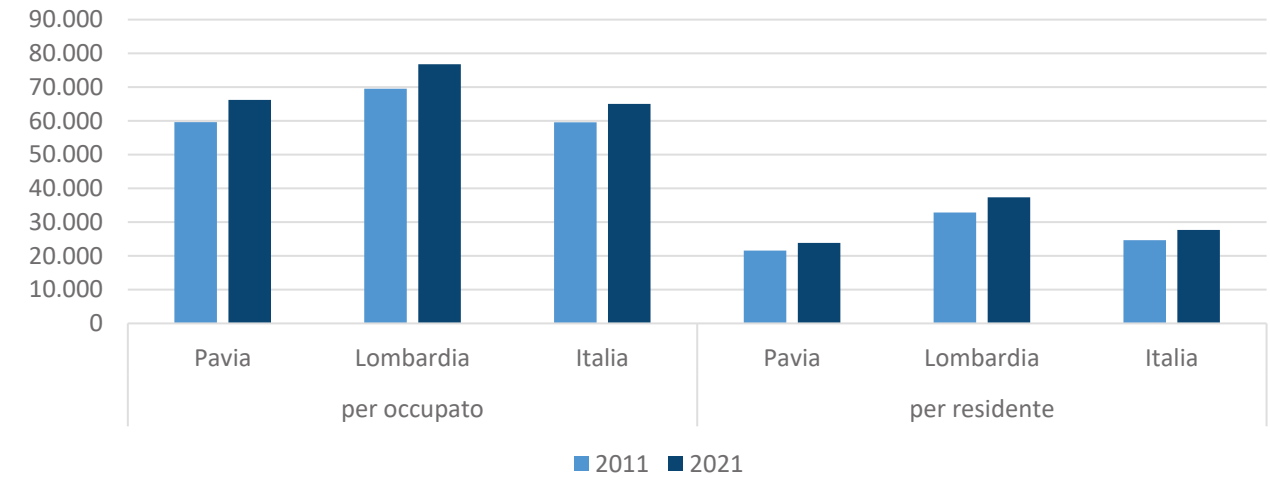
[viii] La previsione è stata elaborata dividendo la popolazione prevista da ISTAT per il numero medio di componenti per famiglia disponibile su base regionale applicando il differenziale calcolato per il 2021.

ECONOMIA

IL VALORE AGGIUNTO PROVINCIALE

In provincia di Pavia nel 2021 è stato generato valore aggiunto per un totale di circa 12,8 miliardi di euro pari a 66.216 euro per occupato (Lombardia 76.771, Italia 65.031) e a 23.829 euro per residente (Lombardia 37.354, Italia 27.688).

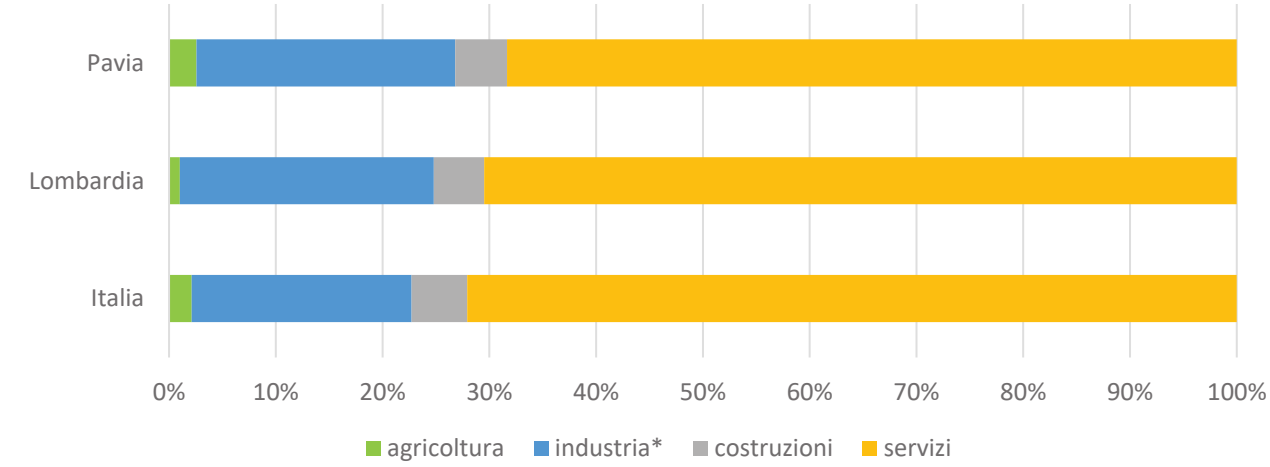
Grafico E01 – Valore aggiunto per occupato e per residente – 2011, 2021[63]



La distribuzione per macrosettore

Il valore aggiunto del settore agricolo con 0,327 miliardi di euro, corrisponde al 2,6% del totale (Lombardia 1%, Italia 2,1%), quello dell'industria in senso stretto con 3,1 miliardi, al 24,2% (Lombardia 23,8%, Italia 20,6%), quello delle costruzioni con 0,619 miliardi, al 4,9% (Lombardia 4,7%, Italia 5,2%) e quello dei servizi con 8,7 miliardi, al 68,3% (Lombardia 70,5%, Italia 72,1%).

Grafico E02 – Quota valore aggiunto per macrosettore – 2021[64]

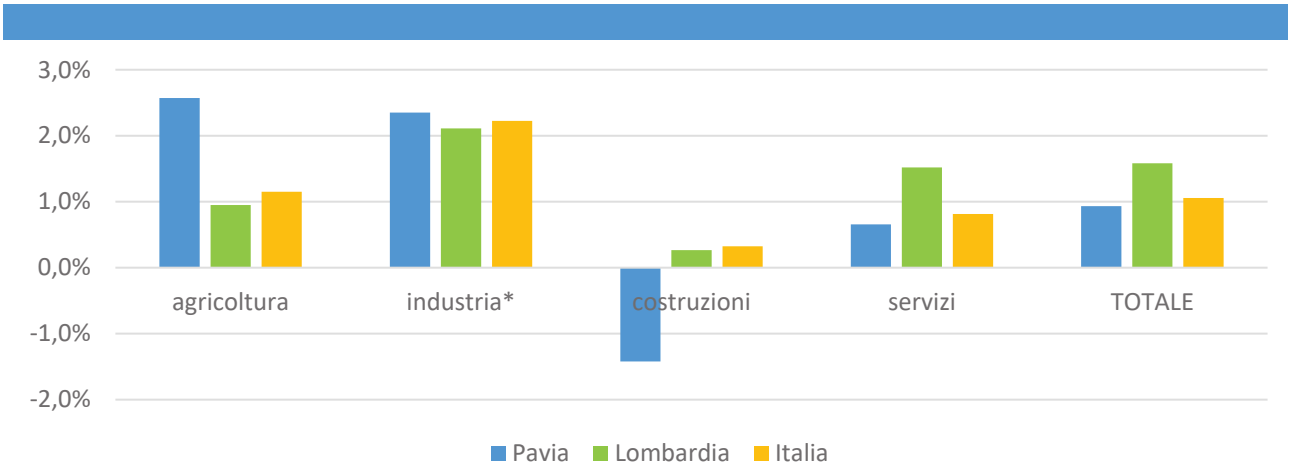


*Industria in senso stretto ovvero escluso il settore delle costruzioni

La dinamica e l'andamento complessivo e per macrosettore

Tra il 2011 ed il 2021 il valore aggiunto totale segna una variazione di +1,1 milioni di euro pari a +9,3% nel complesso (Lombardia +15,8%, Italia +10,6%) e +0,93% in media d'anno (Lombardia +1,58%, Italia +1,06%); il settore agricolo mostra una variazione di +0,07 milioni di euro pari a +25,7% nel complesso (Lombardia +9,5%, Italia +11,5%) e +2,57% in media d'anno (Lombardia +0,95%, Italia +1,15%); l'industria in senso stretto assesta una variazione di +0,59 milioni di euro pari a +23,5% nel complesso (Lombardia +21,1%, Italia +22,2%) e +2,35% in media d'anno (Lombardia +2,11%, Italia +2,22%); il settore delle costruzioni esprime una variazione di -0,10 milioni di euro pari a -14,2% nel complesso (Lombardia +2,7%, Italia +3,2%) e -1,42% in media d'anno (Lombardia +0,27%, Italia +0,32%); il settore dei servizi realizza una variazione di +0,54 milioni di euro pari a +6,6% nel complesso (Lombardia +15,2%, Italia +8,1%) e 0,66% in media d'anno (Lombardia 1,52%, Italia 0,81%).

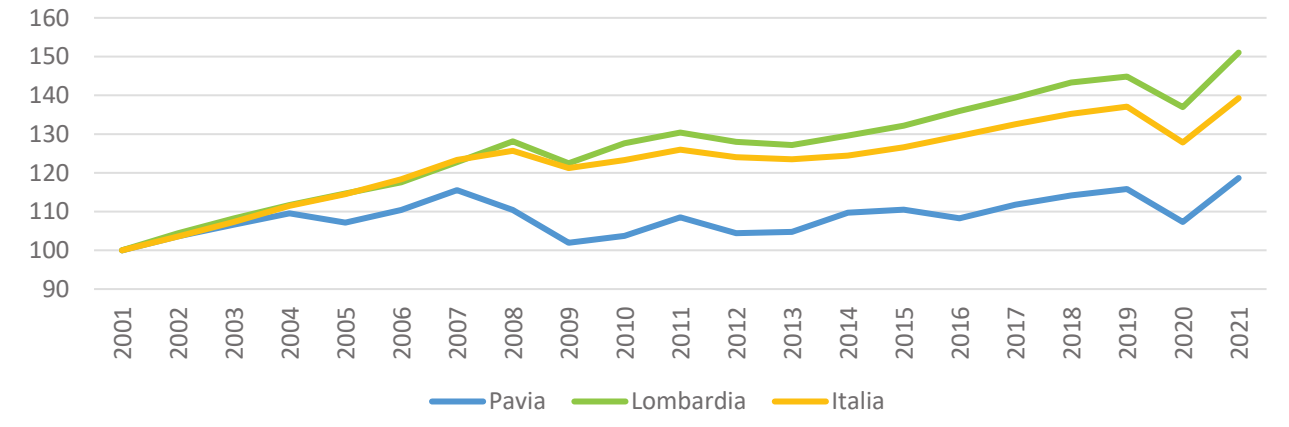
Grafico E03 – Variazione del valore aggiunto per macrosettore – 2011-2021 (in media d'anno)[65]



*Industria in senso stretto ovvero escluso il settore delle costruzioni

Di seguito si riporta l'andamento del valore aggiunto totale per la provincia di Pavia, la regione Lombardia e l'Italia in numero indice, posto il 2001 uguale a 100.

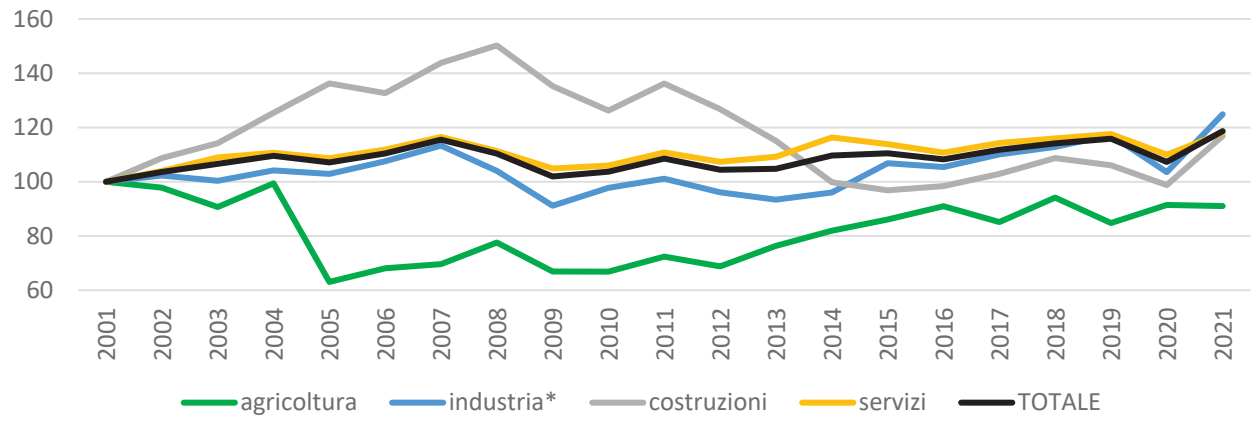
Grafico E04 – Andamento dal 2001 al 2021 del valore aggiunto totale – numero indice 2001=100[66]



Di seguito si riporta l'andamento del valore aggiunto per macro-settore per la provincia di Pavia in numero indice ponendo il 2001 uguale a 100.

Grafico E05 – Andamento dal 2001 al 2021 del valore aggiunto per macro-settore

Provincia di Pavia – numero indice 2001=100[67]



*Industria in senso stretto ovvero escluso il settore delle costruzioni

IL REDDITO

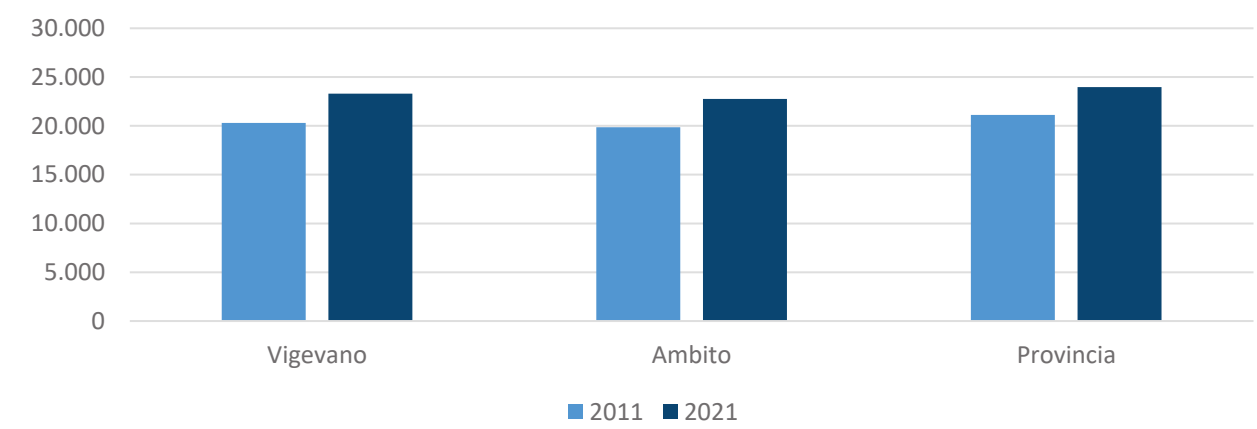
I contribuenti residenti nel comune di Vigevano nel 2021 sono 43.729, pari al 50,5% di quelli dell'ambito e percepiscono redditi complessivi per un importo pari a circa 1.019,1 milioni di euro (corrispondente al 51,7% del valore complessivo dell'ambito).

Tabella E01 – Reddito – 2021[68]

Territorio	Contribuenti	Reddito totale (mln)	Reddito/contribuente
Vigevano	43.729	1.019,1	23.305
quota su ambito	*50,5%*	*51,7%*	*102,4%*
Ambito	86.572	1.971,2	22.769
Provincia	389.912	9.349,3	23.978

Il reddito medio per contribuente si attesta nel 2021 a 23.305 euro (ambito 22.769, provincia 23.978), da 20.303 euro (ambito 19.864, provincia 21.118) del 2011.

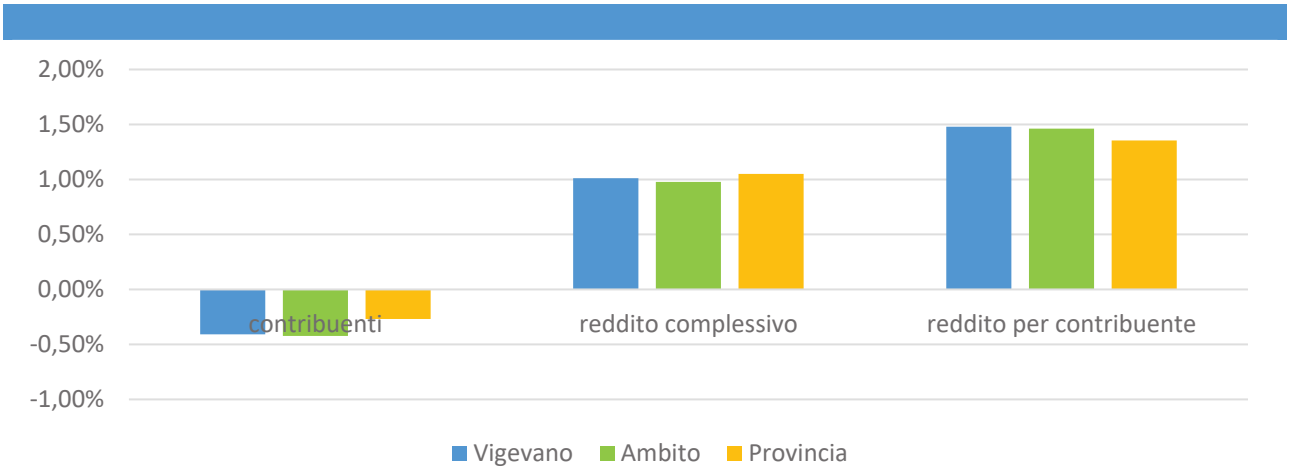
Grafico E06 – Reddito medio per contribuente – 2011, 2021[69]



La dinamica di contribuenti, reddito complessivo e reddito medio

Tra il 2011 ed il 2021 i contribuenti mostrano una variazione di -1.860 unità, pari a -4,08% considerando l'intero periodo (ambito -4,22%, provincia -2,68%) e -0,41% in media d'anno (ambito -0,42%, provincia -0,27%). Nello stesso arco temporale il reddito complessivo assesta una variazione di circa +94 milioni di euro, pari a +10,1% con riferimento all'intero periodo (ambito +9,8%, provincia +10,5%) e +1,01% in media d'anno (ambito +0,98%, provincia +1,05%), mentre il reddito medio registra una variazione di +3.003 euro, pari a +14,8% nel complesso (ambito +14,6%, provincia +13,5%) e +1,48% in media d'anno (ambito +1,46%, provincia +1,35%).

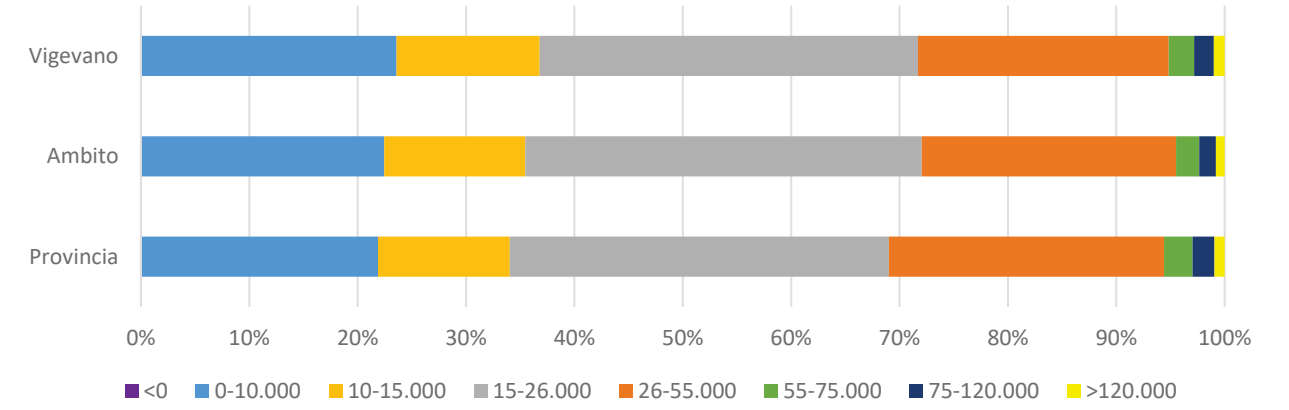
Grafico E07 – Variazione 2011-2021 contribuenti, reddito complessivo e per contribuente (media d'anno)[70]



La distribuzione per scaglioni

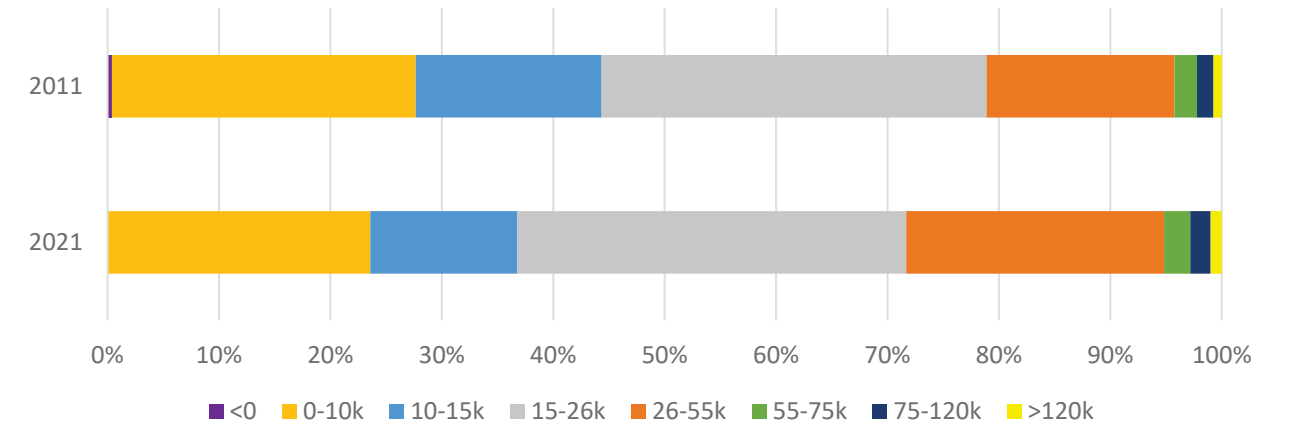
La distribuzione per scaglioni al 2021 vede lo 0% dei contribuenti nella classe minore di 0 euro (ambito 0%, provincia 0%), il 23,6% nella classe fino a 10.000 euro (ambito 22,4%, provincia 21,9%), il 13,2% tra 10.000 e 15.000 euro (ambito 13%, provincia 12,2%), il 34,9% tra 15.000 e 26.000 euro (ambito 36,6%, provincia 35%), il 23,1% tra 26.000 e 55.000 euro (ambito 23,5%, provincia 25,4%), il 2,4% tra 55.000 e 75.000 euro (ambito 2,1%, provincia 2,6%), il 1,8% tra 75.000 e 120.000 euro (ambito 1,5%, provincia 2%) e l'1% oltre i 120.000 euro (ambito 0,8%, provincia 0,9%).

Grafico E08 – Quota contribuenti per scaglione di reddito - 2021[71]



Tra il 2011 ed il 2021 lo scaglione inferiore o pari a 0 euro passa da 0,4 a 0% (ambito da 0,4 a 0%, provincia da 0,3 a 0%), fino a 10.000 euro passa da 27,3 a 23,6% (ambito da 25,7 a 22,4%, provincia da 25,4 a 21,9%), quello 10.000 – 15.000 da 16,7 a 13,2% (ambito da 16,8 a 13%, provincia da 15,5 a 12,2%), quello 15.000 – 26.000 da 34,5 a 34,9% (ambito da 36,7 a 36,6%, provincia da 35,4 a 35,0%), quello 26.000 – 55.000 da 16,9 a 23,1% (ambito da 16,8 a 23,5%, provincia da 18,9 a 25,4%), quello 55.000 – 75.000 da 2 a 2,4% (ambito da 1,8 a 2,1%, provincia da 2,2 a 2,6%), quello 75.000 – 120.000 da 1,5 a 1,8% (ambito da 1,2 a 1,5%, provincia da 1,6 a 2,0%) e quello oltre i 120.000 da 0,7 a 1% (ambito da 0,6 a 0,8%, provincia da 0,7 a 0,9%).

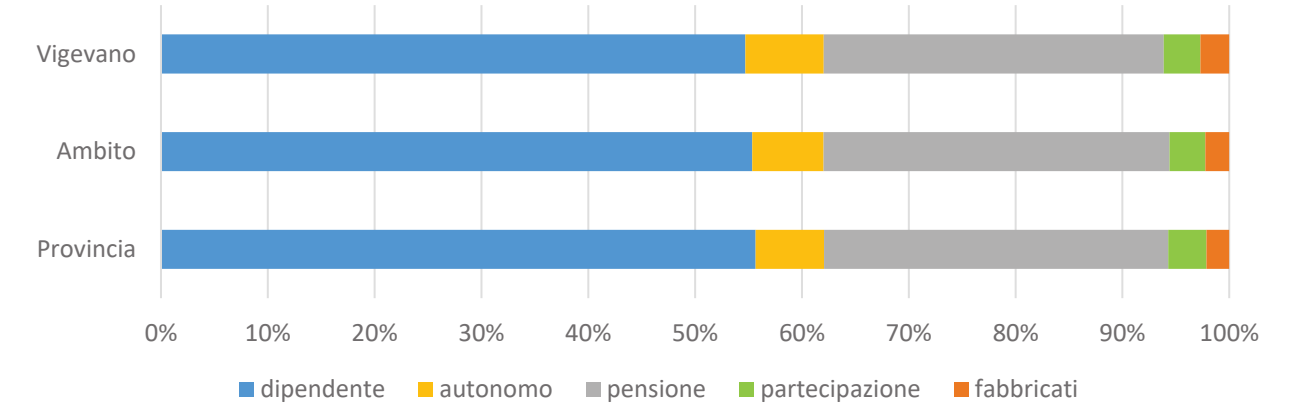
Grafico E09 – Quota contribuenti per scaglione di reddito – Vigevano – 2011, 2021[72]



La distribuzione per tipologia

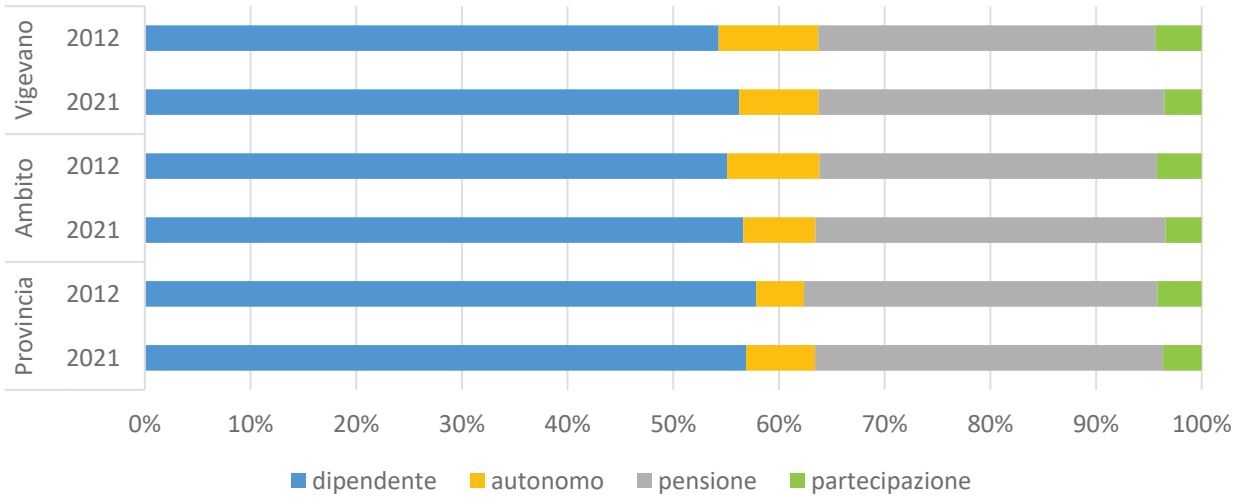
I redditi da lavoro dipendente nel 2021 ammontano nel complesso a 531,3 milioni di euro e rappresentano il 54,7% del totale (ambito 55,4%, provincia 55,7%), quelli da lavoro autonomo a 71,2 milioni, pari al 7,3% del totale (ambito 6,7%, provincia 6,4%), quelli da pensione a 309,1 milioni, pari al 31,8% del totale (ambito 32,4%, provincia 32,2%), quelli da partecipazione a 33,2 milioni, pari al 3,4% del totale (ambito 3,4%, provincia 3,6%) e infine da fabbricati 26,3 milioni, pari al 2,7% del totale (ambito 2,2%, provincia 2,1%).

Grafico E10 – Quota di reddito per tipologia contribuente – 2021[73]



Tra il 2012 ed il 2021, escludendo i redditi da fabbricati per disomogeneità del dato, la quota dei redditi da lavoro dipendente passa da 54,3 a 56,2% (ambito da 55,1 a 56,6%, provincia da 57,8 a 56,9%), da lavoro autonomo da 9,4 a 7,5% (ambito da 8,7 a 6,8%, provincia da 4,5 a 6,5%), da pensione da 31,9 a 32,7% (ambito da 31,9 a 33,1%, provincia da 33,4 a 32,9%), da partecipazione da 4,3 a 3,5% (ambito da 4,2 a 3,4%, provincia da 4,2 a 3,7%).

Grafico E11 – Quota di reddito per tipologia contribuente (esclusi fabbricati) – 2012, 2021[74]



IL LAVORO

In comune di Vigevano al 2021 le persone residenti occupate (indipendentemente dal comune dove lavorano) sono 25.878, mentre gli addetti, ovvero i posti di lavoro, sono stimati[ix] in 20.889, con un rapporto di 0,81 posti di lavoro per ogni occupato residente (ambito 0,73, provincia 0,72). I lavoratori impiegati fuori dal comune di residenza sono 10.297, il 39,8% degli occupati (ambito 52,9%, provincia 59,9%).

Tabella E02 – Occupati, addetti e lavoratori occupati fuori dal comune di residenza - 2021[75]

Territorio	Occupati	Addetti	Add./occ.	Occupati. f.c.	Occ. f.c./occ.
Vigevano	25.878	20.889	0,81	10.297	39,8%
Ambito	51.330	37.541	0,73	27.176	52,9%
Provincia	234.069	168.860	0,72	140.235	59,9%

IL MERCATO DEL LAVORO

A Vigevano nel 2021 si contano 28.317 residenti appartenenti alla categoria delle forze di lavoro (persone che lavorano o sono in cerca di un lavoro), 25.878 occupati e 2.439 persone in cerca di occupazione. Nell'ambito i residenti appartenenti alle forze di lavoro sono 55.751, gli occupati 51.330 e quelli in cerca di occupazione 4.421. I residenti appartenenti alla categoria delle forze di lavoro corrispondono al 50,8% di quelli dell'ambito, gli occupati al 50,4%, le persone in cerca di occupazione al 55,2%.

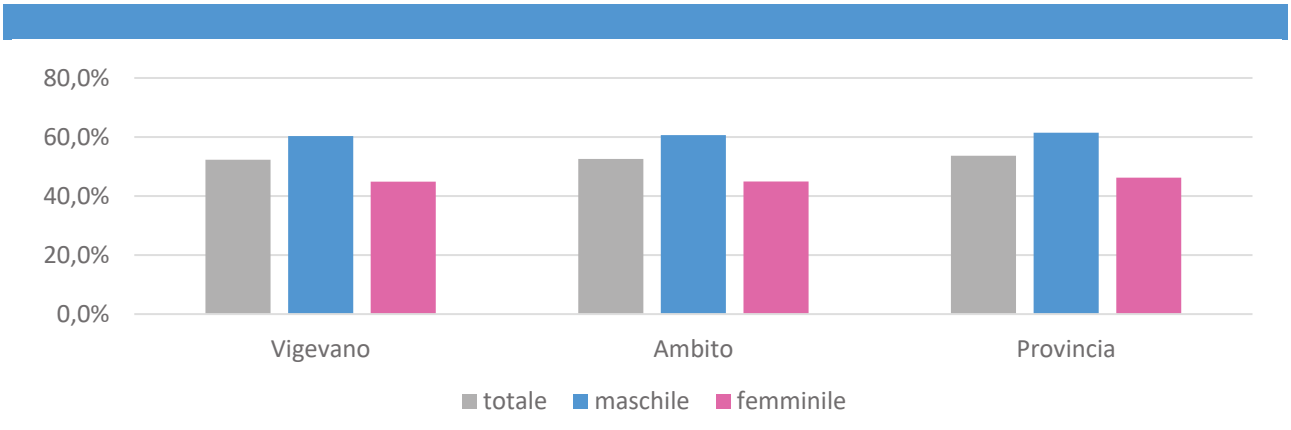
Tabella E03 – Mercato del lavoro (residenti con 15 anni o più) – 2021[76]

Territorio	Forze lavoro	Occupati	Disoccupati
Vigevano	28.317	25.878	2.439
quota su ambito	*50,8%*	*50,4%*	*55,2%*
Ambito	55.751	51.330	4.421
Provincia	252.538	234.069	18.469

Gli indici

Il tasso di attività (rapporto percentuale tra forze di lavoro e totale della popolazione con almeno quindici anni) è pari a 52,3% (ambito 52,5%, provincia 53,7%); quello maschile si attesta a 60,3% (ambito 60,6%, provincia 61,5%) e si discosta da quello complessivo di +8 punti (ambito +8,1, provincia +7,8), mentre quello femminile a 44,9% (ambito 44,9%, provincia 46,3%) e si differenzia da quello complessivo di -15,4 punti (ambito -15,7, provincia -15,2).

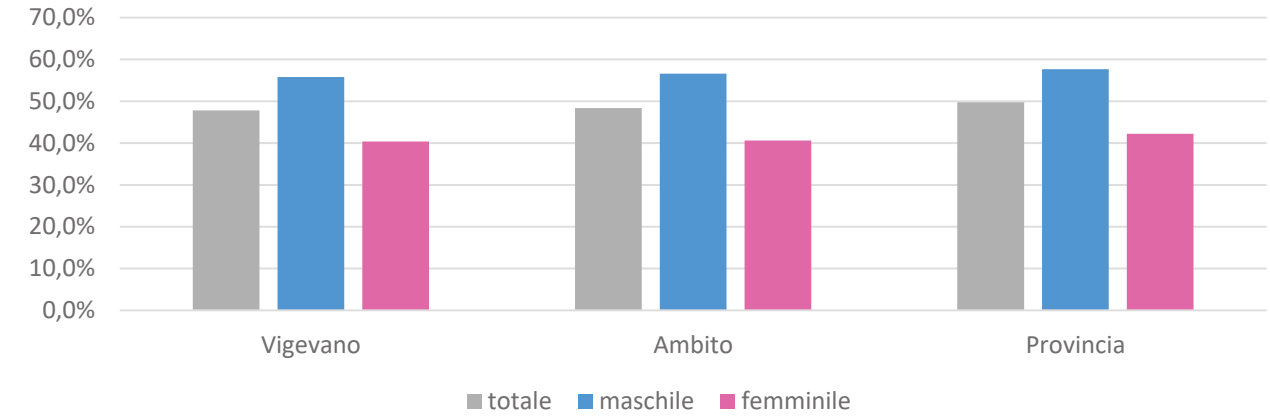
Grafico E12 – Tasso di attività totale e per sesso (15 anni e più) – 2021[77]



[ix] Universo imprese 2021 integrato con universo istituzioni pubbliche e non profit 2011.

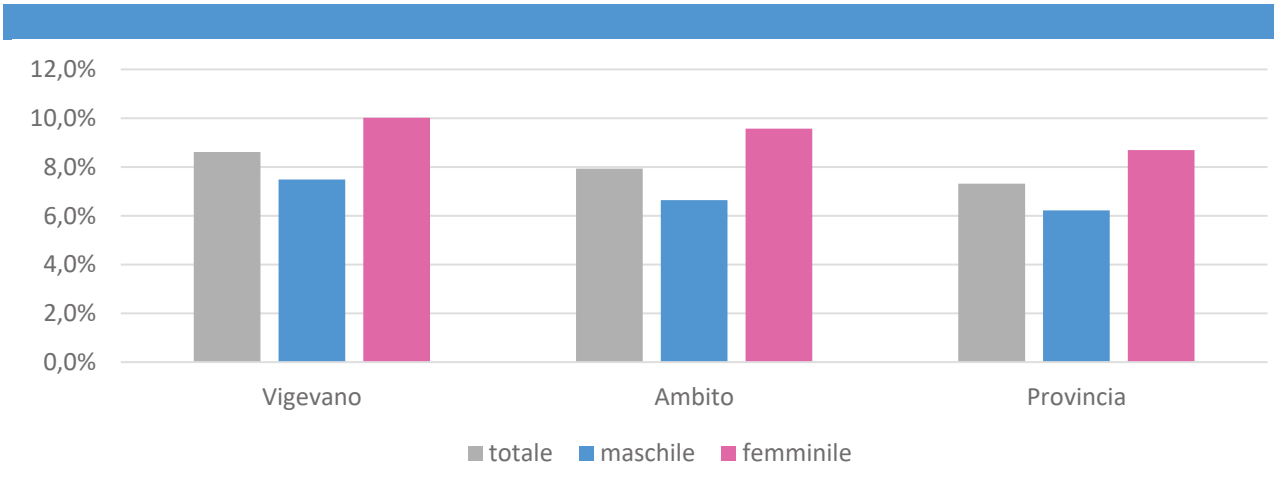
Il tasso di occupazione (rapporto tra occupati e totale della popolazione con almeno quindici anni) è pari a 47,8% (ambito 48,4%, provincia 49,7%); quello maschile si attesta a 55,8% (ambito 56,6%, provincia 57,7%) e si discosta da quello complessivo di +8 punti (ambito +8,2, provincia +7,9), mentre quello femminile a 40,4% (ambito 40,6%, provincia 42,2%) e si differenzia da quello complessivo di -15,4 punti (ambito -16, provincia -15,4).

Grafico E13 – Tasso di occupazione totale e per sesso (15 anni e più) – 2021[78]



Il tasso di disoccupazione (rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro) si attesta a 8,6% (ambito 7,9%, provincia 7,3%); quello maschile è pari a 7,5% (ambito 6,6%, provincia 6,2%) e si discosta da quello complessivo di -1,1 punti (ambito -1,3, provincia -1,1), mentre quello femminile a 10% (ambito 9,6%, provincia 8,7%) e si differenzia da quello complessivo di +2,5 punti (ambito +2,9, provincia +2,5).

Grafico E14 – Tasso di disoccupazione totale e per sesso (15 anni e più) – 2021[79]

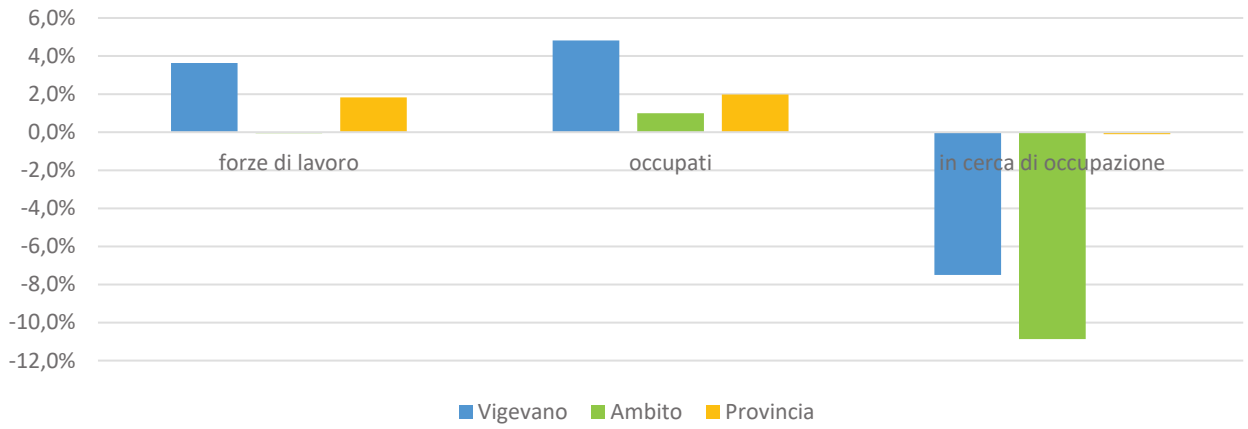


La dinamica

Tra il 2011 ed il 2021 le forze di lavoro mostrano una variazione nel complesso di +992 unità, corrispondente in termini percentuali a +3,6% (ambito -0,1%, provincia +1,8%), per i maschi di +725 unità, corrispondente in termini percentuali a +4,8% (ambito -0,2%, provincia +1,7%), per le femmine +267 unità, corrispondente in termini percentuali a +2,2% (ambito +0,2%, provincia +2,0%); gli occupati mettono a segno una variazione nel complesso di +1.190 unità, corrispondente in termini percentuali a +4,8% (ambito +1%, provincia +2%),

per i maschi di +766 unità, corrispondente in termini percentuali a +5,6% (ambito +0,5%, provincia +1,8%), per le femmine +424 unità, corrispondente in termini percentuali a +3,9% (ambito +1,6%, provincia +2,2%); le persone in cerca di occupazione assestano una variazione nel complesso di -198 unità, corrispondente in termini percentuali a -7,5% (ambito -10,9%, provincia -0,1%), per i maschi di -41 unità, corrispondente in termini percentuali a -3,4% (ambito -10,2%, provincia -0,2%), per le femmine -157 unità, corrispondente in termini percentuali a -11,0% (ambito -11,5%, provincia -0,1%).

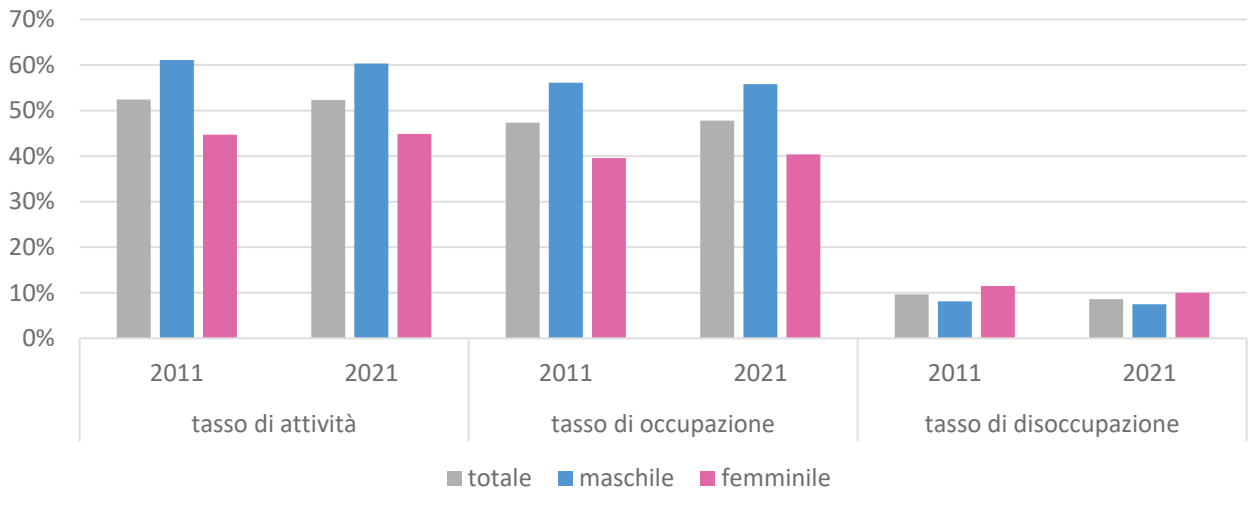
Grafico E15 – Variazione 2011-2021 forze di lavoro, occupati, persone in cerca di occupazione[80]



Gli indici – confronto temporale

Il tasso di attività nel 2021 rispetto al 2011 si attesta nel complesso a -0,1 punti percentuali (ambito -0,3, provincia +0,7), quello maschile a -0,8 (ambito -1,4, provincia -0,5), mentre quello femminile a +0,2 punti (ambito +0,5, provincia +1,5); il tasso di occupazione nel 2021 rispetto al 2011 si pone nel complesso a +0,5 punti percentuali (ambito +0,3, provincia +0,7), quello maschile a -0,3 (ambito -0,8, provincia -0,4), mentre quello femminile a +0,8 punti (ambito +1,1, provincia +1,4); il tasso di disoccupazione nel 2021 rispetto al 2011 si attesta nel complesso di -1 punti percentuali (ambito -1, provincia -0,1), quello maschile a -0,6 (ambito -0,7, provincia -0,1), mentre quello femminile a -1,5 punti (ambito -1,3, provincia -0,2).

Grafico E16 – Tassi di attività, occupazione disoccupazione per sesso (15 anni e più) – 2011, 2021 - Vigevano[81]



LE UNITA' LOCALI E GLI ADDETTI – IMPRESE, ISTITUZIONI PUBBLICHE E ISTITUZIONI NON PROFIT

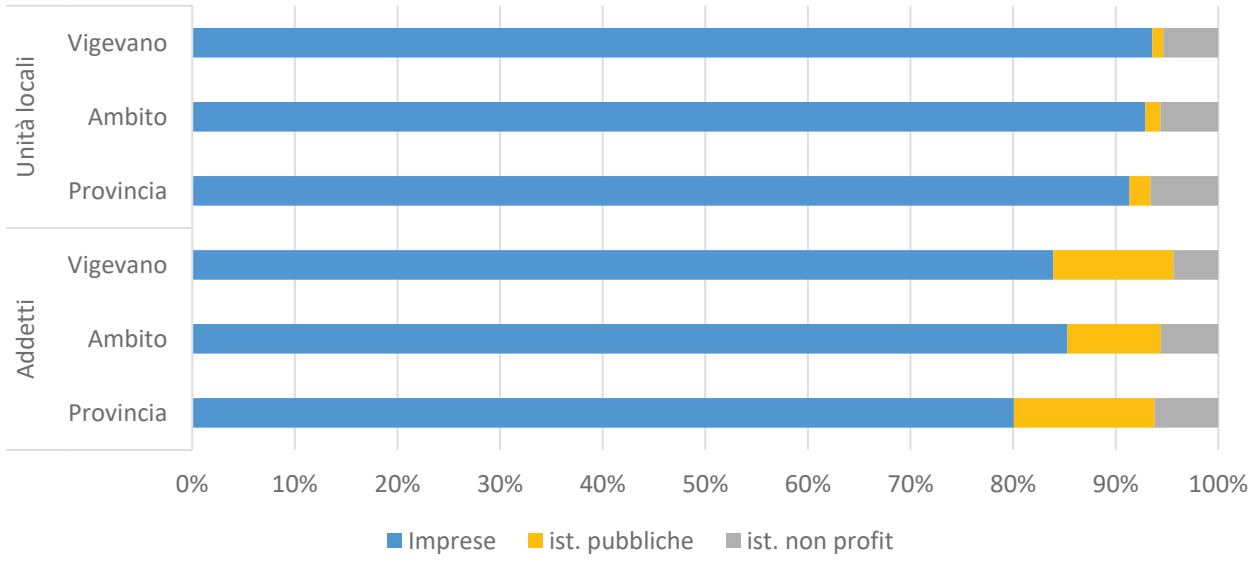
In comune di Vigevano al 2011 si contano 6.045 unità locali attive (pari al 56,8% delle 10.645 dell'ambito) e 20.814 addetti (pari al 55,8% dei 37.325 dell'ambito).

Tabella E04 – Unità Locali e addetti alle Unità Locali - 2011[82]

Territorio	Imprese	Ist. pubbliche	Ist. non profit	TOTALE
		Unità Locali		
Vigevano	5.657	64	324	6.045
quota su ambito	*57,2%*	*41,3%*	*53,9%*	*56,8%*
Ambito	9.889	155	601	10.645
Provincia	42.082	954	3.035	46.071
		Addetti		
Vigevano	17.465	2.441	908	20.814
quota su ambito	*54,9%*	*71,9%*	*43,4%*	*55,8%*
Ambito	31.837	3.397	2.091	37.325
Provincia	129.897	22.264	10.064	162.225

Le unità locali delle imprese sono pari nel 2011 al 93,6% del totale (ambito 92,9%, provincia 91,3%), rispetto al 95,3% del 2001 (ambito 94,3%, provincia 92,9%); quelle delle istituzioni pubbliche corrispondono nel 2011 all'1,1% del totale (ambito 1,5%, provincia 2,1%), rispetto all'1,1% del 2001 (ambito 1,7%, provincia 2,3%); quelle delle istituzioni non profit si attestano nel 2011 al 5,4% (ambito 5,6%, provincia 6,6%), rispetto al 3,5% del 2001 (ambito 4,0%, provincia 4,8%).
Gli addetti alle unità locali delle imprese nel 2011 sono pari all'83,9% del totale (ambito 85,3%, provincia 80,1%), rispetto all'86,9% del 2001 (ambito 87,5%, provincia 80,4%); quelli delle istituzioni pubbliche corrispondono nel 2011 all'11,7% del totale (ambito 9,1%, provincia 13,7%), rispetto all'11,3% del 2001 (ambito 10,2%, provincia 16,3%); quelli delle istituzioni non profit si attestano nel 2011 al 4,4% del totale (ambito 5,6%, provincia 6,2%), rispetto all'1,9% del 2001 (ambito 2,3%, provincia 3,3%).

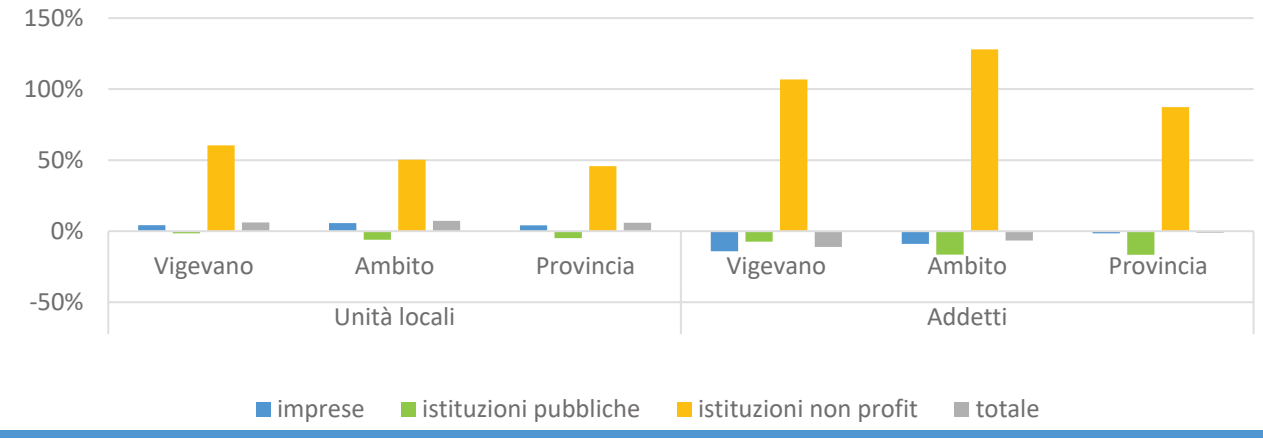
Grafico E17 – Quota unità locali e addetti delle imprese, istituzioni pubbliche e ist. non profit – 2011[83]



La dinamica

Tra il 2001 ed il 2011 le unità locali attive segnano nel complesso una variazione di +348 unità, corrispondente in termini percentuali a +6,1% (ambito +7,3%, provincia +5,9%), per le sole imprese di +227 unità pari a +4,2% (ambito +5,7%, provincia +4,1%), per le sole istituzioni pubbliche di -1 unità pari a -1,5% (ambito -6,1%, provincia -4,9%) e per le sole istituzioni non profit di +122 unità pari a +60,4% (ambito +50,3%, provincia +45,8%); nello stesso periodo gli addetti alle unità locali mostrano nel complesso una variazione di -2.591 unità, corrispondente in termini percentuali a -11,1% (ambito -6,6%, provincia -1,1%), per le sole imprese di -2.865 unità pari a -14,1% (ambito -8,9%, provincia -1,6%), per le sole istituzioni pubbliche di -195 unità pari a -7,4% (ambito -16,5%, provincia -16,6%) e per le sole istituzioni non profit di +469 unità pari a +106,8% (ambito +128,0%, provincia +87,3%).

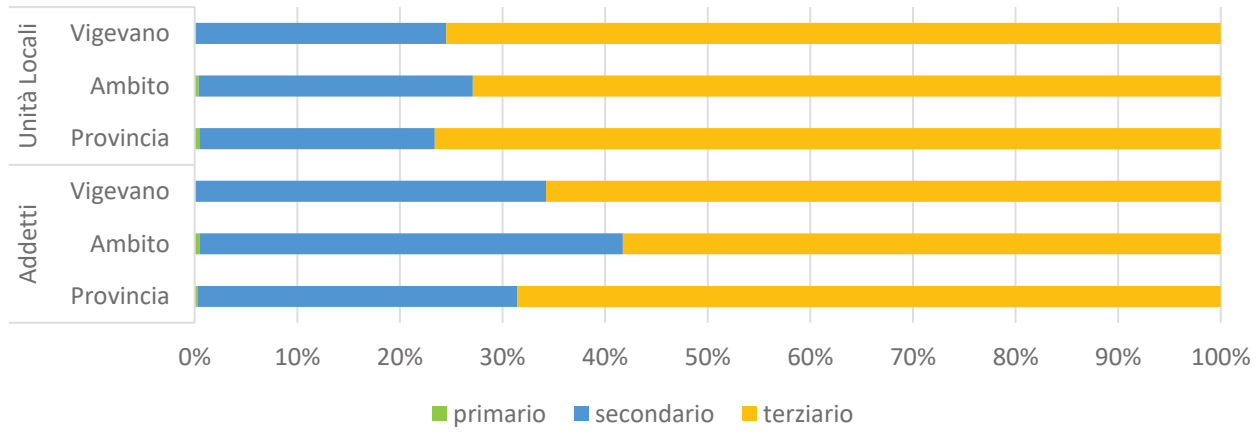
Grafico E18 – Variazione 2001-2011 U.L. e addetti delle imprese, istituzioni pubbliche e ist. non profit[84]



La composizione per macrosettore

Il settore primario nel 2011 è rappresentato da 6 unità attive pari allo 0,1% del totale (ambito 0,4%, provincia 0,4%) e da 12 addetti corrispondenti allo 0,1% del totale (ambito 0,5%, provincia 0,3%), il secondario da 1.476 unità attive pari al 24,4% del totale (ambito 26,7%, provincia 22,9%) e 7.119 addetti corrispondenti al 34,2% del totale (ambito 41,3%, provincia 31,2%), infine il terziario da 4.563 unità attive pari al 75,5% (ambito 72,9%, provincia 76,6%) e 13.689 addetti corrispondenti al 65,7% (ambito 58,3%, provincia 68,6%).

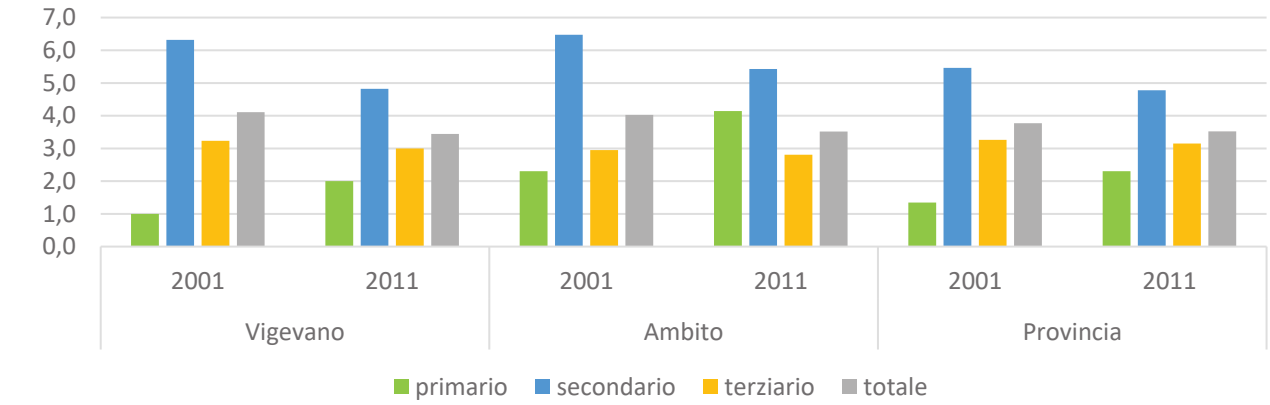
Grafico E19 – Quota unità locali e addetti alle unità locali per macrosettore - 2011[85]



La consistenza per macrosettore

Il numero medio di addetti per unità locale nel 2011 per il complesso delle attività economiche è pari a 3,4 (ambito 3,5, provincia 3,5), rispetto al 4,1 del 2001 (ambito 4,0, provincia 3,8), per il settore primario a 2,0 (ambito 4,1, provincia 4,1), rispetto all'1,0 del 2001 (ambito 2,3, provincia 1,3), per il settore secondario a 4,8 (ambito 5,4, provincia 4,8) rispetto al 6,3 del 2001 (ambito 6,5, provincia 5,5), infine per il settore terziario a 3,0 (ambito 2,8, provincia 3,2) rispetto al 3,2 del 2001 (ambito 2,9, provincia 3,3).

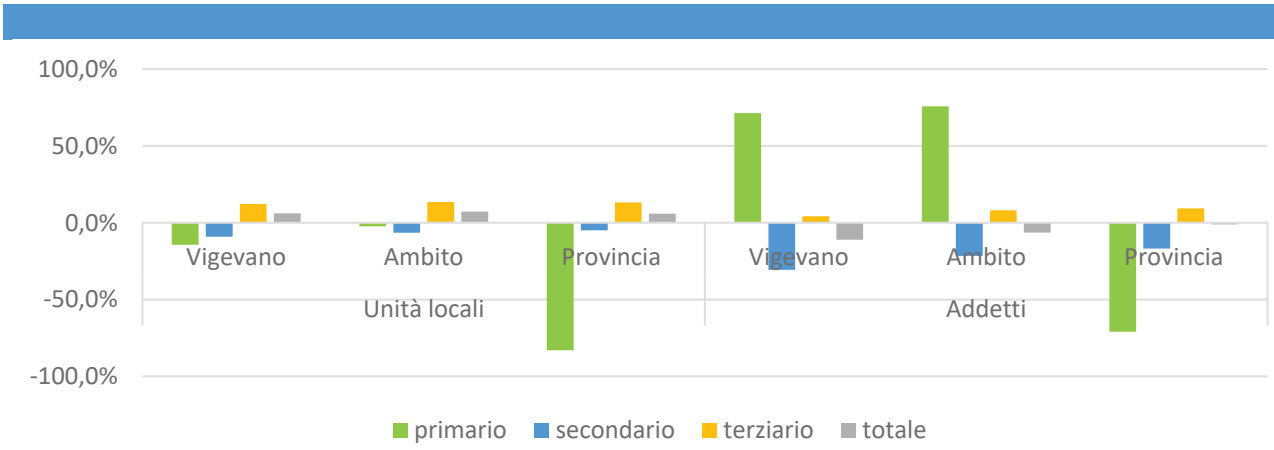
Grafico E20 – Media addetti per unità locale per macrosettore - 2001, 2011[86]



La dinamica per macrosettore e settore di attività economica

Tra il 2001 ed il 2011 le unità attive delle unità locali segnano nel settore primario una variazione di -1 unità, corrispondente in termini percentuali a -14,3% (ambito -2,3%, provincia -2,3%), nel secondario di -148 unità pari a -9,1% (ambito -6,5%, provincia -4,9%), nel terziario di +497 unità pari a +12,2% (ambito +13,5%, provincia +13,2%); nello stesso periodo gli addetti alle unità locali mostrano una variazione nel settore primario di +5 unità, corrispondente in termini percentuali a +71,4% (ambito +75,8%, provincia -70,9%), nel secondario di -3.141 unità pari a -30,6% (ambito -21,6%, provincia -16,8%), nel terziario di +551 unità pari a +4,2% (ambito +8,1%, provincia +9,4%).

Grafico E21 – Variazione 2001-2011 unità locali e addetti per macrosettore[87]



Di seguito si riportano unità locali e addetti per settore di attività economica al 2011 in valore assoluto e quota su totale con confronto su ambito e provincia e la variazione 2001-2011 in valore assoluto e percentuale con confronto su ambito e provincia.

Tabella E05 – Unità Locali – Valore assoluto e quota al 2011, variazione 2001-2011[88]

	Valore assoluto e quota % su totale				Variazione assoluta e %		
	Vigevano	Ambito	Provincia		Vigevano	Ambito	Provincia
A-agricoltura	6	0,1%	0,4%	0,4%	-1	-14,3%	-2,3%	-83,0%
B-att. estrattive	3	0,0%	0,1%	0,1%	-2	-40,0%	-25,0%	-59,1%
C-manifattura	726	12,0%	12,0%	9,1%	-301	-29,3%	-24,9%	-23,0%
D-energia	5	0,1%	0,1%	0,1%	2	66,7%	11,1%	46,3%
E- acque e rifiuti	16	0,3%	0,3%	0,3%	11	220,0%	50,0%	14,3%
F-costruzioni	726	12,0%	14,2%	13,4%	142	24,3%	16,8%	13,0%
G-commercio	1.411	23,3%	23,2%	21,9%	-172	-10,9%	-8,1%	-8,7%
H-trasporti e mag.	103	1,7%	2,2%	2,9%	-33	-24,3%	-11,8%	-8,9%
I- servizi turistici	298	4,9%	5,1%	5,6%	51	20,6%	19,9%	19,0%
J-ICT	127	2,1%	1,9%	2,1%	-7	-5,2%	4,2%	0,6%
K-finanza	166	2,7%	2,5%	2,6%	26	18,6%	15,1%	10,1%
L-att. immobiliari	300	5,0%	3,9%	4,0%	106	54,6%	48,1%	48,8%
M-att. professionali	877	14,5%	12,7%	13,3%	203	30,1%	33,6%	35,7%
N- servizi a imprese	161	2,7%	2,6%	3,0%	38	30,9%	44,8%	40,8%
O- p.a.	12	0,2%	0,4%	0,7%	-3	-20,0%	15,4%	5,3%
P-istruzione	87	1,4%	1,5%	1,8%	29	50,0%	43,4%	40,8%
Q-sanità e sociale	409	6,8%	6,6%	8,0%	139	51,5%	58,0%	58,4%
R-intrattenimento	209	3,5%	3,6%	3,9%	80	62,0%	40,6%	41,5%
S-altri servizi	403	6,7%	6,7%	6,7%	40	11,0%	7,6%	-2,4%
TOTALE	6.045	100%	100%	100%	348	6,1%	7,3%	5,9%

Tabella E06 – Addetti alle Unità Locali – Valore assoluto e quota al 2011, variazione 2001-2011[89]

	Valore assoluto e quota % su totale				Variazione assoluta e %		
	Vigevano	Ambito	Provincia		Vigevano	Ambito	Provincia
A-agricoltura	12	0,1%	0,5%	0,3%	5	71,4%	75,8%	-70,9%
B-att. estrattive	17	0,1%	2,4%	0,6%	-6	-26,1%	1220,3%	274,8%
C-manifattura	4.980	23,9%	26,4%	20,3%	-3.045	-37,9%	-35,4%	-25,5%
D-energia	26	0,1%	0,2%	0,3%	-178	-87,3%	-65,9%	-56,5%
E- acque e rifiuti	247	1,2%	1,1%	1,0%	212	605,7%	176,1%	45,7%
F-costruzioni	1.849	8,9%	11,3%	8,9%	-124	-6,3%	5,5%	3,5%
G-commercio	3.921	18,8%	16,4%	16,9%	-282	-6,7%	-4,7%	1,3%
H-trasporti e mag.	673	3,2%	3,4%	5,1%	-20	-2,9%	13,8%	14,2%
I- servizi turistici	879	4,2%	4,2%	5,2%	211	31,6%	27,6%	36,0%
J-ICT	285	1,4%	1,1%	1,3%	-50	-14,9%	-6,0%	-14,3%
K-finanza	632	3,0%	2,4%	2,6%	-58	-8,4%	-2,2%	1,9%
L-att. immobiliari	319	1,5%	1,2%	1,3%	53	19,9%	18,0%	17,9%
M-att. professionali	1.427	6,9%	5,7%	5,8%	245	20,7%	25,5%	30,3%
N- servizi a imprese	690	3,3%	3,1%	4,1%	-203	-22,7%	2,3%	18,4%
O- p.a.	522	2,5%	2,2%	2,9%	-174	-25,0%	-22,2%	-21,3%
P-istruzione	1.313	6,3%	5,6%	7,2%	242	22,6%	13,8%	-2,4%
Q-sanità e sociale	2.131	10,2%	9,4%	12,5%	370	21,0%	28,5%	25,0%
R-intrattenimento	193	0,9%	0,9%	0,9%	88	83,8%	34,6%	17,4%
S-altri servizi	704	3,4%	2,9%	2,8%	129	22,4%	7,6%	-0,7%
TOTALE	20.814	100%	100%	100%	-2.591	-11,1%	-6,6%	-1,1%

LE UNITA' LOCALI E GLI ADDETTI – IMPRESE

Dati più recenti, riferiti al 2021, sono disponibili per le unità locali attive e i relativi addetti per le sole imprese[x]. Le imprese al 2011 rappresentano il 93,6% del totale delle unità locali attive (ambito 92,9%, provincia 91,3%) e l'83,9% del totale degli addetti (ambito 85,3%, provincia 80,1%).

Le unità locali attive delle imprese al 2021 ammontano a 5.492 (pari al 58,3% delle 9.426 dell'ambito) e gli addetti a 17.540 (pari al 54,7% dei 32.053 dell'ambito).

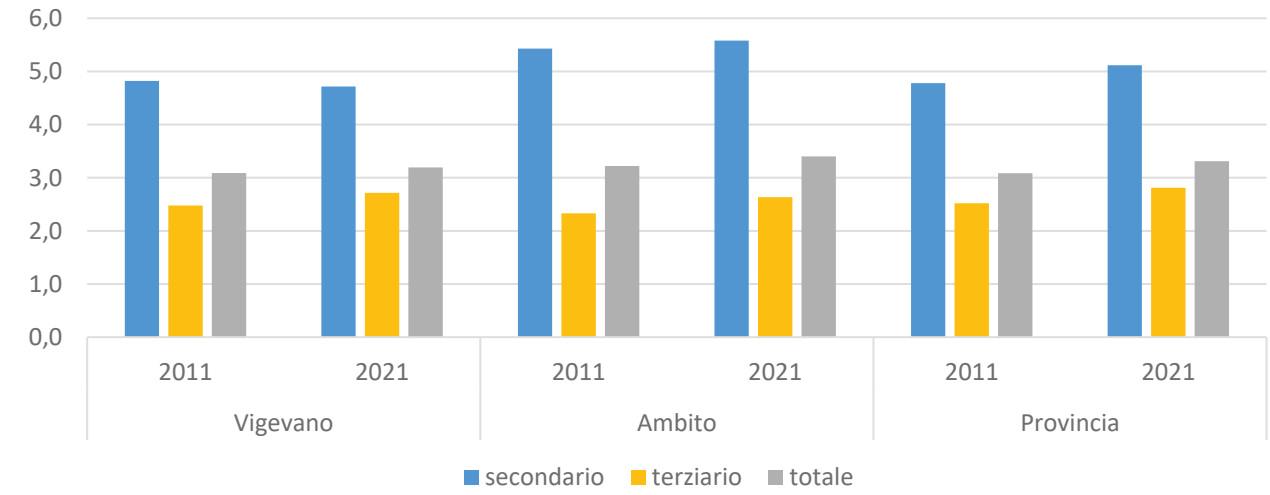
Tabella E07 – Unità Locali e addetti delle imprese – 2021[90]

Territorio	Unità Locali	Addetti
Vigevano	5.492	17.540
quota su ambito	*58,3%*	*54,7%*
Ambito	9.426	32.053
Provincia	41.228	136.532

La consistenza per macrosettore

Il numero medio di addetti per unità locale delle imprese nel 2021 per il complesso delle attività economiche è pari a 3,2 (ambito 3,4, provincia 3,3) da 3,1 nel 2011 (ambito 3,2, provincia 3,1), per il solo settore secondario a 4,7 (ambito 5,6, provincia 5,1), da 4,8 nel 2011 (ambito 5,4, provincia 4,8) e infine per il solo settore terziario a 2,7 (ambito 2,6, provincia 2,8) da 2,5 nel 2011 (ambito 2,3, provincia 2,5).

Grafico E22 – Media addetti per unità locale delle imprese per macrosettore – 2011, 2021[91]



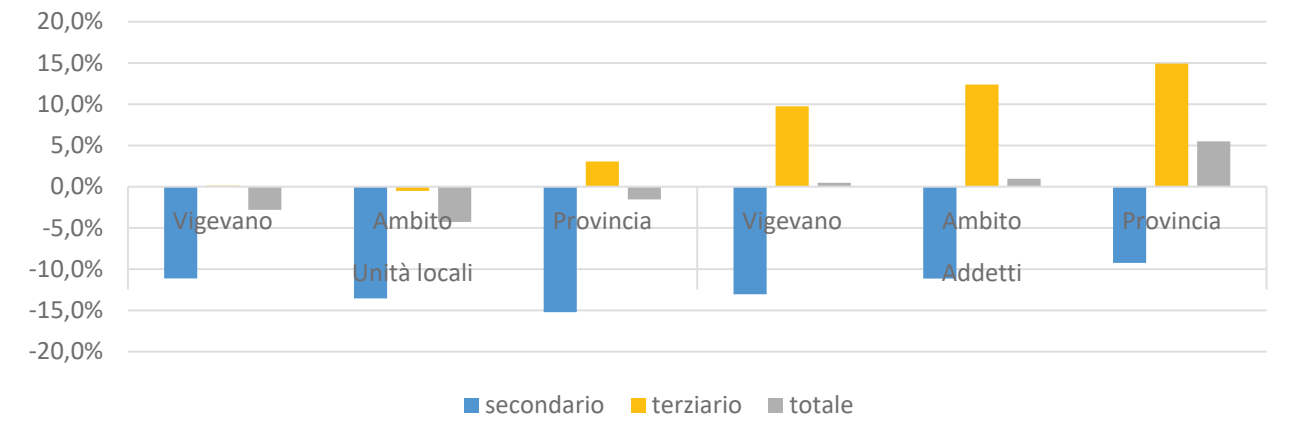
La dinamica per macrosettore e settore di attività economica

Tra il 2011 ed il 2021 le unità locali attive segnano nel complesso una variazione di -159 unità, corrispondente in termini percentuali a -2,8% (ambito -4,3%, provincia -1,5%), per il secondario -164, pari a -11,1% (ambito -13,6%, provincia -15,2%), per il terziario +5 unità, pari a +0,1% (ambito -0,5%, provincia +3,1%); nello stesso periodo gli addetti alle unità locali mostrano nel complesso una variazione di +81 unità, corrispondente in

[x] Il dato al 2021 riferito al DB ISTAT Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico delle Imprese Attive non comprende il settore primario, quindi anche dal dato al 2011 riferito al Censimento generale dell'industria e dei servizi sono state eliminate le variabili riferite al settore primario.

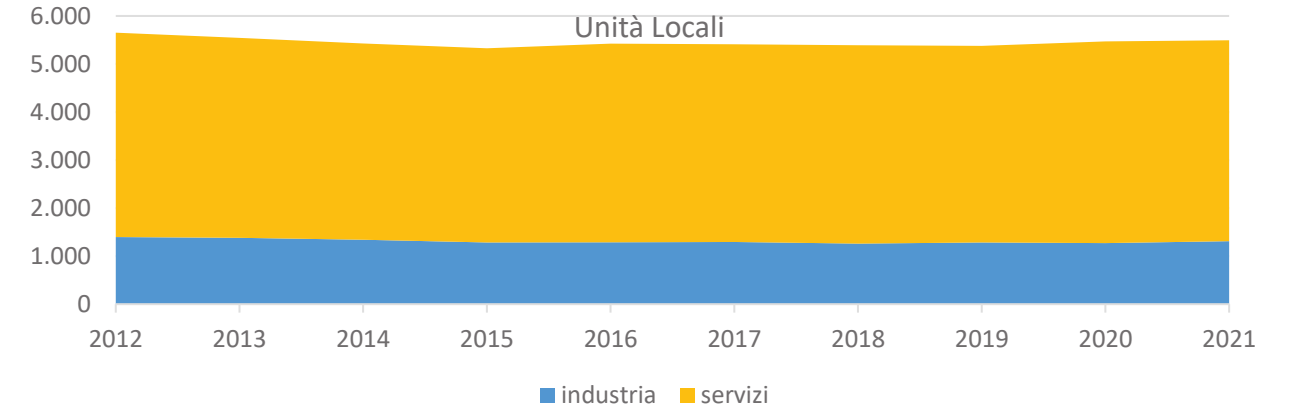
termini percentuali a +0,5% (ambito +1,0%, provincia +5,5%), per il secondario -927, pari a -13% (ambito -11,1%, provincia -9,2%), per il terziario +1.009 unità, pari a +9,7% (ambito +12,4%, provincia +14,9%).

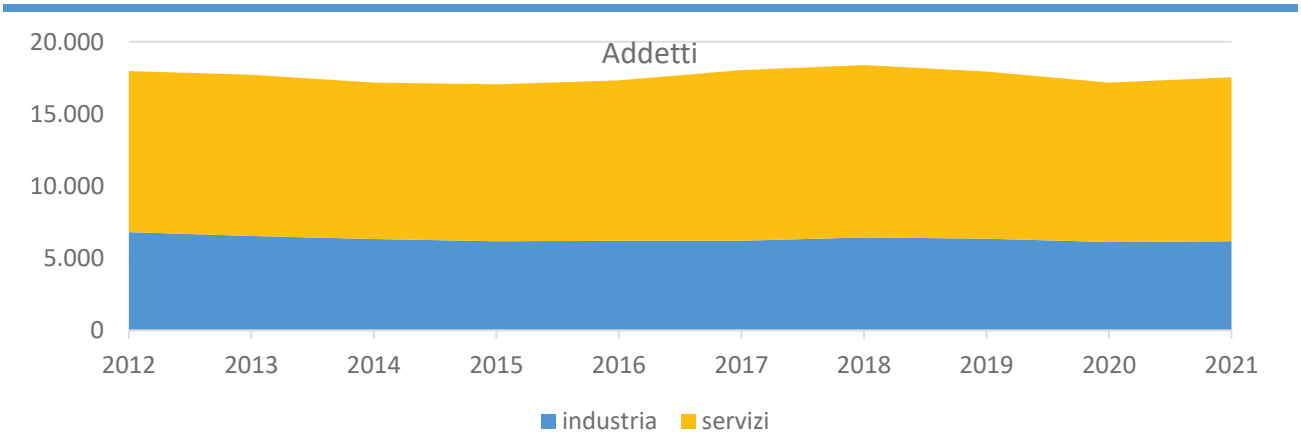
Grafico E23 – Variazione 2011-2021 unità locali e addetti delle imprese per macrosettore[92]



Di seguito si riporta l'andamento annuale per il periodo 2012-2021 delle unità locali d'impresa e dei relativi addetti per Vigevano.

Grafico E24 – Andamento 2012-2021 unità locali e addetti delle imprese - Vigevano[93]





Di seguito si riporta l'andamento annuale per il periodo 2012-2021 delle unità locali d'impresa e dei relativi addetti per il totale delle attività economiche, per l'industria e per i servizi, confrontando – attraverso numero indice con 2012 uguale a 100 – Vigevano, l'ambito di riferimento e la provincia.

Grafico E25 – Andamento 2012-2021 unità locali delle imprese – Totale attività economiche[94]

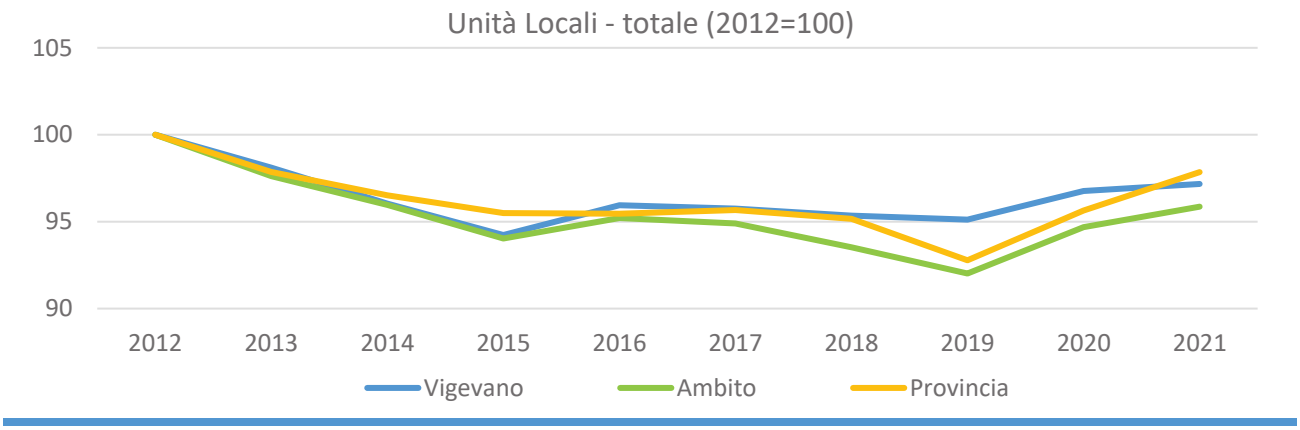


Grafico E26 – Andamento 2012-2021 unità locali delle imprese - Industria[95]

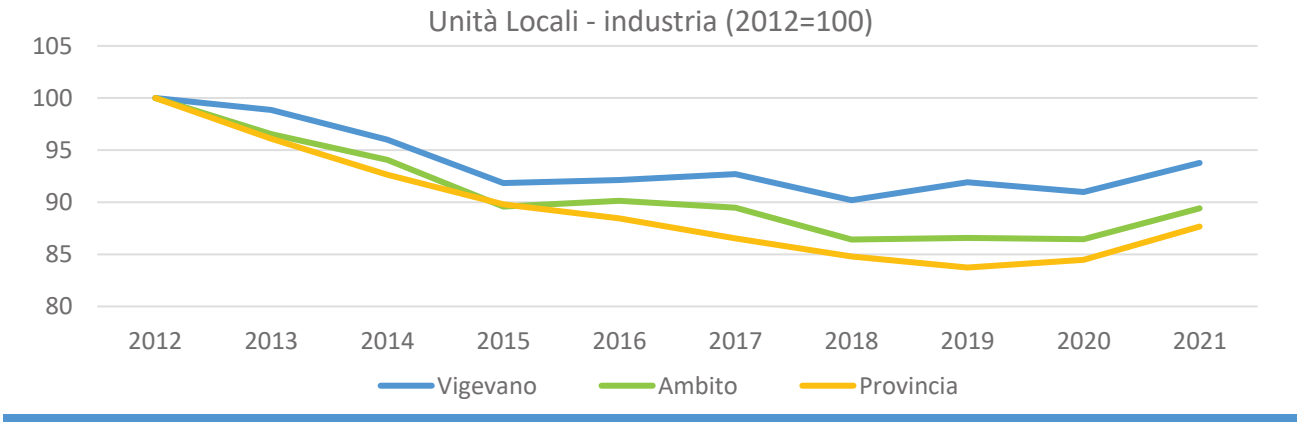


Grafico E27 – Andamento 2012-2021 unità locali delle imprese - Servizi[96]

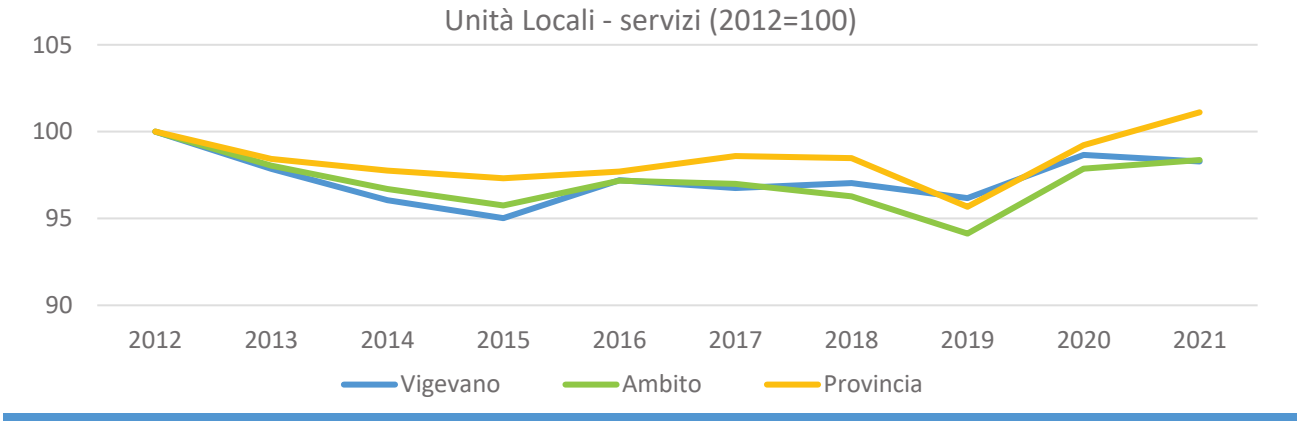


Grafico E28 – Andamento 2012-2021 addetti delle unità locali delle imprese – Totale attività[97]

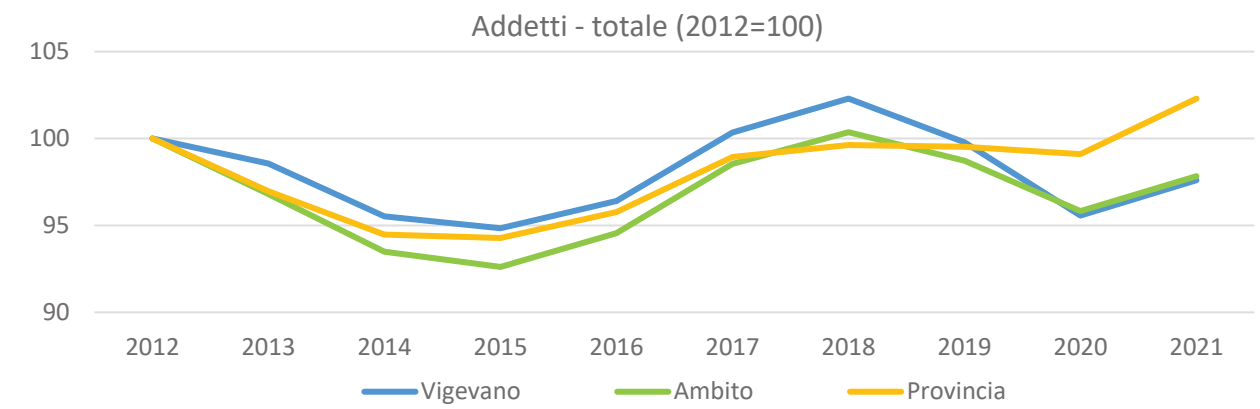


Grafico E29 – Andamento 2012-2021 addetti delle unità locali delle imprese - Industria[98]

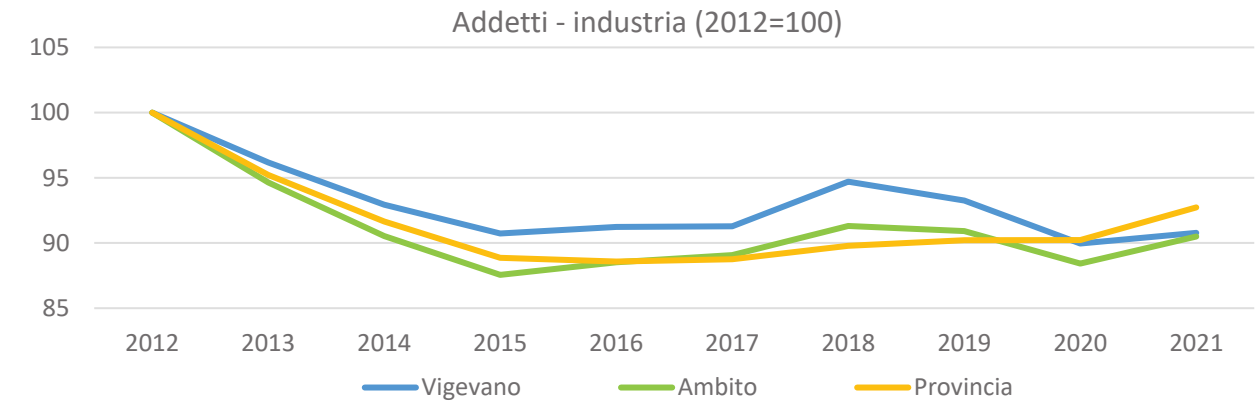
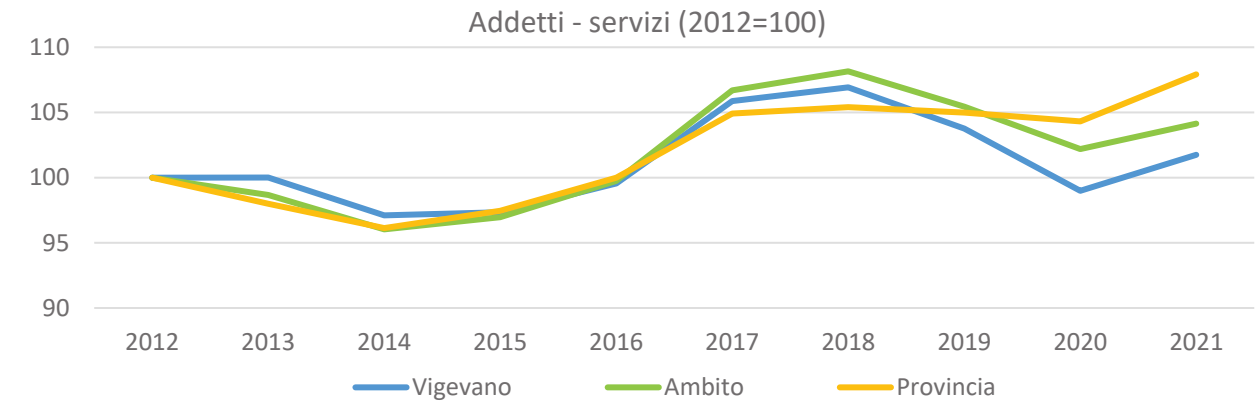


Grafico E30 – Andamento 2012-2021 addetti delle unità locali delle imprese - Servizi[99]



Di seguito si riportano unità locali e addetti per settore di attività economica al 2021 in valore assoluto e quota su totale con confronto su ambito e provincia e la variazione 2011-2021 in valore assoluto e percentuale con confronto su ambito e provincia.

Tabella E08 – Unità Locali imprese – Valore assoluto e quota al 2021, variazione 2011-2021[100]

	Valore assoluto e quota % su totale				Variazione assoluta e %			
	Vigevano		Ambito	Provincia	Vigevano		Ambito	Provincia
B-att. estrattive	4	0,1%	0,1%	0,0%	1	25,0%	-33,3%	-29,6%
C-manifattura	619	11,3%	11,3%	8,5%	-107	-17,3%	-16,5%	-16,6%
D-energia	17	0,3%	0,3%	0,2%	12	70,6%	150,0%	35,0%
E-acque e rifiuti	8	0,1%	0,3%	0,3%	-6	-75,0%	-3,2%	-15,8%
F-costruzioni	662	12,1%	14,1%	12,7%	-64	-9,7%	-12,2%	-15,3%
G-commercio	1.202	21,9%	21,7%	20,7%	-208	-17,3%	-17,1%	-15,6%
H-trasporti e magaz.	86	1,6%	2,0%	2,9%	-17	-19,8%	-17,4%	-11,4%
I-servizi turistici	304	5,5%	5,9%	6,3%	7	2,3%	3,0%	1,1%
J-ICT	150	2,7%	2,3%	2,5%	23	15,3%	12,2%	5,3%
K-finanza	185	3,4%	3,1%	3,0%	19	10,3%	8,6%	2,6%
L-att. immobiliari	266	4,8%	4,0%	4,2%	-34	-12,8%	-9,1%	-6,1%
M-att. professionali	892	16,2%	15,0%	16,4%	16	1,8%	4,9%	10,9%
N-servizi alle imprese	194	3,5%	4,0%	4,8%	35	18,0%	34,2%	44,2%
P-istruzione	58	1,1%	0,8%	0,8%	23	39,7%	48,1%	35,6%
Q-sanità e sociale	448	8,2%	8,0%	10,1%	103	23,0%	31,1%	37,8%
R-intrattenimento	80	1,5%	1,5%	1,5%	19	23,8%	17,9%	16,8%
S-altri servizi	317	5,8%	5,6%	5,2%	19	6,0%	2,7%	4,6%
TOTALE	5.492	100%	100%	100%	-165	-3,0%	-4,7%	-2,0%

Tabella E09 – Addetti alle Unità Locali imprese – Valore assoluto e quota al 2021, variazione 2011-2021[101]

	Valore assoluto e quota % su totale				Variazione assoluta e %			
	Vigevano		Ambito	Provincia	Vigevano		Ambito	Provincia
B-att. estrattive	10	0,1%	0,1%	0,1%	-7	-76,7%	-98,2%	-89,0%
C-manifattura	4.565	26,0%	30,9%	23,2%	-415	-9,1%	0,5%	-3,7%
D-energia	133	0,8%	0,6%	0,4%	107	80,5%	140,7%	8,2%
E-acque e rifiuti	106	0,6%	1,1%	1,4%	-129	-120,7%	-10,5%	-27,1%
F-costruzioni	1.365	7,8%	10,2%	8,4%	-484	-35,5%	-22,5%	-20,7%
G-commercio	3.369	19,2%	16,3%	17,8%	-551	-16,4%	-14,7%	-11,3%
H-trasporti e magaz.	747	4,3%	4,1%	6,4%	74	9,9%	2,4%	5,1%
I-servizi turistici	1.024	5,8%	5,5%	6,7%	145	14,1%	12,4%	9,3%
J-ICT	408	2,3%	2,0%	2,0%	123	30,1%	61,7%	26,6%
K-finanza	590	3,4%	2,6%	2,7%	-42	-7,1%	-9,3%	-12,8%
L-att. immobiliari	222	1,3%	1,1%	1,3%	-97	-43,8%	-26,7%	-17,1%
M-att. professionali	1.397	8,0%	6,7%	7,6%	-25	-1,8%	2,1%	12,5%
N-servizi alle imprese	1.468	8,4%	6,4%	8,1%	814	55%	103,9%	70,5%
P-istruzione	214	1,2%	0,7%	0,6%	139	65,0%	140,6%	94,1%
Q-sanità e sociale	1.140	6,5%	7,8%	9,4%	393	34,5%	115,0%	141,5%
R-intrattenimento	131	0,7%	0,8%	1,0%	-14	-10,9%	0,1%	23,4%
S-altri servizi	652	3,7%	3,2%	3,0%	51	7,8%	9,3%	1,9%
TOTALE	17.540	100%	100%	100%	75	0,4%	0,7%	5,1%

Di seguito si riportano unità locali e addetti della manifattura per sottosezione in valore assoluto al 2021 e quota su totale, con confronto per ambito e provincia e la variazione 2011-2021 in valore assoluto e percentuale, con confronto su ambito e provincia.

Tabella E10 – Unità Locali imprese manifattura – Valore assoluto e quota al 2021, variazione 2011-2021[102]

	Valore assoluto e quota % su totale				Variazione assoluta e %			
	Vigevano		Ambito	Provincia	Vigevano		Ambito	Provincia
CA	43	6,9%	6,7%	10,9%	-9	-20,9%	-21,7%	-20,9%
CB	174	28,1%	22,9%	11,5%	-43	-24,7%	-18,9%	-20,0%
CC	27	4,4%	5,4%	7,2%	-23	-85,2%	-32,6%	-33,3%
CD		0,0%	0,2%	0,1%	0			100,0%
CE	11	1,8%	2,8%	1,9%	0	0,0%	7,1%	0,0%
CF		0,0%	0,2%	0,4%	0		0,0%	-6,7%
CG	31	5,0%	5,7%	7,1%	-4	-12,9%	-24,7%	-27,7%
CH	116	18,7%	20,7%	24,9%	-1	-0,9%	-12,6%	-3,2%
CI	8	1,3%	1,2%	1,7%	-2	-25,0%	-13,3%	-12,1%
CJ	14	2,3%	3,6%	3,0%	-14	-100,0%	-32,1%	-15,6%
CK	99	16,0%	14,3%	10,6%	-15	-15,2%	-15,9%	-20,4%
CL	2	0,3%	0,4%	0,9%	0	0,0%	-33,3%	13,8%
CM	94	15,2%	15,8%	19,9%	1	1,1%	-6,6%	-17,9%
TOTALE	619	100%	100%	100%	-110	-17,8%	-16,8%	-17,1%

CA: industrie alimentari, delle bevande e del tabacco; B: industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili; CC: industria dei prodotti in legno e carta, stampa; CD: fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; CE: fabbricazione di prodotti chimici; CF: fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici: CG: fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH: metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature; CI: fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi; CJ: fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK: fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca; CL: fabbricazione di mezzi di trasporto; CM: altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature.

Tabella E11– Addetti alle UL imprese manifattura – Val. assoluto e quota al 2021, variazione 2011-2021[103]

	Valore assoluto e quota % su totale				Variazione assoluta e %			
	Vigevano		Ambito	Provincia	Vigevano		Ambito	Provincia
CA	156	3,4%	3,2%	12,8%	-49	-31,7%	-23,4%	-2,2%
CB	1.565	34,3%	20,4%	8,7%	-250	-16,0%	-13,7%	-18,9%
CC	236	5,2%	4,3%	4,5%	-39	-16,6%	-12,3%	-10,9%
CD			6,4%	2,1%	0			669,1%
CE	99	2,2%	6,8%	6,0%	-29	-28,9%	19,4%	11,1%
CF			2,3%	3,4%	0		20,5%	6,5%
CG	258	5,6%	6,0%	9,4%	-110	-42,8%	-22,8%	-17,5%
CH	488	10,7%	15,5%	18,3%	10	2,0%	17,5%	7,6%
CI	185	4,1%	2,1%	2,2%	61	33,1%	45,4%	16,3%
CJ	177	3,9%	8,8%	4,1%	-11	-6,0%	-24,7%	-25,4%
CK	1.119	24,5%	17,3%	20,8%	-107	-9,6%	-6,3%	3,0%
CL	5	0,1%	0,2%	0,8%	-11	-220,0%	-54,1%	-29,9%
CM	278	6,1%	6,7%	6,9%	121	43,4%	6,9%	-23,3%
TOTALE	4.565	100%	100%	100%	-415	-9,1%	0,5%	-3,7%

La struttura e tendenze recenti del settore della logistica

In Vigevano al 2021 la logistica[xi] consta di 72 unità locali e 624 addetti; la quota di unità locali sul totale del terziario è pari all'1,7% (ambito 2,3%, provincia 2,4%), la quota di addetti al 5,5% (ambito 6,1%, provincia 8,3%). Tra il 2011 ed il 2021 le unità locali mostrano una variazione di -19 unità pari a -20,9% (ambito -22,2%, provincia -16,6%), gli addetti di +129 unità corrispondenti a +26% (ambito +5,1%, provincia +3,3%).

Tabella E12 – Unità locali e addetti imprese - Logistica[104]

	Unità Locali				Addetti			
	2021	q./terz.	Var. 2011-2021		2021	q./terz.	Var. 2011-2021	
Vigevano	72	1,7%	-19	-20,9%	624	5,5%	129	26,0%
Ambito	158	2,3%	-45	-22,2%	1.122	6,1%	54	5,1%
Provincia	919	2,8%	-183	-16,6%	7.526	8,3%	243	3,3%

La parte trasporti della logistica è rappresentata da 43 unità locali e 256 addetti; la quota di unità locali sul totale del terziario è pari all'1% (ambito 1,3%, provincia 1,6%), la quota di addetti al 2,3% (ambito 3,2%, provincia 3%). Tra il 2011 ed il 2021 le unità locali mostrano una variazione di -17 unità pari a -28,3% (ambito -30,6%, provincia -27,3%), gli addetti di +22 unità corrispondenti a +9,3% (ambito +7,4%, provincia -23,5%).

Tabella E13 – Unità locali e addetti imprese – Logistica/trasporti[105]

	Unità Locali				Addetti			
	2021	q./terz.	Var. 2011-2021		2021	q./terz.	Var. 2011-2021	
Vigevano	43	1,0%	-17	-28,3%	256	2,3%	22	9,3%
Ambito	93	1,3%	-41	-30,6%	589	3,2%	40	7,4%
Provincia	530	1,6%	-199	-27,3%	2.753	3,0%	-848	-23,5%

La parte gestione della logistica è rappresentata da 29 unità locali e 368 addetti; la quota di unità locali sul totale del terziario è pari allo 0,7% (ambito 0,9%, provincia 1,2%), la quota di addetti al 3,2% (ambito 2,9%, provincia 5,3%). Tra il 2011 ed il 2021 le unità locali mostrano una variazione di -2 unità pari al -6,5% (ambito -5,8%, provincia +4,3%), gli addetti di +107 unità corrispondenti a +41,0% (ambito +2,7%, provincia +29,6%).

Tabella E14 – Unità locali e addetti imprese – Logistica/gestione[106]

	Unità Locali				Addetti			
	2021	q./terz.	Var. 2011-2021		2021	q./terz.	Var. 2011-2021	
Vigevano	29	0,7%	-2	-6,5%	368	3,2%	107	41,0%
Ambito	65	0,9%	-4	-5,8%	533	2,9%	14	2,7%
Provincia	389	1,2%	16	4,3%	4.773	5,3%	1.091	29,6%

[xi] Sono stati attribuiti alla logistica i seguenti codici ATECO 2007: 492 - trasporto ferroviario di merci, 494 - trasporto di merci su strada e servizi di trasloco, 502 - trasporto marittimo e costiero di merci, 504 - trasporto di merci per vie d'acqua interne, 512 - trasporto aereo di merci e trasporto spaziale, attribuite alla categoria logistica/trasporti; 521 - magazzinaggio e custodia, 522 - attività di supporto ai trasporti, 531 - attività postali con obbligo di servizio universale, 532 - altre attività postali e di corriere, attribuite alla categoria logistica/gestione.

I FLUSSI TURISTICI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI

Gli arrivi

Nel complesso delle strutture ricettive di Vigevano nel 2022 si registrano 18.834 arrivi turistici[xii], corrispondenti al 111% del valore medio (pari a 17.000) del periodo 2015-2022 e all'88% del picco di massima, 21.284 check-in, rilevati nel 2019; nel 2022 si registrano 11.692 arrivi in più (+164%) rispetto al picco di minima del 2020 che totalizza 7.142 check-in, pari al 42% della media 2015-2022 e al 34% del picco di massima del 2019.

Nell'ambito di riferimento gli arrivi turistici nel 2022 sono 31.127, pari al 96% del valore medio (32.370) del periodo 2015-2022 e al 67% del picco di massima, 46.682 check-in, rilevati nel 2017; nel 2022 si registrano 15.533 arrivi in più (+100%) rispetto al picco di minima del 2020 che totalizza 15.594 check-in, pari al 48% della media 2015-2022 e al 33% del picco di massima del 2017.

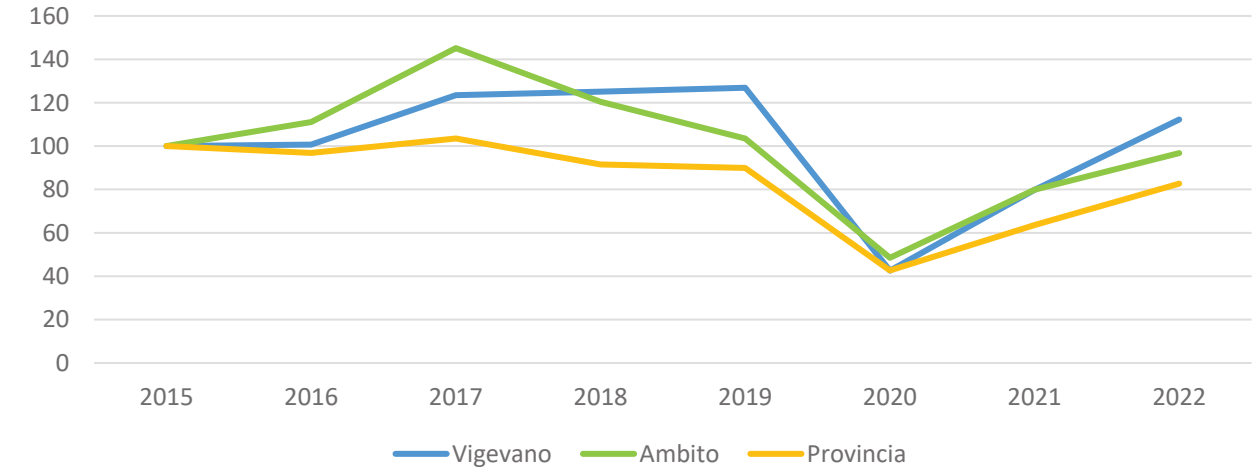
In provincia gli arrivi turistici nel 2022 sono 214.664, pari al 99% del valore medio (217.669) del periodo 2015-2022 e all'80% del picco di massima, 268.697 check-in, rilevati nel 2017; nel 2022 si registrano 103.942 arrivi in più (+94%) rispetto al picco di minima del 2020 che totalizza 110.722 check-in, pari al 51% della media 2015-2022 e al 41% del picco di massima del 2017.

Tabella E15 – Arrivi turistici – complesso degli esercizi ricettivi[107]

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Vigevano	16.772	16.891	20.712	20.981	21.284	7.142	13.387	18.834
Ambito	32.155	35.707	46.682	38.741	33.272	15.594	25.678	31.127
Provincia	259.602	251.450	268.697	237.630	233.517	110.722	165.070	214.664

Di seguito si riporta l'andamento dal 2015 al 2022 degli arrivi turistici di Vigevano e degli ambiti territoriali di riferimento ponendo il 2015 pari a 100.

Grafico E31 – Arrivi turistici – arrivi 2015-2022, 2015=100[108]

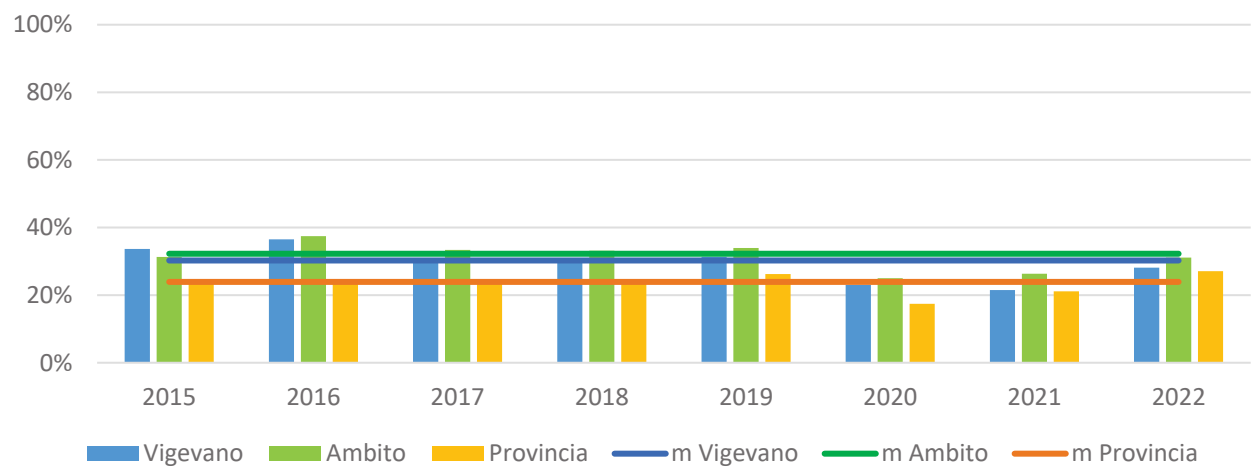


Gli arrivi sono per il 28,1% (ambito 31,1%, provincia 27,1%) relativi a turisti non residenti in Italia nel 2022, per il 23% (ambito 25,0%, provincia 17,4%) nel 2020 – anno del picco di minima degli arrivi – e per il 30,3%

[xii] numero di clienti che hanno effettuato il check-in negli esercizi ricettivi nel periodo di riferimento.

(ambito 32,2%, provincia 23,9%) in media per il periodo 2015-2022. I restanti pernottamenti sono quindi relativi a flussi domestici e pari al 71,9% (ambito 68,9%, provincia 72,9%) nel 2022, al 77% (ambito 75%, provincia 82,6%) nel 2020 e al 69,7% (ambito 67,8%, provincia 76,1%) in media per il periodo 2015-2022.

Grafico E32 – Arrivi turistici – quota non residenti in Italia su totale arrivi (2015-2022, anno e media)[109]



Le Presenze

Nel complesso delle strutture ricettive di Vigevano nel 2022 si registrano 38.212 presenze turistiche[xiii], corrispondenti al 113% del valore medio (pari a 33.852) del periodo 2015-2022 e all'89% del picco di massima, 42.899 pernottamenti, rilevati nel 2019; nel 2022 si registrano 18.576 presenze turistiche in più (+95%) rispetto al picco di minima del 2020 che totalizza 19.636 pernottamenti, pari al 58% della media 2015-2022 e al 46% del picco di massima del 2019.

Nell'ambito di riferimento le presenze turistiche al 2022 sono 64.866, pari al 96% del valore medio (67.461) del periodo 2015-2022 e al 74% del picco di massima, 87.102 pernottamenti, rilevati nel 2017; nel 2022 si registrano 25.929 presenze turistiche in più (+67%) rispetto al picco di minima del 2014 che totalizza 38.937 pernottamenti, pari al 58% della media 2015-2022 e al 45% del picco di massima del 2017.

In provincia le presenze turistiche al 2022 sono 448.475, pari al 98% del valore medio (455.688) del periodo 2015-2022 e all'80% del picco di massima, 563.609 pernottamenti, rilevati nel 2015; nel 2022 si registrano 192.033 presenze turistiche in più (+75%) rispetto al picco di minima del 2020 che totalizza 256.442 pernottamenti, pari al 56% della media 2015-2022 e al 45% del picco di massima del 2015.

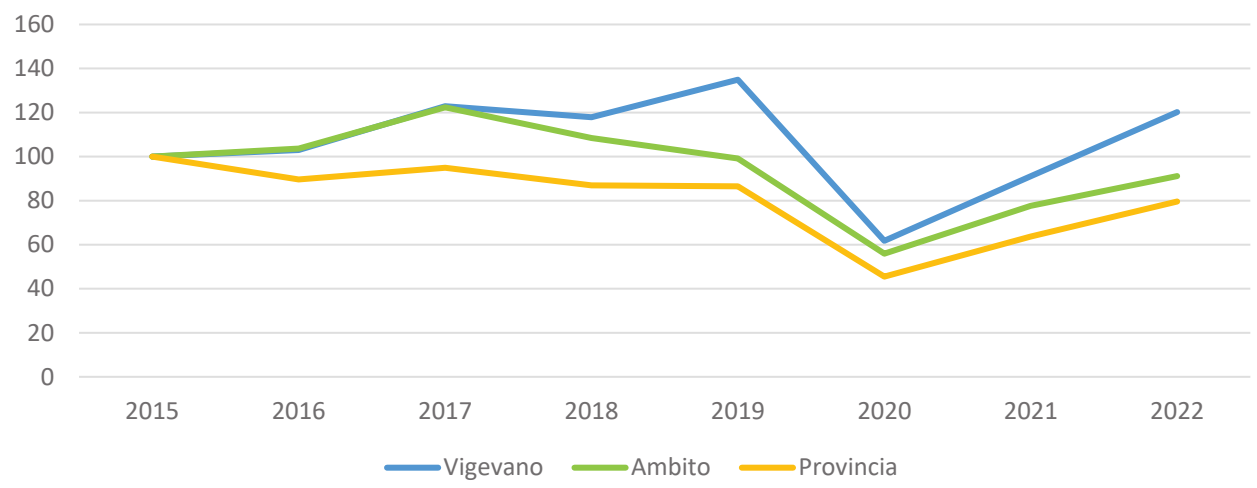
Tabella E16 – Presenze turistiche – complesso degli esercizi ricettivi[110]

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Vigevano	31.798	32.748	39.080	37.488	42.899	19.636	28.956	38.212
Ambito	71.177	73.774	87.102	77.186	70.539	39.807	55.238	64.866
Provincia	563.609	505.313	535.222	489.794	487.485	256.442	359.164	448.475

Di seguito si riporta l'andamento dal 2015 al 2022 delle presenze turistiche di Vigevano e degli ambiti territoriali di riferimento, ponendo il 2014 pari a 100.

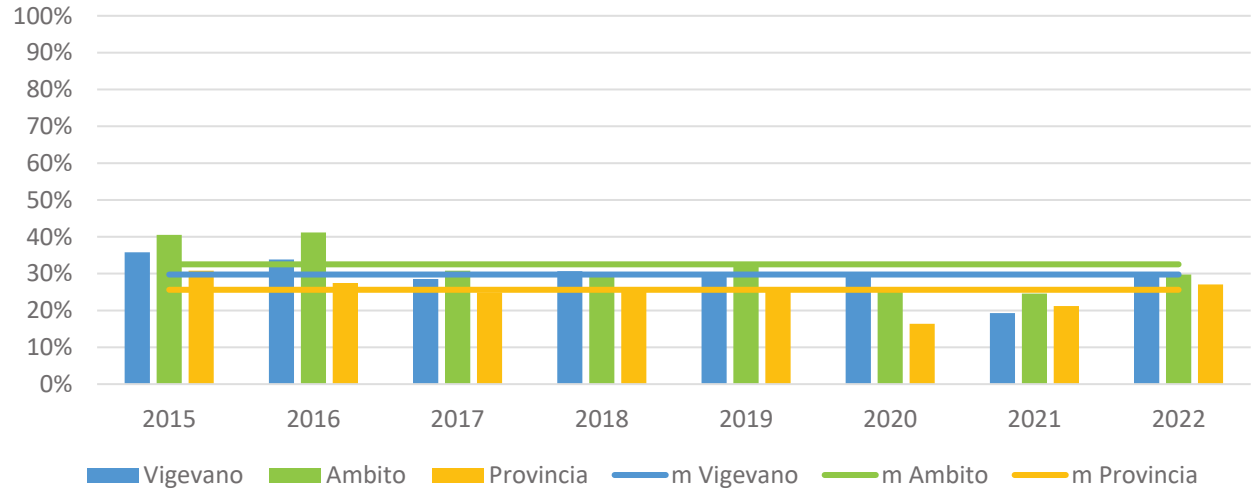
[xiii] numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo di riferimento.

Grafico E33 – Presenze turistiche – andamento 2015-2022, 2015=100[111]



Le presenze turistiche sono per il 29,7% (ambito 29,7%, provincia 27,1%) relative a turisti non residenti in Italia nel 2022, per il 29,3% (ambito 25,9%, provincia 16,4%) nel 2020 – anno del picco di minima delle presenze – e per il 29,8% (ambito 32,5%, provincia 25,6%) in media per il periodo 2015-2022. Le restanti presenze sono quindi relative a flussi domestici e pari al 70,3% (ambito 70,3%, provincia 72,9%) nel 2022, al 70,7% (ambito 74,1%, provincia 83,6%) nel 2020 e al 70,2% (ambito 67,5%, provincia 74,4%) in media per il periodo 2015-2022.

Grafico E34– Presenze turistiche – quota non residenti in Italia su tot presenze (2015-2022, anno e media)[112]



La permanenza media

Il numero medio di giornate di permanenza è pari nel 2022 a 2,0, stabile rispetto al valore medio del 2015-2022 (ambito stabile a 2,1 , provincia stabile a 2,1); per i soli flussi domestici è pari a 2,0, stabile rispetto al valore medio del 2015-2022 (ambito stabile a 2,1 , provincia in crescita a 2,1 da 2); per i soli flussi di residenti all'estero è pari a 2,1, in crescita rispetto al valore medio del 2015-2022 di 2,0 (ambito in flessione a 2,0 da 2,1, provincia in flessione a 2,1 da 2,2).

Grafico E35 – Permanenza media (presenze/arrivi) – in complesso (2015-2022, per anno e media)[113]

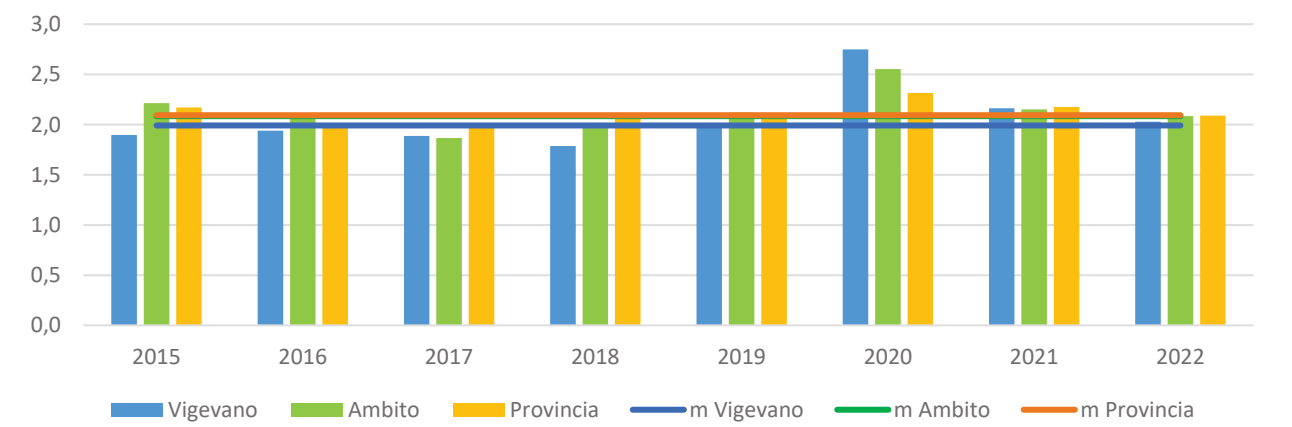


Grafico E36 – Permanenza media (presenze/arrivi) – residenti in Italia (2015-2022, per anno e media)[114]

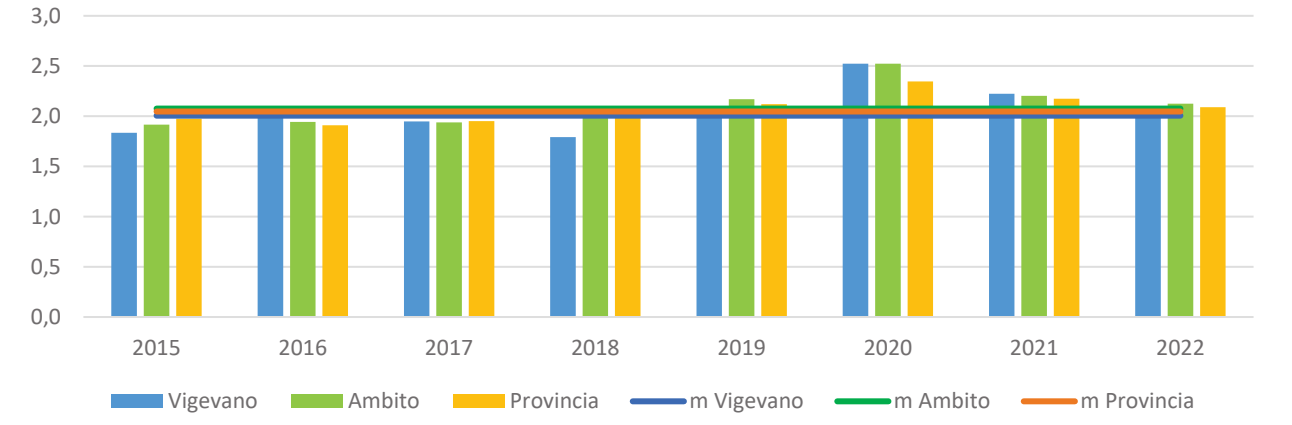
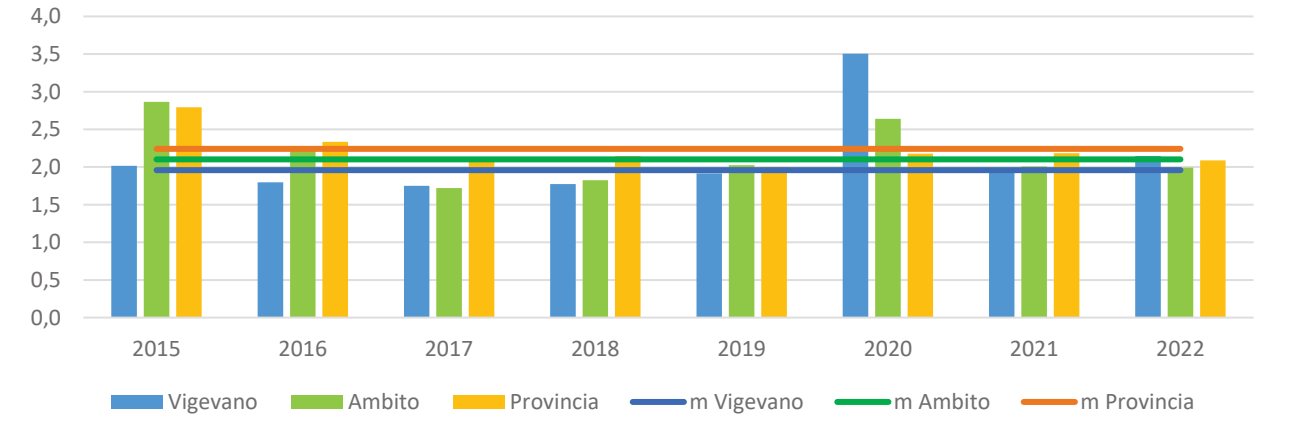


Grafico E37 – Permanenza media (presenze/arrivi) – residenti all'estero (2015-2022, per anno e media)[115]



TERRITORIO

Il sistema territoriale e insediativo

Il comune di Vigevano insiste su una superficie territoriale di 81,4 chilometri quadrati (l'ambito su 549,3, con una media per ciascuno dei 21 comuni di 26,2 kmq) e presenta una densità territoriale al 2022 pari a 762,9 abitanti per chilometro quadrato (ambito 220,2, provincia 180,2)

Tabella T01 – Superficie territoriale (Kmq) e densità territoriale (abitanti/kmq) – 2022[116]

Territorio	superficie territoriale	densità territoriale
Vigevano	81,4	762,9
Ambito	549,3	220,2
Provincia	2.968,6	180,2

Il suolo urbanizzato

In comune di Vigevano il suolo urbanizzato al 2022 è pari a 1.423 ettari e corrisponde al 25,7% di quello dell'ambito di riferimento, dal 26,3% del 2006.

Tabella T02 – Suolo urbanizzato (ettari)[117]

Territorio	2006	2012	2016	2022
Vigevano	1.381	1.411	1.413	1.423
quota su ambito	*26,3%*	*25,9%*	*25,8%*	*25,7%*
Ambito	5.260	5.444	5.474	5.532
Provincia	26.882	27.677	27.874	28.346

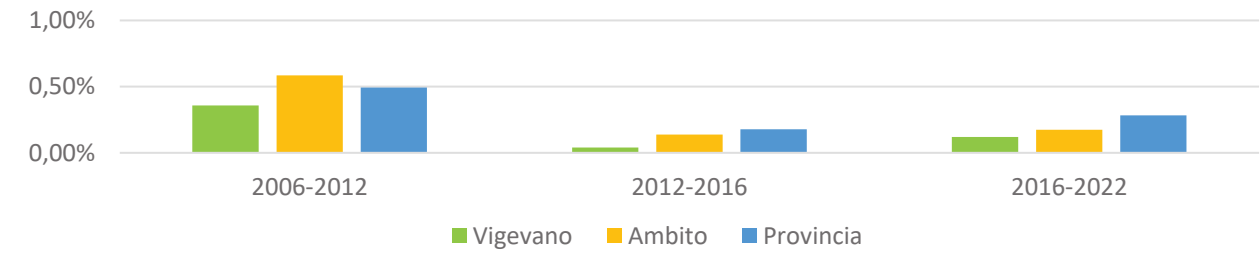
Tra il 2006 ed il 2022 il suolo urbanizzato cresce nel complesso di 42 ettari, corrispondenti a +3% (ambito +5,2%, provincia +5,4%) e in media annua di 2,6 ettari, pari a +0,19% (ambito +0,32%, provincia +0,34%).

Tab. T03 – Variazione complessiva e media annua 2006-2022 suolo urbanizzato in valore assoluto e %[118]

Territorio	Complessiva		media annua	
Vigevano	42	3,0%	2,6	0,19%
Ambito	272	5,2%	17,0	0,32%
Provincia	1.464	5,4%	91,5	0,34%

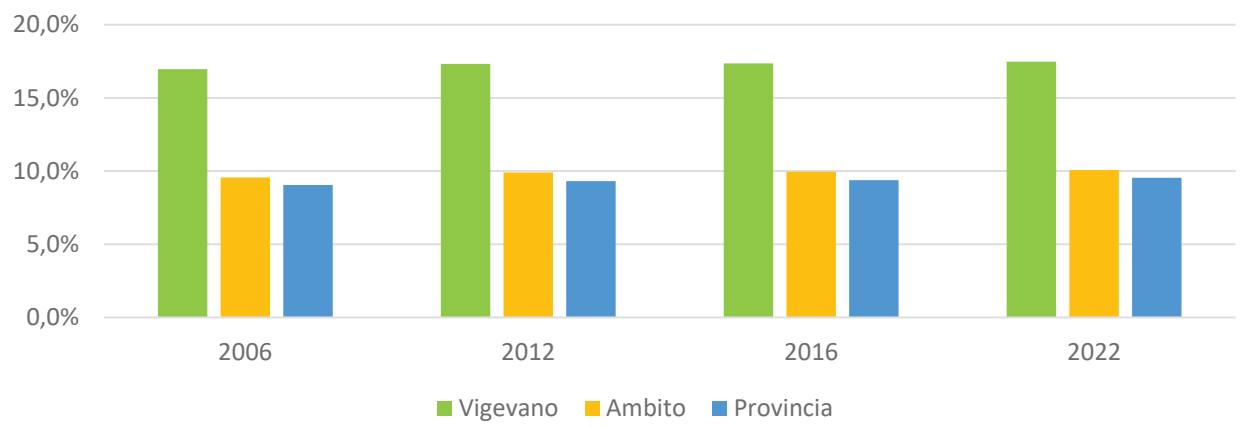
La variazione media annua si attesta a +0,36% (ambito +0,58%, provincia +0,49%) tra il 2006 ed il 2012, a +0,04% (ambito +0,14%, provincia +0,18%) tra il 2012 ed il 2016 e a +0,12% (ambito +0,17%, provincia +0,28%) tra il 2016 ed il 2022.

Grafico T01 – Variazione percentuale media annua suolo urbanizzato[119]



La quota di suolo urbanizzato sul totale della superficie territoriale passa dal 17% (ambito 9,6%, provincia 9%) del 2006, al 17,3% (ambito 9,9%, provincia 9,3%) del 2012, al 17,4% (ambito 10%, provincia 9,4%) del 2016, per finire al 17,5% (ambito 10,1%, provincia 9,5%) del 2022.

Grafico T02 – Quota suolo urbanizzato[120]



IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'analisi del patrimonio immobiliare prende in esame le unità immobiliari urbane (nel prosieguo più semplicemente unità immobiliari o unità) di interesse ai fini del presente studio, contenute nel data base statistiche catastali dell'Agenzia delle Entrate[xiv]. Per semplicità le categorie catastali di interesse sono state riunite in tre gruppi ovvero residenziale e assimilato o connesso, distinto in abitazioni, uffici[xv] e autorimesse/equiparate; produttivo differenziato in immobili agricoli, capannoni e magazzini; terziario diversificato in negozi, alberghi, istituti di credito e terziario strutturato[xvi].

La consistenza

Al 2022 in comune di Vigevano si contano 34.610 abitazioni pari al 50,4% delle 68.734 dell'ambito, 780 uffici pari al 69,3% dei 1.126 dell'ambito e 25.781 autorimesse o unità equiparate pari al 51,9% delle 49.639 dell'ambito.

Tabella T04 – Unità immobiliari gruppo residenziale e assimilato o connesso - 2022[121]

Territorio	Abitazioni	Uffici	Autorimesse/equiparate
Vigevano	34.610	780	25.781
quota %	*50,4%*	*69,3%*	*51,9%*
Ambito	68.734	1.126	49.639
Provincia	325.733	5.150	222.448

I vani delle abitazioni sono 176.851 per una consistenza media di 5,1 vani per abitazione (ambito 5,4, provincia 5,5).

Tabella T05 – Abitazioni per numero e vani - 2022[122]

	Abitazioni	Vani	Vani/abitazione
Vigevano	34.610	176.851	5,1
Ambito	68.734	371.968	5,4
Provincia	325.733	1.789.410	5,5

[xiv] Sono state considerate le categorie catastali ordinarie e speciali con attribuzione di rendita (quindi risultano escluse le unità del gruppo F che comprendono aree urbane, lastrici solari, unità in corso di costruzione o di definizione e i ruderi e il gruppo dei beni comuni non censibili, cioè di proprietà comune e che non producono reddito, o unità ancora in lavorazione) ed escluse quelle ad uso collettivo o non significative ai fini della presente analisi (B1- collegi e convitti, B2- case di cura e ospedali, B3- prigioni, B4- uffici pubblici, B5- scuole, B6- biblioteche, B7- cappelle e oratori, B8- magazzini sotterranei per derrate, C4- fabbricati e locali per esercizi sportivi, C5- stabilimenti balneari e di acque curative, C7- tettoie, D3- teatri, cinematografi, D6- fabbricati e locali per esercizi sportivi, D9- edifici galleggianti o sospesi) e tutto il gruppo E. Le unità immobiliari urbane considerate sono nel 2021 in Italia 66.435.561 e rappresentano il 98,9% del totale delle unità che producono rendita e il 92,7% della rendita complessiva.

[xv] Gli uffici fanno riferimento ad unità immobiliari collocate all'interno di immobili con tipologia residenziale e destinazione d'uso prevalentemente residenziale, mentre gli immobili specificatamente progettati e realizzati per ospitare uffici anche con proprietari diversi rientrano nel terziario strutturato di cui alla categoria catastale D8.

[xvi] Sono riconducibili alle abitazioni le categorie catastali dalla A1 alla A11 esclusa la A10- uffici e studi privati, agli uffici non strutturati la categoria catastale A10- uffici e studi privati, alle autorimesse/equiparate la categoria catastale C6- stalle, scuderie, rimesse, autorimesse, agli immobili agricoli la categoria catastale D10- fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole, ai capannoni le categorie catastali D1- opifici e D7- fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni, ai magazzini la categoria catastale C2- magazzini e locali di deposito, ai negozi le categorie catastali C1- negozi e botteghe e C3- laboratori per arti e mestieri, agli alberghi la categoria catastale D2- alberghi e pensioni, agli istituti di credito la categoria catastale D5- istituti di credito, cambio ed assicurazione, al terziario strutturato la categoria catastale D8- fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.

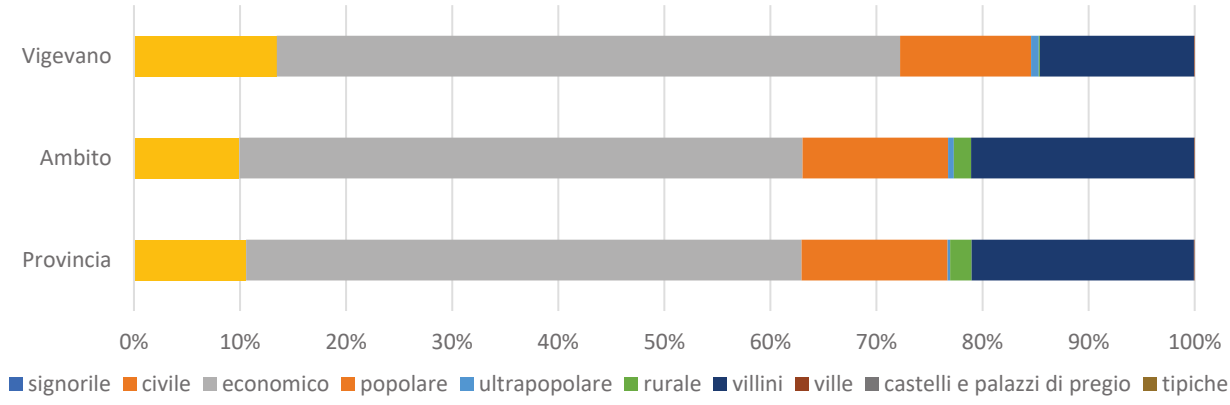
Si riportano di seguito le abitazioni e il relativo numero di vani per categoria catastale.

Tabella T06 – Abitazioni per categoria catastale per numero e vani – Vigevano - 2022[123]

Abitazioni	Abitazioni	Vani	Vani/abitazione
signorile	15	205,0	13,7
civile	4.647	27.944,0	6,0
economico	20.336	96.858,5	4,8
popolare	4.274	15.686,5	3,7
ultrapopolare	252	520,5	2,1
rurale	32	67,5	2,1
villini	5.035	35.195,0	7,0
ville	19	374,0	19,7
castelli e palazzi di pregio	0	0,0	
tipiche dei luoghi	0	0,0	

Le abitazioni signorili sono 15, pari allo 0,04% del totale (ambito 0,04%, provincia 0,04%), quelle civili 4.647, pari al 13,4% (ambito 9,9%, provincia 10,5%), quelle economiche 20.336, pari al 58,8% (ambito 53,1%, provincia 52,4%), quelle popolari 4.274, pari al 12,3% del totale (ambito 13,7%, provincia 13,8%), quelle ultrapopolari 252, pari allo 0,7% (ambito 0,5%, provincia 0,2%), quelle rurali 32, pari allo 0,1% (ambito 1,6%, provincia 2,0%), i villini 5.035, pari al 14,5% (ambito 21,0%, provincia 21,0%), le ville 19, pari allo 0,1% (ambito 0,1%, provincia 0,1%), i castelli o i palazzi di eminente pregio artistico e storico 0 (ambito 0,01%, provincia 0,01%) e quelle tipiche dei luoghi 0 (ambito 0,0%, provincia 0,0%).

Grafico T03 – Abitazioni per specifica categoria[124]



Gli immobili agricoli sono 105 pari al 12,1% degli 868 dell'ambito, i capannoni 1.135 corrispondenti al 44,9% dei 2.528 dell'ambito e i magazzini 4.249 pari al 46,9% dei 9.052 dell'ambito.

Tabella T07 – Unità immobiliari gruppo produttivo - 2022[125]

Territorio	Immobili agricoli	Capannoni	Magazzini
Vigevano	105	1.135	4.249
quota %	12,1%	44,9%	46,9%
Ambito	868	2.528	9.052
Provincia	6.800	10.926	52.796

I negozi sono 2.451 pari al 59,3% dei 4.135 dell'ambito, gli alberghi 7 corrispondenti al 17,1% dei 41 dell'ambito, gli istituti di credito 24 pari al 45,3% dei 53 dell'ambito e gli immobili del terziario specializzato 554 corrispondenti al 52,8% dei 1.050 dell'ambito.

Tabella T08 – Unità immobiliari gruppo terziario – 2022[126]

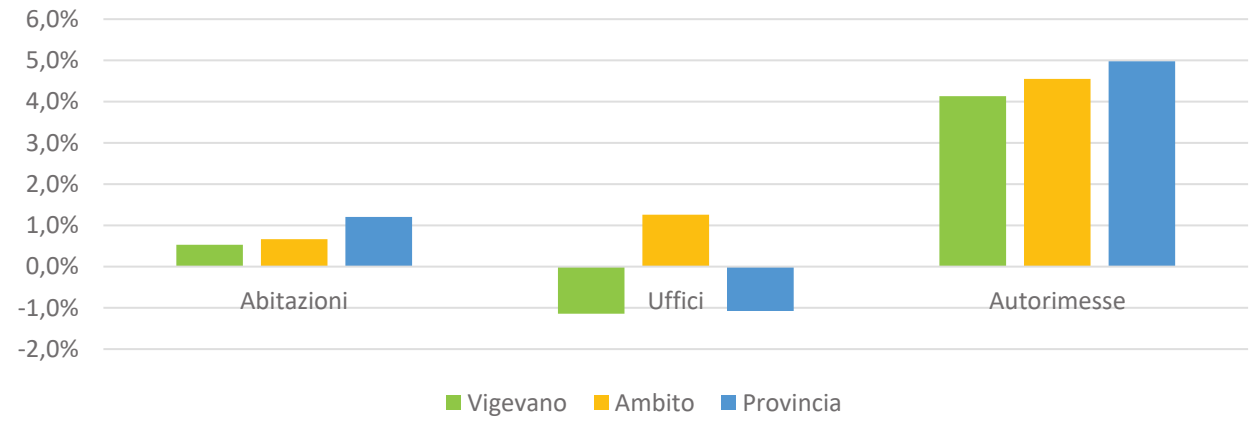
Territorio	Negozi	Alberghi	Ist. di credito	Terz. strutturato
Vigevano	2.451	7	24	554
quota su ambito	59,3%	17,1%	45,3%	52,8%
Ambito	4.135	41	53	1.050
Provincia	16.680	293	267	4.780

La dinamica

L'analisi della dinamica immobiliare realizzata utilizzando i dati di stock delle unità immobiliari urbane relativi a orizzonti temporali diversi – in questo caso il 2013, primo anno per il quale sono disponibili dati a livello comunale ed il 2022 – rappresenta un'approssimazione rispetto all'evoluzione reale del patrimonio edilizio. Infatti se i "*miglioramenti acquisiti nelle banche dati del catasto nell'ultimo decennio (per esempio la fotoidentificazione) e quelli ancora in corso come interventi di bonifica e revisione dei classamenti tendono a rendere sempre più corrispondente la situazione inventariale rappresentata a quella reale*"[xvii] rendendo quindi robusta l'analisi delle attuali consistenze, introducono per loro natura distorsioni nell'analisi dinamica. Infatti la variazione del numero di unità immobiliari urbane, nel successivo rilascio dei dati che avviene con cadenza annuale, può essere determinata da tre fattori, ovvero 1) la realizzazione di nuove costruzioni, 2) il frazionamento o la fusione di unità immobiliari esistenti, 3) l'introduzione di rettifiche dovute a censimento di unità immobiliari già esistenti, accertamenti, correzione di errori e differenti classamenti determinati da nuove normative fiscali-catastali[xviii]. Mentre i primi due fattori fotografano l'andamento reale del mercato immobiliare, quelli riconducibili al terzo fattore riflettono solo cambiamenti di classificazione. La lettura richiede dunque qualche cautela e offre maggiore significatività nella comparazione tra andamenti del comune in analisi e gli ambiti di riferimento.

A Vigevano tra il 2013 ed il 2022 le abitazioni mostrano una variazione di +183 unità pari a +0,5% (ambito +0,7%, provincia +1,2%), gli uffici di -9 unità pari a -1,1% (ambito +1,3%, provincia -1,1%) e le autorimesse/equiparate di +1.023 unità pari a +4,1% (ambito +4,6%, provincia +5%).

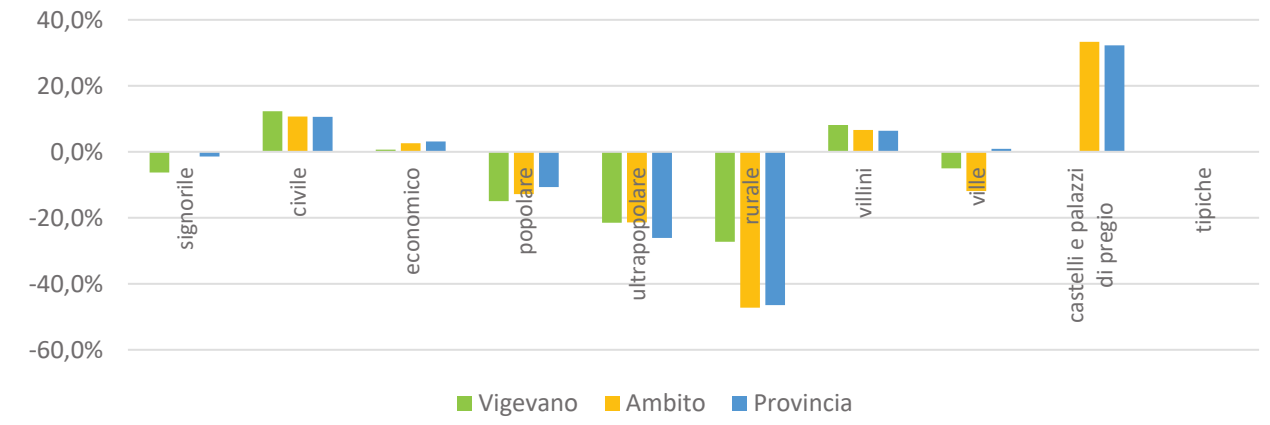
Grafico T04 – Unità immobiliari gruppo residenziale e assimilato o connesso – Variazione % 2013-2022[127]



[xvii] Agenzia delle entrate, Statistiche catastali 2020, 22-07-2021, pag. 4
[xviii] Ibidem

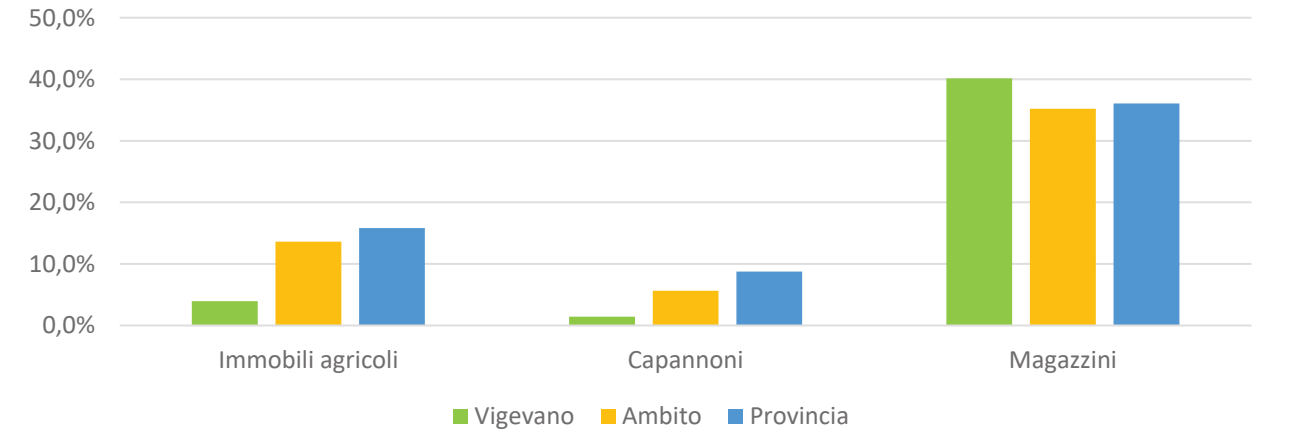
Tra il 2013 ed il 2022 le abitazioni di tipo signorile mostrano una variazione di -1 unità pari a -6,3% (ambito 0%, provincia -1,4%), le civili di +509 unità pari a +12,3% (ambito +10,7%, provincia +10,6%), le economiche di +129 unità pari a +0,6% (ambito +2,6%, provincia +3,1%), le popolari di -751 unità pari a -14,9% (ambito -12,8%, provincia -10,7%), le ultrapopolari di -69 unità pari a -21,5% (ambito -21,4%, provincia -26,1%), le rurali di -12 unità pari a -27,3% (ambito -47,2%, provincia -46,5%), i villini di +379 unità pari a +8,1% (ambito +6,6%, provincia +6,4%), le ville di -1 unità pari a -5% (ambito -11,9%, provincia +0,9%), i castelli o i palazzi di eminente pregio artistico e storico di 0 unità (ambito +33,3%, provincia +32,3%) e infine le abitazioni o gli alloggi tipici del luogo di 0 unità (ambito 0%, provincia 0%).

Grafico T05 – Abitazioni per specifica categoria – Variazione % 2013-2022[128]



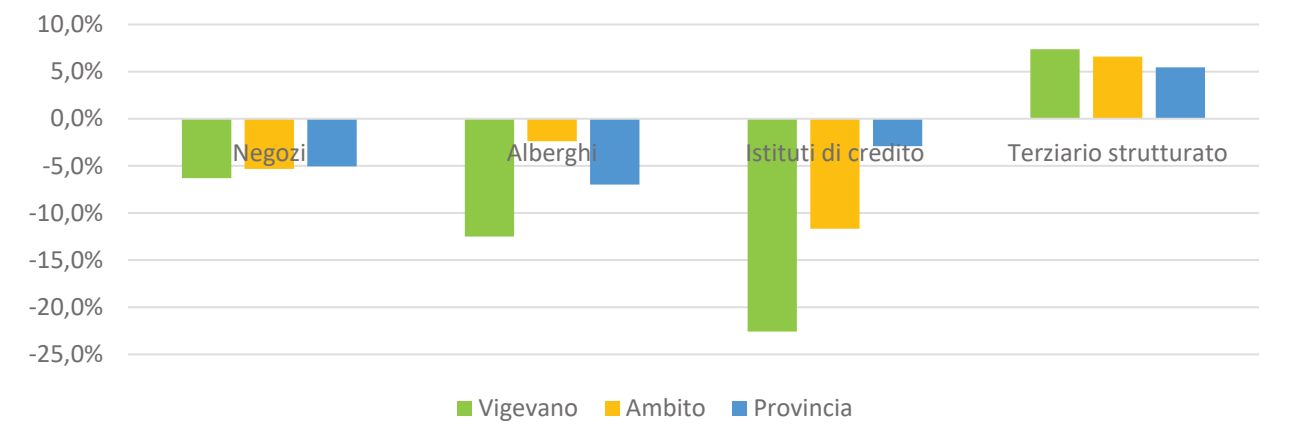
Tra il 2013 ed il 2022 gli immobili agricoli mostrano una variazione di +4 unità pari a +4% (ambito +13,6%, provincia +15,8%), i capannoni di +16 unità pari a +1,4% (ambito +5,6%, provincia +8,8%) e i magazzini di +1.217 unità pari a +40,1% (ambito +35,2%, provincia +36,1%).

Grafico T06 – Unità immobiliari del gruppo produttivo – Variazione % 2013-2022[129]



Tra il 2013 ed il 2022 i negozi mostrano una variazione di -165 unità pari a -6,3% (ambito -5,3%, provincia -5%), gli alberghi di -1 unità pari a -12,5% (ambito -2,4%, provincia -7%), gli istituti di credito di -7 unità pari a -22,6% (ambito -11,7%, provincia -2,9%) e infine il terziario strutturato di +38 unità pari a +7,4% (ambito +6,6%, provincia +5,4%).

Grafico T07 – Unità immobiliari gruppo terziario – Variazione % 2013-2022[130]



IL SISTEMA CASA

La consistenza delle abitazioni

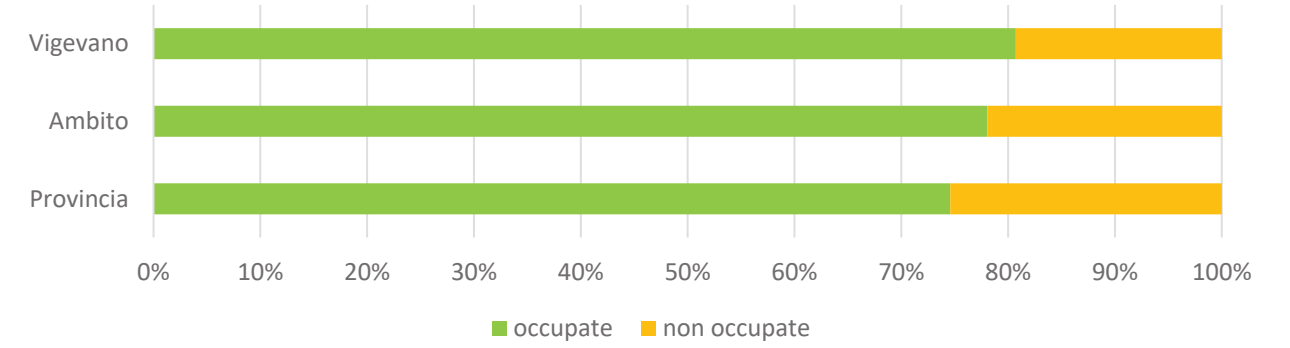
Al 2021 a Vigevano le abitazioni sono in complesso 34.417 (pari al 50,2% delle 68.502 dell'ambito), quelle occupate da residenti 27.784 (pari al 52% delle 53.471 dell'ambito), mentre quelle non occupate sono 6.633 (pari al 44,1% delle 15.031 dell'ambito).

Tabella T09 – Abitazioni in complesso, occupate e non occupate da residenti – 2021[131]

Territorio	In complesso	Occupate	Non occupate
Vigevano	34.417	27.784	6.633
quota su ambito	*50,2%*	*52,0%*	*44,1%*
Ambito	68.502	53.471	15.031
Provincia	324.461	242.012	82.449

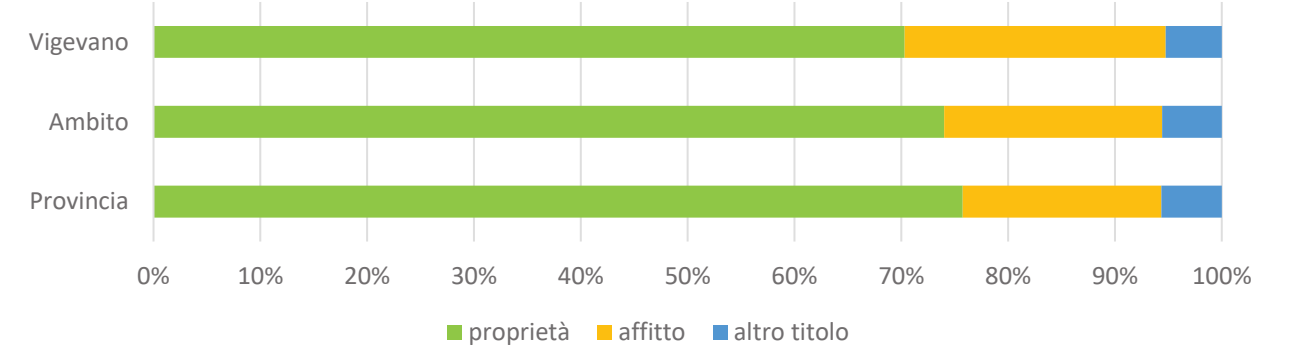
Le abitazioni occupate da residenti nel 2021 sono l'80,7% del totale (ambito 78,1%, provincia 74,6%), pertanto quelle non occupate sono il 19,3% (ambito 21,9%, provincia 25,4%).

Grafico T08 – Quota abitazioni occupate e non occupate da residenti – 2021[132]



Tra le 27.630 abitazioni occupate al 2019, con 19.428 unità pari al 70,3% (ambito 74%, provincia 75,7%) prevale la proprietà, seguita con 6.750 unità corrispondenti al 24,4% (ambito 20,4%, provincia 18,6%) dall'affitto e con 1.452 unità pari al 5,3% (ambito 5,6%, provincia 5,7%) dall'altro titolo.

Grafico T09 – Abitazioni occupate da residenti per tipo di possesso – 2019[133]



La dinamica delle abitazioni occupate da residenti

Tra il 2011 ed il 2021, le abitazioni occupate da residenti mettono a segno una variazione in termini assoluti di +1.440 unità (ambito +1.392), corrispondente a +5,5% in termini percentuali (ambito +2,7%, provincia +3,4%) e a +0,55% in media d'anno (ambito +0,27%, provincia +0,34%).

Tabella T10 – Variazione 2011-2021 delle abitazioni occupate da residenti[134]

Territorio	Valore assoluto	Percentuale	Media anno %
Vigevano	1.440	5,5%	0,55%
Ambito	1.392	2,7%	0,27%
Provincia	8.024	3,4%	0,34%

Gli altri tipi di alloggio

Al 2011 gli altri tipi di alloggio sono 66 e corrispondono allo 0,19% del totale degli alloggi (ambito 0,24%, provincia 0,17%).

La superficie delle abitazioni occupate e l'indice di occupazione delle stanze

La superficie totale delle abitazioni occupate ammonta al 2011 a 2.549.259 mq ed è in media per abitazione pari a 91,8 mq (ambito 99,4, provincia 98,7 mq/abitazione). L'occupazione media delle stanze si attesta a 0,55 occupanti per stanza (ambito 0,54, provincia 0,53).

Tabella T11 – Superficie abitazioni occupate (mq), occupazione delle stanze (occupanti/stanza) – 2011[135]

Territorio	Superficie abitazioni	Occupazione stanze
Vigevano	91,8	0,55
Ambito	99,4	0,54
Provincia	98,7	0,53

La dotazione delle abitazioni occupate

Le abitazioni occupate dotate di un gabinetto sono 17.890, pari al 67,9% del totale (ambito 62,3%, provincia 60,4%), quelle con due o più gabinetti 8.434, pari al 32% del totale (ambito 37,6%, provincia 39,5%), quelle con nessun gabinetto 20, corrispondenti allo 0,1% del totale (ambito 0,1%, provincia 0,1%).

Tabella T12 – Quota abitazioni occupate per numero di gabinetti – 2011[136]

Territorio	Uno	Due o più	Nessuno	Totale
Vigevano	67,9%	32,0%	0,1%	100%
Ambito	62,3%	37,6%	0,1%	100%
Provincia	60,4%	39,5%	0,1%	100%

Le abitazioni occupate con un impianto doccia e/o vasca da bagno sono 17.798, pari al 67,6% del totale (ambito 62,3%, provincia 60,6%), con due o più 8.483, pari al 32,2% del totale (ambito 37,3%, provincia 39%), con nessun impianto 63, pari allo 0,2% del totale (ambito 0,3%, provincia 0,4%).

Le abitazioni occupate con disponibilità di acqua potabile sono 26.275, pari al 99,7% del totale (ambito 99,7%, provincia 99,6%). Le abitazioni occupate con disponibilità di acqua potabile alimentate da acquedotto 25.885, pari al 98,3% del totale (ambito 97,7%, provincia 98,1%), da pozzo 369, corrispondenti all'1,4% del totale (ambito 1,9%, provincia 1,5%), da altra fonte 25, pari allo 0,1% del totale (ambito 0,1%, provincia 0,1%); le

abitazioni occupate che per differenza non sono dotate di acqua potabile sono 69 e corrispondono allo 0,3% del totale (ambito 0,3%, provincia 0,4%).

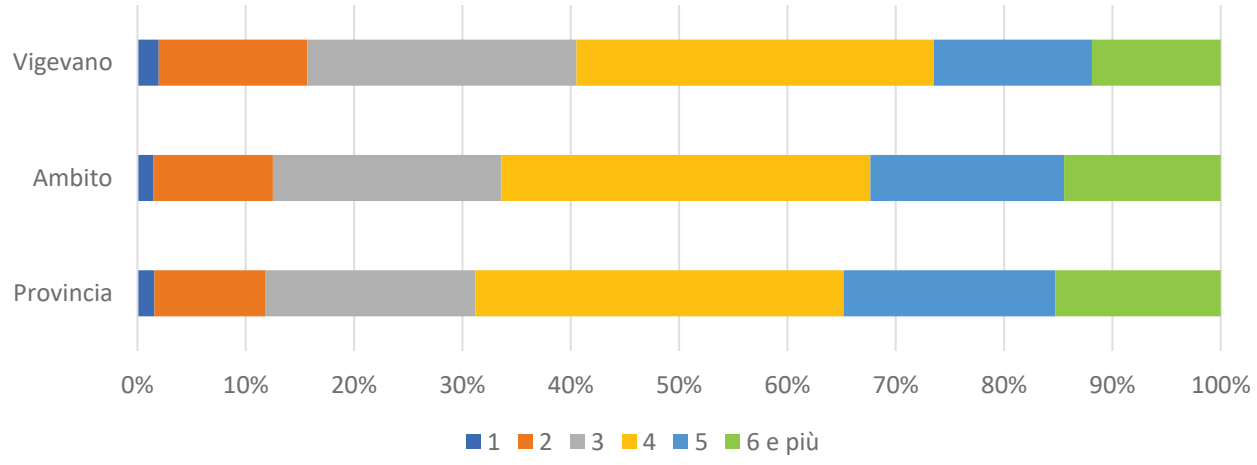
Le abitazioni con impianto per la produzione di acqua calda sono 26.211, pari al 99,5% del totale (ambito 99,4%, provincia 99,2%). Le abitazioni con impianto per la produzione di acqua calda con produzione esclusiva da parte dell'impianto di riscaldamento sono 19.038, pari al 72,3% del totale (ambito 78,2%, provincia 77,8%); le abitazioni occupate che per differenza non hanno l'impianto per la produzione di acqua calda sono 133 e corrispondono allo 0,5% del totale (ambito 0,6%, provincia 0,8%).

Le abitazioni occupate dotate di riscaldamento sono 26.227, pari al 99,6%, del totale (ambito 99,4%, provincia 99,3%). Le abitazioni occupate dotate di riscaldamento con impianto centralizzato a uso di più abitazioni sono 9.358, pari al 35,5% del totale (ambito 23,6%, provincia 21,9%), quelle con impianto autonomo ad uso esclusivo dell'abitazione 16.758, pari al 63,6% del totale (ambito 74,0%, provincia 74,6%), quelle con apparecchi singoli fissi che riscaldano l'intera abitazione o la maggior parte di essa 1.017, pari al 3,9% del totale (ambito 6,7%, provincia 7,2%), quelle con apparecchi singoli fissi che riscaldano alcune parti dell'abitazione 1.451, pari al 5,5% del totale (ambito 10,2%, provincia 12,2%); le abitazioni occupate che per differenza non hanno l'impianto di riscaldamento sono 117 e corrispondono allo 0,4% del totale (ambito 0,6%, provincia 0,7%).

Le abitazioni occupate per numero di stanze

Al 2011 le abitazioni con numero di stanze pari a una sono 516 e corrispondono al 2% del totale (ambito 1,5%, provincia 1,6%), a due 3.617 e corrispondono al 13,7% (ambito 11,0%, provincia 10,3%), a tre 6.543 e corrispondono al 24,8% (ambito 21,1%, provincia 19,4%), a quattro 8.691 e corrispondono al 33% (ambito 34,1%, provincia 34,0%), a cinque 3.845 e corrispondono al 14,6% (ambito 17,9%, provincia 19,6%) e infine a sei o più 3.131 e corrispondono all'11,9% (ambito 14,5%, provincia 15,3%).

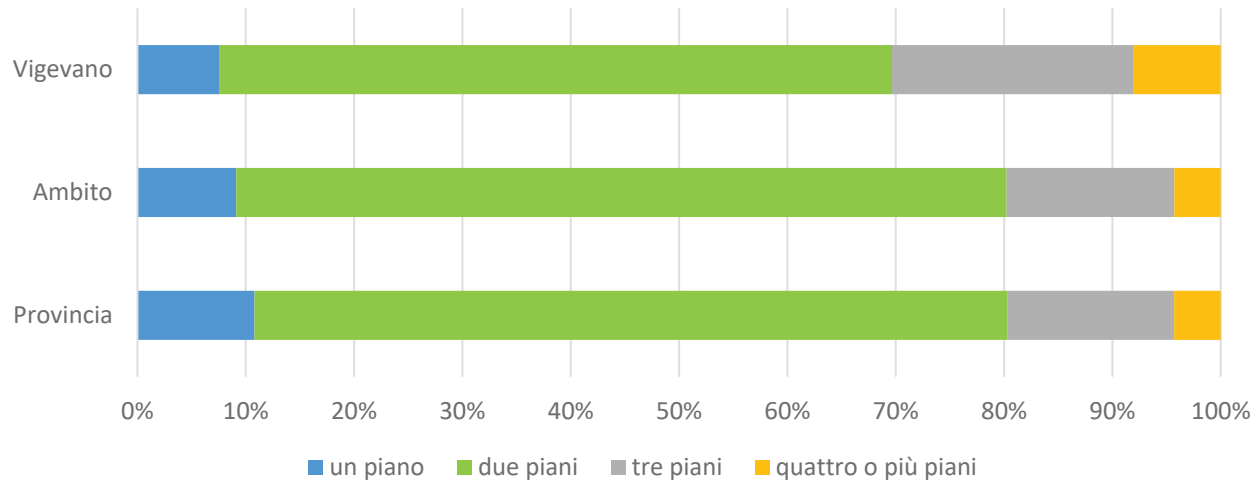
Grafico T10 – Quota abitazioni occupate per numero di stanze (somma 100%) – 2011[137]



Gli edifici residenziali per numero di piani

Al 2011 si contano 12.524 edifici residenziali in Vigevano e 30.264 nell'ambito. Gli edifici con numero di piani pari a uno sono 943 e corrispondono al 7,5% del totale (ambito 9,1%, provincia 10,8%), a due 7.780 e corrispondono al 62,1% (ambito 71,1%, provincia 69,5%), a tre 2.786 e corrispondono al 22,2% (ambito 15,5%, provincia 15,4%) e in ultimo a quattro e più piani 1.015 e corrispondono all'8,1% (ambito 4,3%, provincia 4,3%).

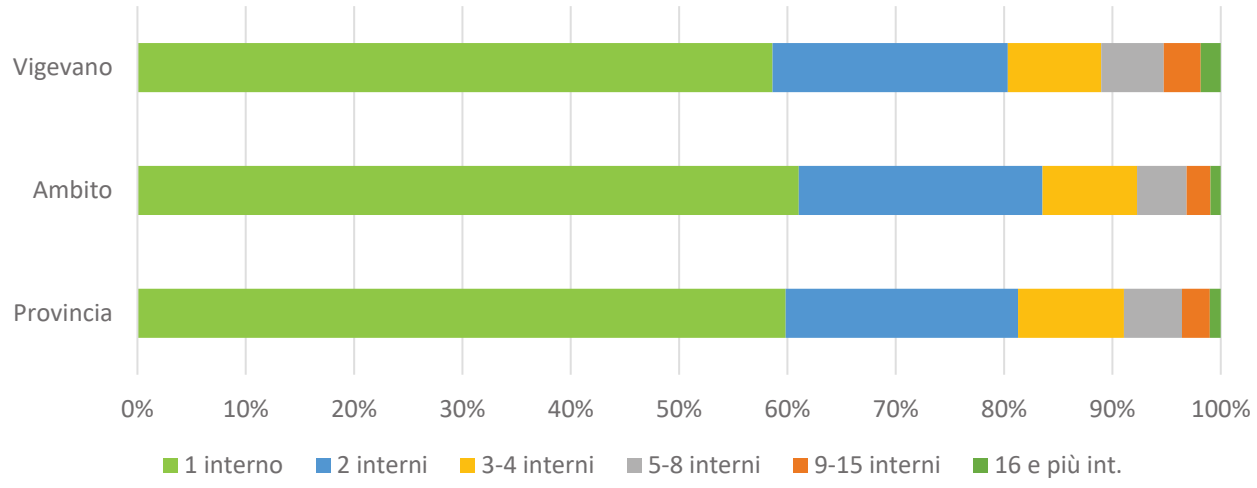
Grafico T11 – Quota edifici residenziali per numero di piani – 2011[138]



Gli edifici residenziali per numero di interni

Gli edifici con interni pari a uno sono 7.343 e corrispondono al 58,6% del totale (ambito 61%, provincia 59,8%), a due 2.720 e corrispondono al 21,7% (ambito 22,5%, provincia 21,4%), con tre-quattro 1.079 e corrispondono all'8,6% (ambito 8,7%, provincia 9,8%), con cinque-otto 722 e corrispondono al 5,8% (ambito 4,6%, provincia 5,4%), con nove-quindici 428 e corrispondono al 3,4% (ambito 2,2%, provincia 2,6%) e infine con sedici o più 232 e corrispondono all'1,9% (ambito 1%, provincia 1%).

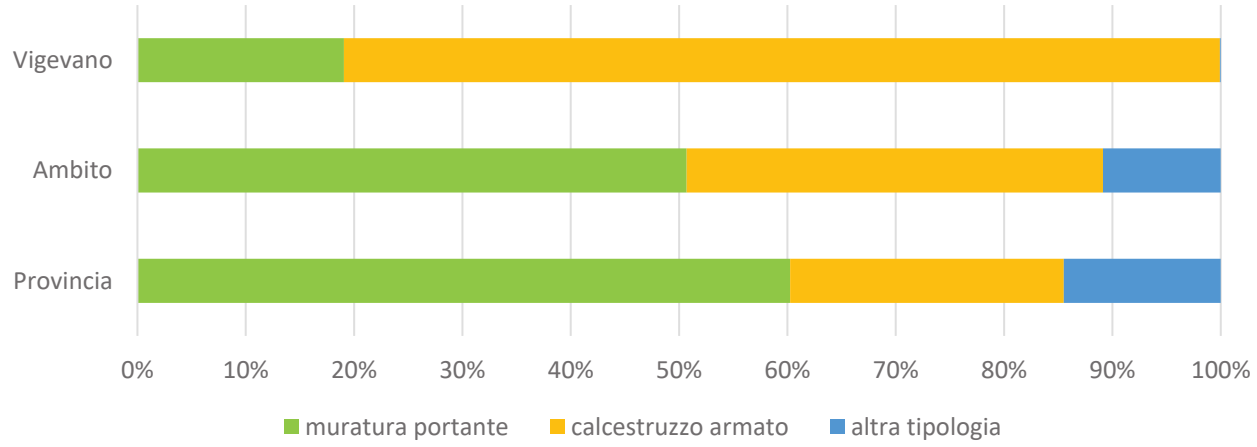
Grafico T12 – Quota edifici residenziali per numero di interni (somma 100%) – 2011[139]



Gli edifici residenziali per tipo di materiale

Gli edifici in muratura portante sono 2.387, pari al 19,1% del totale (ambito 50,7%, provincia 60,2%), in calcestruzzo armato 10.126, pari all'80,9% (ambito 38,4%, provincia 25,3%) e in ultimo in materiale diverso dai precedenti 11, pari allo 0,1% (ambito 10,9%, provincia 14,5%).

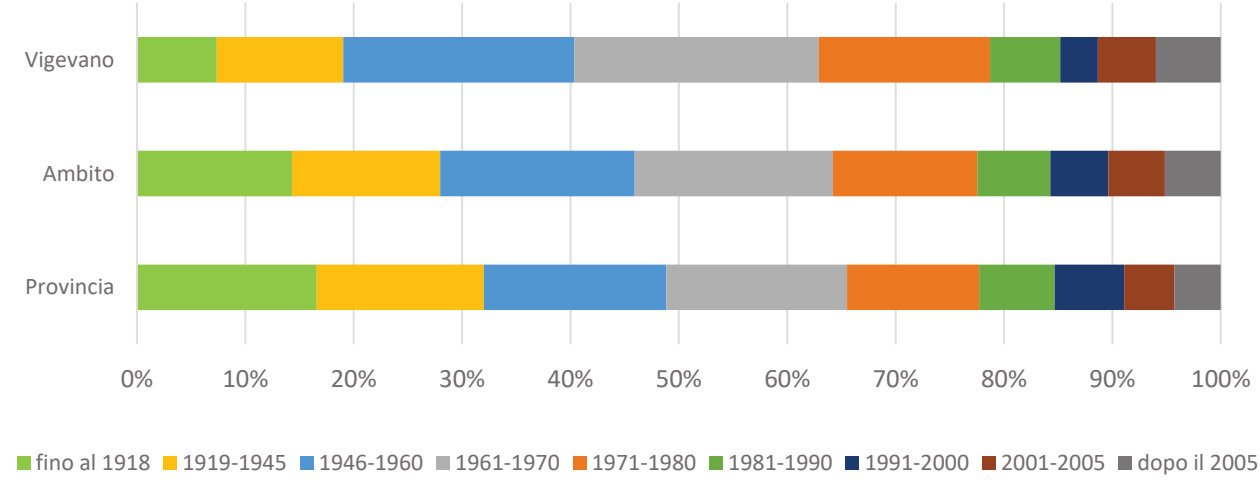
Grafico T13 – Quota edifici residenziali per tipo di materiale (somma 100%) – 2011[140]



Gli edifici residenziali per epoca di costruzione

Gli edifici residenziali edificati entro il 1918 sono 923, pari al 7,4% del totale (ambito 14,3%, provincia 16,6%), 1.462 tra il 1919 ed il 1945, pari all'11,7% (ambito 13,7%, provincia 15,4%), 2.669 tra il 1946 ed il 1960, pari al 21,3% (ambito 17,9%, provincia 16,8%), 2.826 tra il 1961 ed il 1970, pari al 22,6% (ambito 18,3%, provincia 16,7%), 1.978 tra il 1971 ed il 1980, pari al 15,8% (ambito 13,3%, provincia 12,2%), 811 tra il 1981 ed il 1990, pari al 6,5% (ambito 6,8%, provincia 7,0%), 434 tra il 1991 ed il 2000, pari al 3,5% (ambito 5,4%, provincia 6,4%), 671 tra il 2001 ed il 2005, pari al 5,4% (ambito 5,2%, provincia 4,6%) e 750 tra il 2006 ed il 2011, pari al 6% (ambito 5,2%, provincia 4,3%).

Grafico T14 – Quota edifici residenziali per epoca di costruzione (somma 100%) – 2011[141]



IL SISTEMA RICETTIVO

Gli esercizi ricettivi

In comune di Vigevano al 2022 si contano in complesso 33 esercizi ricettivi (pari al 48,5% dei 68 dell'ambito) per un totale di 403 posti letto (corrispondenti al 35,1% dei 1.148 dell'ambito). I posti letto ogni mille residenti sono 6 (ambito 9, provincia 15).

Tabella T13 – Esercizi ricettivi, posti letto e posti letto per 1.000 residenti – 2022[142]

Territorio	Esercizi ricettivi	Posti letto	P. letto/1.000 res.
Vigevano	33	403	6
quota su ambito	*48,5%*	*35,1%*	
Ambito	68	1.148	9
Provincia	460	8.373	15

Gli esercizi alberghieri

Gli esercizi alberghieri sono 5, pari al 15,2% del totale degli esercizi ricettivi (ambito 27,9%, provincia 19,6%), per 237 posti letto, corrispondenti al 58,8% dei posti letto del complesso degli esercizi ricettivi (ambito 65,8%, provincia 43,5%); le camere per esercizio sono 24,0 (ambito 21,3, provincia 21,8), i posti letto 47,4 per esercizio (ambito 39,7, provincia 40,5), mentre il rapporto bagni camere 1,0 (ambito 1,0, provincia 1,0).

Tabella T14 – Esercizi alberghieri: quota su totale esercizi, quota posti letto su p. letto totale esercizi, posti letto per esercizio, rapporto bagni camera – 2022[143]

Territorio	Quota e. a.	Q. p. letto	Camere/e.a.	P. letto/e.a.	Bagni/camere
Vigevano	15,2%	58,8%	24,0	47,4	1,0
Ambito	27,9%	65,8%	21,3	39,7	1,0
Provincia	19,6%	43,5%	21,8	40,5	1,0

Gli esercizi alberghieri sono distinti in residenze turistico-alberghiere, alberghi con una, due, tre, quattro e cinque o cinque stelle lusso. Al 2022 le residenze turistico alberghiere sono 1, pari al 20% del totale (ambito 5,3%, provincia 2,2%), gli alberghi con una stella 0 (ambito 10,5%, provincia 16,7%), gli alberghi con due stelle 1, pari al 20% (ambito 21,1%, provincia 25,6%), gli alberghi con tre stelle 2, pari al 40% (ambito 42,1%, provincia 41,1%), gli alberghi con quattro stelle 1, pari al 20% (ambito 21,1%, provincia 14,4%), gli alberghi con cinque stelle o cinque stelle lusso 0 (ambito 0%, provincia 0%).

Tabella T15 - Esercizi alberghieri per tipologia - 2022[144]

	Vigevano		Ambito		Provincia	
	n.	p. letto	n.	p. letto	n.	p. letto
residenze turistico alberghiere	1	18	1	18	2	36
alberghi 1 stella			2	42	15	311
alberghi 2 stelle	1	24	4	63	23	557
alberghi 3 stelle	2	107	8	292	37	1.767
alberghi 4 stelle	1	88	4	340	13	970
alberghi 5 stelle/5 stelle lusso						
TOTALE	5	237	19	755	90	3.641

I posti letto in residenze turistico alberghiere sono 18, pari al 7,6% del totale (ambito 2,4%, provincia 1%), in alberghi con una stella 0 (ambito 5,6%, provincia 8,5%), gli alberghi con due stelle 24, pari al 10,1% (ambito

8,3%, provincia 15,3%), in alberghi con tre stelle 107, pari al 45,1% (ambito 38,7%, provincia 48,5%), in alberghi con quattro stelle 88, pari al 37,1% (ambito 45,0%, provincia 26,6%), in alberghi con cinque stelle o cinque stelle lusso 0 (ambito 0,0%, provincia %).

Gli esercizi extra-alberghieri

Gli esercizi extra-alberghieri sono 28, pari all'84,8% del totale degli esercizi ricettivi (ambito 72,1%, provincia 80,4%), per 166 posti letto, corrispondenti al 41,2% dei posti letto del complesso degli esercizi ricettivi (ambito 34,2%, provincia 56,5%), mentre i posti letto per esercizio sono 5,9 (ambito 8,0, provincia 12,8).

Tabella T16 – Esercizi extra-alberghieri: quota su totale esercizi, quota posti letto su p. letto totale esercizi, posti letto per esercizio – 2022[145]

Territorio	Quota es. e. a.	Q. p. letto es. e. a.	P. letto / es. e. a.
Vigevano	84,8%	41,2%	5,9
Ambito	72,1%	34,2%	8,0
Provincia	80,4%	56,5%	12,8

Gli esercizi extra-alberghieri si compongono di campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna, altri esercizi non altrove classificati e bed and breakfast. Al 2022 i campeggi e villaggi turistici sono 0 (ambito 0%, provincia 0,8%), gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale 16, pari al 57,1% (ambito 44,9%, provincia 36,8%), gli agriturismo 1, pari al 3,6% (ambito 18,4%, provincia 30%), gli ostelli per la gioventù 0 (ambito 0%, provincia 2,2%), le case per ferie 0 (ambito 0%, provincia 0,5%), i rifugi di montagna 0 (ambito 0%, provincia 0%), gli altri esercizi non altrove classificati 0 (ambito 0,0%, provincia 0%) e i bed and breakfast 11, pari al 39,3% del totale (ambito 36,7%, provincia 29,7%).

Tabella T17 – Esercizi extra-alberghieri per tipologia - 2022[146]

	Vigevano		Ambito		Provincia	
	n.	p. letto	n.	p. letto	n.	p. letto
campeggi e villaggi turistici					3	1.108
alloggi in affitto	16	103	22	161	136	1.021
agriturismi	1	20	9	146	111	1.402
ostelli per la gioventù					8	457
case per ferie					2	103
rifugi di montagna						
altri esercizi ricettivi n.a.c.						
bed and breakfast	11	43	18	86	110	641
TOTALE	28	166	49	393	370	4.732

I posti letto in campeggi e villaggi turistici sono 0 (ambito 0%, provincia 23,4%), in alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale 103, pari al 62% (ambito 41%, provincia 21,6%), in agriturismi 20, pari al 12% (ambito 37,2%, provincia 29,6%), in ostelli per la gioventù 0 (ambito 0%, provincia 9,7%), in case per ferie 0 (ambito 0%, provincia 2,2%), in rifugi di montagna 0 (ambito 0%, provincia 0%), in altri esercizi non altrove classificati 0 (ambito 0%, provincia 0%) e in bed and breakfast 43, pari al 25,9% (ambito 21,9%, provincia 13,5%).

La dinamica degli esercizi ricettivi

Tra il 2013 ed il 2022 gli esercizi ricettivi nel complesso mostrano una variazione di +16 unità e +30 posti letto pari rispettivamente a +94,1% e +8% (ambito +38,8% e +5,9%, provincia +24,3% e -4,1%); tra questi gli esercizi alberghieri assestano una variazione di -1 unità e -70 posti letto pari rispettivamente a -16,7% e -22,8% (ambito -9,5% e -7%, provincia -26,2% e -25,3%), gli esercizi extra-alberghieri +17 e +100 posti letto, pari a +154,5% e +151,5% (ambito +75% e +44,5%, provincia +49,2% e +22,7%).

Grafico T15 – Variazione 2013-2022 numero di esercizi ricettivi per tipologia[147]

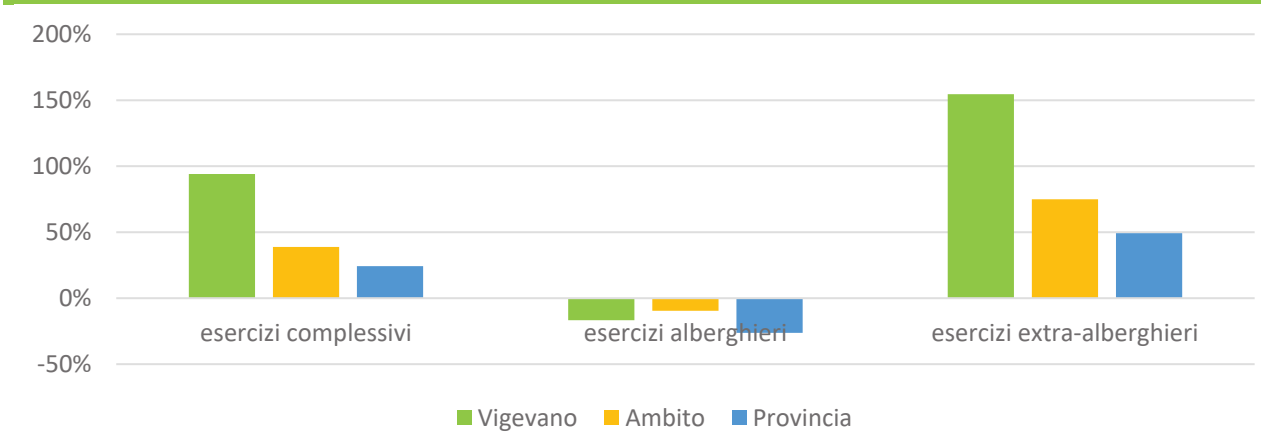
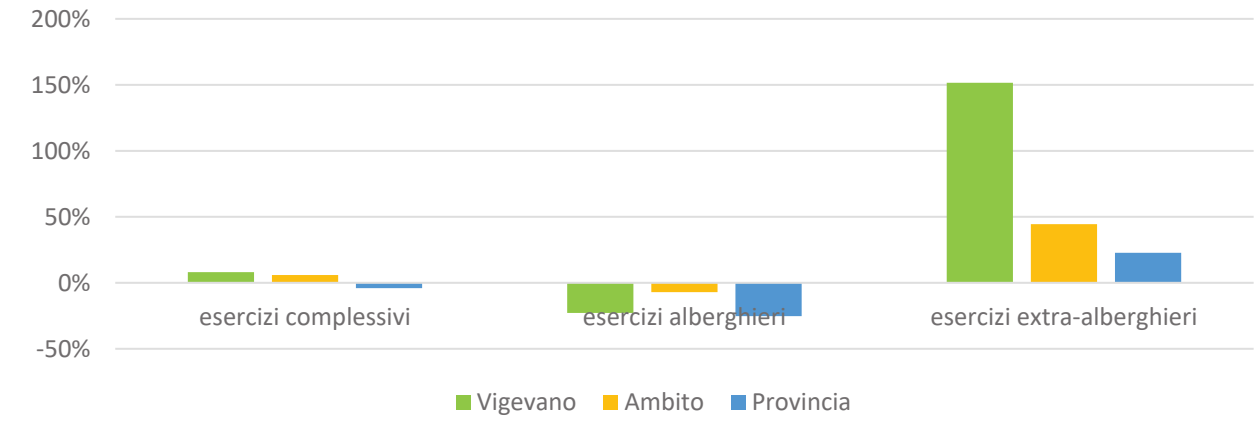


Grafico T16 – Variazione 2013-2022 posti letto degli esercizi ricettivi per tipologia[148]



IL SISTEMA COMMERCIALE AL DETTAGLIO

La rete di vendita

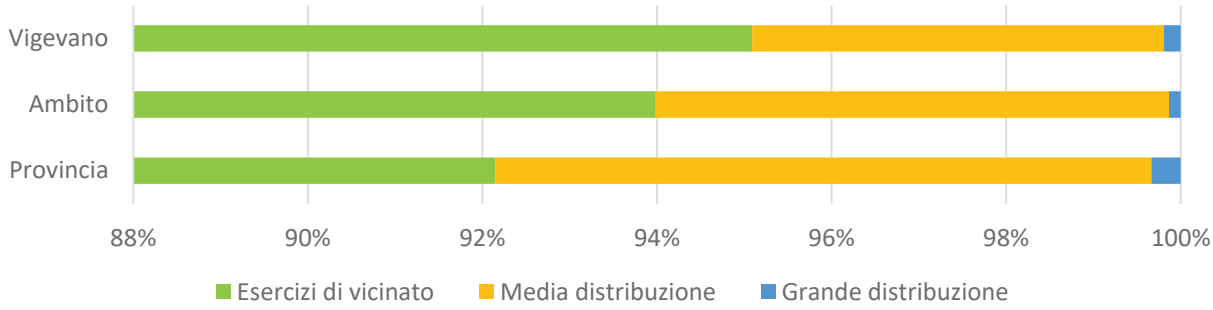
In comune di Vigevano al 2023 si contano 988 esercizi di vicinato (pari al 71% dei 1.391 dell'ambito), per una superficie di vendita di 55.328 mq (corrispondente al 71,8% di quella dell'ambito), 49 medie strutture commerciali (pari al 56,3% delle 87 dell'ambito), per una superficie di vendita di 44.073 (corrispondente al 57,6% di quella dell'ambito) e 2 grandi strutture di vendita (le uniche presenti nell'ambito) per una superficie di vendita di 21.500 mq.

Tabella T18 – Esercizi commerciali per tipologia – numero e superficie (mq) – 2023[149]

Territorio	Esercizi di vicinato		Medie strutture		Grandi strutture	
	n.	sup.	n.	sup.	n.	sup.
Vigevano	988	55.328	49	44.073	2	21.500
quota su ambito	*71,0%*	*71,8%*	*56,3%*	*57,6%*	*100,0%*	*100,0%*
Ambito	1.391	77.020	87	76.465	2	21.500
Provincia	5.213	292.548	425	341.162	19	152.985

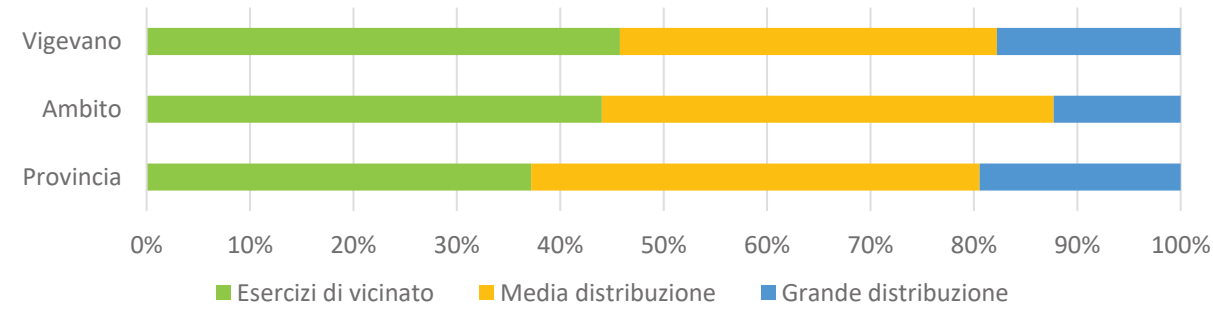
Gli esercizi di vicinato rappresentano il 95,1% del totale dei punti vendita (ambito 94%, provincia 92,2%), la media distribuzione il 4,7% (ambito 5,9%, provincia 7,5%), la grande distribuzione lo 0,2% (ambito 0,1%, provincia 0,3%).

Grafico T17 – Quota numero esercizi commerciali per tipologia - 2023[150]



Gli esercizi di vicinato rappresentano il 45,8% della superficie di vendita totale (ambito 44%, provincia 37,2%), la media distribuzione il 36,5% (ambito 43,7%, provincia 43,4%) e la grande distribuzione il 17,8% (ambito 12,3%, provincia 19,4%).

Grafico T18 – Quota superficie esercizi commerciali per tipologia - 2023[151]



La rete di vendita per merceologia

Tra gli esercizi di vicinato quelli alimentari sono 192, pari al 19,4% del totale (ambito 20,2%, provincia 22,4%) per una superficie di vendita di 6.215 mq, corrispondente all'11,2% del totale (ambito 13,5%, provincia 15,6%), quelli non alimentari 652, pari al 66% del totale (ambito 65,8%, provincia 66,8%) per una superficie di vendita di 41.695 mq, corrispondente al 75,4% del totale (ambito 73,7%, provincia 73,5%) e infine quelli a merceologia mista sono 144 pari al 14,6% del totale (ambito 14%, provincia 10,8%) per una superficie di vendita di 7.418 mq, corrispondente al 13,4% del totale (ambito 12,8%, provincia 10,9%).

Tabella T19 – Esercizi di vicinato per merceologia – numero e superficie (mq) – 2023[152]

Territorio	Alimentare		Non alimentare		Mista	
	n.	sup.	n.	sup.	n.	sup.
Vigevano	192	6.215	652	41.695	144	7.418
quota su ambito	*68,3%*	*59,7%*	*71,3%*	*73,4%*	*73,8%*	*75,5%*
Ambito	281	10.409	915	56.791	195	9.820
Provincia	1.168	45.706	3.481	214.944	564	31.898

Tra le medie strutture di vendita quelle alimentari sono 1, pari al 2% del totale (ambito 1,1%, provincia 1,2%) per una superficie di vendita di 800 mq, corrispondente all'1,8% del totale (ambito 1%, provincia 0,9%), quelle non alimentari 27, pari al 55,1% del totale (ambito 50,6%, provincia 56,0%), per una superficie di vendita di 20.084 mq, corrispondente al 45,6% del totale (ambito 41,1%, provincia 50,4%) e infine quelle a merceologia mista 21, pari al 42,9% del totale (ambito 48,3%, provincia 42,8%), per una superficie di vendita di 23.189 mq, corrispondente al 52,6% del totale (ambito 57,9%, provincia 48,8%).

Tabella T20 – Medie strutture di vendita per merceologia – numero e superficie (mq) – 2023[153]

Territorio	Alimentare		Non alimentare		Mista	
	n.	sup.	n.	sup.	n.	sup.
Vigevano	1	800	27	20.084	21	23.189
quota su ambito	*100,0%*	*100,0%*	*61,4%*	*64,0%*	*50,0%*	*52,4%*
Ambito	1	800	44	31.394	42	44.271
Provincia	5	2.970	238	171.824	182	166.368

Tra le grandi strutture di vendita nessuna è alimentare (ambito 0%, provincia 0%) o non alimentare (come nell'ambito mentre in provincia sono 3 pari al 15,8% per una superficie di vendita di 10.490 mq corrispondente al 6,9%), mentre quelle a merceologia mista sono 2 per una superficie di vendita di 21.500 mq.

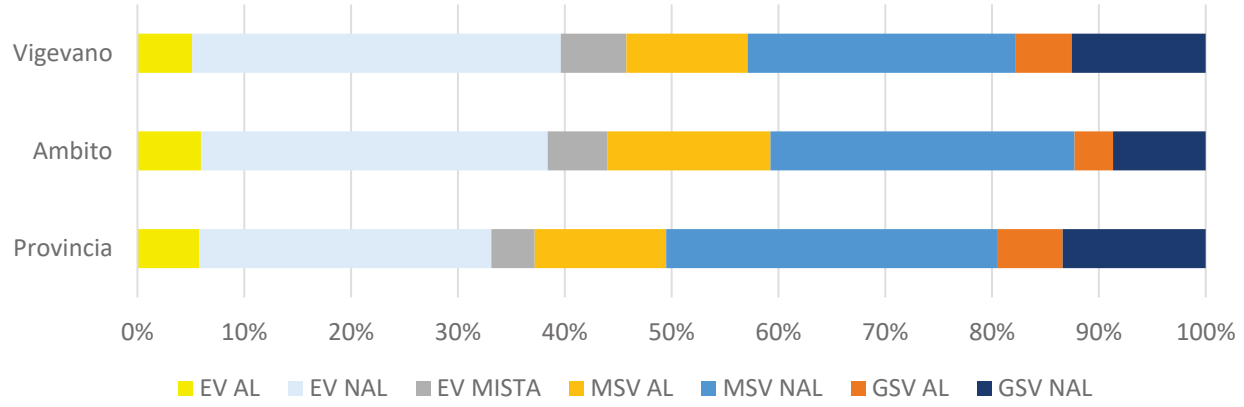
Tabella T21 – Grandi strutture di vendita per merceologia – numero e superficie (mq) – 2023[154]

Territorio	Alimentare		Non alimentare		Mista	
	n.	sup.	n.	sup.	n.	sup.
Vigevano	0	0	0	0	2	21.500
quota su ambito	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*0,0%*	*100,0%*	*100,0%*
Ambito	0	0	0	0	2	21.500
Provincia	0	0	3	10.490	16	142.495

La superficie di vendita per la merceologia alimentare degli esercizi di vicinato rappresenta il 5,1% del totale (ambito 5,9%, provincia 5,8%), per le medie strutture di vendita l'11,3% (ambito 15,2%, provincia 12,3%), per le grandi strutture di vendita il 5,2% (ambito 3,6%, provincia 6,1%); la superficie di vendita per la merceologia non alimentare degli esercizi di vicinato corrisponde al 34,5% del totale (ambito 32,5%, provincia 27,3%), per

le medie strutture di vendita al 25,1% (ambito 28,4%, provincia 31,1%), per le grandi strutture di vendita al 12,5% del totale (ambito 8,7%, provincia 13,4%); infine la superficie di vendita per la merceologia mista rappresenta per gli esercizi di vicinato il 6,1% del totale (ambito 5,6%, provincia 4,1%).

Grafico T19 – Quota superficie esercizi commerciali per tipologia e merceologia - 2023[155]



La consistenza della rete di vendita

La superficie media per punto vendita degli esercizi di vicinato è pari nel complesso a 56,0 mq (ambito 55,4, provincia 56,1 mq), per la merceologia alimentare a 32,4 mq (ambito 37,0, provincia 39,1 mq), per la non alimentare 63,9 mq (ambito 62,1, provincia 61,7 mq) e per quella mista a 51,5 mq (ambito 50,4, provincia 56,6 mq).

Tabella T22 – Esercizi di vicinato per merceologia – superficie media punto vendita (mq) – 2023[156]

Territorio	Alimentare	Non alimentare	Mista	Totale
Vigevano	32,4	63,9	51,5	56,0
Ambito	37,0	62,1	50,4	55,4
Provincia	39,1	61,7	56,6	56,1

La superficie media per punto vendita delle medie strutture commerciali è pari nel complesso a 899 mq (ambito 879, provincia 803 mq), per la merceologia alimentare a 800 mq (ambito 800, provincia 594 mq), per la non alimentare 744 mq (ambito 713, provincia 722 mq) e per quella mista a 1.104 mq (ambito 1.054, provincia 914 mq).

Tabella T23 – Medie strutture per merceologia – superficie media punto vendita (mq) – 2023[157]

Territorio	Alimentare	Non alimentare	Mista	Totale
Vigevano	800	744	1.104	899
Ambito	800	713	1.054	879
Provincia	594	722	914	803

La superficie media per punto vendita delle grandi strutture commerciali è pari nel complesso a 10.750 mq (ambito 10.750, provincia 8.052 mq), per la merceologia alimentare a 0 mq (ambito 0, provincia mq), per la non alimentare 0 mq (ambito 0, provincia 3.497 mq) e per quella mista a 10.750 mq (ambito 10.750, provincia 8.906 mq).

Tabella T24 – Grandi strutture per merceologia – superficie media punto vendita (mq) – 2023[158]

Territorio	Alimentare	Non alimentare	Mista	Totale
Vigevano	0	0	10.750	10.750
Ambito	0	0	10.750	10.750
Provincia		3.497	8.906	8.052

La dinamica della rete di vendita

Nel complesso tra il 2011 ed il 2023 gli esercizi commerciali mostrano una variazione di -4 unità, pari a -0,4% (ambito -10,4%, provincia -18,4%) e +7.525 mq di superficie di vendita, corrispondente a +6,6% (ambito -3,9%, provincia -9,8%); gli esercizi di vicinato segnano una variazione di -3 unità, pari a -0,3% (ambito -10,3%, provincia -19,3%) e -1.605 mq di superficie di vendita, corrispondente a -2,8% (ambito -16,4%, provincia -21,3%); le medie strutture di vendita mostrano una variazione di -1 unità, pari a -2% (ambito -13%, provincia -4,3%) e +6.770 mq di superficie di vendita, corrispondente a +18,1% (ambito +8,1%, provincia +7,1%); le grandi strutture di vendita segnano una variazione di 0 unità (ambito 0%, provincia -13,6%) e +2.360 mq di superficie di vendita, corrispondente a +12,3% (ambito +12,3%, provincia -16%).

Tabella T25 – Esercizi commerciali per tipologia – numero e superficie (mq) – Variazione 2011-2023[159]

Territorio	EV	MSV	GSV	TOTALE
		Numero		
Vigevano	-3	-1	0	-4
Ambito	-159	-13	0	-172
Provincia	-1.250	-19	-3	-1.272
		Superficie		
Vigevano	-1.605	6.770	2.360	7.525
Ambito	-15.120	5.708	2.360	-7.053
Provincia	-79.217	22.683	-29.160	-85.694

Tra il 2011 ed il 2023 gli esercizi di vicinato relativamente alla merceologia alimentare mostrano una variazione di +29 unità, pari a +17,8% (ambito +7,3%, provincia -3,8%) e +1.085 mq di superficie di vendita, corrispondente a +21,2% (ambito -36,3%, provincia -23,2%); per la merceologia non alimentare mostrano una variazione di -31 unità, pari a -4,5% (ambito -14,2%, provincia -22,4%) e -3.067 mq di superficie di vendita, corrispondente a -6,9% (ambito -12,2%, provincia -22,6%); per la merceologia mista mostrano una variazione di -1 unità, pari a -0,7% (ambito -12,2%, provincia -26,3%) e +377 mq di superficie di vendita, corrispondente a +5,4% (ambito -11,8%, provincia -8,1%).

Tabella T26 – Esercizi di vicinato per merceologia – numero e superficie (mq) – Variazione 2011-2023[160]

Territorio	Alimentare		Non alimentare		Mista	
	n.	sup.	n.	sup.	n.	sup.
Vigevano	17,8%	21,2%	-4,5%	-6,9%	-0,7%	5,4%
Ambito	7,3%	-36,3%	-14,2%	-12,2%	-12,2%	-11,8%
Provincia	-3,8%	-23,2%	-22,4%	-22,6%	-26,3%	-8,1%

Tra il 2011 ed il 2023 le medie strutture di vendita relativamente alla merceologia alimentare mostrano una variazione di 0 unità (ambito 0%, provincia -16,7%) e 0 mq di superficie di vendita (ambito 0%, provincia +10,7%); per la merceologia non alimentare mostrano una variazione di -6 unità, pari a -18,2% (ambito -26,7%, provincia -19,6%) e -2.647 mq di superficie di vendita, corrispondente a -11,6% (ambito -17%, provincia -14,7%); per la merceologia mista mostrano una variazione di +5 unità, pari a +31,3% (ambito

+7,7%, provincia +28,2%) e 9.417 mq di superficie di vendita, corrispondente a +68,4% (ambito +37,8%, provincia +45,5%).

Tabella T27 – Medie strutture per merceologia – numero e superficie (mq) – Variazione 2011-2023[161]

Territorio	Alimentare		Non alimentare		Mista	
	n.	sup.	n.	sup.	n.	sup.
Vigevano	0,0%	0,0%	-18,2%	-11,6%	31,3%	68,4%
Ambito	0,0%	0,0%	-26,7%	-17,0%	7,7%	37,8%
Provincia	-16,7%	10,7%	-19,6%	-14,7%	28,2%	45,5%

Tra il 2011 ed il 2023 le grandi strutture di vendita relativamente alla merceologia alimentare mostrano una variazione di 0 unità (ambito 0%, provincia 0%) e 0 mq di superficie di vendita (ambito 0%, provincia 0%); per la merceologia non alimentare mostrano una variazione di 0 unità (ambito 0%, provincia -57,1%) e 0 mq di superficie di vendita (ambito 0%, provincia -69,5%); per la merceologia mista mostrano una variazione di 0 unità (ambito 0%, provincia +6,7%) e +2.360 mq di superficie di vendita, corrispondente a +12,3% (ambito +12,3%, provincia -3,6%).

Tabella T28 – Grandi strutture per merceologia – numero e superficie (mq) – Variazione 2011-2023[162]

Territorio	Alimentare		Non alimentare		Mista	
	n.	sup.	n.	sup.	n.	sup.
Vigevano	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	12,3%
Ambito	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	12,3%
Provincia	0,0%	0,0%	-57,1%	-69,5%	6,7%	-3,6%

La densità della rete di vendita

L'indice di densità commerciale, ovvero la superficie di vendita per 1.000 residenti, è pari nel complesso al 2023 a 1.938 mq per 1.000 residenti (ambito 1.441, provincia 1.468), rispetto a 1.886 del 2011 (ambito 1.610, provincia 1.767); per i soli esercizi di vicinato è pari al 2023 a 887 mq per 1.000 residenti (ambito 634, provincia 546), rispetto a 947 del 2011 (ambito 815, provincia 753); per le medie superfici di vendita è pari al 2023 a 706 mq per 1.000 residenti (ambito 630, provincia 637), rispetto a 621 del 2011 (ambito 626, provincia 645); per le grandi superfici di vendita è pari al 2023 a 345 mq per 1.000 residenti (ambito 177, provincia 286), rispetto a 318 del 2011 (ambito 169, provincia 369).

Tabella T29 – Densità commerciale per tipologia (mq per 1.000 residenti) – 2011, 2023[163]

Territorio	EV		MSV		GSV		TOTALE	
	2011	2023	2011	2023	2011	2023	2011	2023
Vigevano	947	887	621	706	318	345	1.886	1.938
Ambito	815	634	626	630	169	177	1.610	1.441
Provincia	753	546	645	637	369	286	1.767	1.468

L'indice di densità commerciale al 2023 è pari per la merceologia alimentare a 112 mq per 1.000 residenti (ambito 92, provincia 91), rispetto a 99 del 2011 (ambito 152, provincia 126); per la merceologia non alimentare è pari al 2023 a 990 mq per 1.000 residenti (ambito 726, provincia 741), rispetto a 1.123 del 2011 (ambito 907, provincia 1.040); per la merceologia mista è pari al 2023 a 835 mq per 1.000 residenti (ambito 623, provincia 636), rispetto a 665 del 2011 (ambito 552, provincia 601).

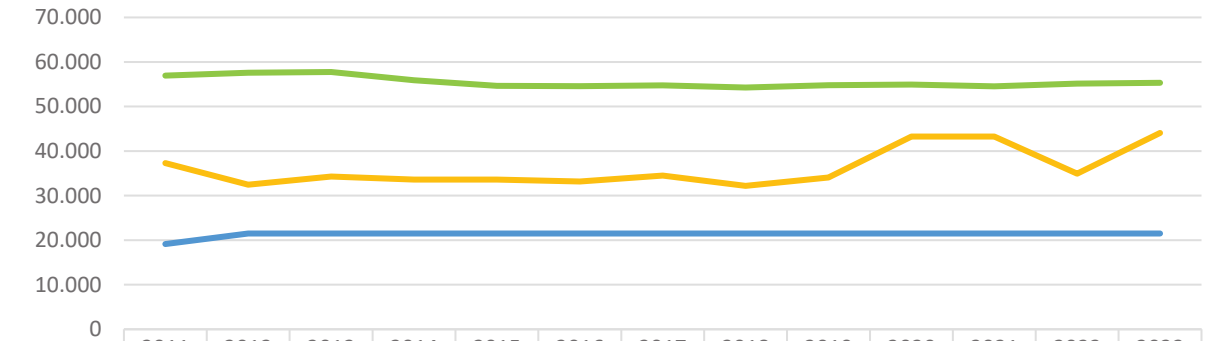
Tabella T30 – Densità commerciale per merceologia (mq per 1.000 residenti) – 2011, 2023[164]

Territorio	Alimentare		Non alimentare		Mista		TOTALE	
	2011	2023	2011	2023	2011	2023	2011	2023
Vigevano	99	112	1.123	990	665	835	1.886	1.938
Ambito	152	92	907	726	552	623	1.610	1.441
Provincia	126	91	1.040	741	601	636	1.767	1.468

Box – L'andamento delle superfici commerciali[165]

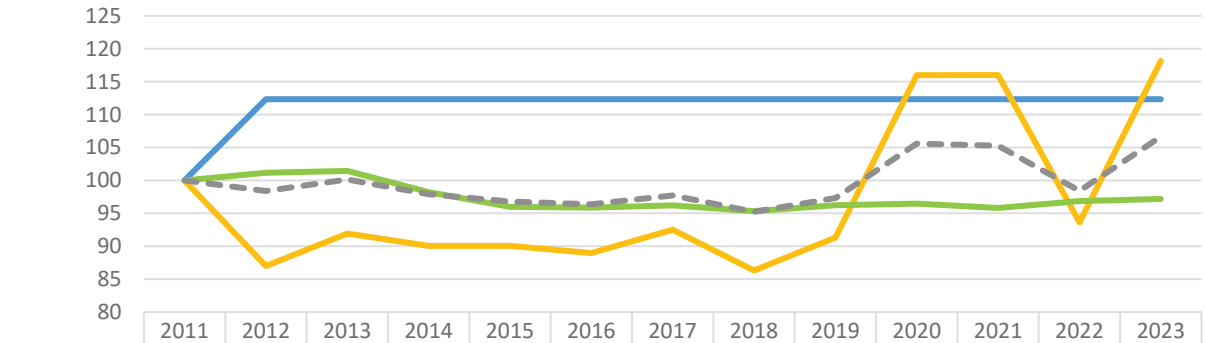
Scheda B01.1 – Andamento 2011-2023 superfici commerciali per tipologia – Vigevano

Valore assoluto



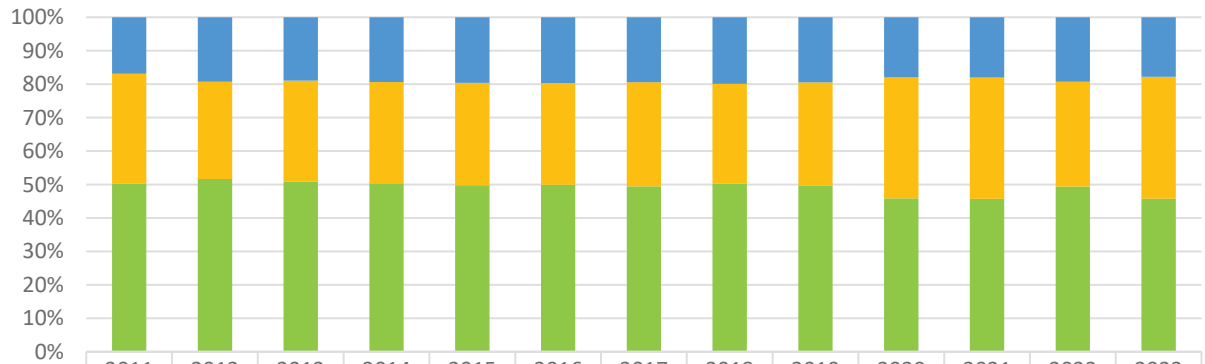
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
GSV	19.140	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500
MSV	37.303	32.455	34.295	33.595	33.595	33.189	34.505	32.195	34.064	43.267	43.277	34.924	44.073
EV	56.933	57.593	57.751	55.913	54.641	54.579	54.766	54.272	54.780	54.924	54.556	55.145	55.328

2011 = 100



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
GSV	100	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112
MSV	100	87	92	90	90	89	92	86	91	116	116	94	118
EV	100	101	101	98	96	96	96	95	96	96	96	97	97
TOT	100	98	100	98	97	96	98	95	97	106	105	98	107

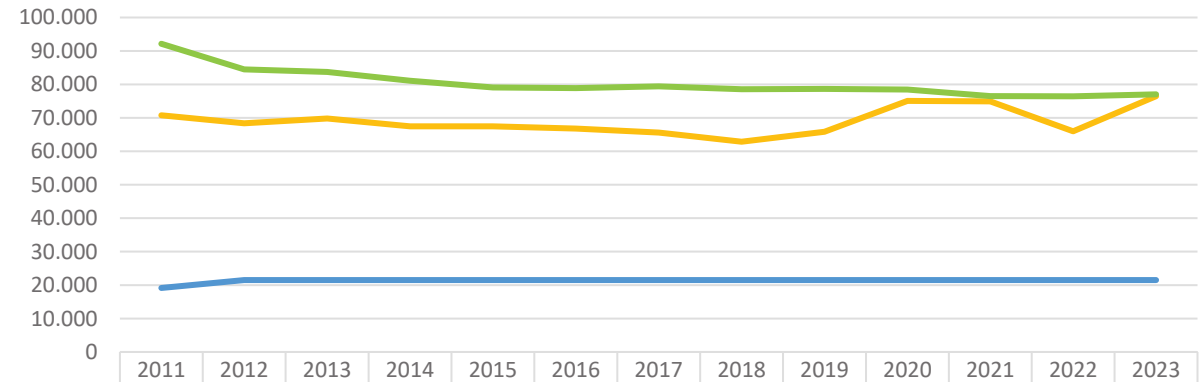
Quote percentuali



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
GSV	16,9%	19,3%	18,9%	19,4%	19,6%	19,7%	19,4%	19,9%	19,5%	18,0%	18,0%	19,3%	17,8%
MSV	32,9%	29,1%	30,2%	30,3%	30,6%	30,4%	31,1%	29,8%	30,9%	36,1%	36,3%	31,3%	36,5%
EV	50,2%	51,6%	50,9%	50,4%	49,8%	49,9%	49,4%	50,3%	49,6%	45,9%	45,7%	49,4%	45,8%

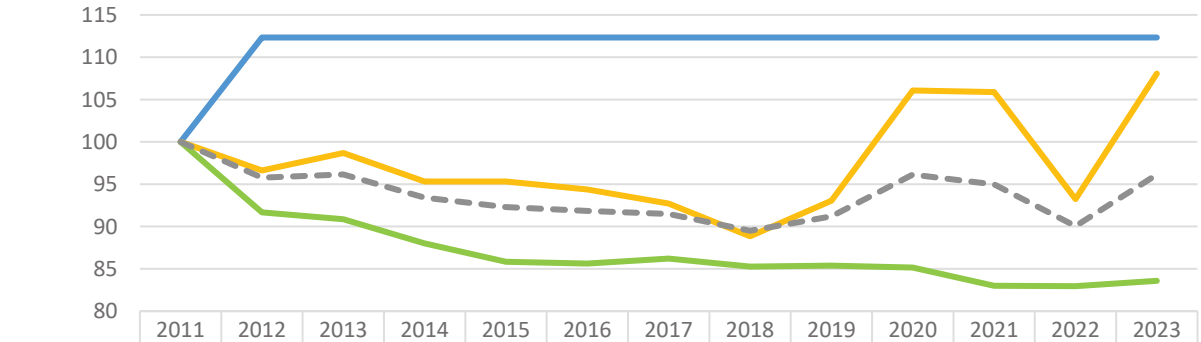
Scheda B01.2 – Andamento 2011-2023 superfici commerciali per tipologia – Ambito

Valore assoluto



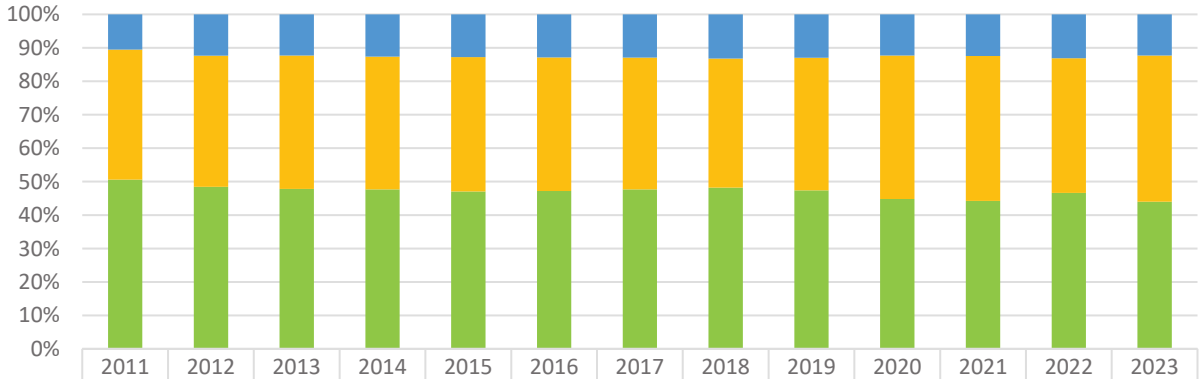
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
GSV	19.140	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500
MSV	70.757	68.372	69.828	67.444	67.444	66.778	65.606	62.866	65.847	75.050	74.918	65.970	76.465
EV	92.140	84.462	83.712	81.097	79.079	78.893	79.432	78.561	78.673	78.455	76.480	76.432	77.020

2011 = 100



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
GSV	100	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112	112
MSV	100	97	99	95	95	94	93	89	93	106	106	93	108
EV	100	92	91	88	86	86	86	85	85	85	83	83	84
TOT	100	96	96	93	92	92	91	90	91	96	95	90	96

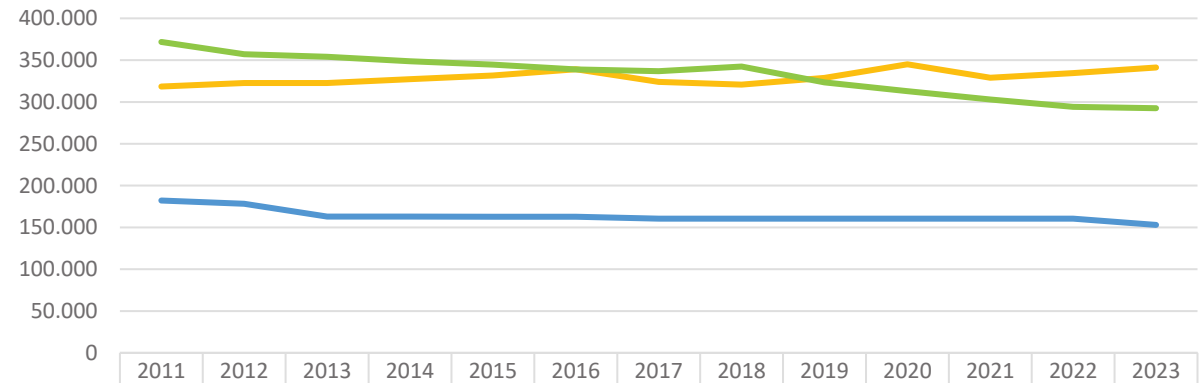
Quote percentuali



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
GSV	10,5%	12,3%	12,3%	12,6%	12,8%	12,9%	12,9%	13,2%	13,0%	12,3%	12,4%	13,1%	12,3%
MSV	38,9%	39,2%	39,9%	39,7%	40,1%	39,9%	39,4%	38,6%	39,7%	42,9%	43,3%	40,2%	43,7%
EV	50,6%	48,4%	47,8%	47,7%	47,1%	47,2%	47,7%	48,2%	47,4%	44,8%	44,2%	46,6%	44,0%

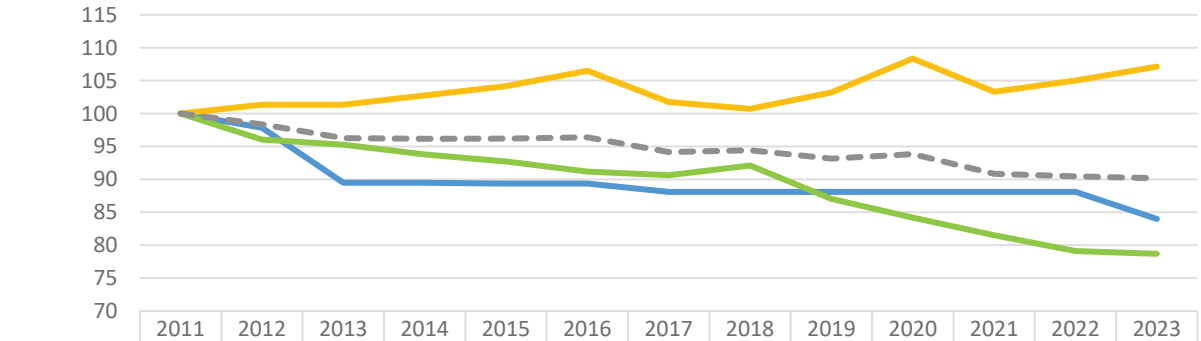
Scheda B01.3 – Andamento 2011-2023 superfici commerciali per tipologia – Provincia

Valore assoluto



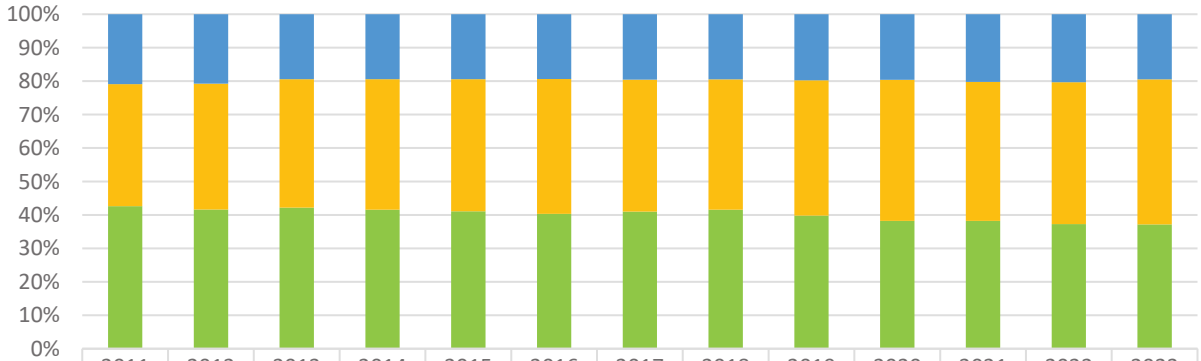
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
GSV	182.145	178.205	162.995	162.995	162.785	162.785	160.485	160.485	160.485	160.485	160.485	160.485	152.985
MSV	318.479	322.738	322.761	327.236	331.690	339.117	324.066	320.765	328.740	345.060	329.004	334.451	341.162
EV	371.765	357.073	354.124	348.617	344.664	338.950	336.867	342.377	323.520	313.005	303.031	294.119	292.548

2011 = 100



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
GSV	100	98	89	89	89	89	88	88	88	88	88	88	84
MSV	100	101	101	103	104	106	102	101	103	108	103	105	107
EV	100	96	95	94	93	91	91	92	87	84	82	79	79
TOT	100	98	96	96	96	96	94	94	93	94	91	90	90

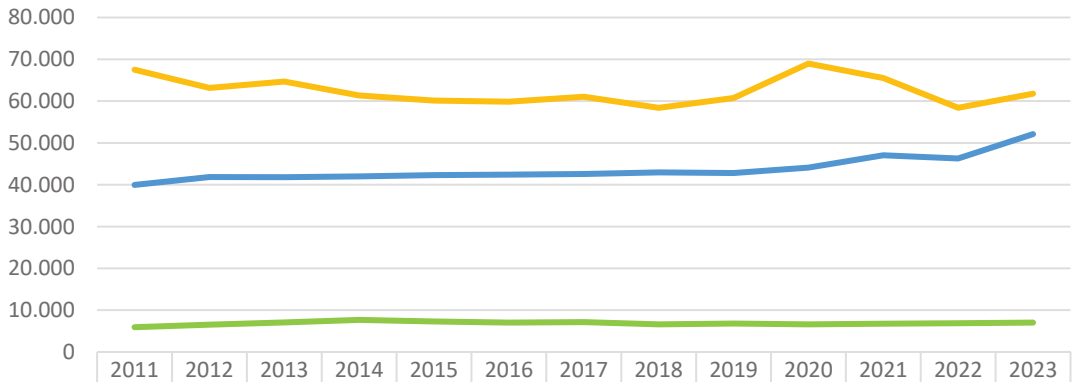
Quote percentuali



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
GSV	20,9%	20,8%	19,4%	19,4%	19,4%	19,4%	19,5%	19,5%	19,7%	19,6%	20,2%	20,3%	19,4%
MSV	36,5%	37,6%	38,4%	39,0%	39,5%	40,3%	39,5%	38,9%	40,4%	42,2%	41,5%	42,4%	43,4%
EV	42,6%	41,6%	42,2%	41,6%	41,1%	40,3%	41,0%	41,6%	39,8%	38,2%	38,2%	37,3%	37,2%

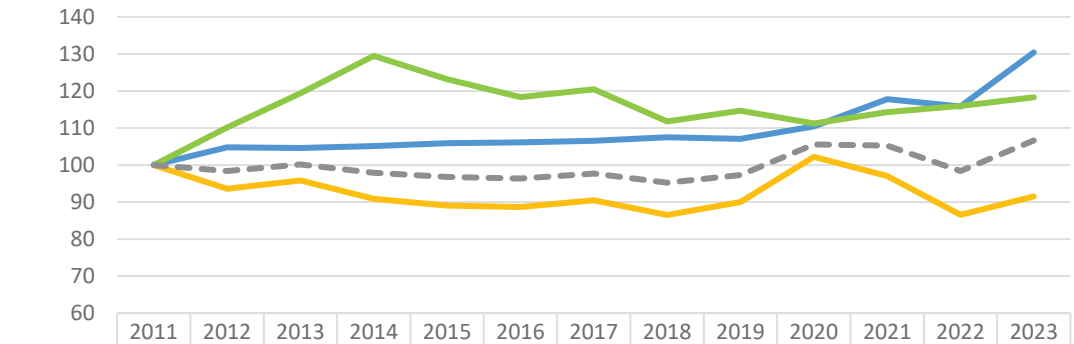
Scheda B02.1 – Andamento 2011-2023 superfici commerciali per merceologia - Vigevano

Valore assoluto



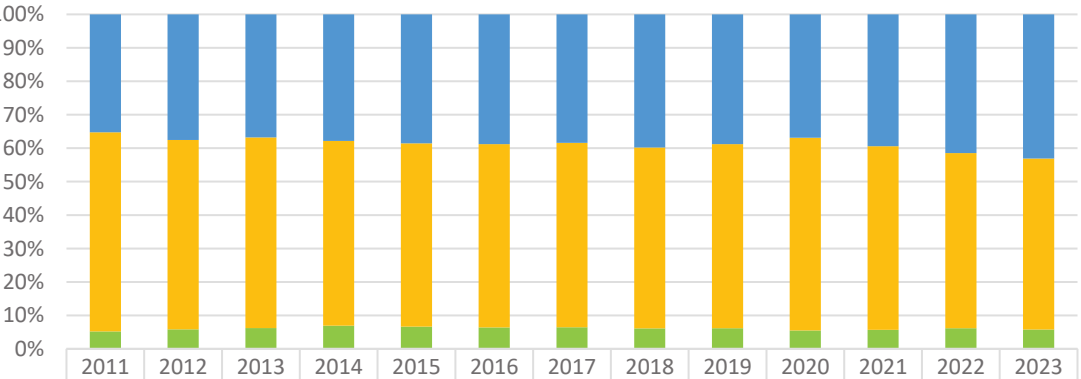
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
misto	39.953	41.860	41.790	41.994	42.317	42.403	42.564	42.942	42.785	44.116	47.049	46.277	52.107
non alimentare	67.493	63.158	64.676	61.336	60.114	59.848	61.064	58.396	60.758	68.979	65.506	58.416	61.779
alimentare	5.930	6.530	7.080	7.678	7.305	7.017	7.143	6.629	6.801	6.596	6.778	6.876	7.015

2011 = 100



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
misto	100	105	105	105	106	106	107	107	107	110	118	116	130
non alimentare	100	94	96	91	89	89	90	87	90	102	97	87	92
alimentare	100	110	119	129	123	118	120	112	115	111	114	116	118
TOT	100	98	100	98	97	96	98	95	97	106	105	98	107

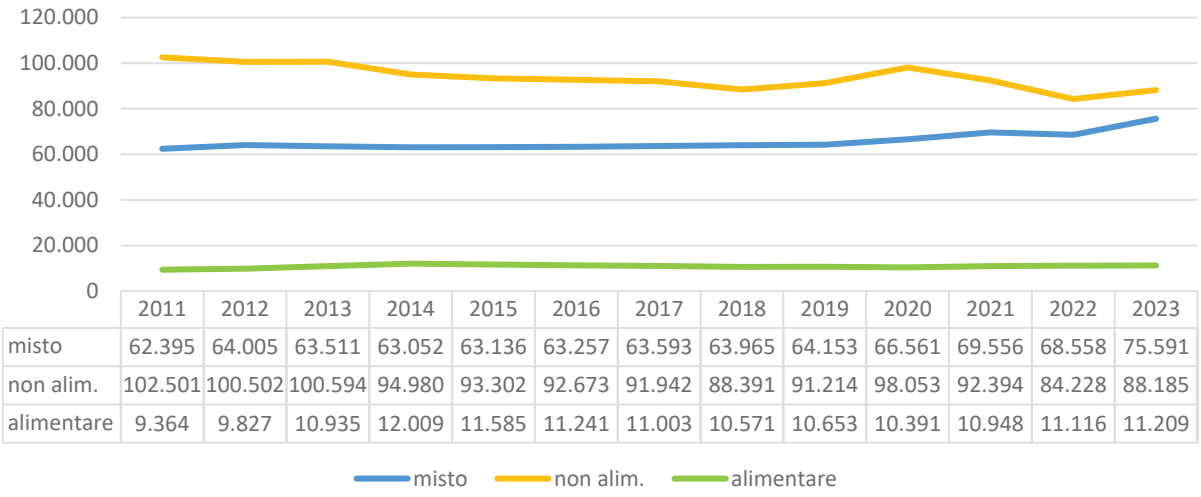
Quote percentuali



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
misto	35,2%	37,5%	36,8%	37,8%	38,6%	38,8%	38,4%	39,8%	38,8%	36,9%	39,4%	41,5%	43,1%
non alimentare	59,5%	56,6%	57,0%	55,3%	54,8%	54,8%	55,1%	54,1%	55,1%	57,6%	54,9%	52,4%	51,1%
alimentare	5,2%	5,9%	6,2%	6,9%	6,7%	6,4%	6,4%	6,1%	6,2%	5,5%	5,7%	6,2%	5,8%

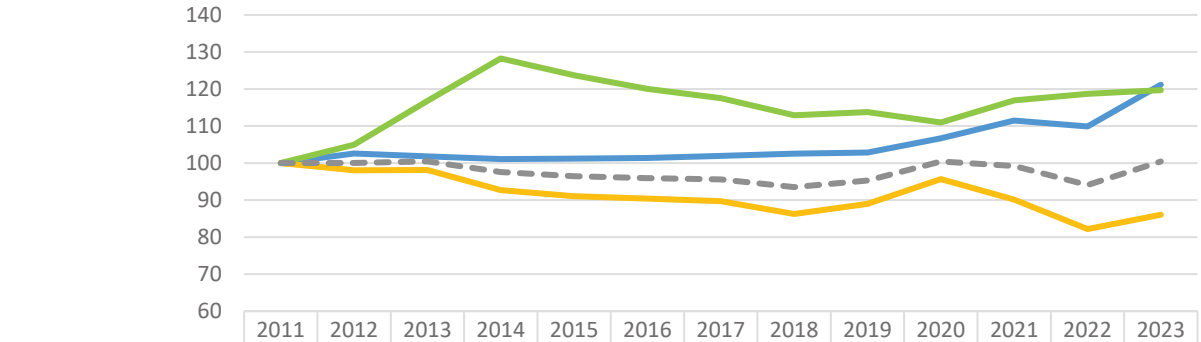
Scheda B02.2 – Andamento 2011-2023 superfici commerciali per merceologia - Ambito

Valore assoluto



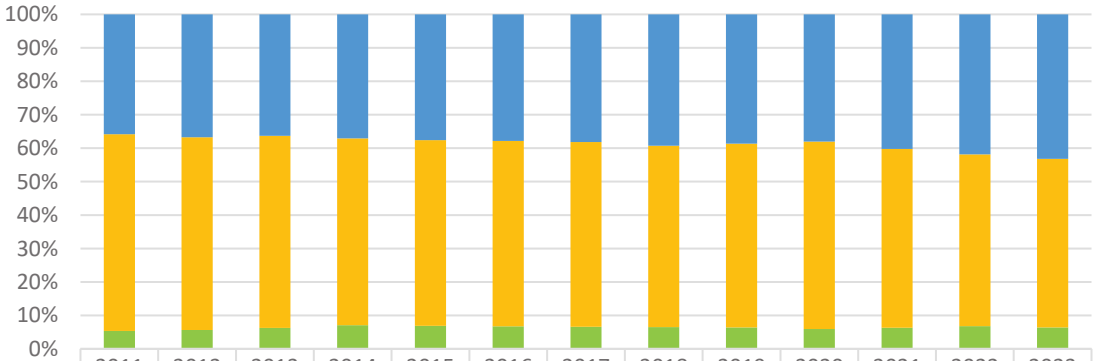
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
misto	62.395	64.005	63.511	63.052	63.136	63.257	63.593	63.965	64.153	66.561	69.556	68.558	75.591
non alim.	102.501	100.502	100.594	94.980	93.302	92.673	91.942	88.391	91.214	98.053	92.394	84.228	88.185
alimentare	9.364	9.827	10.935	12.009	11.585	11.241	11.003	10.571	10.653	10.391	10.948	11.116	11.209

2011 = 100



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
misto	100	103	102	101	101	101	102	103	103	107	111	110	121
non alimentare	100	98	98	93	91	90	90	86	89	96	90	82	86
alimentare	100	105	117	128	124	120	118	113	114	111	117	119	120
TOT	100	100	100	98	96	96	96	93	95	100	99	94	100

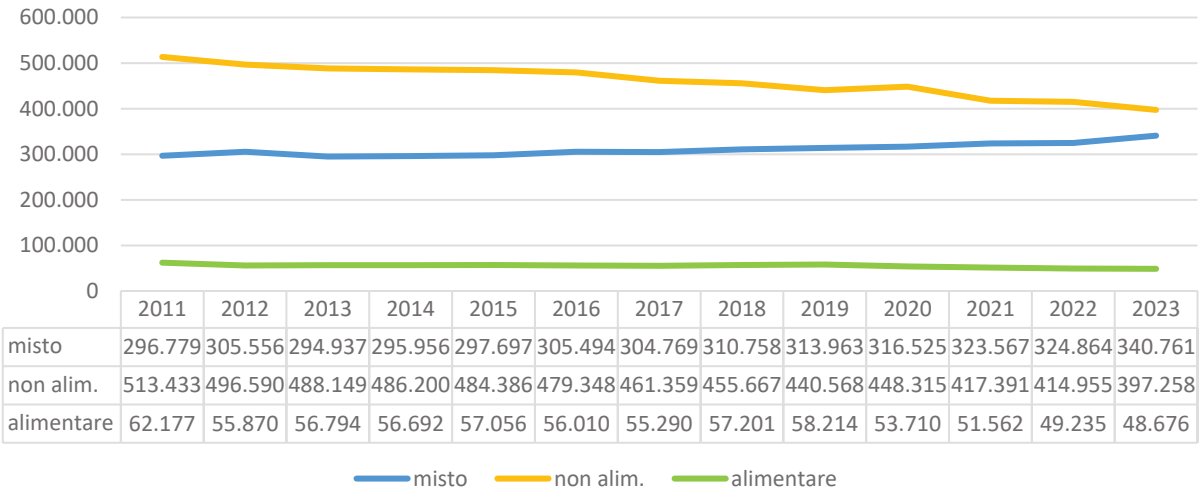
Quote percentuali



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
misto	35,8%	36,7%	36,3%	37,1%	37,6%	37,8%	38,2%	39,3%	38,6%	38,0%	40,2%	41,8%	43,2%
non alimentare	58,8%	57,6%	57,5%	55,9%	55,5%	55,4%	55,2%	54,3%	54,9%	56,0%	53,4%	51,4%	50,4%
alimentare	5,4%	5,6%	6,2%	7,1%	6,9%	6,7%	6,6%	6,5%	6,4%	5,9%	6,3%	6,8%	6,4%

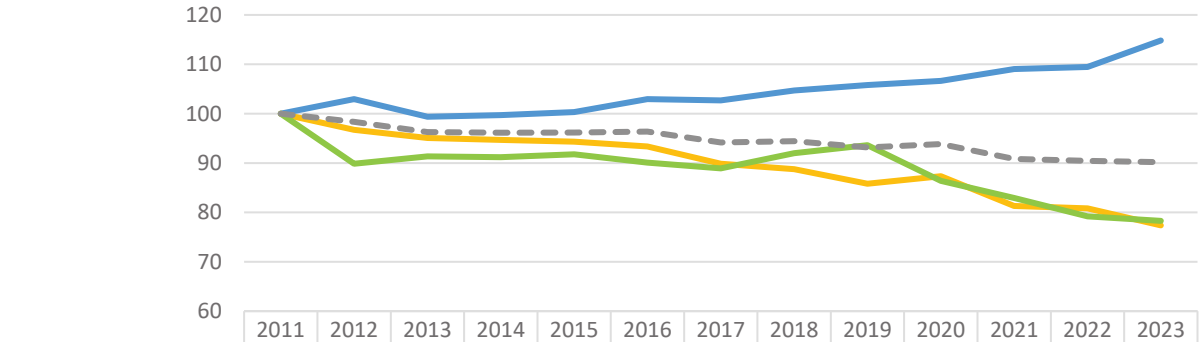
Scheda B02.3 – Andamento 2011-2023 superfici commerciali per merceologia - Provincia

Valore assoluto



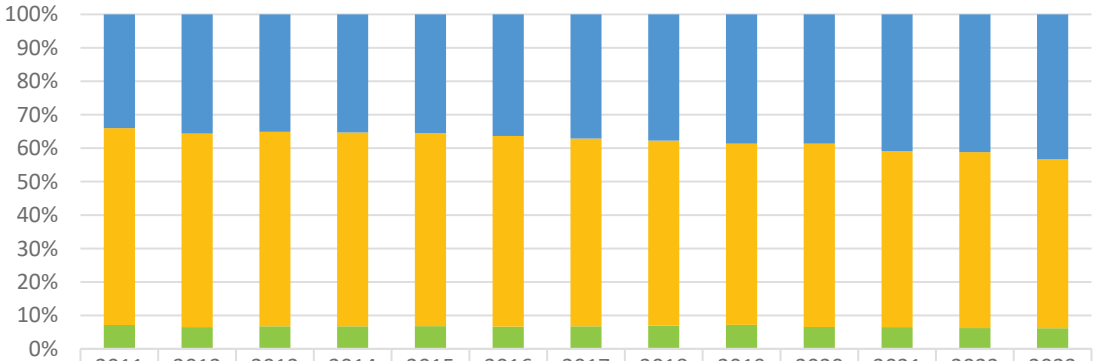
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
misto	296.779	305.556	294.937	295.956	297.697	305.494	304.769	310.758	313.963	316.525	323.567	324.864	340.761
non alim.	513.433	496.590	488.149	486.200	484.386	479.348	461.359	455.667	440.568	448.315	417.391	414.955	397.258
alimentare	62.177	55.870	56.794	56.692	57.056	56.010	55.290	57.201	58.214	53.710	51.562	49.235	48.676

2011 = 100



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
misto	100	103	99	100	100	103	103	105	106	107	109	109	115
non alimentare	100	97	95	95	94	93	90	89	86	87	81	81	77
alimentare	100	90	91	91	92	90	89	92	94	86	83	79	78
TOT	100	98	96	96	96	96	94	94	93	94	91	90	90

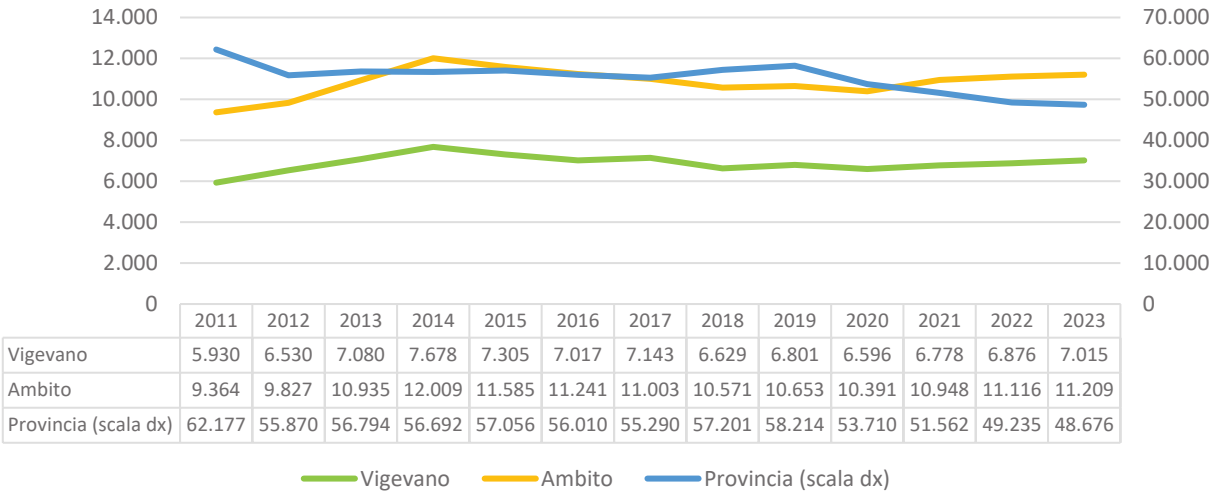
Quote percentuali



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
misto	34,0%	35,6%	35,1%	35,3%	35,5%	36,3%	37,1%	37,7%	38,6%	38,7%	40,8%	41,2%	43,3%
non alimentare	58,9%	57,9%	58,1%	58,0%	57,7%	57,0%	56,2%	55,3%	54,2%	54,8%	52,7%	52,6%	50,5%
alimentare	7,1%	6,5%	6,8%	6,8%	6,8%	6,7%	6,7%	6,9%	7,2%	6,6%	6,5%	6,2%	6,2%

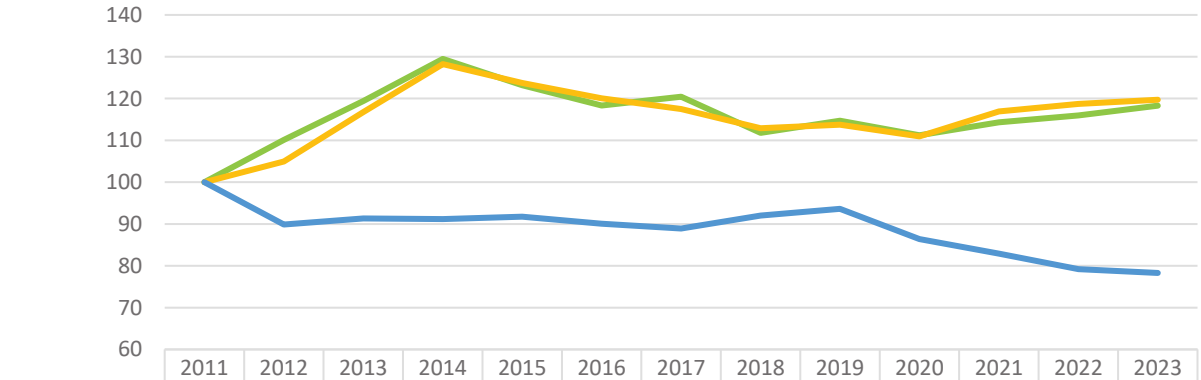
Scheda B03.1 – Andamento 2011-2023 superfici commerciali per territorio - Alimentare

Valore assoluto



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Vigevano	5.930	6.530	7.080	7.678	7.305	7.017	7.143	6.629	6.801	6.596	6.778	6.876	7.015
Ambito	9.364	9.827	10.935	12.009	11.585	11.241	11.003	10.571	10.653	10.391	10.948	11.116	11.209
Provincia (scala dx)	62.177	55.870	56.794	56.692	57.056	56.010	55.290	57.201	58.214	53.710	51.562	49.235	48.676

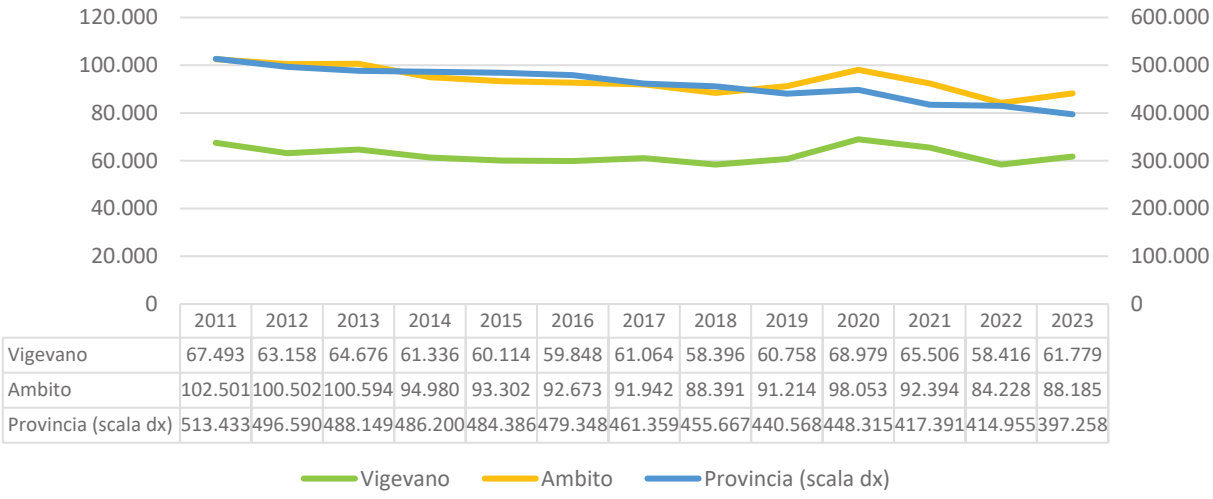
2011 = 100



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Vigevano	100	110	119	129	123	118	120	112	115	111	114	116	118
Ambito	100	105	117	128	124	120	118	113	114	111	117	119	120
Provincia	100	90	91	91	92	90	89	92	94	86	83	79	78

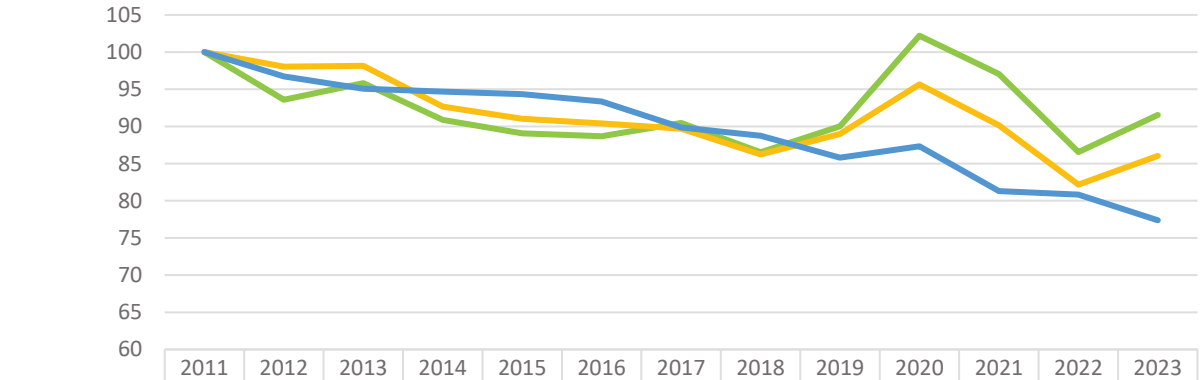
Scheda B03.2 – Andamento 2011-2023 superfici commerciali per territorio – Non alimentare

Valore assoluto



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Vigevano	67.493	63.158	64.676	61.336	60.114	59.848	61.064	58.396	60.758	68.979	65.506	58.416	61.779
Ambito	102.501	100.502	100.594	94.980	93.302	92.673	91.942	88.391	91.214	98.053	92.394	84.228	88.185
Provincia (scala dx)	513.433	496.590	488.149	486.200	484.386	479.348	461.359	455.667	440.568	448.315	417.391	414.955	397.258

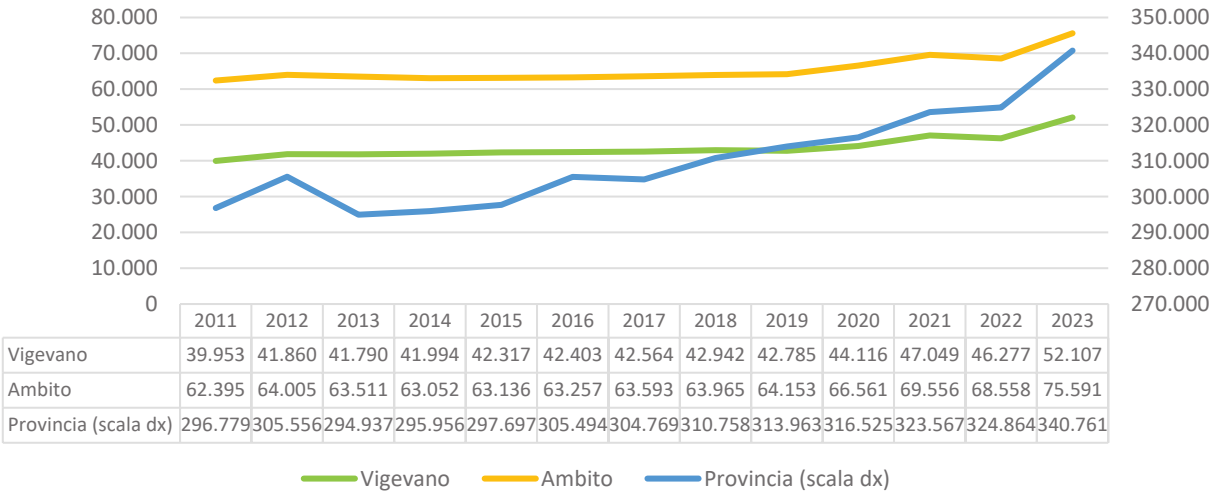
2011 = 100



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Vigevano	100	94	96	91	89	89	90	87	90	102	97	87	92
Ambito	100	98	98	93	91	90	90	86	89	96	90	82	86
Provincia	100	97	95	95	94	93	90	89	86	87	81	81	77

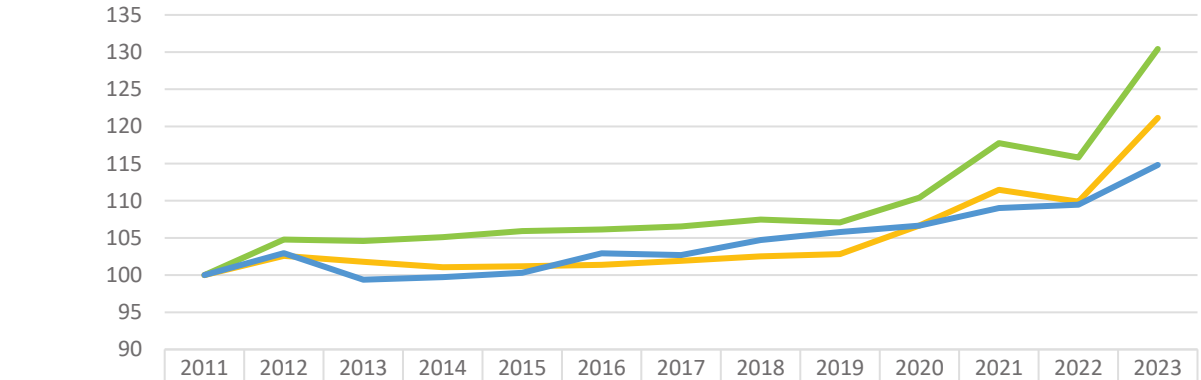
Scheda B03.3 – Andamento 2011-2023 superfici commerciali per territorio – Mista

Valore assoluto



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Vigevano	39.953	41.860	41.790	41.994	42.317	42.403	42.564	42.942	42.785	44.116	47.049	46.277	52.107
Ambito	62.395	64.005	63.511	63.052	63.136	63.257	63.593	63.965	64.153	66.561	69.556	68.558	75.591
Provincia (scala dx)	296.779	305.556	294.937	295.956	297.697	305.494	304.769	310.758	313.963	316.525	323.567	324.864	340.761

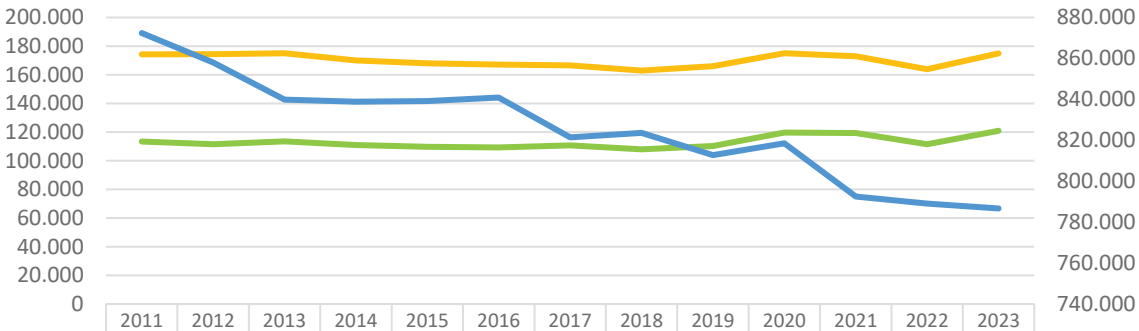
2011 = 100



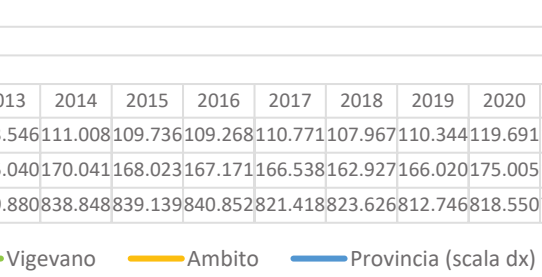
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Vigevano	100	105	105	105	106	106	107	107	107	110	118	116	130
Ambito	100	103	102	101	101	101	102	103	103	107	111	110	121
Provincia	100	103	99	100	100	103	103	105	106	107	109	109	115

Scheda B03.4 – Andamento 2011-2023 superfici commerciali per territorio – Totale

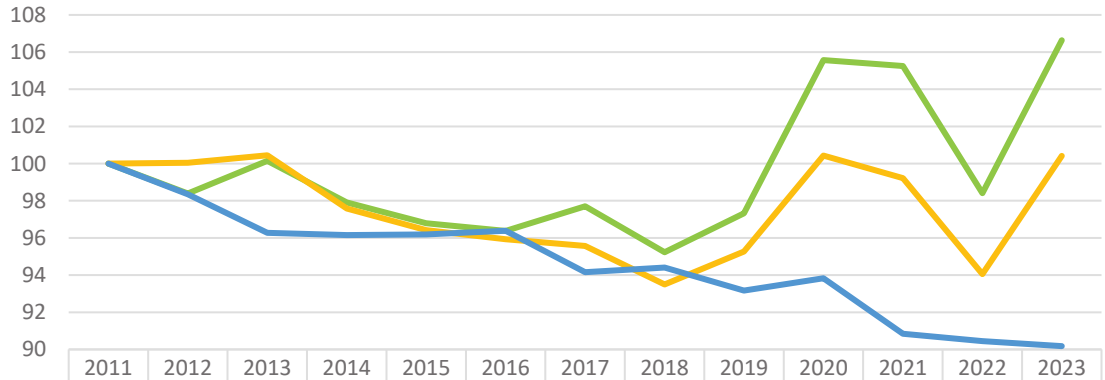
Valore assoluto



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Vigevano	113.376	111.548	113.546	111.008	109.736	109.268	110.771	107.967	110.344	119.691	119.333	111.569	120.901
Ambito	174.260	174.334	175.040	170.041	168.023	167.171	166.538	162.927	166.020	175.005	172.898	163.901	174.984
Provincia (scala dx)	872.389	858.016	839.880	838.848	839.139	840.852	821.418	823.626	812.746	818.550	792.519	789.055	786.695



2011 = 100



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Vigevano	100	98	100	98	97	96	98	95	97	106	105	98	107
Ambito	100	100	100	98	96	96	96	93	95	100	99	94	100
Provincia	100	98	96	96	96	96	94	94	93	94	91	90	90

IL MERCATO EDILIZIO

Le compravendite immobiliari nel settore residenziale

Tra il 2011 e il 2022 in comune di Vigevano si registrano in media d'anno 629 compravendite normalizzate (NTN)[xix] di immobili residenziali, pari al 54,7% di quelle fatte segnare dall'ambito.

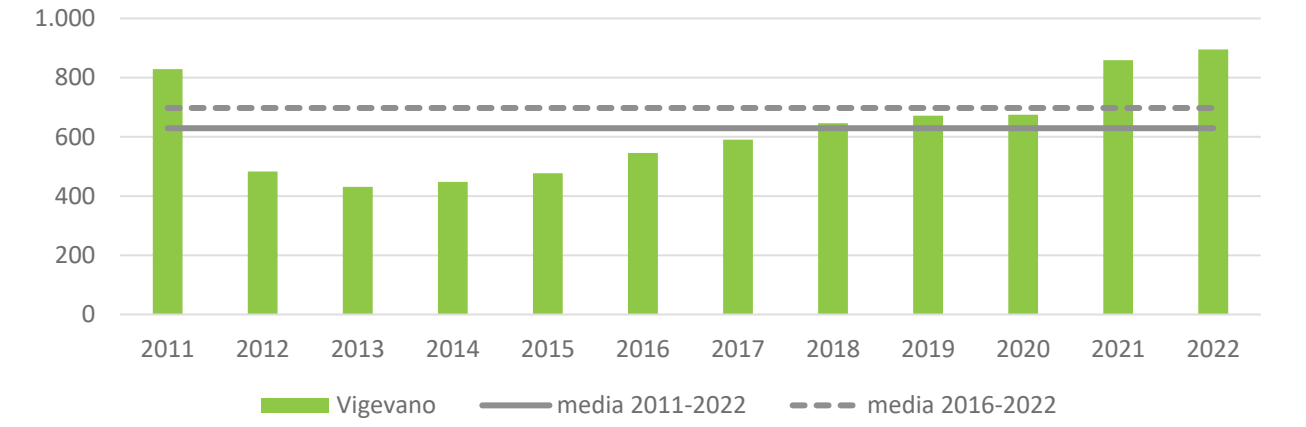
Tra il 2016 ed il 2022 le compravendite in media d'anno sono 698, corrispondenti al 54,6% di quelle registrate per l'ambito, con un rapporto rispetto allo stock esistente misurato dall'indicatore di intensità del mercato immobiliare (IMI) pari al 2,02% (ambito 1,86%, provincia 1,98%).

Tabella T31 – Compravendite (NTN) e intensità del mercato (IMI) – media d'anno[166]

Territorio	NTN 2011-2022	NTN e INI 2016-2022	
Vigevano	629	698	2,02%
quota %	*54,7%*	*54,6%*	
Ambito	1.151	1.277	1,86%
Provincia	5.740	6.424	1,98%

Di seguito si riporta l'andamento annuale per il periodo che va dal 2011 al 2022 e le medie d'anno 2011-2022 e 2016-2022 delle compravendite (NTN) di immobili residenziali del comune di Vigevano.

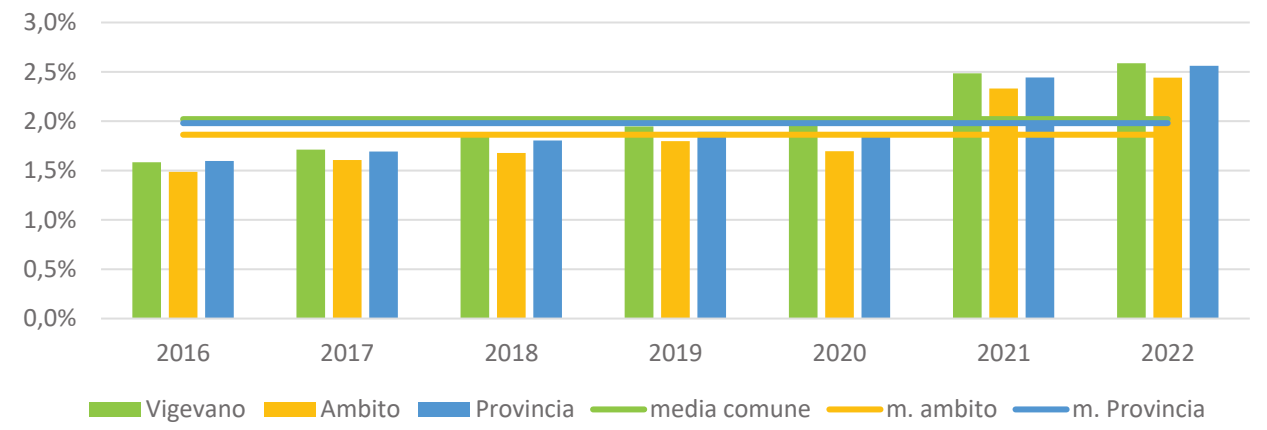
Grafico T20 – Compravendite (NTN) residenziale – 2011-2022 – Vigevano[167]



Di seguito si riporta l'andamento annuale e in media d'anno dal 2016 al 2022 dell'indice di intensità del mercato immobiliare (IMI) degli immobili residenziali per il comune di Vigevano, l'ambito di riferimento e la provincia di Pavia.

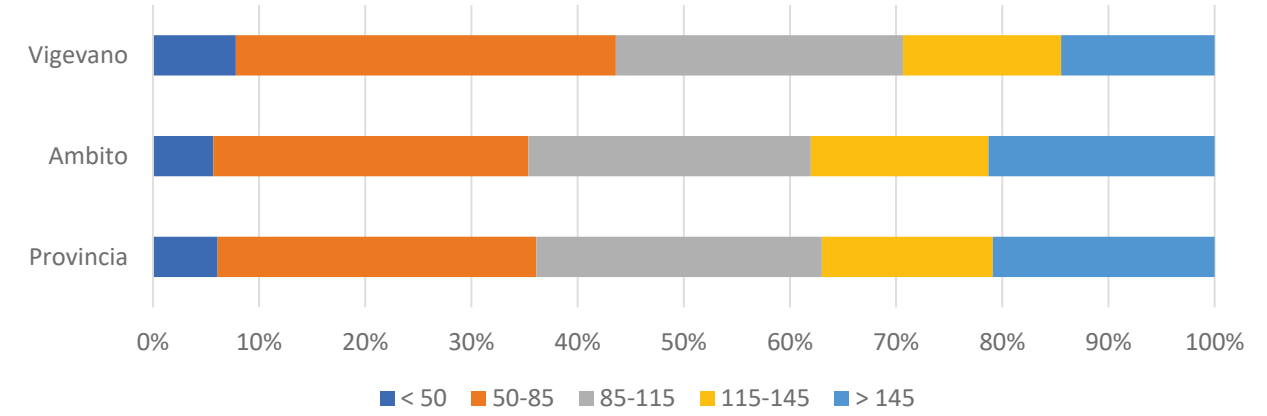
[xix] Le compravendite sono normalizzate considerando la quota trasferita rispetto al totale della proprietà. Per esempio, se un'unità immobiliare è compravenduta nella quota del 50% della proprietà, l'indice NTN registra una variazione di +0,5.

Grafico T21 – Intensità del mercato (IMI) residenziale – 2016-2022[168]



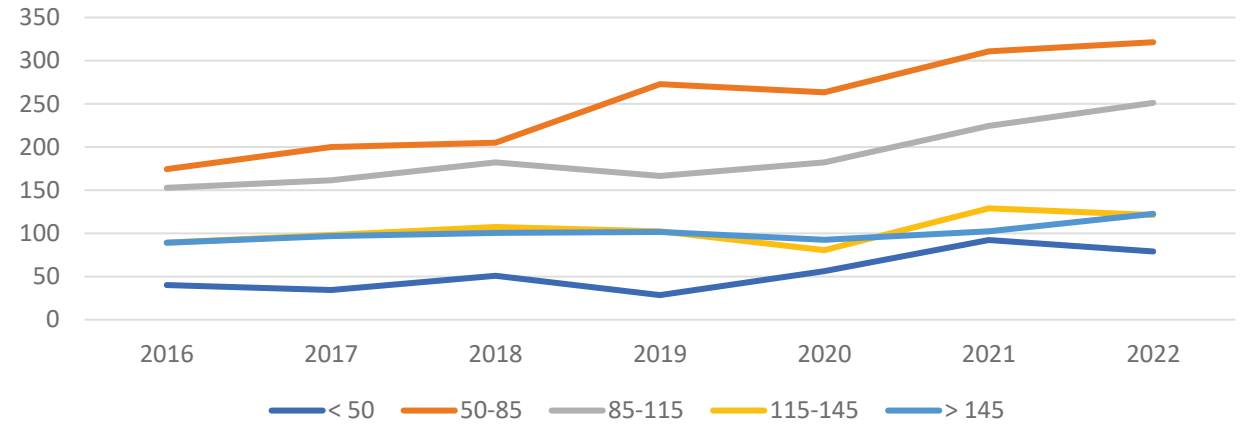
In media d'anno nel periodo 2016-2022 si registrano compravendite immobiliari (NTN) di immobili residenziali relative alle seguenti tipologie dimensionali: 64 per la classe inferiore a 50 mq, pari al 7,8% del totale (ambito 5,7%, provincia 6,1%), 291 per la classe da 50 a 85 mq, corrispondente al 35,8% del totale (ambito 29,7%, provincia 30,0%), 220 per la classe da 85 a 115 mq, corrispondente al 27% del totale (ambito 26,6%, provincia 26,9%), 121 per la classe da 115 a 145 mq, corrispondente al 14,9% del totale (ambito 16,7%, provincia 16,1%) e infine 118 per la classe maggiore di 145 mq, corrispondente al 14,5% del totale (ambito 21,3%, provincia 20,9%).

Grafico T22 – Compravendite (NTN) residenziale per superficie (mq) – media 2016-2022[169]



Di seguito si riporta per il comune di Vigevano l'andamento delle compravendite immobiliari (NTN) degli immobili residenziali relative al periodo che va dal 2016 al 2022 suddivise per classe dimensionale.

Grafico T23 – Compravendite (NTN) residenziale per superficie (mq) – 2016-2022 - Vigevano[170]



Le compravendite immobiliari nel settore non residenziale – immobili agricoli

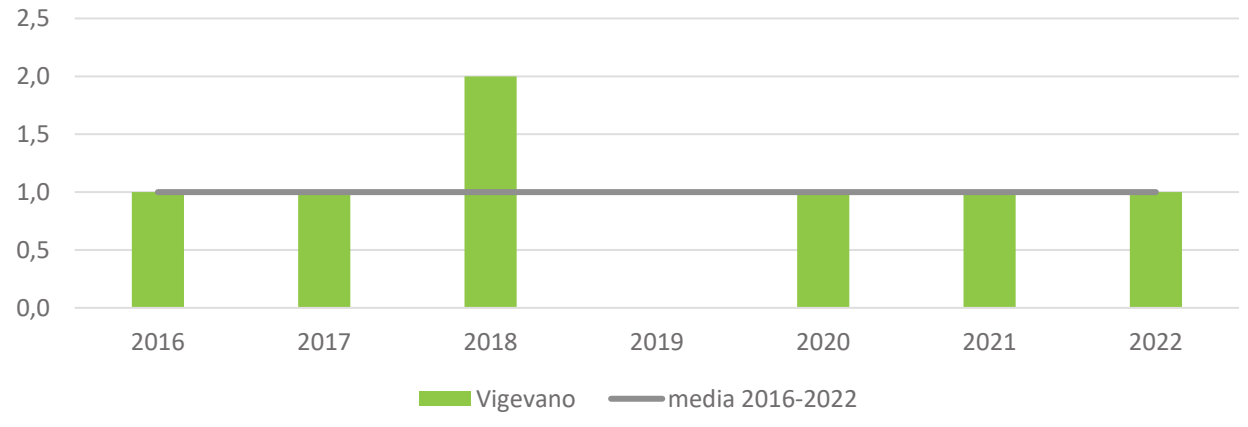
Tra il 2016 e il 2022 in comune di Vigevano si registrano in media d'anno 1,0 compravendite normalizzate (NTN) di immobili agricoli, pari all'11,7% di quelle fatte segnare dall'ambito; l'indicatore di intensità del mercato immobiliare (IMI) si attesta allo 0,95% (ambito 1,00%, provincia 0,67%).

Tabella T32 – Compravendite (NTN) e intensità del mercato (IMI) – media d'anno – immobili agricoli[171]

Territorio	NTN 2016-2022	INI 2016-2022
Vigevano	1,0	0,95%
quota %	11,7%	
Ambito	8,5	1,00%
Provincia	44,2	0,67%

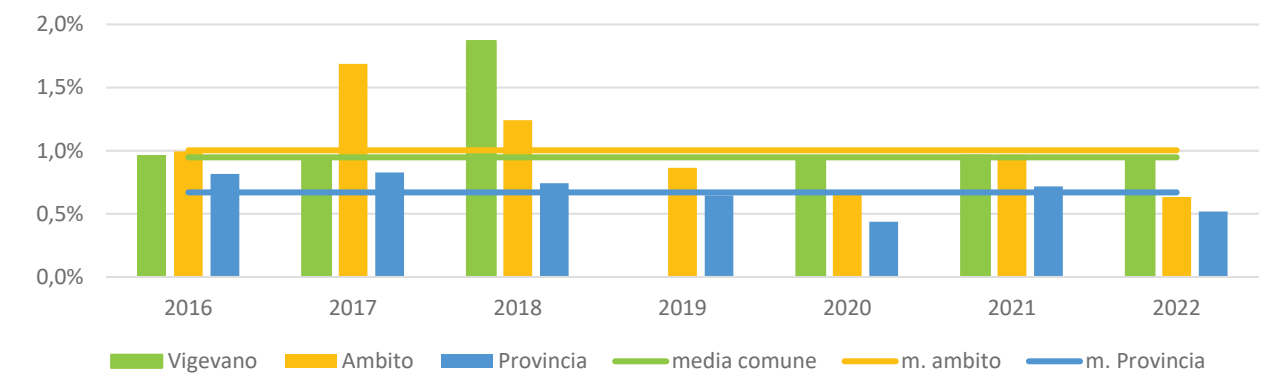
Di seguito si riporta l'andamento annuale per il periodo che va dal 2016 al 2022 e la media d'anno 2016-2022 delle compravendite (NTN) di immobili agricoli del comune di Vigevano.

Grafico T24 – Compravendite (NTN) immobili agricoli – 2011-2022 – Vigevano[172]



Di seguito si riporta l'andamento annuale e in media d'anno dal 2016 al 2022 dell'indice di intensità del mercato immobiliare (IMI) degli immobili agricoli per il comune di Vigevano, l'ambito di riferimento e la provincia di Pavia.

Grafico T25 – Intensità del mercato (IMI) immobili agricoli – 2016-2022[173]



Le compravendite immobiliari nel settore non residenziale – capannoni

Tra il 2011 e il 2022 in comune di Vigevano si registrano in media d'anno 19,3 compravendite normalizzate (NTN) di capannoni, pari all'8% di quelle fatte segnare dall'ambito.

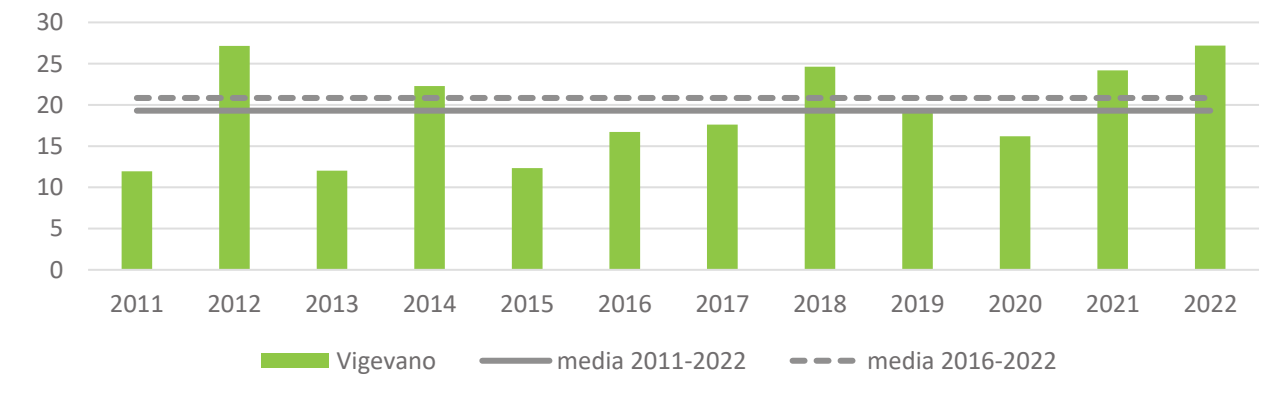
Tra il 2016 ed il 2022 le compravendite in media d'anno sono 20,8, corrispondenti all'8% di quelle registrate per l'ambito, con un rapporto rispetto allo stock esistente misurato dall'indicatore di intensità del mercato immobiliare (IMI) pari all'1,83% (ambito 1,79%, provincia 1,78%).

Tabella T33 – Compravendite (NTN) e intensità del mercato (IMI) – media d'anno – capannoni[174]

Territorio	NTN 2011-2022	NTN e INI 2016-2022	
Vigevano	19,3	20,8	1,83%
quota %	*8,0%*	*8,0%*	
Ambito	41,5	44,7	1,79%
Provincia	167,5	189,9	1,78%

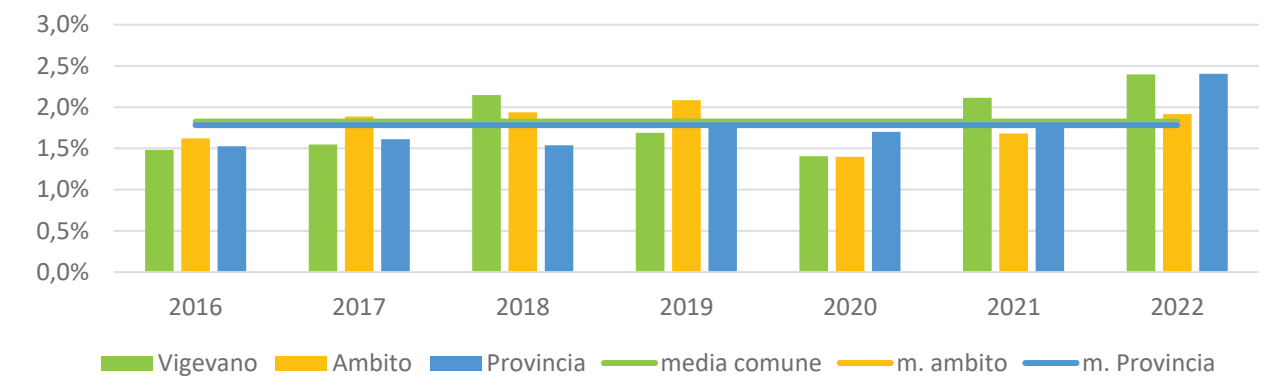
Di seguito si riporta l'andamento annuale per il periodo che va dal 2011 al 2022 e le medie d'anno 2011-2022 e 2016-2022 delle compravendite (NTN) di capannoni del comune di Vigevano.

Grafico T26 – Compravendite (NTN) capannoni – 2011-2022 – Vigevano[175]



Di seguito si riporta l'andamento annuale e in media d'anno dal 2016 al 2022 dell'indice di intensità del mercato immobiliare (IMI) dei capannoni per il comune di Vigevano, l'ambito di riferimento e la provincia di Pavia.

Grafico T27 – Intensità del mercato (IMI) capannoni – 2016-2022[176]



Le compravendite immobiliari nel settore non residenziale – uffici

Tra il 2011 e il 2022 in comune di Vigevano si registrano in media d'anno 9,7 compravendite normalizzate (NTN) di uffici, pari all'8% di quelle fatte segnare dall'ambito.

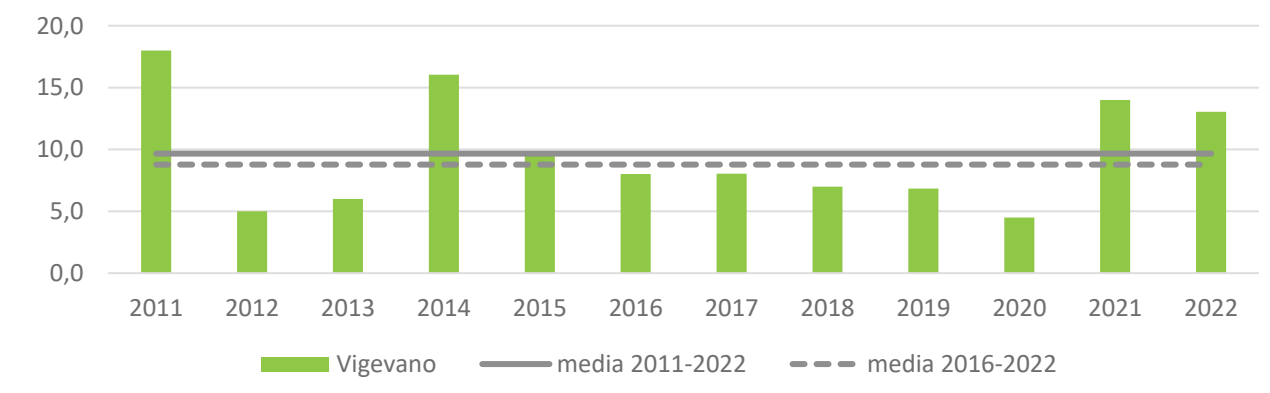
Tra il 2016 ed il 2022 le compravendite in media d'anno sono 8,8, corrispondente all'8% di quelle registrate per l'ambito, con un rapporto rispetto allo stock esistente misurato dall'indicatore di intensità del mercato immobiliare (IMI) pari all'1,10% (ambito 1,06%, provincia 1,35%).

Tabella T34 – Compravendite (NTN) e intensità del mercato (IMI) – media d'anno – uffici[177]

Territorio	NTN 2011-2022	NTN e INI 2016-2022	
Vigevano	9,7	8,8	1,10%
quota %	*8,0%*	*8,0%*	
Ambito	13,0	12,1	1,06%
Provincia	71,7	70,5	1,35%

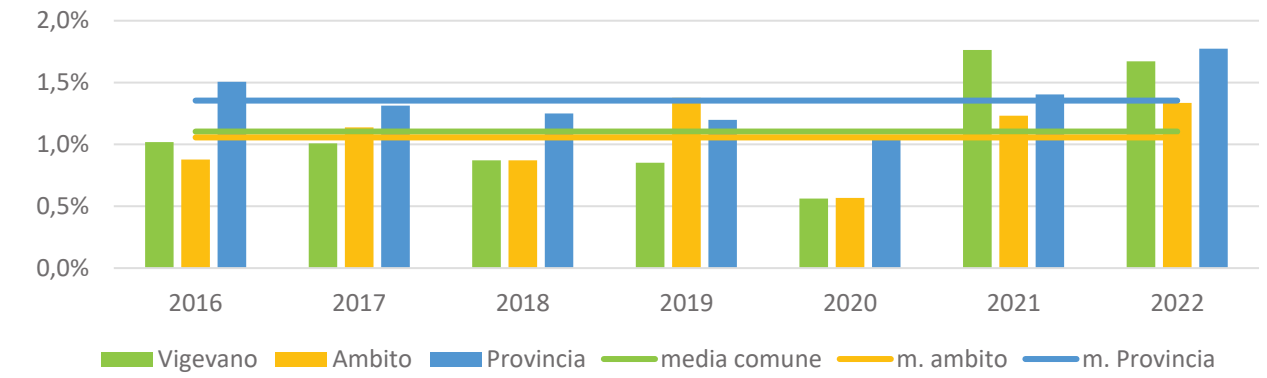
Di seguito si riporta l'andamento annuale per il periodo che va dal 2011 al 2022 e le medie d'anno 2011-2022 e 2016-2022 delle compravendite (NTN) di uffici del comune di Vigevano.

Grafico T28 – Compravendite (NTN) uffici – 2011-2022 – Vigevano[178]



Di seguito si riporta l'andamento annuale e in media d'anno dal 2016 al 2022 dell'indice di intensità del mercato immobiliare (IMI) degli uffici per il comune di Vigevano, l'ambito di riferimento e la provincia di Pavia.

Grafico T29 – Intensità del mercato (IMI) uffici – 2016-2022[179]



Le compravendite immobiliari nel settore non residenziale – negozi

Tra il 2011 e il 2022 in comune di Vigevano si registrano in media d'anno 31,9 compravendite normalizzate (NTN) di negozi, pari all'8% di quelle fatte segnare dall'ambito.

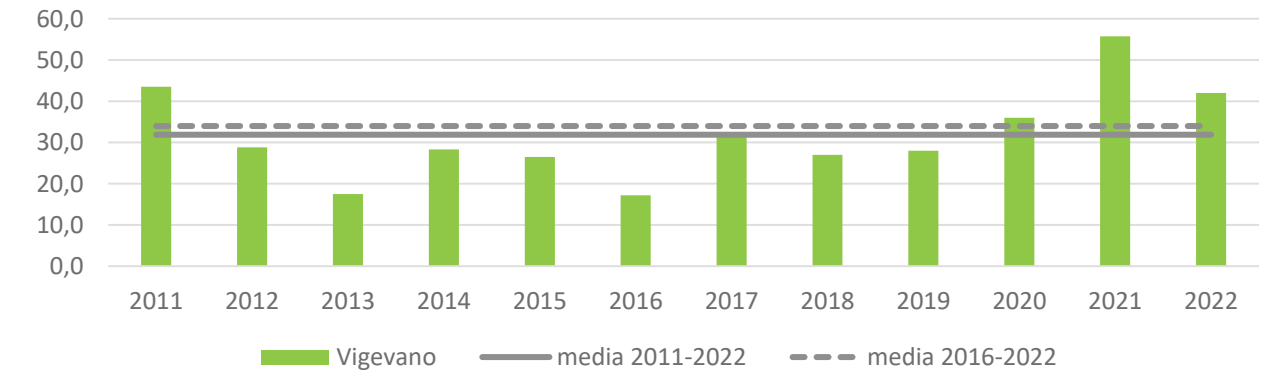
Tra il 2016 ed il 2022 le compravendite in media d'anno sono 34,0, corrispondenti all'8% di quelle registrate per l'ambito, con un rapporto rispetto allo stock esistente misurato dall'indicatore di intensità del mercato immobiliare (IMI) pari all'1,36% (ambito 1,22%, provincia 1,22%).

Tabella T35 – Compravendite (NTN) e intensità del mercato (IMI) – media d'anno – negozi[180]

Territorio	NTN 2011-2022	NTN e INI 2016-2022	
Vigevano	31,9	34,0	1,36%
quota %	8,0%	8,0%	
Ambito	46,8	51,3	1,22%
Provincia	185,8	207,8	1,22%

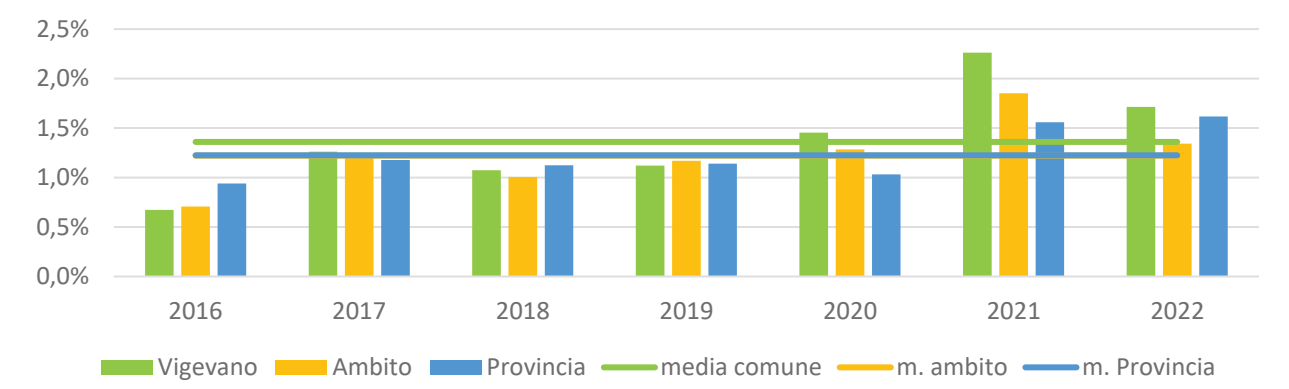
Di seguito si riporta l'andamento annuale per il periodo che va dal 2011 al 2022 e le medie d'anno 2011-2022 e 2016-2022 delle compravendite (NTN) di negozi del comune di Vigevano.

Grafico T30 – Compravendite (NTN) negozi – 2011-2022 – Vigevano[181]



Di seguito si riporta l'andamento annuale e in media d'anno dal 2016 al 2022 dell'indice di intensità del mercato immobiliare (IMI) dei negozi per il comune di Vigevano, l'ambito e la provincia di Pavia.

Grafico T31 – Intensità del mercato (IMI) negozi – 2016-2022[182]



Le compravendite immobiliari nel settore non residenziale – alberghi

Tra il 2011 e il 2022 in comune di Vigevano si registrano in media d'anno 1,0 compravendite normalizzate (NTN) di alberghi, pari ad al 75% di quelle fatte segnare dall'ambito.

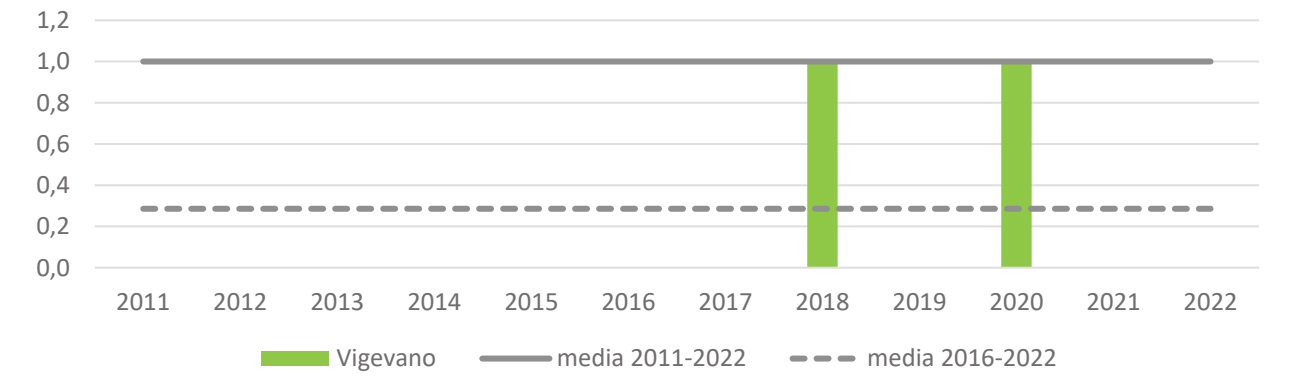
Tra il 2016 ed il 2022 le compravendite in media d'anno sono 0,3, corrispondenti al 50% di quelle registrate per l'ambito, con un rapporto rispetto allo stock esistente misurato dall'indicatore di intensità del mercato immobiliare (IMI) pari al 4,08% (ambito 1,38%, provincia 0,82%).

Tabella T36 – Compravendite (NTN) e intensità del mercato (IMI) – media d'anno – alberghi[183]

Territorio	NTN 2011-2022	NTN e INI 2016-2022	
Vigevano	1,0	0,3	4,08%
quota %	75,0%	50,0%	
Ambito	1,3	0,6	1,38%
Provincia	2,3	2,5	0,82%

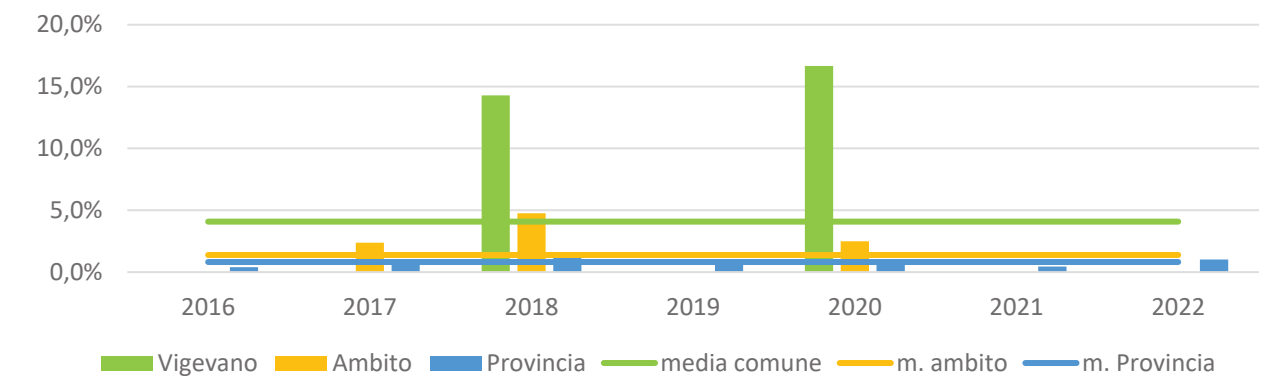
Di seguito si riporta l'andamento annuale per il periodo che va dal 2011 al 2022 e le medie d'anno 2011-2022 e 2016-2022 delle compravendite (NTN) di alberghi del comune di Vigevano.

Grafico T32 – Compravendite (NTN) alberghi – 2011-2022 – Vigevano[184]



Di seguito si riporta l'andamento annuale e in media d'anno dal 2016 al 2022 dell'indice di intensità del mercato immobiliare (IMI) degli alberghi per il comune di Vigevano, l'ambito di riferimento e la provincia di Pavia.

Grafico T33 – Intensità del mercato (IMI) alberghi – 2016-2022[185]



Le compravendite immobiliari nel settore non residenziale – istituti di credito

Tra il 2011 e il 2022 in comune di Vigevano si registrano in media d'anno 1,0 compravendite normalizzate (NTN) di istituti di credito, pari all'8% di quelle fatte segnare dall'ambito.

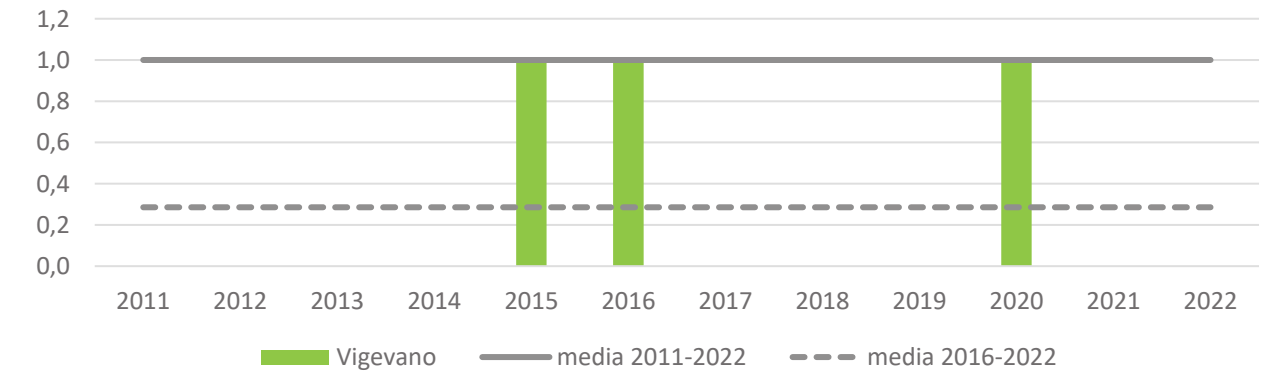
Tra il 2016 ed il 2022 le compravendite in media d'anno sono 0,3, corrispondente all'8% di quelle registrate per l'ambito, con un rapporto rispetto allo stock esistente misurato dall'indicatore di intensità del mercato immobiliare (IMI) pari all'1,05% (ambito 0,51%, provincia 0,56%).

Tabella T37 – Compravendite (NTN) e intensità del mercato (IMI) – media d'anno – istituti di credito[186]

Territorio	NTN 2011-2022	NTN e INI 2016-2022	
Vigevano	1,0	0,3	1,05%
quota %	8,0%	8,0%	
Ambito	2,3	0,3	0,51%
Provincia	8,7	1,6	0,56%

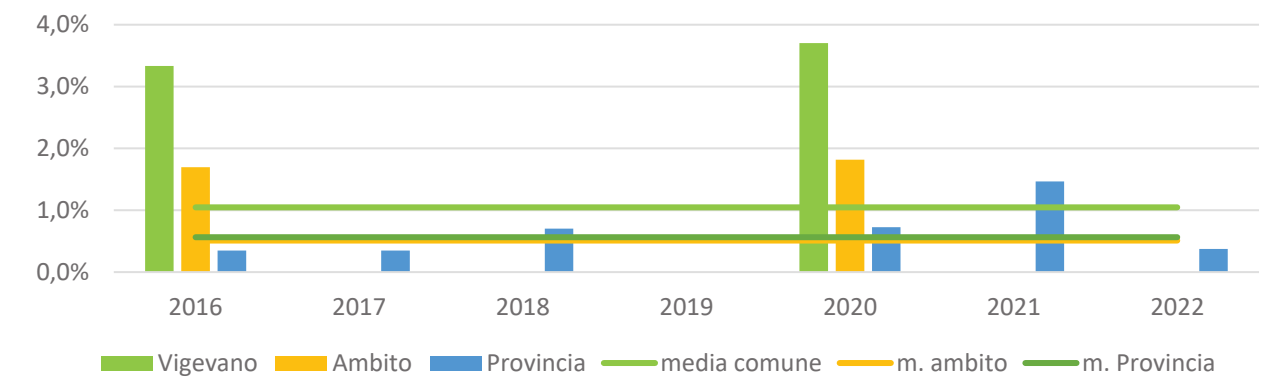
Di seguito si riporta l'andamento annuale per il periodo che va dal 2011 al 2022 e le medie d'anno 2011-2022 e 2016-2022 delle compravendite (NTN) di istituti di credito del comune di Vigevano.

Grafico T34 – Compravendite (NTN) istituti di credito – 2011-2022 – Vigevano[187]



Di seguito si riporta l'andamento annuale e in media d'anno dal 2016 al 2022 dell'indice di intensità del mercato immobiliare (IMI) degli istituti di credito per il comune di Vigevano, l'ambito di riferimento e la provincia di Pavia.

Grafico T35 – Intensità del mercato (IMI) istituti di credito – 2016-2022[188]



Le compravendite immobiliari nel settore non residenziale – terziario strutturato

Tra il 2011 e il 2022 in comune di Vigevano si registrano in media d'anno 21,7 compravendite normalizzate (NTN) di immobili del terziario strutturato, pari all'8% di quelle dell'ambito.

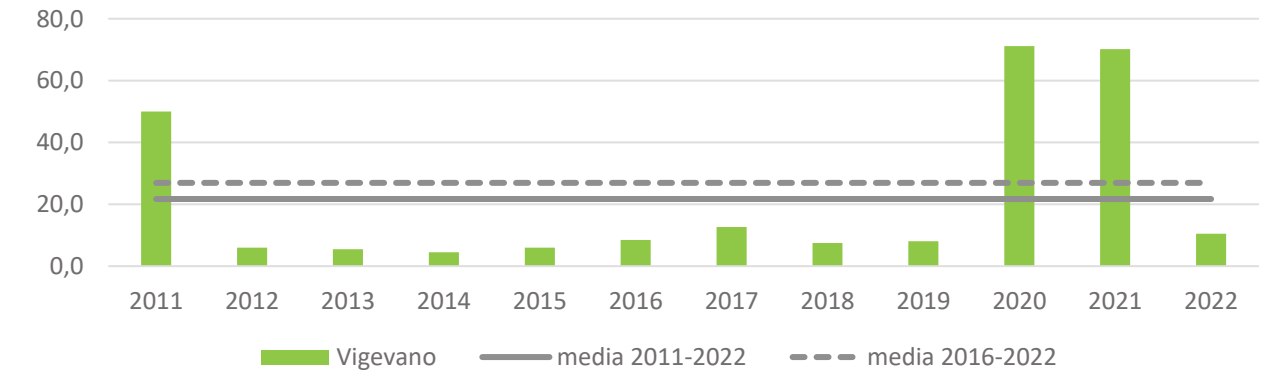
Tra il 2016 ed il 2022 le compravendite in media d'anno sono 26,9, corrispondenti all'8% di quelle registrate per l'ambito, con un rapporto rispetto allo stock esistente misurato dall'indicatore di intensità del mercato immobiliare (IMI) pari al 5,00% (ambito 3,13%, provincia 1,81%).

Tabella T38 – Compravendite (NTN) e intensità del mercato (IMI) – media anno – terziario strutturato[189]

Territorio	NTN 2011-2022	NTN e INI 2016-2022	
Vigevano	21,7	26,9	5,00%
quota %	*8,0%*	*8,0%*	
Ambito	27,6	32,6	3,13%
Provincia	78,1	85,8	1,81%

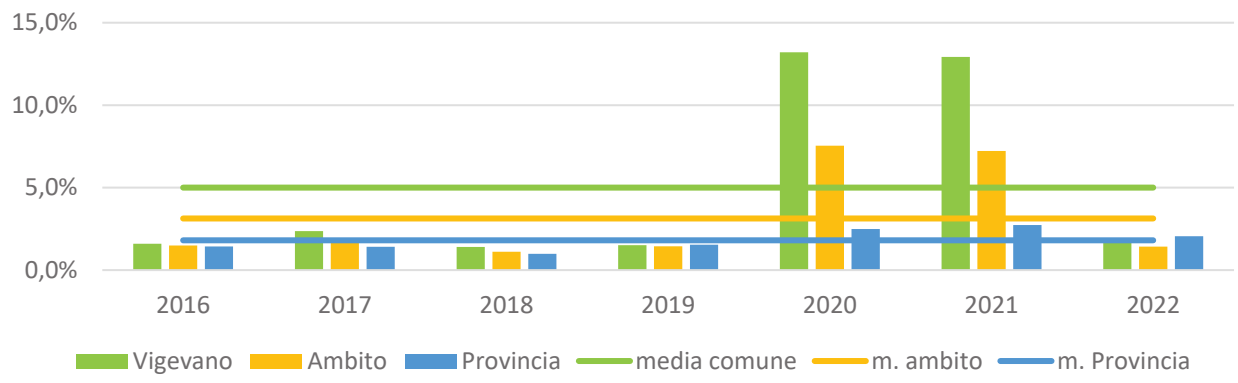
Di seguito si riporta l'andamento annuale per il periodo che va dal 2011 al 2022 e le medie d'anno 2011-2022 e 2016-2022 delle compravendite (NTN) di terziario strutturato del comune di Vigevano.

Grafico T36 – Compravendite (NTN) terziario strutturato – 2011-2022 – Vigevano[190]



Di seguito si riporta l'andamento annuale e in media d'anno dal 2016 al 2022 dell'indice di intensità del mercato immobiliare (IMI) degli immobili del terziario strutturato per il comune di Vigevano, l'ambito di riferimento e la provincia di Pavia.

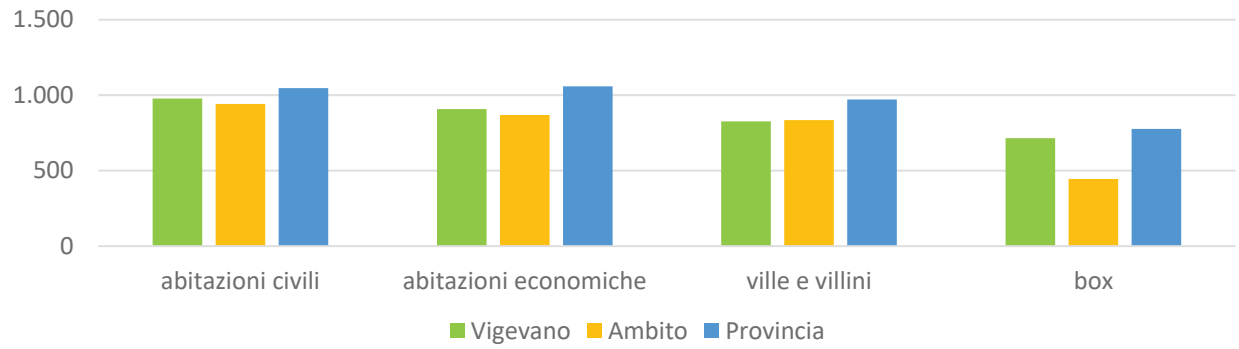
Grafico T37 – Intensità del mercato (IMI) terziario strutturato – 2016-2022[191]



Il valore degli immobili residenziali

In comune di Vigevano al 2023[xx] il valore degli immobili residenziali va da 860 a 1.097 con una media di 978 €/mq per le abitazioni civili (ambito 942, provincia 1.047), da 827 a 990 con una media di 908 €/mq per le abitazioni di tipo economico (ambito 869, provincia 1.058), da 743 a 910 con una media di 827 euro al metro quadrato per ville e villini (ambito 835, provincia 972) e da 623 a 808 con una media di 716 €/mq per i box (ambito 445, provincia 777).

Grafico T38 – Valore medio degli immobili residenziali (€/mq) – 2023[192]

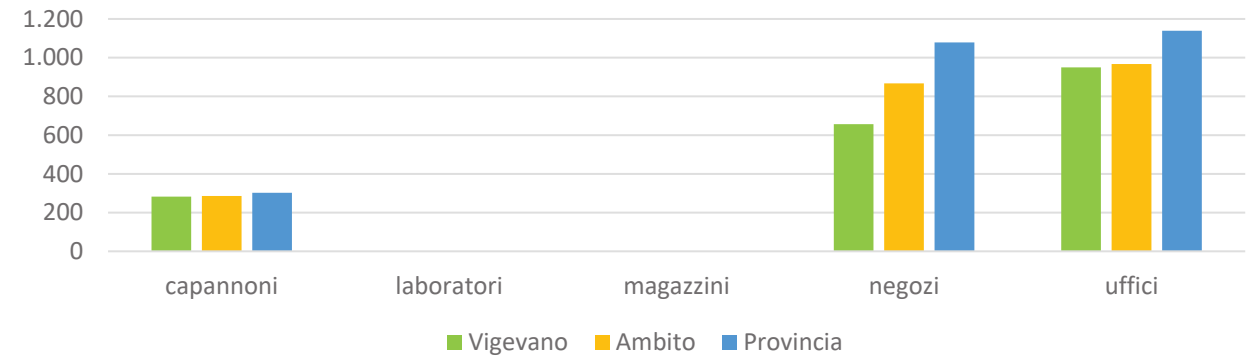


Il valore medio si discosta di +36€/mq pari a +3,7% dall'ambito e di -69 €/mq pari a -7% dalla provincia per le abitazioni di tipo civile, di +39 €/mq pari a +4,3% dall'ambito e di -150 €/mq pari a -16,5% dalla provincia per le abitazioni di tipo economico, di -8 €/mq pari a -1% dall'ambito e di -145 €/mq pari a -17,6% dalla provincia per ville e villini e infine di +271 €/mq pari a +37,8% dall'ambito e di -61 €/mq pari a -8,6% dalla provincia per i box.

Il valore degli immobili non residenziali

Al 2023 il valore degli immobili non residenziali va da 245 a 320 con una media di 283 euro al metro quadrato per capannoni[xxi] (ambito 285, provincia 303), da 587 a 727 con una media di 657 €/mq per i negozi (ambito 867, provincia 1.079) e da 843 a 1.057 con una media di 950 €/mq per gli uffici (ambito 967, provincia 1.139).

Grafico T39 – Valore medio degli immobili non residenziali (€/mq) – 2023[193]



[xx] Tutti i valori sono relativi al secondo semestre per lo stato di conservazione prevalente su base comunale

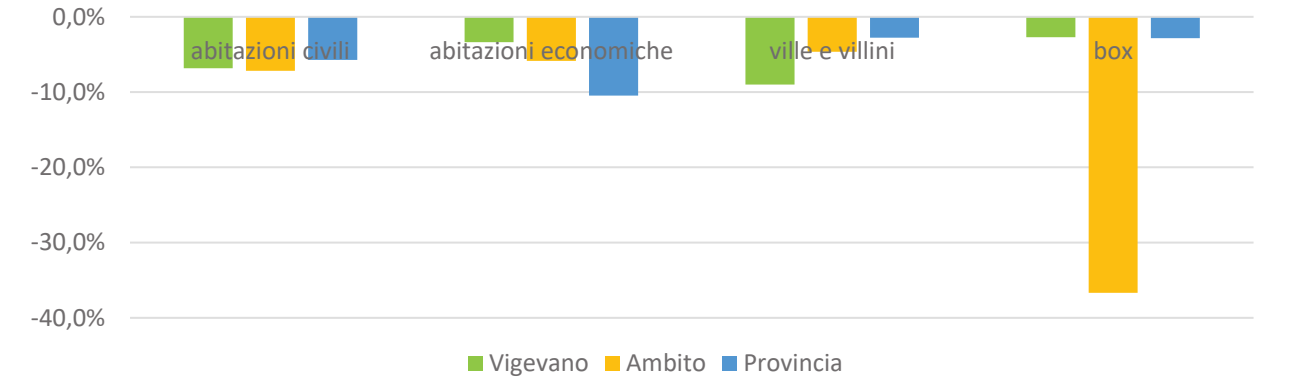
[xxi] Per la provincia di Lecco la tipologia più diffusa di capannoni è quella industriali

Il valore medio si discosta di -3 €/mq pari a -1% dall'ambito e di -20 €/mq pari a -7,1% dalla provincia per i capannoni, di -210 €/mq pari a -32% dall'ambito e di -422 €/mq pari a -64,3% dalla provincia per i negozi e di -17 €/mq pari a -1,8% dall'ambito e di -189 €/mq pari a -19,9% dalla provincia per gli uffici.

La dinamica del valore degli immobili residenziali

Tra il 2016 ed il 2023 il valore medio degli immobili residenziali mostra una variazione di -72 €/mq pari a -6,8% per le abitazioni civili (ambito -7,2%, provincia -5,7%), a -32 €/mq pari a -3,4% per le abitazioni di tipo economico (ambito -5,9%, provincia -10,5%), a -82 €/mq pari a -9% per ville e villini (ambito -4,6%, provincia -2,8%) e a -20 €/mq pari a -2,7% per i box (ambito -36,7%, provincia -2,8%).

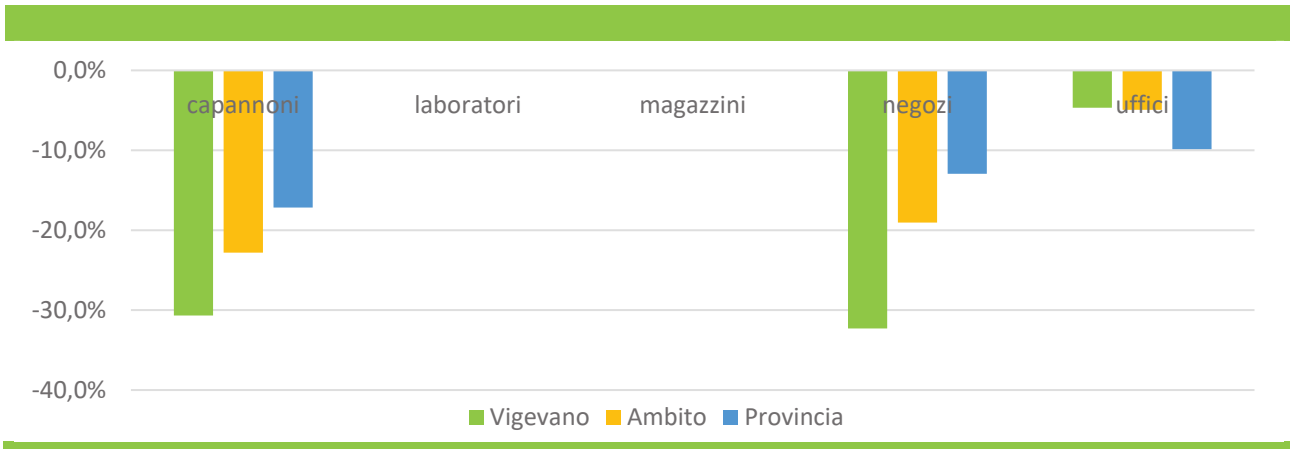
Grafico T40 – Variazione 2016-2023 del valore medio degli immobili residenziali[194]



La dinamica del valore degli immobili non residenziali

Tra il 2016 ed il 2023 il valore medio degli immobili non residenziali mostra una variazione di -125 €/mq pari a -30,7% per i capannoni (ambito -22,8%, provincia -17,2%), a -313 €/mq pari a -32,3% per i negozi (ambito -19%, provincia -12,9%) e a -47 €/mq pari a -4,7% per gli uffici (ambito -4,9%, provincia -9,9%).

Grafico T41 – Variazione 2016-2023 del valore medio degli immobili non residenziali[195]



IL PARCO VEICOLARE

Il parco veicolare di Vigevano[xxii] al 2022 è composto da 38.937 autovetture (49,1% su ambito), 6.391 motocicli (49,9% su ambito), 112 autobus (75,7% su ambito), 4.351 veicoli industriali (45,1% su ambito) e 82 trattori stradali[xxiii] (37,1% su ambito).

Tabella T39 – parco veicolare – 2022[196]

	Autovetture	Motocicli	Autobus	V. industriali	Tratt. stradali
Vigevano	38.937	6.391	112	4.351	82
quota su ambito	*49,1%*	*49,9%*	75,7%	*45,1%*	*37,1%*
Ambito	79.331	12.808	148	9.654	221
Provincia	356.209	60.138	571	42.395	1.358

Tra il 2011 ed il 2022 le autovetture mettono a segno una variazione di +1684 unità, pari a +4,5% (ambito +6%, provincia +7%), i motocicli di +418 unità, corrispondente a +7% (ambito +12,4%, provincia +15%), gli autobus di -33 unità, pari a -22,8% (ambito -25,6%, provincia -30,7%), i veicoli industriali di -288 unità, pari a -6,2% (ambito -5%, provincia -1,4%) e infine i trattori stradali +di 29 unità, corrispondente al +54,7% (ambito +22,1%, provincia +24,0%).

Tabella T40 – parco veicolare – Variazione 2011-2022[197]

	Autovetture	Motocicli	Autobus	V. industriali	Tratt. stradali
			Variazione assoluta		
Vigevano	1.684	418	-33	-288	29
Ambito	4.492	1.412	-51	-508	40
Provincia	23.278	7.859	-253	-601	263
			Variazione %		
Vigevano	4,5%	7,0%	-22,8%	-6,2%	54,7%
Ambito	6,0%	12,4%	-25,6%	-5,0%	22,1%
Provincia	7,0%	15,0%	-30,7%	-1,4%	24,0%

La densità veicolare per quanto riguarda le autovetture cresce da 620 unità per mille residenti del 2011 a 625 nel 2022 (per l'ambito decresce da 662 a 646, per la provincia decresce da 674 a 659), mentre per quanto concerne gli autobus decresce da 241 unità per centomila residenti del 2011 a 180 nel 2022 (per l'ambito decresce da 176 a 120, per la provincia decresce da 167 a 106).

Tabella T41 – Densità veicolare – 2011, 2022[198]

	Autovetture per 1.000 residenti		Autobus per 100.000 residenti	
	2011	2022	2011	2022
Vigevano	620	625	241	180
Ambito	662	646	176	120
Provincia	674	659	167	106

[xxii] veicoli intestati a persone fisiche o giuridiche residenti nel territorio di riferimento.
[xxiii] veicoli destinati esclusivamente al traino di rimorchi o semirimorchi.

Le autovetture per classe della direttiva antinquinamento

Al 2022 si contano 2.709 autovetture euro 0 (48% su ambito), 653 euro 1 (51,9% su ambito), 2.076 euro 2 (49,2% su ambito), 3.100 euro 3 (48,4% su ambito), 8.499 euro 4 (50,4% su ambito), 6.844 euro 5 (47,4% su ambito) e 14.886 euro 6 (49,3% su ambito).

Tabella T42 – Autovetture per classe della direttiva antinquinamento – 2022[199]

	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
Vigevano	2.709	653	2.076	3.100	8.499	6.844	14.886
quota su ambito	48,0%	51,9%	49,2%	48,4%	50,4%	47,4%	49,3%
Ambito	5.638	1.258	4.216	6.405	16.870	14.448	30.192
Provincia	24.666	5.636	18.695	28.397	73.927	66.215	137.426

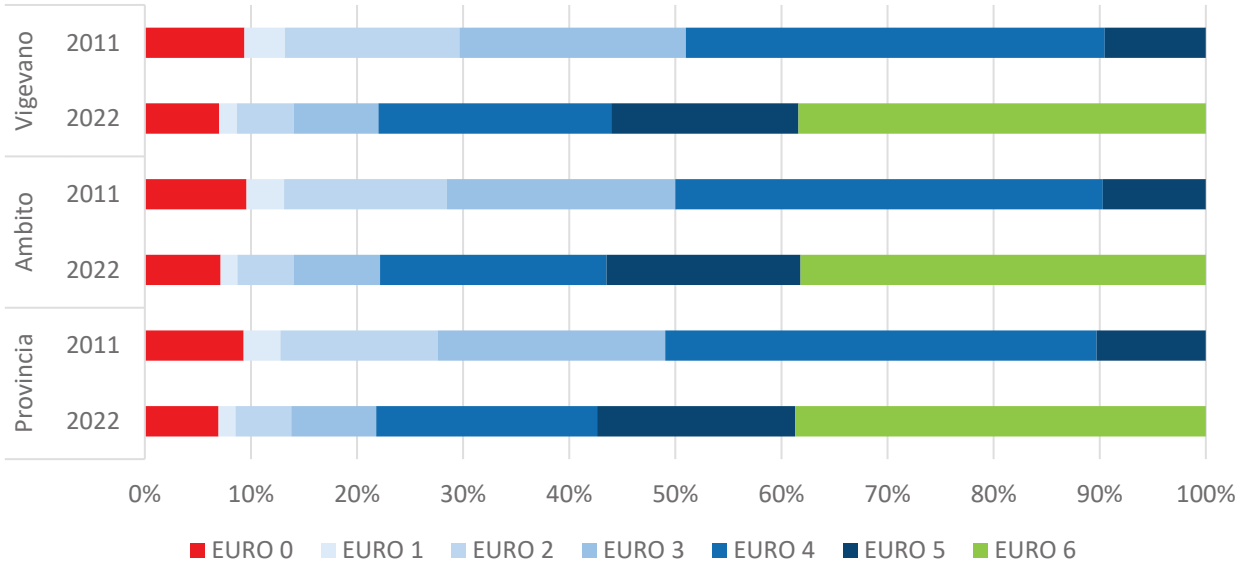
Tra il 2011 ed il 2022 le autovetture euro 0 mettono a segno una variazione di -787 unità, pari a -22,5% (ambito -21,4%, provincia -20,4%), le euro 1 di -770 unità, pari a -54,1% (ambito -52,4%, provincia -51,3%), le euro 2 di -4047 unità, pari a -66,1% (ambito -63,3%, provincia -62,2%), le euro 3 di -4.847 unità, pari a -61% (ambito -60,2%, provincia -60,2%), le euro 4 -6.207 unità, pari a -42,2% (ambito -44,0%, provincia -45,4%), le euro 5 di 3.298 unità, pari a +93,% (ambito +98,9%, provincia +93,4%), le euro 6 di +14.884 unità.

Tabella T43 – Autovetture per classe della direttiva antinquinamento – Variazione 2011-2022[200]

	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
				Variazione assoluta			
Vigevano	-787	-770	-4.047	-4.847	-6.207	3.298	14.884
Ambito	-1.536	-1.386	-7.272	-9.689	-13.275	7.184	30.186
Provincia	-6.321	-5.927	-30.719	-42.870	-61.413	31.983	137.399
				Variazione %			
Vigevano	-22,5%	-54,1%	-66,1%	-61,0%	-42,2%	93,0%	744.200%
Ambito	-21,4%	-52,4%	-63,3%	-60,2%	-44,0%	98,9%	503.100%
Provincia	-20,4%	-51,3%	-62,2%	-60,2%	-45,4%	93,4%	508.885%

Tra il 2011 ed il 2022 le autovetture euro 0 passano da 3.496 a 2.709 unità, ovvero dal 9,4% al 7% in quota sul totale (ambito da 9,6% a 7,1%, provincia da 9,3% a 6,9%), le euro 1 da 1.423 a 653, quota da 3,8% a 1,7% (ambito da 3,5% a 1,6%, provincia da 3,5% a 1,6%), le euro 2 da 6.123 a 2.076, quota da 16,4% a 5,3% (ambito da 15,4% a 5,3%, provincia da 14,8% a 5,2%), le euro 3 da 7.947 a 3.100, quota da 21,3% a 8% (ambito da 21,5% a 8,1%, provincia da 21,4% a 8%), le euro 4 da 14.706 a 8.499, quota da 39,5% a 21,8% (ambito da 40,3% a 21,3%, provincia da 40,7% a 20,8%), le euro 5 da 3.546 a 6.844, quota da 9,5% a 17,6% (ambito da 9,7% a 18,2%, provincia da 10,3% a 18,6%), e infine le euro 6 da 2 a 14.886, quota da 0% a 38,2% (ambito da 0% a 38,1%, provincia da 0% a 38,6%).

Grafico T42 – Quota autovetture per classe della direttiva antinquinamento – 2011, 2022[201]



Gli altri veicoli per classe della direttiva antinquinamento – motocicli

Al 2022 si contano 1.928 motocicli euro 0 (50,1% su ambito), 843 euro 1 (50,2% su ambito), 730 euro 2 (50,3% su ambito), 1.735 euro 3 (49,4% su ambito), 688 euro 4 (49,5% su ambito) e 427 euro 5 (48,8% su ambito).

Tabella T44 – Motocicli per classe della direttiva antinquinamento – 2022[202]

	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
Vigevano	1.928	843	730	1.735	688	427	
quota su ambito	50,1%	50,2%	50,3%	49,4%	49,5%	48,8%	
Ambito	3.848	1.679	1.450	3.513	1.389	875	
Provincia	17.770	7.783	6.699	16.939	6.676	4.087	

Tra il 2011 ed il 2022 i motocicli euro 0 mettono a segno una variazione di -538 unità, pari a -21,8% (ambito -19,3%, provincia -18,4%), gli euro 1 di -77 unità, pari a -8,4% (ambito -3,8%, provincia -5,3%), gli euro 2 di -324 unità, pari a -30,7% (ambito -25,4%, provincia -22,3%), gli euro 3 di +214 unità, gli euro 4 di +688 unità e infine gli euro 5 di +427 unità.

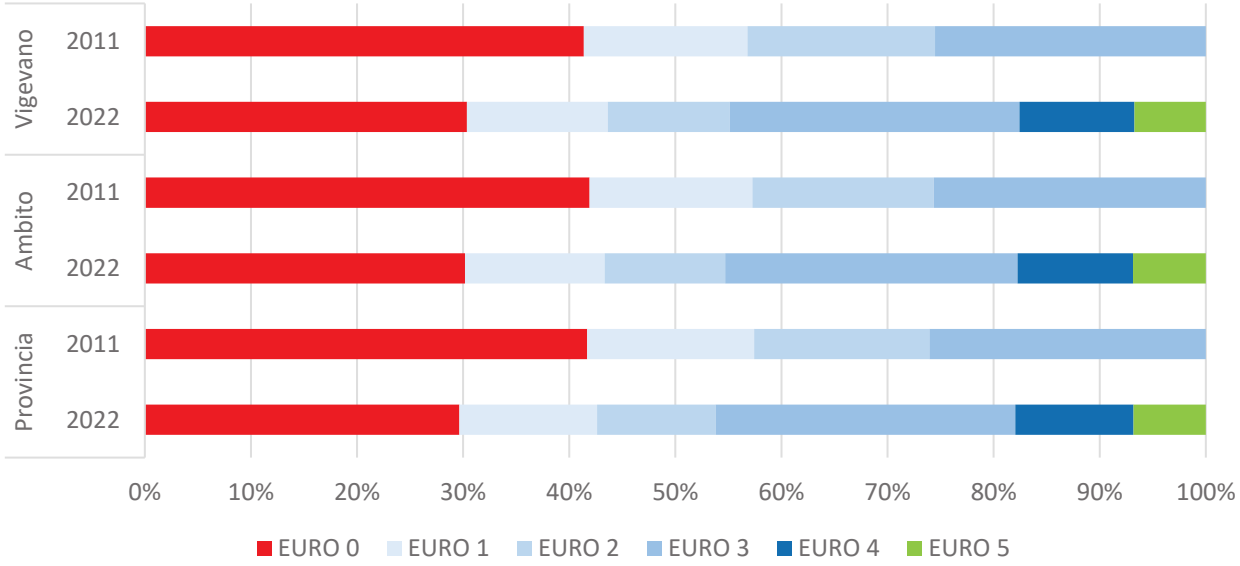
Tabella T45 – Motocicli per classe della direttiva antinquinamento – Variazione 2011-2022[203]

	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
				Variazione assoluta			
Vigevano	-538	-77	-324	214	688	427	
Ambito	-921	-67	-495	596	1.389	875	
Provincia	-3.999	-437	-1.924	3.334	6.676	4.087	
				Variazione %			
Vigevano	-21,8%	-8,4%	-30,7%	14,1%			
Ambito	-19,3%	-3,8%	-25,4%	20,4%			
Provincia	-18,4%	-5,3%	-22,3%	24,5%			

Tra il 2011 ed il 2022 i motocicli euro 0 passano da 2.466 a 1.928 unità, ovvero dal 41,3% al 30,2% in quota sul totale (ambito da 41,8% a 30%, provincia da 41,6% a 29,5%), gli euro 1 da 920 a 843, quota da 15,4% a

13,2% (ambito da 15,3% a 13,1%, provincia da 15,7% a 12,9%), gli euro 2 da 1.054 a 730, quota da 17,6% a 11,4% (ambito da 17,1% a 11,3%, provincia da 16,5% a 11,1%), gli euro 3 da 1.521 a 1.735, quota da 25,5% a 27,1% (ambito da 25,6% a 27,4%, provincia da 26,0% a 28,2%), gli euro 4 da 0 a 688, quota da 0% a 10,8% (ambito da 0% a 10,8%, provincia da 0% a 11,1%) e infine gli euro 5 da 0 a 427, quota da 0% a 6,7% (ambito da 0% a 6,8%, provincia da 0% a 6,8%).

Grafico T43 – Quota motocicli per classe della direttiva antinquinamento – 2011, 2022[204]



Gli altri veicoli per classe della direttiva antinquinamento – autobus

Al 2022 si contano 1 autobus euro 0 (25% su ambito), 0 euro 1, 0 euro 2, 11 euro 3 (52,4% su ambito), 11 euro 4 (78,6% su ambito), 46 euro 5 (88,5% su ambito) e 43 euro 6 (81,1%% su ambito).

Tabella T46 – Autobus per classe della direttiva antinquinamento – 2022[205]

	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
Vigevano	1	0	0	11	11	46	43
quota su ambito	25,0%	0,0%	0,0%	52,4%	78,6%	88,5%	81,1%
Ambito	4	0	4	21	14	52	53
Provincia	38	5	55	92	53	158	170

Tra il 2011 ed il 2022 gli autobus euro 0 mettono a segno una variazione di -6 unità, pari a -85,7% (ambito -80%, provincia -71,6%), gli euro 1 di -6 unità, pari a -100% (ambito -100%, provincia -93,1%), gli euro 2 di -35 unità, pari a -100% (ambito -91,8%, provincia -73,6%), gli euro 3 di -24 unità, pari a -68,6% (ambito -57,1%, provincia -46,5%), gli euro 4 di 0 unità (ambito -6,7%, provincia -1,9%), gli euro 5 di -1 unità, pari a -2,1% (ambito +2%, provincia +22,5%), gli euro 6 di 39 unità, pari a +975% (ambito +960%, provincia +209,1%).

Tabella T47 – Autobus per classe della direttiva antinquinamento – Variazione 2011-2022[206]

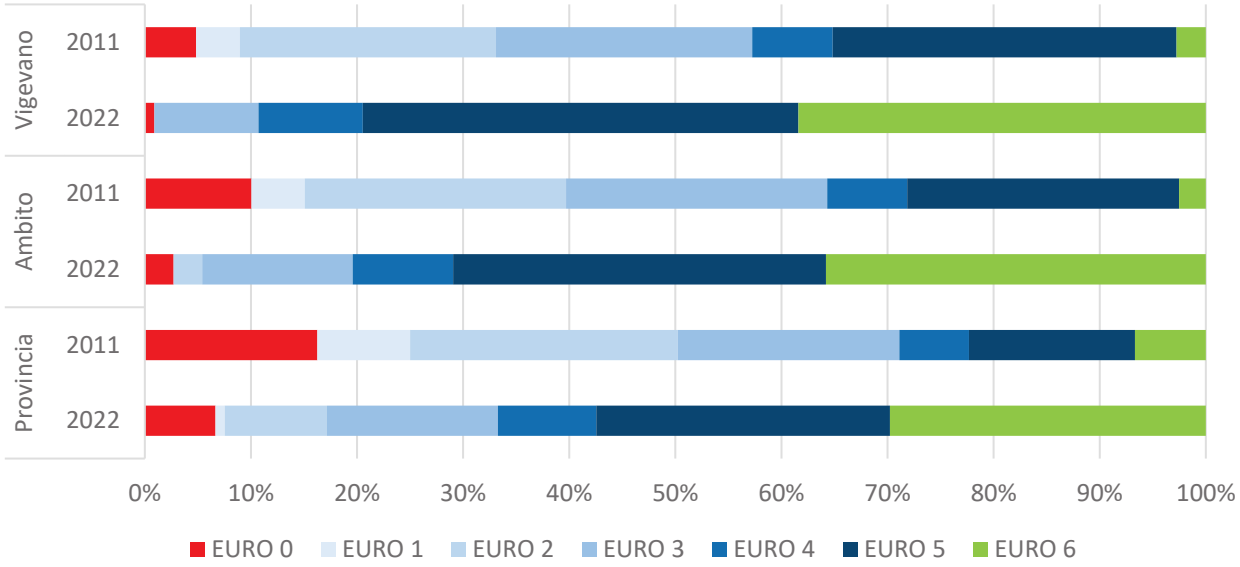
	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
Vigevano	-6	-6	-35	-24	0	-1	39
Ambito	-16	-10	-45	-28	-1	1	48
Provincia	-96	-67	-153	-80	-1	29	115

Tabella T48 – Autobus per classe della direttiva antinquinamento – Variazione 2011-2022[207]

	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
Vigevano	-85,7%	-100,0%	-100,0%	-68,6%	0,0%	-2,1%	975,0%
Ambito	-80,0%	-100,0%	-91,8%	-57,1%	-6,7%	2,0%	960,0%
Provincia	-71,6%	-93,1%	-73,6%	-46,5%	-1,9%	22,5%	209,1%

Tra il 2011 ed il 2022 gli autobus euro 0 passano da 7 a 1 unità, ovvero dal 4,8% allo 0,9% in quota sul totale (ambito da 10,1% a 2,7%, provincia da 16,3% a 6,7%), gli euro 1 da 6 a 0, quota da 4,1% a 0% (ambito da 5% a 0%, provincia da 8,7% a 0,9%), gli euro 2 da 35 a 0, quota da 24,1% a 0% (ambito da 24,6% a 2,7%, provincia da 25,2% a 9,6%), gli euro 3 da 35 a 11, quota da 24,1% a 9,8% (ambito da 24,6% a 14,2%, provincia da 20,9% a 16,1%), gli euro 4 da 11 a 11, quota da 7,6% a 9,8% (ambito da 7,5% a 9,5%, provincia da 6,6% a 9,3%), gli euro 5 da 47 a 46, quota da 32,4% a 41,1% (ambito da 25,6% a 35,1%, provincia da 15,7% a 27,7%) e infine le euro 6 da 4 a 43, quota da 2,8% a 38,4% (ambito da 2,5% a 35,8%, provincia da 6,7% a 29,8%).

Grafico T44 – Quota autobus per classe della direttiva antinquinamento – 2011, 2022[208]



Gli altri veicoli per classe della direttiva antinquinamento – veicoli industriali

Al 2022 si contano 456 veicoli industriali euro 0 (40,7% su ambito), 199 euro 1 (41% su ambito), 464 euro 2 (44% su ambito), 667 euro 3 (43,5% su ambito), 704 euro 4 (43,5% su ambito), 683 euro 5 (47,2% su ambito) e 1.171 euro 6 (49,1% su ambito).

Tabella T49 – Veicoli industriali per classe della direttiva antinquinamento – 2022[209]

	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
Vigevano	456	199	464	667	704	683	1.171
quota su ambito	40,7%	41,0%	44,0%	43,5%	43,5%	47,2%	49,1%
Ambito	1.121	485	1.055	1.534	1.618	1.446	2.386
Provincia	5.344	2.328	4.757	6.869	7.136	5.830	10.094

Tra il 2011 ed il 2022 i veicoli industriali euro 0 mettono a segno una variazione di -234 unità, pari a -33,9% (ambito -33,2%, provincia -33,9%), gli euro 1 di -170 unità, pari a -46,1% (ambito -39,7%, provincia -37,4%), gli euro 2 di -400 unità, pari a -46,3% (ambito -43,9%, provincia -38,8%), gli euro 3 di -686 unità, pari a -50,7%

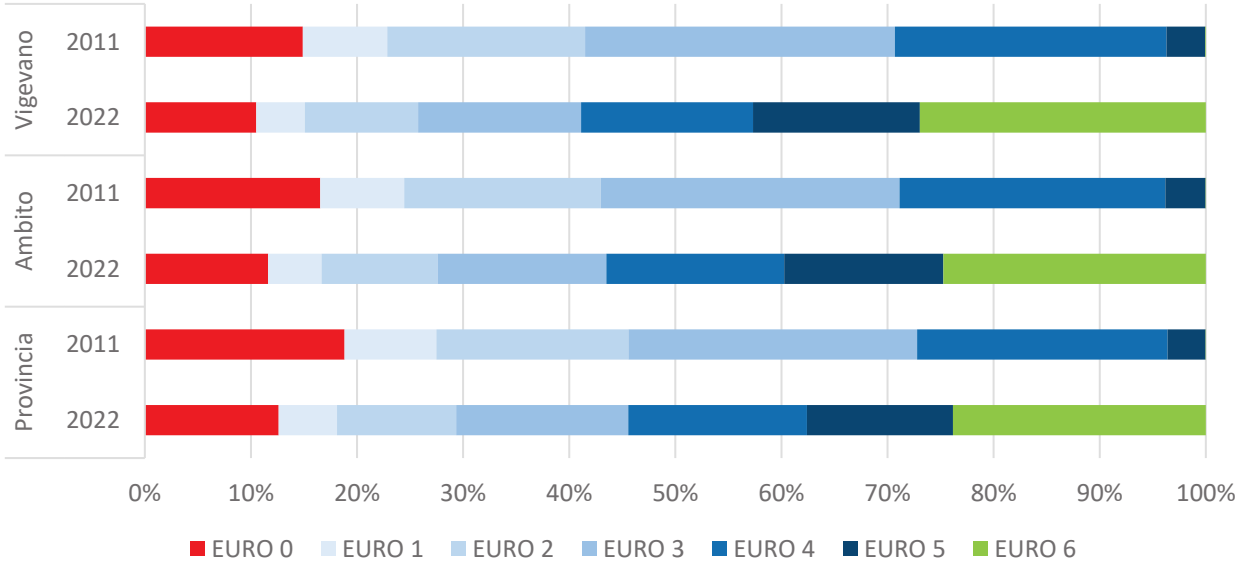
(ambito -46,4%, provincia -41,2%), gli euro 4 di -482 unità, pari a -40,6% (ambito -36,4%, provincia -29,6%), gli euro 5 di 514 unità, pari a +304,1% (ambito +277,5%, provincia +280,1%), gli euro 6 di 1168 unità.

Tabella T50 – Veicoli industriali per classe della direttiva antinquinamento – Variazione 2011-2022[210]

	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
				Variazione assoluta			
Vigevano	-234	-170	-400	-686	-482	514	1.168
Ambito	-558	-319	-826	-1.326	-926	1.063	2.382
Provincia	-2.741	-1.390	-3.017	-4.822	-3.002	4.296	10.077
				Variazione %			
Vigevano	-33,9%	-46,1%	-46,3%	-50,7%	-40,6%	304,1%	38.933,3%
Ambito	-33,2%	-39,7%	-43,9%	-46,4%	-36,4%	277,5%	59.550,0%
Provincia	-33,9%	-37,4%	-38,8%	-41,2%	-29,6%	280,1%	59.276,5%

Tra il 2011 ed il 2022 i veicoli industriali euro 0 passano da 690 a 456 unità, ovvero dal 14,9% al 10,5% in quota sul totale (ambito da 16,5% a 11,6%, provincia da 18,8% a 12,6%), gli euro 1 da 369 a 199, quota da 8% a 4,6% (ambito da 7,9% a 5%, provincia da 8,6% a 5,5%), gli euro 2 da 864 a 464, quota da 18,6% a 10,7% (ambito da 18,5% a 10,9%, provincia da 18,1% a 11,2%), gli euro 3 da 1.353 a 667, quota da 29,2% a 15,3% (ambito da 28,1% a 15,9%, provincia da 27,2% a 16,2%), gli euro 4 da 1.186 a 704, quota da 25,6% a 16,2% (ambito da 25,0% a 16,8%, provincia da 23,6% a 16,8%), gli euro 5 da 169 a 683, quota da 3,6% a 15,7% (ambito da 3,8% a 15%, provincia da 3,6% a 13,8%), e infine gli euro 6 da 3 a 1.171, quota da 0,1% a 26,9% (ambito da 0% a 24,7%, provincia da 0% a 23,8%).

Grafico T45 – Quota veicoli industriali per classe della direttiva antinquinamento – 2011, 2022[211]



Gli altri veicoli per classe della direttiva antinquinamento – trattori stradali

Al 2022 si contano 9 trattori stradali euro 0 (60,0% su ambito), 5 euro 1 (71,4% su ambito), 1 euro 2 (7,7% su ambito), 10 euro 3 (41,7% su ambito), 2 euro 4 (40% su ambito), 26 euro 5 (41,3% su ambito) e 29 euro 6 (31,2% su ambito).

Tabella T51 – Trattori stradali per classe della direttiva antinquinamento – 2022[212]

	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
Vigevano	9	5	1	10	2	26	29
quota su ambito	60,0%	71,4%	7,7%	41,7%	40,0%	41,3%	31,2%
Ambito	15	7	13	24	5	63	93
Provincia	89	22	70	168	30	304	674

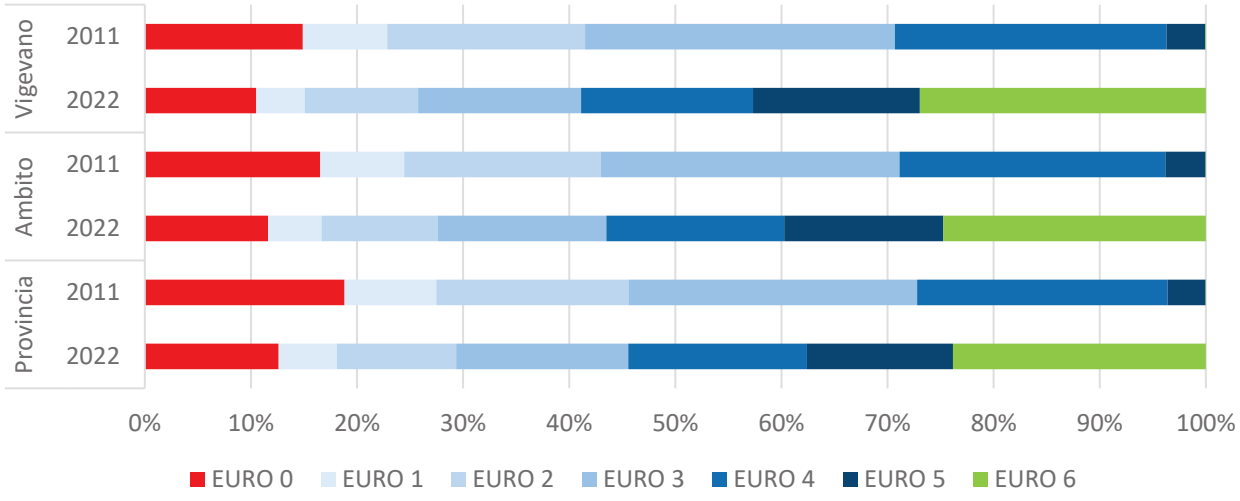
Tra il 2011 ed il 2022 i trattori stradali euro 0 mettono a segno una variazione di -4 unità, pari a -30,8% (ambito -37,5%, provincia -35,5%), gli euro 1 di 0 unità (ambito -36,4%, provincia -60%), gli euro 2 di -9 unità, pari a -90% (ambito -67,5%, provincia -61,3%), gli euro 3 di -11 unità, pari a -52,4% (ambito -65,7%, provincia -59,6%), gli euro 4 di +1 unità, pari a +100% (ambito -28,6%, provincia -21,1%), gli euro 5 di +23 unità, pari a +766,7% (ambito +117,2%, provincia +14,3%), gli euro 6 di +29 unità.

Tabella T52 – Trattori stradali per classe della direttiva antinquinamento – Variazione 2011-2022[213]

	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
				Variazione assoluta			
Vigevano	-4	0	-9	-11	1	23	29
Ambito	-9	-4	-27	-46	-2	34	93
Provincia	-49	-33	-111	-248	-8	38	674
				Variazione %			
Vigevano	-30,8%	0,0%	-90,0%	-52,4%	100,0%	766,7%	0,0%
Ambito	-37,5%	-36,4%	-67,5%	-65,7%	-28,6%	117,2%	0,0%
Provincia	-35,5%	-60,0%	-61,3%	-59,6%	-21,1%	14,3%	0,0%

Tra il 2011 ed il 2022 i veicoli industriali euro 0 passano da 13 a 9 unità, ovvero dal 24,5% all'11% in quota sul totale (ambito da 13,3% a 6,8%, provincia da 12,6% a 6,6%), gli euro 1 da 5 a 5, quota da 9,4% a 6,1% (ambito da 6,1% a 3,2%, provincia da 5% a 1,6%), gli euro 2 da 10 a 1, quota da 18,9% a 1,2% (ambito da 22,1% a 5,9%, provincia da 16,5% a 5,2%), gli euro 3 da 21 a 10, quota da 39,6% a 12,2% (ambito da 38,7% a 10,9%, provincia da 38% a 12,4%), gli euro 4 da 1 a 2, quota da 1,9% a 2,4% (ambito da 3,9% a 2,3%, provincia da 3,5% a 2,2%), gli euro 5 da 3 a 26, quota da 5,7% a 31,7% (ambito da 16% a 28,5%, provincia da 24,3% a 22,4%), e infine le euro 6 da 0 a 29, quota da 0% a 35,4% (ambito da 0% a 42,1%, provincia da 0% a 49,6%).

Grafico T46 – Quota trattori stradali per classe della direttiva antinquinamento – 2011, 2022[214]



EXTRA

La potenziale evoluzione della domanda abitativa conseguente a nuove forme di lavoro

La diffusione di nuove modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, ovvero il lavoro da remoto (smart working o lavoro agile e telelavoro), potrebbe determinare un'evoluzione della domanda abitativa con conseguente emersione di necessità di spazi dedicati all'interno delle mura domestiche (appartamenti più ampi dove ricavare angoli studio o alloggi con una o più stanze aggiuntive per soddisfare le nuove esigenze).

L'esigenza è stimata considerando la potenziale diffusione delle nuove forme di lavoro da remoto disponibile per specifici gruppi di attività rapportandola agli occupati rilevati nel comune di Vigevano[xxiv].

Al 2021 dei 25.878 occupati in comune di Vigevano, 7.353 potrebbero potenzialmente fruire di almeno una giornata di lavoro da remoto a settimana; più nel dettaglio, 4.004 lavoratori potrebbero potenzialmente fruire fino a due giornate di lavoro da remoto a settimana (1.329 una, 2.675 due giornate), 3.349 da tre a cinque giornate a settimana (2.120 tre, 429 quattro, 800 cinque giornate).

Tabella X01- Occupati potenzialmente interessati da lavoro da remoto per numero di giornate – 2021
Vigevano [215]

g. di lavoro da remoto	costruzioni	manifatturiero	servizi avanzati	altri servizi	TOTALE
una	39	412	405	472	1.329
due	79	549	945	1.102	2.675
tre	79	343	675	1.023	2.120
quattro	0	69	360	0	429
cinque	0	69	495	236	800

[xxiv] La quota di occupati che potrebbero potenzialmente fruire di forme di lavoro da remoto per i quattro gruppi di attività è tratta da Dopo-pandemia: cosa resterà dello smart working, Chiara Criscuolo, Francesco Losma e Giuseppe Nicoletti, lavoce.info, 8/04/2022

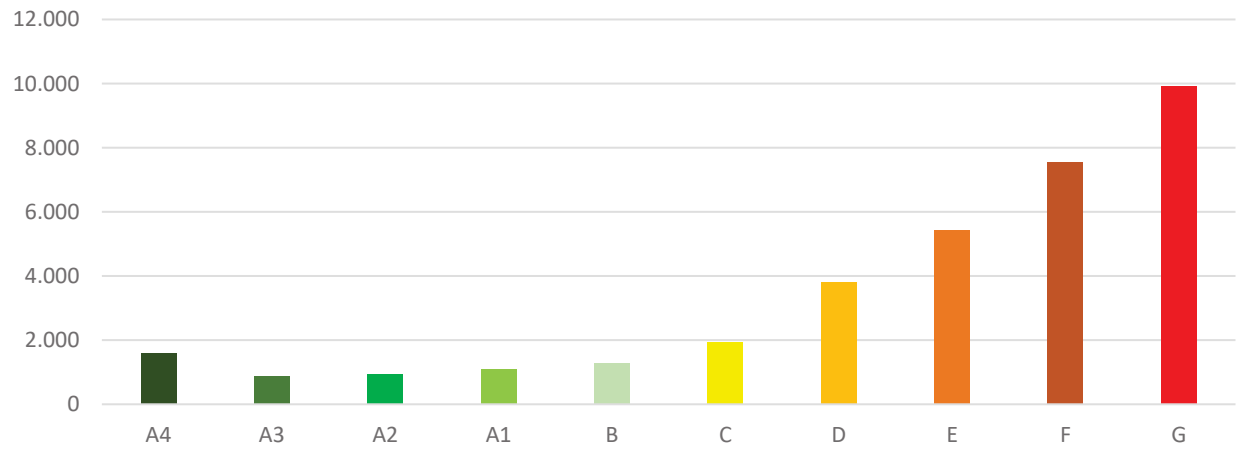
Il patrimonio edilizio abitativo per classe energetica

Delle 34.417 abitazioni censite da ISTAT nel 2021 in comune di Vigevano, si stima che 1.608 siano in classe energetica A4, il 4,7% del totale (ambito 4,7%, provincia 4,9%), 867 in A3, il 2,5% del totale (ambito 2,5%, provincia 2,6%), 939 in A2, il 2,7% del totale (ambito 2,7%, provincia 2,8%), 1.103 in A1, il 3,2% del totale (ambito 3,2%, provincia 3,3%), 1.272 in B, il 3,7% del totale (ambito 3,7%, provincia 3,8%), 1.947 in C, il 5,7% del totale (ambito 5,8%, provincia 5,9%), 3.799 in D, l'11% (ambito 11,3%, provincia 11,5%), 5.435 in E, il 15,8% del totale (ambito 15,8%, provincia 15,8%), 7.543 in F, il 21,9% del totale (ambito 21,4%, provincia 20,9%) e 9.905 in G, il 28,8% del totale (ambito 28,8%, provincia 28,6%).

Tabella X02- Abitazioni per classe energetica – 2021 – Vigevano[216]

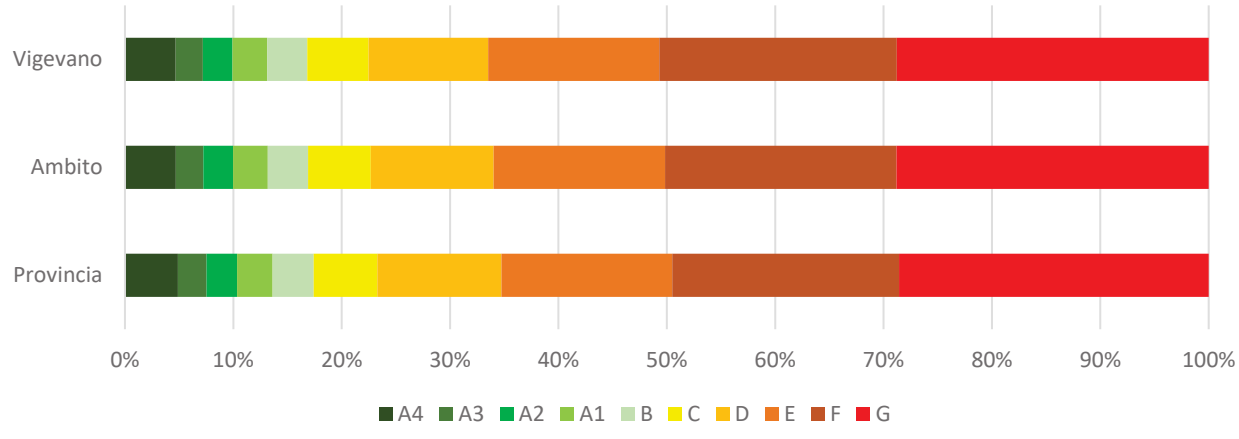
A4	A3	A2	A1	B	C	D	E	F	G	TOTALE
1.608	867	939	1.103	1.272	1.947	3.799	5.435	7.543	9.905	34.417

Grafico X01 – Quota abitazioni per classe energetica – 2021 – Vigevano[217]



Nelle classi più performanti, dalla A4 alla A1, si stima si collochino 4.516 abitazioni, il 13,1% del totale (ambito 13,2%, provincia 13,6%), in quelle intermedie, dalla B alla D, 7.018 unità, il 20,4% del totale (ambito 20,8%, provincia 21,1%), in quelle più energivore, dalla E alla F, 22.882 abitazioni, il 66,5% del totale (ambito 66%, provincia 65,3%).

Grafico X02 – Quota abitazioni per classe energetica – 2021[218]



I quartieri

Di seguito si riportano alcune tabelle con le più significative variabili disponibili per i quartieri di Vigevano.

L'individuazione dei quartieri

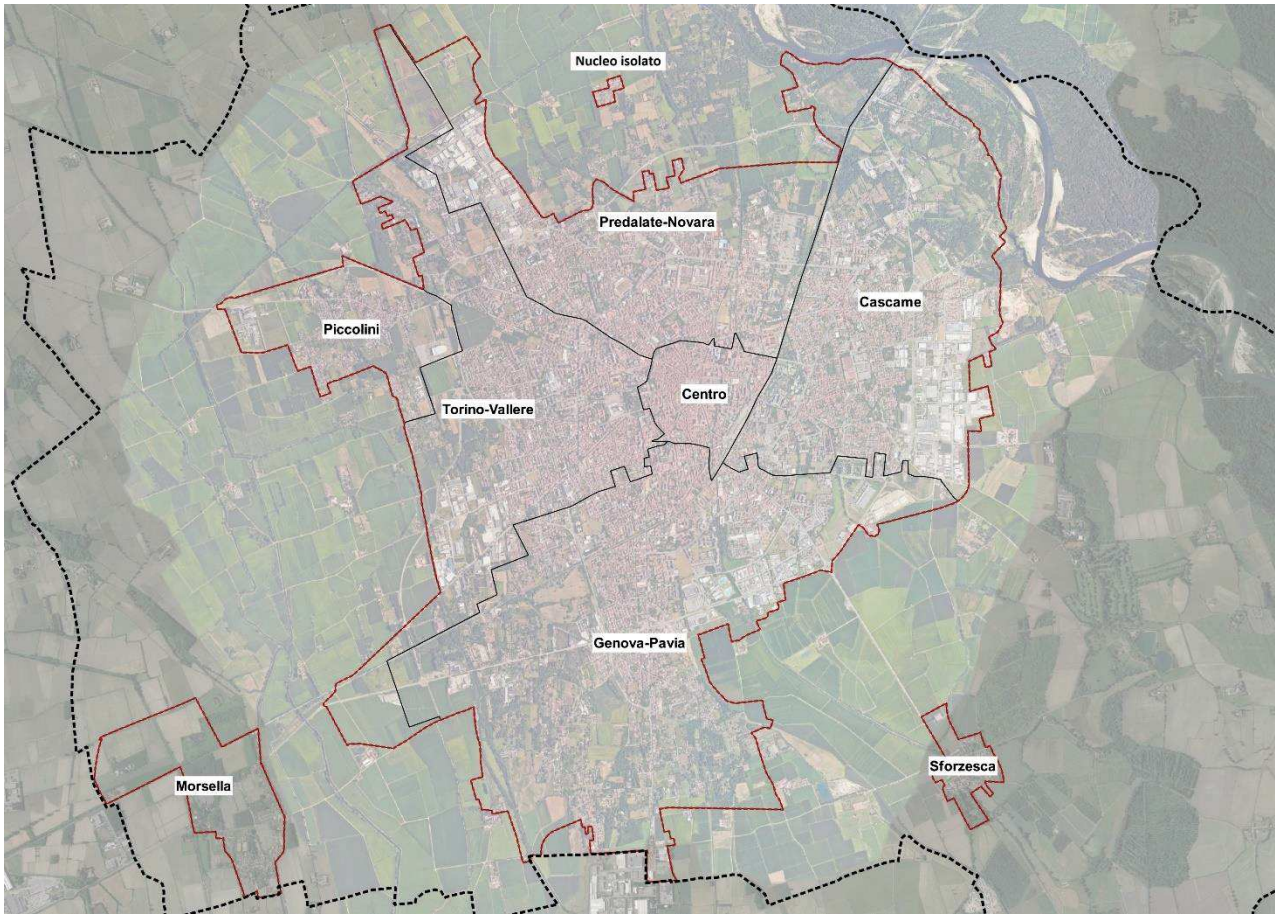


Tabella X03 – Popolazione residente totale e straniera per quartiere – 2021[219]

Quartiere	Residenti		Stranieri residenti		Quota stranieri
Centro	6.444	10,4%	1.446	14,7%	22,4%
Morsella	358	0,6%	16	0,2%	4,5%
Genova-Pavia	13.228	21,3%	2.053	20,8%	15,5%
Predalate-Novara	13.019	20,9%	2.035	20,7%	15,6%
Sforzesca	242	0,4%	26	0,3%	10,7%
Cascame	11.437	18,4%	1.664	16,9%	14,5%
Torino-Valleve	14.464	23,3%	2.384	24,2%	16,5%
Piccolini	1.721	2,8%	89	0,9%	5,2%
Nucleo isolato	85	0,1%	5	0,1%	5,9%
Altro	1.203	1,9%	129	1,3%	10,7%
TOTALE	62.201	100%	9.847	100%	15,8%

Tabella X04 – Superficie e densità territoriale per quartiere – 2021[220]

Quartiere	Superficie territoriale (Kmq)		Densità terr. (Res./Kmq)
Centro	0,69	0,9%	9.359,36
Morsella	0,24	0,3%	1.517,05
Genova-Pavia	5,71	7,7%	2.318,38
Predalate-Novara	3,01	4,1%	4.318,41
Sforzesca	0,15	0,2%	1.666,24
Cascame	3,66	5,0%	3.123,88
Torino-Valleve	3,31	4,5%	4.376,27
Piccolini	0,84	1,1%	2.059,65
Nucleo isolato	0,04	0,1%	2.231,68
Altro	56,29	76,2%	21,37
TOTALE	73,92	100%	841,41

Tabella X05 – Famiglie per quartiere – 2021[221]

Quartiere	Famiglie residenti		Persone/famiglia	Q. fam. 1 comp.	Q. f. 5 o + comp.
Centro	3.269	11,6%	2,0	48,2%	3,4%
Morsella	163	0,6%	2,2	38,7%	4,3%
Genova-Pavia	5.728	20,3%	2,3	32,8%	5,6%
Predalate-Novara	6.056	21,4%	2,1	38,2%	4,3%
Sforzesca	131	0,5%	1,8	49,6%	2,3%
Cascame	5.152	18,2%	2,2	35,8%	4,3%
Torino-Valleve	6.536	23,1%	2,2	36,8%	4,6%
Piccolini	761	2,7%	2,3	31,7%	3,3%
Nucleo isolato	37	0,1%	2,3	24,3%	2,7%
Altro	426	1,5%	2,8	36,4%	8,0%
TOTALE	28.259	100%	2,2	37,3%	4,6%

Tabella X06 – Indici di struttura della popolazione residente per quartiere – 2021[222]

Quartiere	Ind. di vecchiaia	Dip. giovanile	Dip. anziani	Dip. strutturale	Res. 15-64/tot.
Centro	183	19	35	55	65
Morsella	202	18	37	55	65
Genova-Pavia	170	22	38	60	62
Predalate-Novara	194	21	40	61	62
Sforzesca	238	24	57	81	55
Cascame	223	20	44	64	61
Torino-Valleve	188	21	40	62	62
Piccolini	188	20	37	56	64
Nucleo isolato	169	26	44	70	59
Altro	171	17	29	45	69
TOTALE	191	21	40	61	62

Tabella X07 – Livello di istruzione e tasso di occupazione della popolazione res. per quartiere – 2021[223]

Quartiere	Quota no titolo	Quota diploma	Quota laurea	Tasso di occupazione
Centro	3,9%	37,1%	21,2%	63,4
Morsella	3,6%	39,4%	9,6%	63,2
Genova-Pavia	4,2%	35,2%	13,5%	64,1
Predalate-Novara	3,7%	37,8%	15,0%	66,4
Sforzesca	3,1%	33,6%	8,1%	67,9
Cascame	3,9%	35,3%	12,0%	63,6
Torino-Valleve	4,1%	37,4%	13,4%	65,0
Piccolini	4,4%	35,8%	9,6%	67,2
Nucleo isolato	2,7%	29,7%	6,8%	74,0
Altro	4,0%	35,0%	12,0%	59,0
TOTALE	4,0%	36,5%	14,1%	64,6

Tabella X08 – Abitazioni per occupazione per quartiere – 2011[224]

Quartiere	Occ. residenti		Occ. non residenti		Non occupate		In complesso	
Centro	2.950	11,2%	0	0,0%	393	12,4%	3.343	11,3%
Morsella	164	0,6%	0	0,0%	49	1,5%	213	0,7%
Genova-Pavia	5.350	20,3%	0	0,0%	787	24,8%	6.137	20,8%
Predalate-Novara	5.561	21,1%	0	0,0%	566	17,8%	6.127	20,8%
Sforzesca	129	0,5%	0	0,0%	29	0,9%	158	0,5%
Cascame	4.822	18,3%	0	0,0%	578	18,2%	5.400	18,3%
Torino-Valleve	6.110	23,2%	1	100,0%	565	17,8%	6.676	22,6%
Piccolini	670	2,5%	0	0,0%	126	4,0%	796	2,7%
Nucleo isolato	24	0,1%	0	0,0%	1	0,0%	25	0,1%
Altro	564	2,1%	0	0,0%	78	2,5%	642	2,2%
TOTALE	26.344	100%	1	100%	3.172	100%	29.517	100%

.

Tabella X09 – Altri tipi di alloggi e quota abitazioni per occupazione per quartiere – 2011[225]

Quartiere	Altri tipi di alloggio occupati		Q. abit. occ. res.	Q. occ. non res.	Q. non occup.
Centro	8	12,1%	88,2%	0,00%	11,8%
Morsella	0	0,0%	77,0%	0,00%	23,0%
Genova-Pavia	24	36,4%	87,2%	0,00%	12,8%
Predalate-Novara	7	10,6%	90,8%	0,00%	9,2%
Sforzesca	0	0,0%	81,6%	0,00%	18,4%
Cascame	7	10,6%	89,3%	0,00%	10,7%
Torino-Valleve	10	15,2%	91,5%	0,01%	8,5%
Piccolini	4	6,1%	84,2%	0,00%	15,8%
Nucleo isolato	1	1,5%	96,0%	0,00%	4,0%
Altro	5	7,6%	87,9%	0,00%	12,1%
TOTALE	66	100%	89,3%	0,00%	11%

.

Tabella X10 – Superficie abitazioni occupate da residenti per quartiere – 2011[226]

Quartiere	Superficie abitazioni occupate residenti		Sup. media abitazioni occ.
Centro	288.877	11,3%	97,9
Morsella	18.246	0,7%	111,3
Genova-Pavia	510.805	20,0%	95,5
Predalate-Novara	541.999	21,3%	97,5
Sforzesca	10.821	0,4%	83,9
Cascame	462.876	18,2%	96,0
Torino-Valleve	586.569	23,0%	96,0
Piccolini	69.445	2,7%	103,6
Nucleo isolato	2.819	0,1%	117,5
Altro	56.802	2,2%	100,7
TOTALE	2.549.259	100%	96,8

FONTI

Lo studio rielabora dati di fonte ISTAT; fanno eccezione alla regola generale l'intero capitolo IL REDDITO (fonte Ministero dell'Economia e delle Finanze), l'intero paragrafo il suolo urbanizzato (fonte ISPRA), l'intero capitolo IL PATRIMONIO IMMOBILIARE (fonte Agenzia Entrate - OMI), l'intero capitolo IL SISTEMA COMMERCIALE AL DETTAGLIO, (fonte Regione Lombardia), l'intero capitolo IL MERCATO EDILIZIO (fonte Agenzia Entrate - OMI), l'intero capitolo IL PARCO VEICOLARE (Fonte ACI – autoritratto) e il paragrafo Il patrimonio edilizio abitativo per classe energetica (Fonte ENEA).

[1] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (1991, 2001, 2011), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2023).
[2] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (1991), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2023).
[3] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (1991, 2001, 2011), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2021).
[4] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2023).
[5] ISTAT, Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (1/01-2011-2018), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01-2019-2023).
[6] ISTAT, Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (1/01-2011-2018), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01-2019-2023).
[7] ISTAT, Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (1/01-2011-2018), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01-2019-2023).
[8] ISTAT, Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (2011-2018), Bilancio della popolazione residente (2019-2022).
[9] ISTAT, Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (2011-2018), Bilancio della popolazione residente (2019-2022).
[10] ISTAT, Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (2011-2018), Bilancio della popolazione residente (2019-2022).
[11] ISTAT, Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (2011-2018), Bilancio della popolazione residente (2019-2022).
[12] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (1991, 2001, 2011), Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita (1/01/2023).
[13] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (1991,2001,2011), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2023), Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita (1/01/2023).
[14] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (1991), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2023), Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita (1/01/2023).
[15] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2023), Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita (1/01/2023).
[16] ISTAT, Movimento e calcolo della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza (1/01/2022)
[17] ISTAT, Movimento e calcolo della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza (1/01/2022)
[18] ISTAT, Movimento e calcolo della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza (1/01/2022)
[19] ISTAT, Movimento e calcolo della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza (1/01/2022)
[20] ISTAT, Movimento e calcolo della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza (1/01/2022)
[21] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (1991, 2001, 2011), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2023).
[22] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (1991, 2001, 2011), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2023).
[23] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (1991, 2001, 2011), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2023).
[24] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (1991, 2001, 2011), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2023).

[25] ISTAT, Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (1/01/2002), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2023), Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011), Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita (1/01/2023).
[26] ISTAT, Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (1/01/2002), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2023).
[27] ISTAT, Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (1/01/2011), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2023).
[28] ISTAT, Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (1/01/2002), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2023).
[29] ISTAT, Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (1/01/2002), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2023).
[30] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[31] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011), Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[32] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (1991, 2001, 2011), Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[33] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011), Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[34] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011), Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[35] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[36] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[37] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[38] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[39] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[40] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[41] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[42] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[43] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[44] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011), Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[45] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011), Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[46] ISTAT, Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[47] ISTAT, Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[48] ISTAT, Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[49] ISTAT, Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[50] ISTAT, Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[51] ISTAT, Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[52] ISTAT, Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[53] ISTAT, Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[54] ISTAT, Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[55] ISTAT, Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[56] ISTAT, Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[57] ISTAT, Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[58] ISTAT, Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[59] ISTAT, Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[60] ISTAT, Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[61] ISTAT, Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[62] ISTAT, Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2021-2023), Previsioni demografiche comunali 1 gennaio 2022-2042.
[63] ISTAT, Conti e aggregati economici territoriali (2011, 2020).
[64] ISTAT, Conti e aggregati economici territoriali (2020).
[65] ISTAT, Conti e aggregati economici territoriali (2011, 2020).
[66] ISTAT, Conti e aggregati economici territoriali (2001-2020).
[67] ISTAT, Conti e aggregati economici territoriali (2001-2020).
[68] MEF - Dipartimento delle Finanze, Open data, IRPEF 2022 anno d'imposta 2021.
[69] MEF - Dipartimento delle Finanze, Open data (IRPEF 2012 anno d'imposta 2011, IRPEF 2022 anno d'imposta 2021).

[70] MEF - Dipartimento delle Finanze, Open data (IRPEF 2012 anno d'imposta 2011, IRPEF 2022 anno d'imposta 2021).
[71] MEF - Dipartimento delle Finanze, Open data (IRPEF 2022 anno d'imposta 2021).
[72] MEF - Dipartimento delle Finanze, Open data (IRPEF 2012 anno d'imposta 2011, IRPEF 2022 anno d'imposta 2021).
[73] MEF - Dipartimento delle Finanze, Open data (IRPEF 2022 anno d'imposta 2021).
[74] MEF - Dipartimento delle Finanze, Open data (IRPEF 2013 anno d'imposta 2012, IRPEF 2022 anno d'imposta 2021).
[75] Occupati: ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021); Addetti: ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni pubbliche (31/12/2011), Censimento generale dell'industria e dei servizi - Rilevazione sulle istituzioni non profit (31/12/2011), Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media anno 2020).
[76] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[77] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[78] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[79] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[80] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011), Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[81] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011), Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[82] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi (31/12/2011).
[83] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi (31/12/2011).
[84] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi (31/12-2001, 2011).
[85] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi (31/12/2011).
[86] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi (31/12-2001, 2011).
[87] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi (31/12-2001, 2011).
[88] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi (31/12/2001, 31/12/2011).
[89] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi (31/12/2001, 31/12/2011).
[90] ISTAT, Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media anno 2020).
[91] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi (31/12-2011), Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media 2020).
[92] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi (31/12-2011), Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media 2020).
[93] ISTAT, Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media annua 2002-2020).
[94] ISTAT, Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media annua 2002-2020).
[95] ISTAT, Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media annua 2002-2020).
[96] ISTAT, Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media annua 2002-2020).
[97] ISTAT, Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media annua 2002-2020).
[98] ISTAT, Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media annua 2002-2020).
[99] ISTAT, Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media annua 2002-2020).
[100] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi - Registro Statistico delle Unità Locali (31/12/2011), Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media 2020).
[101] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi - Registro Statistico delle Unità Locali (31/12/2011), Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media 2020).
[102] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi - Registro Statistico delle Unità Locali (31/12/2011), Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media 2020).
[103] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi - Registro Statistico delle Unità Locali (31/12/2011), Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media 2020).
[104] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi - Registro Statistico delle Unità Locali (31/12/2011), Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media 2020).
[105] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi - Registro Statistico delle Unità Locali (31/12/2011), Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media 2020).
[106] ISTAT, Censimento generale dell'industria e dei servizi - Registro Statistico delle Unità Locali (31/12/2011), Registro Statistico delle Unità Locali Archivio Statistico Imprese Attive (media 2020).
[107] ISTAT, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (2015-2022).
[108] ISTAT, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (2015-2022).
[109] ISTAT, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (2015-2022).
[110] ISTAT, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (2015-2022).
[111] ISTAT, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (2015-2022).
[112] ISTAT, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (2015-2022).
[113] ISTAT, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (2015-2022).

[114] ISTAT, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (2015-2022).
[115] ISTAT, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (2015-2022).
[116] ISTAT, Confini delle unità amministrative e basi territoriali (1/01/2022), Popolazione residente comunale per sesso anno di nascita e stato civile (1/01/2023).
[117] ISPRA, Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici (edizione 2022).
[118] ISPRA, Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici (edizione 2022).
[119] ISPRA, Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici (edizione 2022).
[120] ISTAT, Confini delle unità amministrative e basi territoriali (1/01/2022); ISPRA, Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici (edizione 2022).
[121] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, statistiche catastali (2021).
[122] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, statistiche catastali (2021).
[123] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, statistiche catastali (2021).
[124] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, statistiche catastali (2021).
[125] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, statistiche catastali (2021).
[126] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, statistiche catastali (2021).
[127] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, statistiche catastali (2021).
[128] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, statistiche catastali (2021).
[129] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, statistiche catastali (2021).
[130] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, statistiche catastali (2021).
[131] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[132] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[133] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2019).
[134] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011), Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[135] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011).
[136] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011).
[137] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011).
[138] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011).
[139] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011).
[140] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011).
[141] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011).
[142] ISTAT, Capacità degli esercizi ricettivi (2022).
[143] ISTAT, Capacità degli esercizi ricettivi (2022).
[144] ISTAT, Capacità degli esercizi ricettivi (2022).
[145] ISTAT, Capacità degli esercizi ricettivi (2022).
[146] ISTAT, Capacità degli esercizi ricettivi (2022).
[147] ISTAT, Capacità degli esercizi ricettivi (2022).
[148] ISTAT, Capacità degli esercizi ricettivi (2022).
[149] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06/2023).
[150] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06/2023).
[151] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06/2023).
[152] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06/2023).
[153] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06/2023).
[154] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06/2023).
[155] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06/2023).
[156] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06/2023).
[157] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06/2023).
[158] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06/2023).

[159] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06-2011, 2023)
[160] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06-2011, 2023).
[161] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06-2011, 2023).
[162] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06-2011, 2023).
[163] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06-2011, 2023).
[164] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06-2011, 2023).
[165] Regione Lombardia, Osservatorio Regionale del commercio, Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa, dati al 30/06-2011–2023
[166] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2011-2021).
[167] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2011-2021).
[168] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2016-2021).
[169] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2016-2021).
[170] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2016-2021).
[171] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2011-2021).
[172] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2016-2021).
[173] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2016-2021).
[174] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2011-2021).
[175] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2011-2021).
[176] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2016-2021).
[177] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2011-2021).
[178] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2011-2021).
[179] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2016-2021).
[180] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2011-2021).
[181] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2011-2021).
[182] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2016-2021).
[183] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2011-2021).
[184] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2011-2021).
[185] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2016-2021).
[186] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2011-2021).
[187] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2011-2021).
[188] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2016-2021).
[189] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2011-2021).
[190] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2011-2021).
[191] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, base dati compravendite immobiliari (2016-2021).
[192] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, quotazioni immobiliari (secondo semestre 2023).
[193] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, quotazioni immobiliari (secondo semestre 2023).
[194] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, quotazioni immobiliari (secondo semestre 2016 e 2023).
[195] Agenzia delle Entrate, osservatorio del mercato immobiliare, quotazioni immobiliari (secondo semestre 2016 e 2023).
[196] ACI, Autoritratto (2022).
[197] ACI, Autoritratto (2011, 2022).
[198] ACI, Autoritratto (2011, 2022).
[199] ACI, Autoritratto (2022).
[200] ACI, Autoritratto (2011, 2022).
[201] ACI, Autoritratto (2011, 2022).
[202] Autoritratto (2022).
[203] ACI, Autoritratto (2011, 2022).
[204] ACI, Autoritratto (2011, 2022).
[205] ACI, Autoritratto (2022).
[206] ACI, Autoritratto (2011, 2022).
[207] ACI, Autoritratto (2011, 2022).

[208] ACI, Autoritratto (2011, 2022).
[209] ACI, Autoritratto (2022).
[210] ACI, Autoritratto (2011, 2022).
[211] ACI, Autoritratto (2011, 2022).
[212] ACI, Autoritratto (2022).
[213] ACI, Autoritratto (2011, 2022).
[214] ACI, Autoritratto (2011, 2022).
[215] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[216] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011), Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021); ENEA, SIAPE (2015-2023).
[217] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011), Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021); ENEA, SIAPE (2015-2023).
[218] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011), Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021); ENEA, SIAPE (2015-2023).
[219] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[220] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[221] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[222] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[223] ISTAT, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (31/12/2021).
[224] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011).
[225] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011).
[226] ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni (2011).